

BILANCIO SOCIALE 2020

ventottesima edizione



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31/12/2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
2. Modifiche del Regolamento Prestazioni Lavorative
3. Rinnovo del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto
4. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2021
5. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)

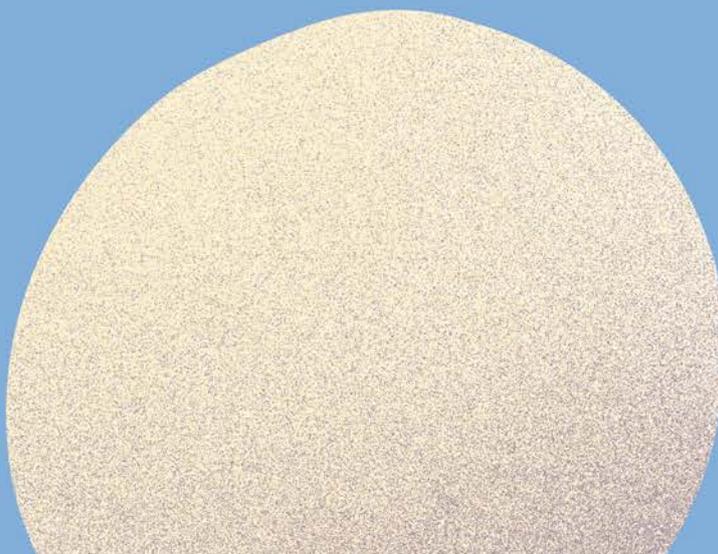
L'assemblea si terrà con le modalità del Rappresentante Designato, in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19.

Martedì 29 giugno 2021

alle ore 16.00

presso la sede legale della Cooperativa

via Sondrio 13 - Torino





COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Petrucci

Vice Presidente

Lorenza Bernardi

Amministratori

Davide Bertello

Manola Di Donato

Luca Morino

Luca Papagni

Relica Planinić Kasumagić

Collegio Sindacale

Presidente

Cristina Ricchiardi

Sindaci effettivi

Maurizio Cisi

Angelo Comes

Sindaci supplenti

Vito Eugenio D'Ambrosio

Stefano Beltritti

IN DICE GENE RALE

Bilancio d'Esercizio

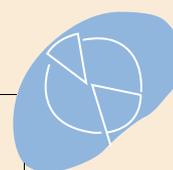
10

Relazioni degli
Organi di controllo

95

Bilancio Sociale

110





DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPrensiva

COMPRENSIVA

- *understanding* -

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

“Tenere nello sguardo l'altro...”

Cari Soci,

Duemilaventi un anno che non si dimenticherà.

È stato il nostro quarantesimo compleanno!

I compleanni si festeggiano perché sei contento di esistere, racconti la tua storia e condividi i sogni per il futuro. Così non è stato, ci siamo rinchiusi in noi stessi, concentrati a capire cosa stava succedendo dentro e intorno a noi con il diffondersi da febbraio della pandemia.

Se questo non bastasse avevamo vivo il risultato negativo del 2019 che ci ha costretti ad intraprendere azioni forti per ritornare ad un equilibrio economico-finanziario, condizione necessaria per garantire una continuità aziendale alla nostra Cooperativa.

Un po' ci siamo riusciti.

Il risultato raggiunto, in questo anno così particolare, ricompensa i festeggiamenti lasciati da parte.

È stato esito di sacrifici, ma anche di tanto impegno e passione che ci ha permesso di proteggere noi e i beneficiari dal contagio e nello stesso tempo di mantenere la produzione delle prestazioni e relazioni educative e di cura nei servizi che gestiamo.

Quest'anno non siamo cresciuti, anzi il valore della produzione è sceso di qualche punto.

I servizi chiusi per effetto della pandemia all'inizio di marzo hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico (Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido), per un totale di 152 unità di servizio.

La chiusura dei servizi e l'impossibilità di effettuare causa Covid nuovi inserimenti nei servizi residenziali (RSA, Comunità Alloggio sociosanitarie), hanno comportato un calo di fatturato a fine anno anche superiore alla differenza di ricavi tra il 2019 e il 2020. Infatti alcuni servizi si sono implementati e vi è stata l'attivazione di nuovi servizi riconducibili a bisogni derivanti dall'emergenza sanitaria.

I soci e dipendenti coinvolti nelle chiusure sono stati 821 che hanno avuto periodi in cassa integrazione Covid.

Le difficoltà sarebbero state ancora maggiori se non avessimo provveduto a dare a 125 soci, rimasti senza lavoro, un incarico, magari temporaneo, nei servizi aperti.

Oltre ad una riduzione di reddito, i nostri colleghi hanno avuto anche disagi relativamente ai pagamenti. Infatti non siamo riusciti ad anticipare ai soci e ai dipendenti gli importi di integrazione salariale per l'impossibilità di poter disporre della liquidità necessaria.

Abbiamo dedicato moltissime energie per proteggerci dal rischio di contagio.

Già a fine febbraio si è costituita l'unità di crisi Covid-19 che si è incontrata periodicamente in modalità a distanza con tutta la Direzione e tutti i Servizi. Centralmente ci siamo approvvigionati dei Dispositivi Medici/DPI e sanitari e abbiamo sempre garantito il fabbisogno a livello locale. Un costo aggiuntivo di oltre cinquecentomila euro, in parte ristorati dalla Regione.

L'unità di crisi ha lavorato incessantemente per tutto il 2020 per tutti gli aspetti della gestione della pandemia per il supporto costante ai Preposti nei gruppi di lavoro nel fronteggiare e gestire l'Emergenza, ha garantito la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria, in evoluzione con le disposizioni normative che sono state numerose e repentine per tutto l'anno in esame.

Ciò nonostante abbiamo toccato con mano la malattia.

Direttamente.

I beneficiari dei servizi contagiati sono stati 190, di cui 143 in 6 presidi solo nel mese di ottobre e novembre, su un totale di 562 utenti.

Rispetto ai soci e dipendenti, abbiamo registrato 62 contagiati (Infortunio Covid) su 1.813 addetti (3,41%) che hanno interessato 11 Unità di Servizio su 262 (4,19%).

... e indirettamente con amici e parenti che ci hanno lasciato.

Uno per tutti vorrei ricordarlo: Vincenzo Marrone, sacerdote e missionario salesiano, deceduto a novembre a Torino, ispiratore e sostenitore della costituzione della Cooperativa quarant'anni fa.

Siamo nel 2021, oltre i quarant'anni.

Questi li abbiamo comunque compiuti e tra tutti i messaggi che sono arrivati al gioco *40 anni... è ora di* [instagram.com/cavaldocco](https://www.instagram.com/cavaldocco) sceglierei questo:

40 anni... è ora di "non scoraggiarti. Gli anni non possono che renderti migliore." Un bel messaggio per ripartire dopo la pandemia.

Ma come?

"Tenere nello sguardo l'altro. È la prima forma di cura" *Martin Heidegger*

È questa la frase che abbiamo scelto pensando all'accoglienza di operatori, ospiti e famigliari a "Le corti" di Druento, il nuovo presidio sociosanitario per anziani che avvierà la propria attività nelle prossime settimane.

Vorremmo che fosse incisa in tutti gli atri dei nostri servizi e accompagni la nostra ripresa.

Tenere nello sguardo l'altro: i nostri colleghi di lavoro. Dobbiamo trovare in loro dei compagni di viaggio passeggeri e liberi, conferendo a loro ascolto e osservanza, discuterci ma per ritrovare un abbraccio d'esistenza.

Insomma non perderci mai di vista, farsi posto uno con l'altro, perché insieme e uniti possiamo dare senso e continuità al lavoro e all'impresa che abbiamo scelto.

Tenere nello sguardo l'altro: la persona di cui ci prendiamo carico e cura. È una come noi. Tenerla nello sguardo è prima di tutto farla esistere come persona, guardare il suo viso che mi parla, dice i suoi desideri, il suo dolore, le sue speranze, le paure. È la prima cosa da fare. Solo così potremmo reciprocamente curarci.

Paolo Petrucci

INTRODUZIONE



*“Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!”*

Papa Francesco

Siamo al nostro **ventottesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

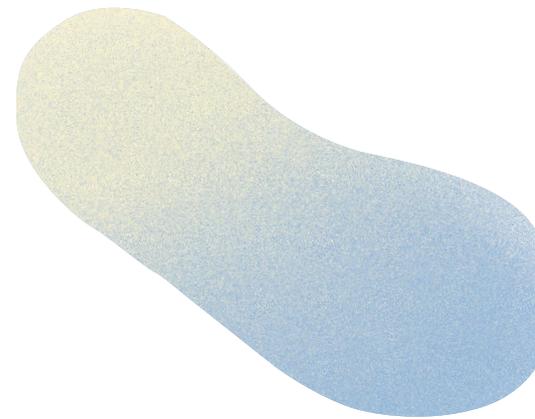
Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *“un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte”*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come “buon cittadino”, ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il bilancio civilistico. A partire dal 2013 in assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile - maggio).



Il nostro Bilancio Sociale è anche strumento di comunicazione esterna; permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra Cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, i committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Bilancio Sociale rende conto dello “strumento imprenditoriale” scelto dai soci, la Cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare “strumento imprenditoriale” che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs. n° 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” e n° 117 “Codice del terzo Settore” entrambi del 2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione





DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

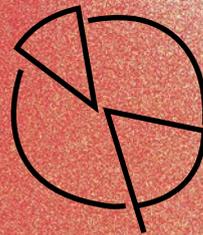
TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

**DET
ERM
INA
TA**

- *determined* -



BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	13
Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa	16
Relazione del Consiglio di Amministrazione	69

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S. ONLUS
Sede in	VIA SONDRIO 13 - 10144 - TORINO - TO
Capitale sociale:	9.445.283
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TORINO
Partita IVA:	03747970014
Codice fiscale:	03747970014
Numero REA:	583936
Forma giuridica:	SOCIETÀ COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO):	871000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A107035

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	173.891	127.786
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	173.891	127.786
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.175	8.288
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.754.856	1.893.509
7) altre	5.305.843	5.710.395
Totale Immobilizzazioni immateriali	7.062.874	7.612.192
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.094.794	21.606.941
2) impianti e macchinario	152.388	179.254
3) attrezzature industriali e commerciali	229.145	280.005
4) altri beni	1.232.270	1.507.394
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.211.511	7.091.594
Totale immobilizzazioni materiali	35.920.108	30.665.188
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	470.529	445.534
Totale partecipazioni	470.529	445.534
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	804.884	1.335.542
Totale crediti verso altri	804.884	1.335.542
Totale crediti	804.884	1.335.542
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.275.413	1.781.076
Totale immobilizzazioni (B)	44.258.395	40.058.456
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.228.773	21.070.617
Totale crediti verso clienti	23.228.773	21.070.617
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.047.925	2.361.542
Totale crediti tributari	4.047.925	2.361.542
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.551.330	3.526.218
Totale crediti verso altri	3.551.330	3.526.218
Totale Crediti	30.828.028	26.958.377
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	3.997.251	10.563.819
3) danaro e valori in cassa	7.729	3.373
Totale disponibilità liquide	4.004.980	10.567.192
Totale attivo circolante (C)	34.833.008	37.525.569
D) Ratei e Risconti	174.855	254.067
Totale attivo	79.440.149	77.965.878

	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.445.283	9.917.131
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	743.047	698.047
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	1.964.332	2.117.058
V - Riserve statutarie	429.746	429.153
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.936	2.017.741
Varie altre riserve	182.661	182.664
Totale altre riserve	210.597	2.200.405
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	141.642	(2.170.468)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.794.166	17.050.845
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	50.848	52.840
Totale fondi per rischi ed oneri	50.848	52.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.590.132	1.724.333
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.194.876	3.457.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.270.725	2.099.358
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.465.601	5.556.841
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.180.571	12.311.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.942.580	16.887.922
Totale debiti verso banche	30.123.151	29.199.909
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.634	401.543
Totale debiti verso altri finanziatori	1.634	401.543
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.002.373	10.607.796
Totale debiti verso fornitori	11.002.373	10.607.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	841.755	948.888
Totale debiti tributari	841.755	948.888
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.602.218	1.756.968
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.602.218	1.756.968
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.803.813	9.406.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139	1.139
Totale altri debiti	10.804.952	9.407.437
Totale debiti	59.841.684	57.879.382
E) Ratei e risconti	1.163.319	1.258.478
Totale passivo	79.440.149	77.965.878

Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.872.282	57.451.323
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	963.560	670.594
altri	2.988.332	1.204.445
Totale altri ricavi e proventi	3.951.892	1.875.039
Totale valore della produzione	56.824.174	59.326.362
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.898.549	1.982.624
7) per servizi	14.705.678	16.623.280
8) per godimento di beni di terzi	723.833	667.499
9) per il personale		
a) salari e stipendi	25.171.667	28.056.581
b) oneri sociali	6.256.986	7.159.637
c) trattamento di fine rapporto	1.977.386	1.991.112
e) altri costi	995.559	1.152.593
Totale costi per il personale	34.401.598	38.359.923
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	673.239	565.057
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.294.214	1.212.211
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.124.962	14.050
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide e delle disponibilità liquide	50.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.142.415	1.791.318
14) oneri diversi di gestione	783.899	1.062.065
Totale costi della produzione	55.655.972	60.486.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.168.202	(1.160.347)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	57.395	98.001
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	57.395	98.001
Totale altri proventi finanziari	57.395	98.001
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.005.947	965.532
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.005.947	965.532
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(948.552)	(867.531)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.898	17.182
Totale svalutazioni	1.898	17.182
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.898)	(17.182)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	217.752	(2.045.060)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.102	127.400
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.110	125.408
21) Utile (perdita) dell'esercizio	141.642	(2.170.468)

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto Finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	141.642	(2.170.468)
Imposte sul reddito	76.110	125.408
Interessi passivi/(attivi)	948.552	867.531
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12)	5.170
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.166.292	(1.172.359)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.967.453	1.777.268
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.126.860	31.232
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.063	31.903
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.119.376	1.840.403
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.285.668	668.044
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.158.155)	1.325.280
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	394.577	634.356
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	79.212	(3.247)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(95.159)	(106.208)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	218.904	(776.876)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.560.621)	1.073.305
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.725.047	1.741.349
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(948.552)	(867.531)
(Imposte sul reddito pagate)	(111.803)	(181.933)
(Utilizzo dei fondi)	(161.943)	(142.867)
Totale altre rettifiche	(1.222.298)	(1.192.331)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.502.749	549.018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.840.713)	(9.232.526)
Disinvestimenti	166.626	1.581
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(123.919)	(919.385)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(87.738)	(23.646)
Disinvestimenti	591.503	783.817
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.294.241)	(9.390.159)

	31/12/2020	31/12/2019
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(410.550)	1.024.200
Accensione finanziamenti	2.084.000	8.706.596
(Rimborso finanziamenti)	(1.971.218)	(4.779.243)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	469.052	1.864.571
(Rimborso di capitale)	(942.004)	(845.235)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(49.392)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(770.720)	5.921.497
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.562.212)	(2.919.644)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.563.819	13.480.974
Danaro e valori in cassa	3.373	5.862
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.567.192	13.486.836
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.997.251	10.563.819
Danaro e valori in cassa	7.729	3.373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.004.980	10.567.192

Informazioni in calce al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi /passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il flusso finanziario operativo passa da 549.000 euro a 1.5M. Questo incremento di 1M del flusso non è proporzionale al miglioramento dell'EBITDA (che passa da 636.000 euro a 4.3M) a causa della forte incidenza delle variazioni sul capitale circolante netto, in particolar modo dovuto all'incremento dei crediti commerciali. Questa voce risulta particolarmente penalizzante in quanto gli altri elementi del rendiconto finanziario rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nell'anno in esame si evince un peggioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 89 giorni del 2019 ai 129 giorni nel 2020, con un aumento dei crediti commerciali pari al 10,24%, corrispondente ad € 2.158.155. Questo aumento è dovuto a due macro cause: a) la fatturazione dei servizi rivolti all'accoglienza profughi (Prefettura di Torino), che prevede un complesso sistema di rendicontazione delle prestazioni e dei relativi costi che hanno comportato un confronto negoziale con la stazione appaltante, b) la fatturazione nei confronti di diversi committenti, relativamente a servizi chiusi o ridotti a causa della pandemia, che è stata eseguita solo a fine anno in base a ritardi derivanti da lunghe trattative circa una corretta applicazione dell'art 48 del Cura Italia e successive modificazioni. Inoltre per tutti i clienti vi è stato un rallentamento del pagamento delle spettanze dovuto alla pandemia (assenze, lavoro agile, ecc).

Nell'ottica della strategia di miglioramento della posizione finanziaria della Cooperativa sono stati eseguiti unicamente investimenti che erano già in corso negli esercizi precedenti oppure con una valenza strategica molto significativa. Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono riferiti all'immobile sito in Druento ad uso RSA e alla nuova sede della Cooperativa sita in via Sondrio a Torino. Mentre l'immobile di Druento rappresenta un investimento pluriennale che doveva necessariamente essere portato a termine, quello di via Sondrio è stato eseguito in ottica opportunistica in quanto acquisito ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La politica di investimento della Cooperativa per gli anni successivi sarà molto conservativa e votata all'alienazione di cespiti non strategici o dalla grande valenza in termini di liquidità potenziale, come ad esempio la vecchia sede della Cooperativa sita in via le Chiuse e lo stesso immobile di Druento.

Dato il flusso di cassa da attività di finanziamento pressoché immutato (sono stati ridotti i debiti finanziari a BT, quelli a LT invece sono riconducibili prevalentemente alla tipologia "rolling"), l'assorbimento di cassa che ne consegue è ascrivibile al sostenimento delle spese per investimenti con disponibilità liquide della Cooperativa e in particolare il finanziamento dei lavori per il completamento dell'immobile RSA "Le corti" a Druento.

Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 141.642 contro una perdita di € 2.170.468 dell'esercizio precedente.

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n° 51 del 1-3-2021 la Legge 26 febbraio 2021, n° 21 di conversione del Decreto Milleproroghe (decreto-legge 31 dicembre 2020 n° 183) che prevede, all'art. 3, comma 6, la proroga dei termini e delle modalità eccezionali di svolgimento delle assemblee delle società, previsti dall'art. 106 del Decreto Cura Italia a causa della pandemia. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi scelto di usufruire di tali disposizioni e rinviato l'approvazione del bilancio ai 180 giorni dal termine dell'esercizio stesso, convocando l'Assemblea in data successiva al termine ordinario di legge e avvalendosi del Rappresentante Designato.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal Conto Economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n° 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A supporto della succitata valutazione prospettica la Cooperativa ha predisposto ed approvato in Consiglio di Amministrazione un budget economico e finanziario riguardante i prossimi esercizi. Le risultanze di tali documenti sono dettagliatamente esposte nel corpo della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, nonché con risarcimenti vari e/o agevolazioni ricevuti dallo Stato/Altro è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Si rileva, inoltre, che come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia stato considerato adeguato dagli amministratori anche in considerazione di quanto esposto al paragrafo precedente. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio, e sono state individuate le risorse da impiegare per conseguire i risultati programmati.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n° 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n° 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n° 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto Economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n° 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n° 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice Civile.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n° 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n° 106/E/2001).

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n° 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n° 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice Civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.

Altre informazioni

Attività della società

La nostra è una Cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

Nota Integrativa, attivo

La Cooperativa non presenta operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti come da prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	127.786	46.105	173.891
Totale crediti per versamenti dovuti	127.786	46.105	173.891

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n° 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n° 126.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n°72/1983 - dall'art. 7 della Legge n°408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 7.062.874.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come “Concessioni” riguardano esclusivamente l’ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 1.754.856 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l’immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all’organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l’immobile sito in via Cottolengo n° 1 a Chieri. La nostra Cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n° 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale “Villa San Giacomo” ha una durata di 9 anni e riguarda l’immobile sito in Caravino (TO). La nostra Cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n° 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 5.305.843. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L’ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.157.359	10.956.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.615	880.445	2.446.964	3.344.024
Valore di bilancio	8.288	1.893.509	5.710.395	7.612.192
Variazioni nell’esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	123.919	123.919
Ammortamento dell’esercizio	6.114	138.653	528.472	673.239
Totale variazioni	(6.114)	(138.653)	(404.553)	(549.320)
Valore di fine esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.281.279	11.080.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.729	1.019.098	2.975.437	4.017.263
Valore di bilancio	2.175	1.754.856	5.305.843	7.062.874

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l’impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE%
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n° 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto Economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto Economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29/11/2008 n° 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile.

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO		
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO		
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO		
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13/17 MONDOVÌ		
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO		
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO		
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70
IMMOBILE VIA CUORGNÈ TORINO		
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVALUTAZIONI IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO		
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO		
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI		
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO		
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO		
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO		
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI		
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14
Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI		
Valore contabile del cespite	141.914,48	151.155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37
Saldo di rivalutazione		9.240,89
IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO		
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n° 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 12.211.511 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di una RSA nell'area Trognani di Druento e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione /produzione.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Da pochi giorni siamo venuti a conoscenza che la società REAM SGR, dopo ben sette mesi di istruttoria, ha deliberato l'acquisto della nostra RSA "Le corti" a Druento; conoscendo il prezzo di acquisto abbiamo ritenuto opportuno inserire nel bilancio in esame la minusvalenza che si otterrà con tale operazione del valore di € 1.068.341,90. Inoltre avendo ricevuto una proposta vincolante di acquisto anche della sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche una minusvalenza del valore di € 56.620,21 per questa seconda operazione immobiliare.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2020.

AREE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 31/12/2020
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area via Santa Maria 2 via Botero 8 Torino	30.987
Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuorgnè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area via Madonnina 10 Roccaverano	16.112
Area via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000
Area via Reginaldo Giuliani Chieri	73.000
Area via Sondrio 13 Torino	220.000
Area via Garessio 19 Cuneo	71.000

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del Codice Civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 35.920.108.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2020 sono principalmente riconducibili alle miglione effettuate sugli immobili di via Sondrio a Torino e di via Padre Reginaldo a Chieri. È inoltre stato acquistato un nuovo immobile in via Garessio a Cuneo per un importo di € 355.000,00.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.797.311	637.310	980.458	6.083.567	7.091.594	41.590.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.176.321	458.057	700.454	4.576.173	-	10.911.005
Svalutazioni	14.050	-	-	-	-	14.050
Valore di bilancio	21.606.941	179.254	280.005	1.507.394	7.091.594	30.665.188
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.437.271	32.662	19.957	227.900	6.122.923	7.840.713
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	166.615	-	-	-	-	166.615
Ammortamento dell'esercizio	660.846	59.528	70.817	503.023	-	1.294.214
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	121.956	-	-	-	1.003.006	1.124.962
Totale variazioni	487.853	(26.865)	(50.860)	(275.123)	5.119.917	5.254.922
Valore di fine esercizio						
Costo	28.040.562	669.972	1.000.415	6.267.636	13.214.517	49.193.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.823.813	517.584	771.270	5.035.365	-	12.148.032
Svalutazioni	121.956	-	-	-	1.003.006	1.124.962
Valore di bilancio	22.094.794	152.388	229.145	1.232.270	12.211.511	35.920.108

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per € 470.529 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "Acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nel corso del 2019 si è proceduto ad un adeguamento della partecipazione rilevando una ulteriore svalutazione di € 8.531,73. Nell'esercizio 2016 si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il bilancio di esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso del 2019 è stata effettuata l'operazione di rilevazione perdita su partecipazioni e contestuale utilizzo del fondo per euro 8.089,04 a seguito dell'erosione del capitale sociale della partecipata. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. Nel corso del 2019 si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 561,58. In questo esercizio si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 769,82. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata anche svalutata la partecipazione nel Consorzio Tecla per € 1.500. Le riduzioni di valore rispetto al costo sono state iscritte nel Conto Economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, sono costituite da:

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	7.931
cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	111.079
Cauzioni attive diverse	4.990
Caparre su immobili	245.000
Crediti finanziamenti infragruppo	412.869
TOTALE	804.884

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n° 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160. La nostra Cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per € 1.334.385 e in parte ad agosto 2019 per € 663.750,00. Nel corso del 2020 è stato restituito un importo pari ad € 337.500,00. Il credito residuo al 31/12/2020 ammonta ad € 191.557,27. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 1.275.413.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	765.472	765.472
Svalutazioni	319.938	319.938
Valore di bilancio	445.534	445.534
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	29.398	29.398
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.505	2.505
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.898	1.898
Totale variazioni	24.995	24.995
Valore di fine esercizio		
Costo	792.365	792.365
Svalutazioni	321.836	321.836
Valore di bilancio	470.529	470.529

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.335.542	(530.658)	804.884	804.884
Totale crediti immobilizzati	1.335.542	(530.658)	804.884	804.884

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	470.529
Crediti verso altri	804.884

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cooperativa Saval	99.219
Consorzio Forcoop	18.131
Cooperativa Tsc	112.600
Cooperativa Nuova Socialità	105.514
Cooperativa Cps	9.983
Banca Etica	46.676
CCFS	15.627
Unioncoop Torino	3.349
Consorzio La Valdocco	3.099
Consorzio Libera Università	3.000
Banca Alpi Marittime	2.873
Consorzio Self	2.066
Consorzio Quarantacinque	1.764
Immobiliare Sociale Torino	1.173
Eurofidi	1.126
Consorzio Cebano Monregalese	516
Impresa a Rete	500
Banca di Caraglio	258
Consorzio Valore Più	200
Consorzio Euroqualità	103
Cooperativa Piprò	103
Consorzio Parco Dora	97
Eurocons	52
Consorzio Tecla	15.000
Consorzio Fiber	27.500
Totale	470.529

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.lgs. n° 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 23.228.773 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 24.809.709 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.580.936.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	1.149.459
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	16.432.610
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	549.327
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	1.077.102
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	986.361
FATTURE DA EMETTERE	4.915.078
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-300.228
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.580.936
TOTALE	23.228.773

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	DA INCASSARE	DI CUI SCADUTI
CITTÀ DI TORINO	3.510.990	1.815.966
PREFETTURA DI TORINO	2.802.895	1.164.494
ASL TORINO	2.835.069	1.157.309
PREFETTURA DI CUNEO	422.200	288.790
ASL TO 5	879.775	187.559
CONSORZIO IN RETE	222.874	146.547
CISS CHIVASSO	142.971	142.971
COMUNE DI SETTIMO	66.895	66.895
CONSORZIO DEL CHIERESE	220.882	67.935
COMUNE DI BRA	169.738	29.029
CIDIS ORBASSANO	57.716	4.878
CONSORZIO OVEST SOLIDALE	177.793	89.639
COMUNE DI SALUZZO	125.452	65.158
ASL TO 4	608.828	44.402
CISS PINEROLO	69.982	34.723
CISA 12 NICHELINO	183.545	30.577
CISSA IRIS BIELLA	270.122	6.553
CISSA CIRIÈ	95.060	5.166
ASL TO 3	268.994	3.032

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 6 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 6.292,47.

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

consistenza iniziale	1.530.804
accantonamenti	51.247
utilizzi	-1.115
consistenza al 31/12/2020	1.580.936

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n° 34/2020 conv. nella legge n° 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per € 28.297 relativo alle spese per acquisto DPI, interamente sostenute entro il 31/12/2020. Di questi € 9.385 sono già stati utilizzati in compensazione con F24 del 17/11/2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art.1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1/1/2020 al 31/12/2020.

La misura del contributo è stata di importo pari ad € 6.576,33 di cui € 6.216,83 calcolato ai sensi della Legge 160/19 (pari al 6% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel periodo 1/1/20-16/11/20) e € 359,50 calcolato ai sensi della Legge 178/20 (pari al 10% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel periodo 17/11/20-16/11/20). I contributi sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali ai quali si riferiscono.

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo

L'attività generale della Cooperativa, in cui la stessa è altamente specializzata, consiste nell'offrire servizi di assistenza a coloro che necessitano di reinserimento sociale e a tutti coloro che sono ai margini della società. La struttura si è evoluta verso un modello particolarmente all'avanguardia in grado di coniugare attività di ricerca in un'ottica traslazionale e attività trattamentale e terapeutico riabilitativa perseguendo l'eccellenza nell'offerta di servizi integrati e altamente qualificati nei settori di riferimento, offrendo servizi personalizzati ed innovativi a coloro che si rivolgono alla struttura. La società ha definito quindi un programma di sviluppo che si fonda in gran parte sulla innovazione e ricerca come elemento fondamentale per la propria presenza sul mercato, così da essere riconoscibile dalla propria clientela come un operatore fortemente innovativo in grado di predisporre maggiori prodotti e soluzioni tecnologicamente più avanzate rispetto ai principali competitors di mercato.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Cooperativa si è indirizzata all'acquisizione ed all'ampliamento del Know-how aziendale in modo da ottenere una serie di conoscenze che siano utilizzabili dalla società anche in futuro. Il credito di imposta per ricerca e sviluppo imputato a bilancio 2020 è pari ad € 1.648.948 così dettagliato: per l'anno 2015, ha creato un modello di lavoro che si concretizza in 7 progetti distinti per un importo del credito pari ad € 152.724 che rappresenta il 25% dei costi per competenze tecniche sostenuti. Per l'anno 2016, ha creato un modello di lavoro di 10 progetti distinti per un importo del credito pari ad € 132.956 che rappresenta il 25% dei costi per competenze tecniche sostenuti; per l'anno 2017, 11 progetti distinti per un totale del credito pari ad € 337.306 che rappresenta il 50% delle spese del personale sostenute, per l'anno 2018, 12 progetti per un totale del credito pari ad € 466.255 che rappresenta il 50% delle spese del personale sostenute, e per il 2019, 12 progetti per un totale del credito pari ad € 559.499 che rappresenta il 50% delle spese del personale sostenute.

Il credito di imposta come sopra dettagliato è stato contabilizzato tra i crediti diversi verso l'erario nella voce C.II.5-bis e nel Conto Economico nella voce A.5 tra gli altri ricavi e proventi.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	2.345.336
Dipendenti c/anticipi retrib	25.555
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	18.694
Crediti v/soci per recupero Inps	168.536
Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Fornitori c/anticipi	-22.594
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	8.250
Crediti diversi	63.241
Anticipazioni conto terzi	7.258
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.922
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti diversi formazione	3.551
Crediti v/soci per recupero ore 2017	-1.226
Crediti da partecipazioni	2.505
Crediti stip. Collaboratori a progetto	1
Crediti /TBS per ricariche carburante	14.283
Credito progetto Housing First Lotto 2	73.538
Crediti v/enti pubblici	645.772
Crediti per prestiti attività	29.679
Credito inail	16.065
TOTALE	3.551.330

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la Cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2020. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la Cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00.

Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto “crediti v/soci per recupero Inps” di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2019 sono stati decurtati € 8.962,78 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Nel corso del 2020 sono stati decurtati € 19.670.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.070.617	2.158.156	23.228.773	23.228.773
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.361.542	1.686.383	4.047.925	4.047.925
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.526.218	25.112	3.551.330	3.551.330
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.958.377	3.869.651	30.828.028	30.828.028

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la Cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.004.980 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.997.251 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 7.729 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.563.819	(6.566.568)	3.997.251
Denaro e altri valori in cassa	3.373	4.356	7.729
Totale disponibilità liquide	10.567.192	(6.562.212)	4.004.980

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	52.364	(49.449)	2.915
Risconti attivi	201.703	(29.763)	171.940
Totale ratei e risconti attivi	254.067	(79.212)	174.855

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Polizze	33.537	47.947
Spese condominiali e affitti	1.922	0
Erogazioni prefetture x vitto profughi	20.918	13.330
Fatture fornitori	2.171	520
Risconti attivi pluriennali	43.391	68.239
Risconti attivi pluriennali Genola	70.000	71.667
TOTALE	171.939	201.703

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Fatture	2.419	2.374
Interessi attivi finanziamenti	496	49.990
TOTALE	2.915	52.364

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 9.445.283 è così composto:

Numero 365.813 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Il decremento della riserva straordinaria e di parte della riserva legale è dovuto alla copertura della perdita dello scorso esercizio così come stabilito dall'assemblea in sede di approvazione bilancio 31/12/2019.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.917.131	-	470.156	942.004		9.445.283
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.047	-	45.000	-		743.047
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-	-		3.859.519
Riserva legale	2.117.058	(152.726)	-	-		1.964.332
Riserve statutarie	429.153	-	593	-		429.746
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.017.741	(2.017.741)	27.936	-		27.936
Varie altre riserve	182.664	-	-	3		182.661
Totale altre riserve	2.200.405	(2.017.741)	27.936	3		210.597
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.170.468)	-	2.170.468	-	141.642	141.642
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	17.050.845	(2.170.467)	2.714.153	942.007	141.642	16.794.166

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi in c/capitale	182.661
Totale	182.661

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.445.283	b.c	9.445.283
Riserva da soprapprezzo delle azioni	743.047	b	743.047
Riserve di rivalutazione	3.859.519	b	3.859.519
Riserva legale	1.964.332	b	1.964.332
Riserve statutarie	429.746	b	429.746
Altre riserve			
Riserva straordinaria	27.936	b	27.936
Varie altre riserve	182.661	b	182.661
Totale altre riserve	210.597		210.597
TOTALE	16.652.524		16.652.524
Quota non distribuibile			16.648.275
Residua quota distribuibile			4.249

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Trattandosi di Cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della Cooperativa che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 50.848, si precisa che: a seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la Cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti. Nel rispetto del Principio Contabile OIC n° 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 50.848.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	52.840	52.840
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.992	1.992
Totale variazioni	(1.992)	(1.992)
Valore di fine esercizio	50.848	50.848

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n° 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.590.132; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 279.379 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto Economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.977.386 Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CONSISTENZA INIZIALE	1.724.333
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	1.963.670
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	-1.645.129
ALTRE VARIAZIONI	-452.741
CONSISTENZA FINE ESERCIZIO	1.590.133

Nelle "altre variazioni" sono ricompresi gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N°11224796 - scadenza 30/09/2028 (moratoria 6 mesi)	35.790	270.988	91.627
Banca Bre	Mutuo ipotecario N° 004/212060846 - scadenza 21/06/2028 (moratoria 12 mesi)	191.169	1.816.131	733.679
Banca Sella	Mutuo ipotecario N° B2E9865789510 - scadenza 26/05/2028	16.772	115.116	45.230
Banca di Caraglio	Finanziamento N° 28/21/24061- scadenza 30/11/2025 (moratoria 12 mesi)	58.387	289.208	0
Banca di Caraglio	Finanziamento N° 28/21/00006-80/00006 - scadenza 31/12/2033 (moratoria 12 mesi)	46.666	560.000	326.667
Banca Unicredit	Mutuo ipotecario N° 21593508 - scadenza 31/05/2028	222.222	1.444.444	262.467
Banca Alpi Marittime	Finanziamento N°20/21/51234 - scadenza 31/03/2027 (moratoria 12 mesi)	20.000	105.000	26.042
Banca Prossima	Finanziamento N° 0148057537148 - scadenza 30/09/2038	323.179	7.097.500	5.705.469
Banca Sella	Mutuo ipotecario N° B2E9865789511 - scadenza 11/11/2034	49.368	718.077	512.107
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N° 11224796 - scadenza 31/01/2035 (moratoria 6 mesi)	38.292	580.364	380.853
Banca Etica	Mutuo ipotecario N° 1/0037511 - scadenza 21/07/2029	134.701	1.078.601	524.954
Banca di Asti	Mutuo ipotecario N° 30090753-92525-92854 - scadenza 31/03/2027	38.506	229.250	64.818
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N° 26/069048- scadenza 30/06/2022	0	200.000	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N° 8367050732839 - scadenza 13/07/2022	19.792	11.585	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N° 8367050732826 - scadenza 13/07/2022	18.162	10.631	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 80/00005 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	68.797	197.349	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 80/00004 - scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	12.500	0
Banca Nazionale del Lavoro	Mutuo chirografario N° 1918085 - scadenza 23/09/2022 (moratoria 6 mesi)	1.000.000	500.000	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo chirografario N° 04503683 - scadenza 17/06/2021 (moratoria 6 mesi)	1.051.968	0	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 28/24/00216 - scadenza 31/12/2035 (moratoria 12 mesi)	23.928	467.734	315.485
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 28/21/24133 - scadenza 31/12/2027 (moratoria 12 mesi)	16.782	129.896	22.800
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 28/21/00021 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	70.000	192.500	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 28/21/00020 - scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	12.500	0
Banca Etica	Mutuo chirografario N° 40084	7.177	276.823	206.112
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 80/12	20.000	175.000	75.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 21/24174	20.000	175.000	75.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 21/300	31.779	160.380	26.396
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N° 80/11	33.333	158.333	25.000
Banca di Asti	Mutuo chirografario N° 30179457	39.115	957.669	791.065
TOTALE		3.620.884	17.942.579	10.210.770

Considerato che l'epidemia da Covid-19 è riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento per l'economia, ai sensi del D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia" la nostra Cooperativa ha richiesto la moratoria per i mutui evidenziati nella precedente tabella ai seguenti Istituti di Credito: Banco Popolare di Milano, Banca Ubi, Banca di Caraglio, Banca Alpi Marittime e Bnl. La moratoria è stata concessa per un limite massimo di 12 mesi.

L'incremento dei debiti è dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti con Banca di Asti, per l'immobile di via Sondrio 13 a Torino, con Banca di Caraglio per due finanziamenti legati alla L.18 e con Banca Etica per esigenze di liquidità un finanziamento per il pagamento delle tredicesime.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.556.841	(91.240)	5.465.601	3.194.876	2.270.725
Debiti verso banche	29.199.909	923.242	30.123.151	12.180.571	17.942.580
Debiti verso altri finanziatori	401.543	(399.909)	1.634	1.634	-
Debiti verso fornitori	10.607.796	394.577	11.002.373	11.002.373	-
Debiti tributari	948.888	(107.133)	841.755	841.755	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.756.968	(154.750)	1.602.218	1.602.218	-
Altri debiti	9.407.437	1.397.515	10.804.952	10.803.813	1.139
Totale debiti	57.879.382	1.962.302	59.841.684	39.627.240	20.214.444

Suddivisione dei debiti per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 30.197.145.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca Intesa S.Paolo	Immobile via Treviso Torino	0
Banca Intesa S.Paolo	Immobile via Po Chivasso	31.378
Banca Intesa S.Paolo	Immobile via Tasca Torino	28.792
Banca Intesa S.Paolo	Immobile via Cuorgnè Torino	200.000
Banca Bre	Immobile via Pinerolo Torino	2.007.300
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 1 GRADO	0
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 2 GRADO	1.213.302
Banco Popolare di Milano	Immobile via Gozzano Chivasso	306.778
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	131.888
Banca Unicredit	Immobile Genola	1.666.667
Banca di Asti	immobile via Reginaldo Giuliani Chieri	267.756
Banca Sella	immobile via Roma Chivasso	767.445
Banco Popolare di Milano	immobile via Bengasi Nichelino	618.655
Banca Etica	immobile via Garessio 19 Cuneo	284.000
Banca di Asti	immobile via Sondrio 13 Torino	996.784
	TOTALE	8.520.745

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.465.601	5.465.601
Debiti verso banche	8.520.745	8.520.745	21.602.406	30.123.151
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.634	1.634
Debiti verso fornitori	-	-	11.002.373	11.002.373
Debiti tributari	-	-	841.755	841.755
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.602.218	1.602.218
Altri debiti	-	-	10.804.952	10.804.952
Totale debiti	8.520.745	8.520.745	51.320.939	59.841.684

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO PRESTITO SOCIALE
A breve	3.194.876
31/12/2021	2.153.903
28/02/2022	41.899
28/02/2021	70.466
31/12/2019	4.457
TOTALE	5.465.601

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.465.601 anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n° 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 74.595,57; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la Cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla Cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N° 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta.

La Legge 30/12/2004 n° 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla Cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2020 il tasso massimo applicabile era pari al 6,00%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2020 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2020 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2019 ammontava ad € 17.050.843 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2020 ammonta a € 5.465.601 (rapporto 0,32%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la Cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulti pari a 0,84.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO	16.794.166,58	
DEBITI MEDIO/LUNGO	20.214.443,29	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	44.258.394,97	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	uguale o maggiore di 1	0,84

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITÀ

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	1.275.413,49
	le voci delle sezioni C.II	30.828.027,53
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	4.004.980,94
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI (quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	3.735.000,00
TOTALE LIQUIDITÀ		39.843.421,96
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	3.194.876,31
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	2.270.724,77
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.465.601,08
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITÀ NECESSARIA	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	729%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	20.386
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.922
Fondo sociale di mutuo aiuto	259.637
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	103.817
Mutuo aiuto emergenza Covid	4.843
Quote soci da rimborsare	1.928.041
Debiti diversi	46.078
Debiti per cauzioni	200.169
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	1.073.493
Debiti v/Gi Group	1.348.544
Debiti per assegni non ritirati	2.020
Debiti v/Umana	64.353
Debiti diversi da bollettini c/c	9.151
Debiti per rate cellulari progetto ROM	403
Debiti v/Comune di Saluzzo	1.371
Debiti per spese condominiali e riscaldamento	70.784
Debiti previdenze complementari	279.379
Debiti SPRAR Monregalese	13.931
Debiti v/associati CALEIDOS	37.008
Debiti v/associati UIEPE	77.913
Debiti v/associati PROGETTO RETI	31.850
Debiti v/tasse rifiuti	2.901
Debiti v/sindacati	4.241
Debiti un'idea da 100.000 euro	0
Debiti v/affitti	22
Debiti v/Genola	11.441
Debito verso Cons. In Rete	129.166
Debito progetto La Città Possibile	46.971
Altri costi da ricevere	437.403
Debiti verso dipendenti	4.328.027
Debito contributo servizio contrattuale	8.309
TOTALE	10.803.813
Debiti per cauzioni oltre es.	1.139
TOTALE	1.139

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono stati accantonati € 443.591 per ore arretrate non ancora corrisposte al 31/12/2020.

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono inoltre inseriti € 202.459 per le spettanze ancora da corrispondere a seguito della firma del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali intervenuta a marzo 2019.

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	179.170	13.971	193.141
Risconti passivi	1.079.308	(109.130)	970.178
Totale ratei e risconti passivi	1.258.478	(95.159)	1.163.319

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n° 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi pluriennali	284.703
Risconti fatture attive	28.258
Risconti su contributi	657.217
TOTALE	970.178

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n° 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi prestito sociale	174.104
Polizze	35
Fatture	19.002
TOTALE	193.141

Nota Integrativa, Conto Economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del Conto Economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi territoriali	16.961.446
Servizi domiciliari	4.898.013
Servizi semiresidenziali	7.213.277
Servizi residenziali	22.840.110
Servizi area animazione	632.586
Servizi area lavoro	326.850
Totale	52.872.282

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n° 10 Codice Civile, si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	963.560	670.594
Rimborsi da assicurazioni	43.142	18.848
Altri ricavi e proventi diversi	20.095	20.089
Ricavi da prestito di personale dipendente	479.424	485.365
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	12	14
Sopravvenienze attive	796.918	680.128
Credito di imposta ricerca e sviluppo	1.648.741	0
TOTALE	3.951.892	1.875.038

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di vendita di prestazione dei servizi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

I servizi chiusi all'inizio di marzo e nei mesi successivi hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico (Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido), per un totale di 152 unità di servizio. La chiusura dei servizi e l'impossibilità di effettuare causa Covid nuovi inserimenti nei servizi residenziali (RSA, Comunità Alloggio sociosanitarie), hanno comportato un calo di fatturato a fine anno anche superiore alla differenza di ricavi tra 2019 e anno in esame. Infatti alcuni servizi aperti (p. es. assistenza domiciliare) si sono implementati e vi è stata l'attivazione di nuovi servizi riconducibili a bisogni derivanti dall'emergenza sanitaria.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n° 34/2020 convertito nella Legge n° 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31/12/2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta per € 28.297.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi DGR 6-2307 DEL 20/11/2020

La DGR 6-2307 del 20/11/2020 individua i criteri per l'assegnazione di finanziamenti (statali e regionali) a sostegno della ripresa delle attività delle strutture semiresidenziali per disabili.

Sono state assegnate specifiche risorse per la riattivazione delle strutture semiresidenziali che hanno dovuto garantire la massima tutela sanitaria sia alle persone con disabilità sia agli operatori; prevedendo l'adozione di misure di carattere organizzativo e sanitario quale la formazione del personale sui principi di base della prevenzione e controllo delle infezioni, la sanificazione degli ambienti, l'acquisto di materiali per l'igiene, l'acquisto di strumenti diagnostici e di dispositivi di protezione individuale. Sono stati quindi attribuiti contributi per gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, necessari per la ripresa delle attività per un importo pari ad € 119.185 contabilizzati tra i contributi in c/esercizio nel Conto Economico.

Integrazioni tariffarie DGR 13-2888 DEL 19/02/2021

In base a quanto previsto dalla L.R. N° 3 del 26 gennaio 2021 “Misure urgenti per la continuità delle prestazioni residenziali di carattere Sanitario, Socio-Sanitario e Socio Assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche” sono stati imputati a bilancio ricavi per fatture da emettere per € 250.449. Le modalità di erogazione delle agevolazioni sono riconosciute tramite integrazioni tariffarie a favore dei soggetti titolari di autorizzazione delle strutture convenzionate/contrattualizzate con il SSR, con riguardo alle prestazioni acquistate nel periodo intercorrente dal 21 febbraio 2020 al 30 giugno 2021 dalle Aziende Sanitarie Locali.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Costi per materie prime sussidiarie e di consumo” nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze passive per materie prime	9.935	5.419
Acquisto generi alimentari	1.153.707	1.178.909
Acquisto materiale per attività	41.772	61.116
Acquisto generi vari	215.025	275.947
Acquisto biancheria piana	9.915	9.647
Acquisto abbigliamento	95.965	102.946
Dpi sicurezza sul lavoro	137.672	47.642
Acquisti beni strum. Inf a 516,46	88.821	99.205
Carburanti e lubrificanti	107.246	162.139
Cancelleria	38.366	39.652
Comunicazione stampati	125	0
Abbuoni	0	1
TOTALE	1.898.549	1.982.623

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) - Costi per servizi

	31/12/2020	31/12/2019
Prestazioni professionali	635.558	2.198.487
Sopravvenienze passive per servizi	527.402	246.975
Consulenze societarie	27.714	100.657
Assistenza tecnica	15.283	22.118
Spese manutenzioni varie	450.828	546.863
Contratto assistenza programmi	1.200	258
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	343.865	311.579
Costi di pubblicità	11.552	38.365
Spese viaggi e trasferte	2.914	50.707
Spese telefoniche e utenze varie	1.005.214	1.049.975
Sanificazione ambienti e strumenti di lavoro	438.758	
Servizi diretti gruppo Valdocco	1.793.867	1.898.210
Spese autostrada e parcheggio	17.108	21.191
Formazione personale	92.307	69.796
Spese postali e di recapito	5.188	7.965
Rimborso nota spese dipendenti soci e non soci	24.529	51.817
Consulenze legali e notarili	76.710	89.633
Spese mediche varie	90.697	100.457
Compensi amministratori e presidente	20.900	20.564
Compenso organo di vigilanza	8.972	8.972
Compensi sindaci	18.518	18.553
Compenso società di revisione	20.000	20.000
Spese bancarie per finanziamenti e simili	40.976	82.384
Servizi indiretti gruppo Valdocco	2.298.528	2.392.533
Servizi per attività	4.580.561	4.425.871
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	835.310	1.362.561
Servizi lavanderia e tintoria	110.645	111.153
Spese trasporti varie	215.382	376.840
Spese varie uds	149.790	126.529
Collaborazioni occasionali, cocopro e voucher	42.739	46.354
Costi sicurezza sul lavoro	165.431	99.956
Spese di pulizia servizi	155.300	229.960
Spese condominiali	156.280	169.870
Varie	77.000	51.186
Spese viaggio	118.831	209.115
Borse lavoro	129.663	65.450
Commissioni ricarica carburante	158	376
TOTALE	14.705.678	16.623.280

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Costi per godimento beni di terzi” nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Noleggi vari	12.857	11.170
Noleggi automezzi	39.508	12.243
Noleggio biancheria	0	0
Affitti passivi	661.040	636.863
Sopravvenienze per locazioni	10.428	7.223
TOTALE	723.833	667.499

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Oneri diversi di gestione” nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	54.683	64.369
IMU	162.735	109.543
Quote contributi associativi	52.550	85.992
Oneri e spese varie	276.285	342.834
Minusvalenze ordinarie	0	5.184
Altri costi diversi	20.687	12.623
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	216.946	441.520
TOTALE	783.886	1.062.065

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Costi

Gli effetti della pandemia sui costi sono risultati soprattutto l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, dispositivi sanitari e prodotti per la sanificazione da fornire alle Unità di Servizio. La spesa complessiva del 2020 è stata di oltre cinquecentomila euro: l'aumento di spesa di questo centro di costo rispetto al 2019 è del 1000%! Inoltre si sono attivate maggiori spese per consulenze sanitarie e formazione del personale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 1.005.947.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	825.755
Altri	180.192
TOTALE	1.005.947

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n° 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	471.858
Interessi passivi verso soci	179.219
Altri interessi passivi	973
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	353.897
TOTALE	1.005.947

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive tassate	225.156	rinuncia al rimborso da parte dei soci di spese sostenute per la gestione dell'attività
Altri ricavi	1.648.948	credito di imposta Ricerca e Sviluppo anni dal 2015 al 2019
Totale	1.874.104	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
Svalutazione immobili	1.059.626	svalutazione immobile RSA "Le corti" a Druento
Svalutazione immobili	65.336	svalutazione immobile via Le Chiuse Torino
Totale	1.124.962	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la Cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n° 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 50.848.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	217.752	36.744.762
Variazioni fiscali	-213.472	-30.006.103
Imponibile fiscale	4.280	6.738.659
Imposte correnti	1.027	128.035
Aliquota effettiva	0,47%	0,35%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	217.752	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		52.260
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.992	
Totale	-1.992	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi eccedenti il 30% del ROL	124.881	
Totale	124.881	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Redditi e spese per immobili non strumentali	360	
Imposte indeducibili o non pagate	240.837	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	776.787	
Ammortamenti non deducibili	9.797	
Reddito esente e detassato	-596.822	
Erogazioni liberali	-78.102	
Altre variazioni in aumento	1.306.347	
Altre variazioni in diminuzione	-1.999.549	
Totale	-340.345	
Imponibile fiscale	4.280	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.027

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.168.202	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	35.576.560	
Totale	36.744.762	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		698.150
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	201.551	
Imposta comunale sugli immobili	162.735	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-1.691.088	
Totale	-1.326.802	
Deduzioni IRAP	28.679.301	
Imponibile IRAP	6.738.659	
IRAP corrente per l'esercizio		128.035

In base all'art 24 del DL N° 34/2020 la Cooperativa è stata esonerata del versamento del II acconto IRAP relativo all'anno di imposta 2020 per un importo pari ad € 50.960.

Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	1.738
Operai	66
Totale Dipendenti	1.813

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Gli effetti della pandemia sull'occupazione hanno portato al ricorso alla cassa integrazione (FIS). I soci e dipendenti coinvolti nelle chiusure dei servizi sono stati 821 che hanno avuto periodi in cassa integrazione Covid. Le difficoltà sarebbero state ancora maggiori se non avessimo provveduto a dare un incarico, magari temporaneo, nei servizi aperti a chi era rimasto senza più lavoro; questa temporanea mobilità ha interessato 125 soci. Oltre ad una riduzione di reddito, questi colleghi hanno avuto anche disagi relativamente ai pagamenti. Infatti non siamo riusciti ad anticipare ai soci e ai dipendenti gli importi di integrazione salariale per l'impossibilità di poter avere la liquidità necessaria derivante dall'ordinario sistema bancario di anticipazione delle fatture, appunto non emesse per i servizi chiusi e l'INPS lo ha fatto con molto ritardo. Su iniziativa di alcuni soci, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Fondo temporaneo di mutuo aiuto "Emergenza Sanitaria", sostenuto da parte del reddito messo a disposizione da soci che hanno regolarmente lavorato nei mesi del lockdown al fine di anticipare con un prestito non oneroso parte degli importi spettanti dal FIS, non ancora bonificati dall'INPS. Questo Fondo è intervenuto in 2 situazioni di emergenza. La criticità dal punto di vista sanitario per soci e dipendenti è stato il rischio di contagio del virus. Fin da subito tutta la direzione ha concorso a sostenere nei servizi procedure e protocolli che, nel rispetto delle disposizioni delle Autorità sanitarie nazionali e regionali, sono stati redatti in stretta collaborazione tra gli addetti al Sistema di Gestione della Sicurezza e i Preposti delle singole Unità Di Servizio. Si è provveduto ad organizzare percorsi di formazione per tutti gli operatori sia attraverso una formazione aziendale in webinar (CORSO MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTRASTO AL NUOVO CORONAVIRUS SARS COV-2), sia attraverso specifici momenti di formazione locale, all'interno delle riunioni a cura del Preposto e/o del referente ICA. Il Sistema di Gestione della Sicurezza, per la gestione dell'emergenza sanitaria ha attivato uno specifico coordinamento dei Direttori di Struttura e dei Direttori Sanitari (RSA), avvalendosi della collaborazione della dott.sa Daniela Bodda. Mentre in tutti i Coordinamenti dei Responsabili in Organizzazione ha sempre presenziato l'Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, oltre a garantire una reperibilità h24, per qualsiasi emergenza sanitaria. Inoltre si è attivato un sistema centralizzato di acquisto che ha provveduto ad ottimizzare il reperimento di Dispositivi di Protezione Individuale, dispositivi sanitari e prodotti per la sanificazione da consegnare alle Unità di Servizio. I soci e dipendenti contagiati sono stati al 31/12/2020 62 (Infortunio Covid) su 1813, i servizi coinvolti 11 su 262 attivi al 31/12/2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2020 ammontano ad € 20.900.

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2020, ammonta ad € 18.518. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	amministratori	Sindaci
Compensi	20.900	18.518

Compensi al revisore legale o Società di Revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n°16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

Nell'assemblea del 25/05/2019 è stato affidato alla società di revisione Aleph Auditing Srl l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Capitale sociale Soci Ordinari	213.370	5.509.227	-19.228	(496.480)	194.142	5.012.746
Capitale sociale soci finanziatori emissione rossa	30.925	798.478	-	-	30.925	798.478
Capitale sociale soci finanziatori emissione verde	58.884	1.520.385	2.768	71.470	61.652	1.591.855
Capitale sociale Soci Speciali	6.396	120.993	1.710	44.152	4.686	165.145
Capitale sociale soci volontari	81	2.091	-	-	81	2.091
Capitale sociale Soci Sovventori	76.141	1.965.957	-3.524	90.989	72.617	1.874.968
TOTALE	385.797	9.917.131	-18.274	(289.869)	364.103	9.445.283

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.445.283 e versato per € 9.271.392. Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01/06/2012: - per i Soci Ordinari n° 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n° 1 azione per un valore di € 25,82 - per i Soci Speciali n° 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i Soci Sovventori n° 60 azioni per un valore di € 1.549,20. Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 5.012.747; il valore della quota dei soci cooperatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 798.478; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 1.591.855; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Già dall'anno passato la Cooperativa ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la Cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori. Le azioni acquistate sono state nel 2019 n° 58.884 per un totale di € 1.520.385. Nel 2020 sono state acquistate altre ulteriori 2.768 azioni per un importo pari ad € 71.470 (si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea Straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai Soci Speciali sono pari a € 165.145; il valore della quota dei Soci Speciali è pari a 25,82 euro. Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.091; il valore della quota dei soci volontari è pari a 25,82 euro. Al 31/12/20 le azioni sottoscritte dai Soci Sovventori sono pari a € 1.874.968 per una copertura del 37,50% del Fondo previsto; il valore della quota dei Soci Sovventori è pari a 25,82 euro. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei Soci Lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04/06/2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della Cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei Soci Lavoratori a capitale sociale dei Soci Lavoratori stessi. Per il 2007, 38 soci hanno acquistato 11.858 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 306.171,56. Nel 2008, 18 soci hanno acquistato 2.558 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 66.047,56. Nel 2009, 32 soci hanno acquistato 7.400 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 191.070,00. Nel 2010, 10 soci hanno acquistato 2.259 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 58.327,38. Nel 2011, 3 soci hanno acquistato 555 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 14.330,10. Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50. Dal 2013 al 2020 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con il proprio TFR. Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n° 309 soci acquistando n° 3963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n° 120 soci acquistando n° 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n° 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima.

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per Soci Sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai Soci Sovventori al 31/12/2020 è di € 1.874.968. Con Assemblea Straordinaria in data 29/03/2017 la Cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'“Emissione Rossa”, e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'“Emissione Verde”. Dal 2010 al 2019 la società Coopfond ha acquistato n° 30.924 azioni dell'“Emissione rossa” per un importo pari a € 798.477,92.

Ad oggi hanno aderito 89 soci, con un capitale totale di € 1.591.854,64 (+4,70% rispetto al 2019), di cui € 1.523.922,22 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotta S.r.l., Assieme 2008 Srl.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

IPOTECHE		
Immobile via Treviso Torino	534.000	Banca Intesa S.Paolo
Immobile via Po Chivasso	490.000	Banca Intesa S.Paolo
Immobile via Tasca Torino	900.000	Banca Intesa S.Paolo
Immobile via Cuorgnè Torino	750.000	Banca Intesa S.Paolo
Immobile via Pinerolo Torino	5.000.000	Banca Bre
Immobile corso Racconigi Torino ipoteca di 2 grado	2.800.000	Banca Etica
Immobile via Garessio Cuneo	1.240.000	Banca Etica
Immobile via Gozzano Chivasso	1.026.000	Banco BPM
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000	Banca Unicredit
Immobile via Roma Chivasso	1.640.000	Banca Sella
Immobile via Bengasi Nichelino	1.300.000	Banco BPM
Immobile via Padre Reginaldo Giuliani Chieri	342.054	Banca di Asti
Immobile via Sondrio 13 Torino	2.000.000	Banca di Asti
TOTALE	22.432.054	
GARANZIE PRESTATE DA TERZI		
Garanzia amministratori	280.000	Garanzia finanziamento BNL
Garanzia amministratori	650.000	Garanzia finanziamento Intesa S.Paolo
TOTALE	930.000	
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Unipol	12.613.216	Polizze per servizi
TOTALE	12.613.216	
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Assicurazione incendio immobili	763.000	Banca Sella
Per affitti	4.800	Garanzia Banca Unicredit
TOTALE	767.800	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n° 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

CONTROPARTE	RELAZIONE	IMPORTO	INDICE	INCIDENZA PERCENTUALE SU VOCE DI BILANCIO	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE
Consorzio La Valdocco	infragruppo	252.655,83	indice di rilevanza del controvalore	1,50%	252.656 x 100 : 16.794.167
Consorzio La Valdocco	infragruppo	252.655,83	indice di rilevanza dei ricavi	0,48%	252.656 x 100 : 52.872.282
Consorzio La Valdocco	infragruppo	2.104.838,97	indice di rilevanza del controvalore	12,53%	2.104.839 x 100 : 16.794.167
Consorzio La Valdocco	infragruppo	2.104.838,97	indice di rilevanza dei costi	14,31%	2.104.839 x 100 : 14.705.678
Consorzio TSC	infragruppo	191.557,27	indice di rilevanza dei crediti	1,14%	191.557 x 100 : 16.794.167

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n° 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra Cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018 e 663.750 ad agosto 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stata restituita una ulteriore parte del finanziamento per un importo pari ad € 337.500. Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

Il Consorzio La Valdocco fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2020 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio la Valdocco pari a € 252.656 e costi pari a € 2.104.839. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale - art. 2427 n° 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono rilevati fatti di rilievo tali che incidono sul bilancio del 2020, e che si riferiscono ad operazioni immobiliari che si sono realizzate nel 2021 ma che hanno avuto effetti sul bilancio 2020 e alla conclusione delle attività relative alla predisposizione della documentazione concernente il credito di imposta per Ricerca & Sviluppo. La società REAM SGR all'inizio del mese di aprile ha deliberato l'acquisto della nostra RSA "Le corti" a Druento. Essendo pertanto già determinato il valore di cessione del cespite, gli amministratori hanno ritenuto di valutare correttamente lo stesso già al 31 dicembre inserendo una svalutazione/minusvalenza pari a € 1.068.341,90. Inoltre avendo una proposta vincolante di acquisto della sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche la minusvalenza derivante da tale vendita per l'importo di € 56.620,21. Avendo inoltre portato a termine tutte le operazioni connesse con la documentazione dell'attività di ricerca e sviluppo (ivi comprese le asseverazioni giurate delle relazioni tecniche) entro la data di approvazione del bilancio e trattandosi in sostanza di costi già sostenuti in esercizi precedenti (tra il 2016 ed il 2019), abbiamo ritenuto di contabilizzare il credito derivante nel bilancio 2020. Il suddetto credito ammonta ad € 1.648.948,15.

Il bilancio di previsione 2021 (analizzato in dettaglio nella Relazione degli amministratori sulla Gestione) anche in considerazione degli elementi derivanti dalla pandemia ancora in corso, evidenzia elementi di criticità limitatamente all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni. Al momento della chiusura della presente Nota Integrativa si registra una situazione quadrimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2020.

La pandemia Covid-19 sta interessando anche il 2021; i servizi hanno mantenuto un standard di produzione in continuità con gli ultimi mesi del 2020, ad eccezione del mese di marzo che ha visto la chiusura di alcuni servizi dovuta al lockdown. I soci e i dipendenti interessati alle chiusure hanno utilizzato ferie e/o recuperi ore, per alcuni si è attivata la cassa integrazione Covid. In queste ultime settimane, con il successo della campagna vaccinale, stanno tornando a regime la quasi totalità dei servizi.

Informazioni relative alle cooperative

Requisiti mutualistici: il fatto che l'oggetto sociale di una Cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere Cooperativa a mutualità prevalente. La nostra Cooperativa, in quanto Cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella Nota Integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della Cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	25.171.666,99	22.769.133,66	2.402.533,33
Per oneri sociali B.9.b	6.256.986,40	5.599.028,96	657.957,44
Per TFR B.9.c	1.977.385,85	1.807.914,45	169.471,40
Per altri costi del personale B.9.e	995.558,76	607.969,44	387.589,32
Per ristorni B.9.a			
Per co.co.pro B.7	9.237,82	3.343,68	5.894,14
Per collaborazioni occasionali B.7	33.500,88		33.500,88
Per prestazioni professionali	635.558,06		635.558,06
VALORE ASSOLUTO	35.079.894,76	30.787.390,19	4.292.504,57
VALORE PERCENTUALE	100%	87,76%	12,24%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n° 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da Pubblica Amministrazione)

ENTE e NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
COMUNE DI MONCALIERI CIG:7474952D84 GESTIONE PROGETTO TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA SPRAR	66.230	18/12/2020
Fondazione C.R.CUNEO SALDO PROGETTO MA.PRO.AIUTARE - PAGAMENTO ANTICIPO	52.500	21/12/2020
CISS(CALUSO)AC.CONS.INTER.SERV EROGAZIONE CONTRIBUTIPER IL SOSTEGNO PARTENARIATO AZIONE N 4	17.105	28/01/2020
CISS(CALUSO)AC.CONS.INTER.SERV CONTRIBUTO ECONOMICO AL SOSTEGNO DELLA CO PROGETTAZIONE	5.442	05/05/2020
Fondazione C.R.CUNEO PAG. ANTICIPO 50 PROGETTO BANDO EMERGENZA PER IL SOCIALE	2.500	15/06/2020
Fondazione C.R.CUNEO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA CEN.E.SI.A. - CENTRO	3.500	06/07/2020
COMUNE DI MONCALIERI MISURA DI SOSTEGNO REGIONALE AI SERVIZI EDUCATIVI 0 2ANNI	18.800	16/10/2020
CISS(CALUSO)AC.CONS.INTER.SERV CONTRIBUTO ECONOMICO AL SOSTEGNO DELLA CO PROGETTAZIONE	2.596	30/10/2020
CISS(CALUSO)AC.CONS.INTER.SERV CONTRIBUTO ECONOMICO AL SOSTEGNO DELLA CO PROGETTAZIONE	5.856	15/12/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	18/02/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	17/03/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	14/04/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	14/05/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	12/06/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	26/06/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	12/08/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	11/09/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	15/10/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	13/11/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	11/12/2020
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -IANNIELLO CIRO-HOUSING FAM.IANNIELLO	880	11/12/2020

COMPAGNIA DI SAN PAOLO TORINO ID10306925916941208480100001000IT ERO01895-23-06-2020- RIIEsiti della seconda selezione del bando	18.750	26/06/2020
CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE PROGETTO IL CERCHIO ALLARGATO - NUOVE FAMIGLIE INSIEME	4.848	23/12/2020
PROGETTO CALEIDOS	118.717	24/01/2020
C.I.S.S. 38 TASFERIMENTO AI PARTENER PROGETTO WE CARE DELL ANTICIPO DEL 40 MANDATO 33RI21- 1-2020	34.933	04/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003162 0000001 cup J11D16000010009 BSL DISOCCUPATI 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	2.793	16/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003163 0000001 cup J11D16000010009 BSL DISOCCUPATI 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	3.990	16/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003164 0000001 cup J11D16000010009 BSL DISOCCUPATI 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	1.197	16/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003165 0000001 cup J16J16001910006 BSL SVANTAGGIO 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	9.643	16/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003166 0000001 cup J16J16001910006 BSL SVANTAGGIO 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	2.893	16/03/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0003167 0000001 cup J16J16001910006 BSL SVANTAGGIO 2016: LIQUIDAZIONE FINALE	6.750	16/03/2020
COMUNE DI MONDOVÌ CONTRIBUTO A SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI PER LINFANZIA (MICRONIDO LA CAPRIOLA)	4.312	31/03/2020
COMPAGNIA DI SAN PAOLO ID10306927853410808480100001000IT Arcipelago digitale	17.000	21/04/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0007896 0000001 cup J11E18000180006 Wecare FSE2 - D.D. n° 685 del 16/05/2019 - anticipo	17.150	27/04/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0007897 0000001 cup J11E18000180006 Wecare FSE2 - D.D. n° 685 del 16/05/2019 - anticipo	24.500	27/04/2020
COMPAGNIA DI SAN PAOLO ID10306925916941208480100001000IT Esiti della seconda selezione del bando	18.750	26/06/2020
REGIONE PIEMONTE M. 0007895 0000001 cup J11E18000180006 Wecare FSE2 - D.D. n° 685 del 16/05/2019 - anticipo	7.350	27/04/2020
INTERNO ID10100040958381605480322003220IT NOT PROVIDED RII/BENEF/ CONTRIBUTO UNRRA ANNO 2020 CUP F81E20000010001 CIG n° 833957422D	98.998	17/12/2020
FONDAZIONE DELLA COMUNITA. DI MIRAFIORI EROGAZIONE SALDO PROGETTO AMMIRA 2019	3.000	07/05/2020
FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA COFINANZIAMENTO SVILUPPO E CRESCITA	3.500	14/10/2020
REGIONE PIEMONTE Progetto RI ESCO Acconto del 70. delle risorse trasferite da Cassa delle Ammende RI2 - MAND. 6220100-0037124-0000001 - A001006013SNZZ	68.600	28/12/2020
COMUNE DI TORINO Atto di liq nr 2020 8124 007 DEVOLUZIONE CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE PER SOSTEGNO SERVI EDUCATIVI (prop 18375) - MAND. 1620300-0059197-	28.224	09/10/2020
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZ. PROGETTO COVID-19 - CONTRIBUTO RF 213/2020	856	04/12/2020
COMUNE DI MONDOVÌ - CUPC92G19001010003 SALDO CONTRIBUTO A SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI PER LINFANZIA	2.053	18/11/2020
COMUNE DI MONDOVÌ - CUPC91D20000050003 CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO SERVIZI ALLINFANZIA CITTADINI	6.912	20/11/2020
5 x 1000 anno 2018	7.808	30/07/2020
5 x 1000 anno 2019	6.825	06/10/2020
TOTALE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI	705.442	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 141.642, si propone la seguente destinazione:

RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	IMPORTO
Fondo mutualistico	3%	4.249,26
Riserva Legale	30%	42.492,65
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "rossa"		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "verde"		
Remunerazione azioni socio sovventore		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
Riserva indivisibile L. 904/77	67%	94.900,25
TOTALE	100%	141.642,16

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

• Introduzione

Signore e signori soci,

è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n° 51 del 1-3-2021 la Legge 26 febbraio 2021, n° 21 di conversione del Decreto Milleproroghe (decreto-legge 31 dicembre 2020 n° 183) che prevede, all'art. 3, comma 6, la proroga dei termini e delle modalità eccezionali di svolgimento delle assemblee delle società, previsti dall'art. 106 del Decreto Cura Italia a causa della pandemia.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi scelto di usufruire di tali disposizioni e rinviato l'approvazione del bilancio ai 180 giorni dal termine dell'esercizio stesso, convocando l'Assemblea in data successiva al termine ordinario di legge e avvalendosi del Rappresentante Designato.

Si è proceduto ad attivare un incontro di formazione sul Bilancio 2020, al fine di fornire nozioni di base utili per leggere e comprendere il bilancio, i principali documenti che ne integrano le informazioni ed effettuare le valutazioni sulla struttura economico-finanziaria della Cooperativa e n° 5 riunioni sociali di presentazione dei risultati dell'anno in esame e di confronto con i soci sul consolidamento e sviluppo della Cooperativa nei prossimi anni.

Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 141.642,16

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2018	2019	2020	% 2020 su 2018	% 2020 su 2019
Il Conto Economico					
Ricavi e Proventi finanziari	€ 60.958.721	€ 59.424.363	€ 56.881.569	-5,13%	-4,28%
Costi e Oneri finanziari	€ 60.812.219	€ 61.594.830	€ 56.739.927	-6,70%	-7,89%
Utile/perdita	€ 146.502	€ -2.170.467	€ 141.642	-3,32%	106,53%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 18.478.823	€ 17.050.843	€ 16.794.167	-9,12%	-1,51%
Capitale sociale	€ 9.267.745	€ 9.917.131	€ 9.445.283	1,91%	-4,76%
Riserve	€ 9.064.576	€ 9.304.179	€ 7.207.241	-20,5%	-22,54%
Il finanziamento da soci					
Prestito Sociale	€ 5.503.442	€ 5.556.840	€ 5.465.601	-0,69%	-1,64%
I soci					
Totale soci, di cui:	2027	1995	2023	-0,2%	+1,4%
Soci Ordinari	1433	1451	1346	-6,08%	-7,24%
Soci Speciali	381	316	445	+16%	+40,8%
Soci Sovventori	121	129	121	0%	-6,21%
Soci volontari	22	24	24	+9%	0%
Soci finanziatori	66	81	87	+31,8%	+7,4%
Gli occupati					
Occupati	1939	1831	1813	-6,5%	-0,99%

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato positivo di € 146.502 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	% 2020 su 2018	% 2020 su 2019
Attività	74.190.604	77.965.877	79.440.150	7,07%	1,89%
Passività	55.711.781	60.915.034	62.645.983	12,44%	2,84%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	18.332.322	19.221.311	16.652.524	-9,17%	-13,37%
Utile (perdita) dell'esercizio	146.502	-2.170.468	141.642	- 3,32%	106,53%

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	% 2020 su 2018	% 2020 su 2019
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	60.878.066	59.326.362	56.824.174	- 6,66%	- 4,22%
Costi della produzione (costi non finanz.)	59.860.682	60.486.708	55.655.972	- 7,03%	- 7,99%
Differenza	1.017.384	-1.160.346	1.168.202	14,82%	- 200,68%
Proventi e oneri finanziari	-701.673	-867.531	-948.552	35,18%	9,34%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-17.182	- 1.898	0	- 88,96%
Risultato prima delle imposte	315.711	-2.045.060	217.752	68,97%	-110,65%
Imposte sul reddito	169.209	125.408	76.110	- 55,03%	- 39,31%
Utile (Perdita) dell'esercizio	146.502	-2.170.468	141.642	- 3,32%	106,53%

La nostra Cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente - sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

In quanto Cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n° 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n° 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n° 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

Duemilaventi un anno che non si dimenticherà.

È stato il nostro quarantesimo compleanno!

I compleanni si festeggiano perché sei contento di esistere, racconti la tua storia e condividi i sogni per il futuro.

Così non è stato, ci siamo rinchiusi in noi stessi, concentrati a capire cosa stava succedendo dentro e intorno a noi con il diffondersi da marzo della pandemia.

Se questo non bastasse avevamo vivo il risultato negativo del 2019 che ci ha costretti ad intraprendere azioni forti per ritornare ad un equilibrio economico-finanziario, condizione necessaria per garantire una continuità aziendale alla nostra Cooperativa.

Il risultato raggiunto in questo anno particolare ricompensa i festeggiamenti lasciati da parte.

Con sommersa soddisfazione rappresentiamo questo risultato, sapendo che è stato esito di sacrifici, ma anche di tanto impegno e passione che ci ha permesso il più possibile di proteggere noi e i beneficiari dal contagio e allo stesso tempo di mantenere la produzione delle prestazioni e relazioni educative e di cura nei servizi che gestiamo.

Gli effetti della pandemia

La criticità dal punto di vista produttivo è stata la chiusura dei servizi.

I servizi chiusi all'inizio di marzo hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico (Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido), per un totale di 152 unità di servizio.

La chiusura dei servizi e l'impossibilità di effettuare causa Covid nuovi inserimenti nei servizi residenziali (RSA, Comunità Alloggio sociosanitarie), hanno comportato un calo di fatturato a fine anno anche superiore alla differenza di ricavi tra 2019 e anno in esame. Infatti alcuni servizi si sono implementati e vi è stata l'attivazione di nuovi servizi riconducibili a bisogni derivanti dall'emergenza sanitaria.

I soci e dipendenti coinvolti nelle chiusure sono stati 821 che hanno avuto periodi in cassa integrazione Covid.

Le difficoltà sarebbero state ancora maggiori se non avessimo provveduto a dare un incarico, magari temporaneo, nei servizi aperti a chi era rimasto senza più lavoro; questa temporanea mobilità ha interessato 125 soci.

Oltre ad una riduzione di reddito, questi colleghi hanno avuto anche disagi relativamente ai pagamenti. Infatti non siamo riusciti ad anticipare ai soci e ai dipendenti gli importi di integrazione salariale per l'impossibilità di poter avere la liquidità necessaria derivante dall'ordinario sistema bancario di anticipazione delle fatture, appunto non emesse per i servizi chiusi e l'INPS, se ha pagato (!), lo ha fatto con molto ritardo.

Su iniziativa di alcuni soci, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Fondo temporaneo di mutuo aiuto "Emergenza Sanitaria", sostenuto da parte del reddito messo a disposizione da soci che hanno regolarmente lavorato nei mesi del lockdown al fine di anticipare con un prestito non oneroso parte degli importi spettanti dal FIS, non ancora bonificati dall'INPS.

Questo Fondo è intervenuto in 2 situazioni di emergenza.

La criticità dal punto di vista sanitario è stato il rischio di contagio del virus.

Fin dal 24 febbraio si è costituita l'unità di crisi Covid-19 composta da Paolo Petrucci (DL), da Roberto Revello (RSSP), Valentina Gentile (ATDS), e Gabriele Gallone (Medico Competente) che è si incontra periodicamente in modalità a distanza con tutta la Direzione e Marcello Albertino (RSGA), a cui è stato affidato l'approvvigionamento e la consegna dei Dispositivi Medici/DPI e sanitari, con il supporto della Segreteria di Direzione (Laura Ardito, Erica Fava e Fernanda Costa).

Principale scopo dell'unità di crisi è ridurre il rischio di contagio a beneficiari e lavoratori.

L'unità di crisi ha lavorato incessantemente per tutto il 2020 insieme alla Direzione Generale (RDD e ATD) e alla Direzione Sviluppo Organizzativo (Patrizia Signorino e le colleghe di RGT - Ricerca Gestione Talenti e dell'Ufficio Personale) per tutti gli aspetti della gestione della pandemia a tutti i livelli e per il supporto costante ai Rio/Preposti referenti ICA ed ai gruppi di lavoro nel fronteggiare e gestire l'Emergenza.

L'ATDS attraverso il lavoro in staff con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e la Direzione Sviluppo Organizzativo ha garantito la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria in evoluzione con le disposizioni normative che sono state numerose e repentine per tutto l'anno in esame.

L'ATDS ha gestito il "front office" con la connessione e reperibilità costante e continua "a distanza" con il supporto degli strumenti informatici e comunicativi implementati per fronteggiare l'emergenza, dello Sportello di ascolto attivo costituito ufficialmente il martedì 19 maggio 2020, dell'unità di crisi emergenza Covid-19.

I soci, dipendenti e i Rio/Preposti/referenti ICA hanno potuto accedere così costantemente ad uno sportello attivo per fronteggiare in modo istantaneo le situazioni critiche, ottenendo risposte ai quesiti, indicazioni, supporto alla corretta applicazione dei Protocolli ed Addendum emessi in periodo Pandemico.

Si è provveduto ad organizzare percorsi di formazione per tutti gli operatori sia attraverso una formazione aziendale in webinar (*CORSO MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTRASTO AL NUOVO CORONAVIRUS SARS COV-2*), sia attraverso specifici momenti di formazione generale (Corsi promossi dall'Istituto Superiore della Sanità) e locale, all'interno delle riunioni di lavoro delle Unità di Servizio a cura del Preposto e/o del referente ICA.

Mentre in tutti i Coordinamenti dei Responsabili in Organizzazione ha sempre presenziato l'Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, oltre a garantire una reperibilità h24, per qualsiasi emergenza sanitaria.

Come già ricordato si è attivato un sistema centralizzato di acquisto che ha provveduto ad ottimizzare il reperimento di Dispositivi di Protezione Individuale, dispositivi sanitari e prodotti per la sanificazione da consegnare alle Unità di Servizio.

La spesa complessiva del 2020 è stata di oltre cinquecentomila euro.

L'aumento di spesa di questo centro di costo rispetto al 2019 è del 1000%!

Nello specifico ecco alcuni dati relativo al contagio. I beneficiari dei servizi contagiati sono stati 190, di cui 143 in 6 presidi solo nel mese di ottobre e novembre, su un totale di 562 utenti.

Rispetto ai soci e dipendenti, abbiamo registrato 62 contagiati (Infortunio Covid) su 1813 addetti (3,41%) che hanno interessato 11 Unità di Servizio su 262 (4,19%).

Ricordiamo Osvaldo Bava Persia, socio fondatore della Cooperativa, in pensione, residente a Pescara e deceduto il 28 marzo dopo aver contratto la malattia Covid-19 e Vincenzo Marrone, sacerdote e missionario salesiano, deceduto il 29 novembre 2020 a Torino, ispiratore e sostenitore della costituzione della Cooperativa.

Insieme a loro ricordiamo tutte le persone decedute in questo periodo, vicine all'affetto dei nostri soci e dipendenti.

Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Il Conto Economico

Il risultato della gestione è positivo.

Il risultato positivo è riconducibile a diversi fattori che si sono circostanziati nell'anno in esame.

Relativamente alle partite ordinarie.

La messa a regime della nuova strumentazione informatica (software INFOBUSINESS di Zucchetti) dei dati contabili per il controllo di gestione ha consentito un monitoraggio costante dell'equilibrio economico delle singole commesse, consentendo mensilmente ai Responsabili di Direzione di effettuare azioni di miglioramento in base all'andamento del servizio, con il coinvolgimento attivo dei Responsabili In Organizzazione.

I servizi che sono rimasti attivi hanno migliorato complessivamente i risultati gestionali rispetto all'anno precedente (+ 1.138.767), concorrendo a compensare riduzioni di risultato di servizi interessati alla chiusura e a raggiungere il risultato positivo finale.

A fine anno risultano ancora 44 servizi su 262 che non raggiungono un equilibrio economico contro i 62 del 2019 con un recupero di marginalità di oltre cinquecentomila euro.

Il miglioramento della marginalità di cui sopra è principalmente dovuto ad una attenta messa in campo delle risorse umane e materiali strettamente necessarie al buon funzionamento del servizio, dando molta attenzione al ridimensionamento di tali risorse in caso di riduzioni a vario titolo delle vendite (Ricavi). Ovviamente ogni servizio andrebbe visto per la sua unicità, ma l'attività sopra indicata può essere un comune denominatore dell'attività di controllo di gestione della direzione.

Tra i 44 servizi sopra segnalati, figurano presidi residenziali per anziani e disabili che non hanno raggiunto i ricavi preventivati, conseguente alla non saturazione dei posti disponibili e al sostanziale mantenimento degli standard gestionali, che hanno consentito di evitare licenziamenti o riduzioni di incarico o cassa integrazione agli operatori in attesa di un reintegro degli ospiti.

Alcuni esempi tra i 44 servizi citati sono: due micronidi, a Mondovì e a Poirino, entrambi in ripresa, alcuni servizi territoriali come il SAD di Mondovì che dismettiamo a giugno, il servizio di Pre-Post scuola a Milano, l'Educativa Territoriale Gulliver e il Sad di Ceriale che hanno tariffe che non sono state adeguate dal committente al nuovo CCNL.

Infine, i Servizi di accoglienza richiedenti asilo internazionale hanno ancora qualche criticità ma hanno sensibilmente migliorato il risultato del 2019. Con le politiche sull'immigrazione di entrambi i governi Conte vi è stato un sensibile calo della domanda di accoglienza da parte delle Prefetture, che ha comportato da una parte una significativa riduzione di ospiti (drastica riduzione di ricavi) e dall'altra il mantenimento di standard gestionali previsti dal capitolato (costi invariati). L'accanimento dei controlli da parte delle stesse prefetture, sulla base di una rigida e pretestuosa interpretazione delle clausole contrattuali, non ha potuto consentire di concertare una rimodulazione del servizio in base agli ospiti effettivamente presenti nei presidi che comportasse maggiore efficienza sulla gestione. Nel 2020 vi sono state nuove accoglienze di ospiti migranti i ricavi sono tornati a regimi accettabili e una maggiore rimodulazione dei costi ci hanno permesso di recuperare molto rispetto al 2019 pur non raggiungendo ancora un equilibrio economico.

È di questi giorni la decisione di NON partecipare alla gara della prefettura di Torino. Oggi questo servizio è in essere con l'accoglienza di 70 beneficiari, la maggior parte famiglie, in cui lavorano 15 nostri soci.

Abbiamo riscontrato criticità economiche nella gestione dei servizi richiesti dal bando di Gara, che non consentono una gestione economica equilibrata a fronte della base d'asta indicata.

Inoltre, alcuni aspetti previsti dal Capitolato d'appalto sono in contraddizione con valori e modalità operative che informano il nostro lavoro, soprattutto con nuclei famigliari, donne sole o con bambini.

A titolo di esempio il capitolato di gara prevede l'obbligo della fornitura di derrate alimentari in sostituzione dell'erogazione di denaro (o buoni spesa) per i richiedenti asilo o della fornitura del kit lenzuola monouso, in sostituzione di ordinaria biancheria piana. Tali scelte non solo sono in contraddizione con l'obiettivo di progressiva autonomia di un percorso di accoglienza, ingenerando processi di assuefazione all'assistenza e infantilizzazione, ma ne minacciano anche l'equilibrio psicologico attraverso quello che è stato descritto come *shock culturale*, avendo ricadute negative sulle condizioni di salute della persona e, di conseguenza, sul sistema sanitario nazionale già gravato dalle richieste dell'emergenza in corso.

A queste condizioni e per la non congruità della base d'asta abbiamo rinunciato a partecipare alla gara, con l'intenzione di un confronto diretto con il Prefetto per far valere le nostre riflessioni.

Nel caso vi sia una interruzione del servizio affronteremo la crisi occupazionale dei nostri colleghi con gli strumenti di mutuo aiuto che disponiamo e laddove possibile offrendo un nuovo incarico in altri servizi.

Il nostro impegno sociale e professionale nel campo dell'accoglienza rimarrà con la gestione dei progetti SAI, Sistema di accoglienza e integrazione, ancora in essere a Mondovì, Moncalieri, Nichelino, Cogorno e Torino.

Al miglioramento di performance della maggioranza dei servizi si è accompagnata una riduzione significativa dei costi generali (870.319 euro) che ci ha permesso di raggiungere il risultato positivo di bilancio.

In sintesi, lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento, previste entro il termine del mandato, sulla parte organizzativa gestionale.

Costituzione di un Team Economico Finanziario

Tale azione è stata portata a compimento con il posizionamento di Dario Montagnese a Responsabile dell'ufficio finanziario e coordinatore del Team Economico Finanziario, composto da Tania Errigo, Responsabile dell'ufficio contabilità, Marcello Albertino, Responsabile dell'ufficio Sistemi di Gestione Aziendali, Team che lavora in staff con la Direzione Generale.

Miglioramento del Controllo di gestione economico-finanziario

A partire dal mese di febbraio si è passati da un controllo di gestione su base trimestrale a un costante monitoraggio in tempo reale dell'attività economica con report mensili che si sta realizzando anche con la messa a regime del software INFOBUSINESS di Zucchetti.

Ciò ha iniziato a consentire una più diffusa conoscenza degli andamenti di risultato e capacità di intervento in situazioni di criticità, sia da parte dei Responsabili di Direzione e di Area, sia da parte degli stessi Responsabili In Organizzazione (RIO).

All'ufficio contabile è stato affidato il controllo dei budget di produzione definiti dai responsabili di Direzione (RdD e RdA) con il monitoraggio costante delle carte aziendali.

Direzione Sviluppo Organizzativo

Tale azione è stata portata a compimento con l'incarico a Patrizia Signorino della Direzione Sviluppo Organizzativo

Oltre alla ricerca e gestione dei talenti la Direzione Sviluppo Organizzativo si occupa dell'attività di controllo dei budget delle prestazioni professionali e delle spese per il regolare funzionamento delle attività amministrative e di supporto alla produzione. Ha contribuito al processo di identificazione dei servizi amministrativi-aziendali che sono stati allocati nelle società consortili (LaValdocco e Forcoop).

Ristrutturazione delle società del gruppo

Il CdA si è fatto promotore, in qualità di capofila del Gruppo LaValdocco/Forcoop, di promuovere entro il proprio mandato attività di fusione tra le cooperative aderenti al società consortili con un progetto di passaggio da 12 a 7 società cooperative.

Tale azione comporta non solo una riduzione di costi di gestione delle cooperative, ma anche un miglioramento delle attività amministrative ad esse dedicate, anche con un ridimensionamento della struttura di supporto aziendale.

Ad oggi è stata conclusa la fusione per incorporazione tra Valore Più e Forcoop, è già deliberata dagli organi competenti la fusione per incorporazione tra PAS e A&T, mentre è convocata l'Assemblea di CPS per il nuovo statuto di società sportiva dilettantesca sotto forma di cooperativa sociale per i progetti di attività sportiva per disabili e persone in difficoltà.

Relativamente alle partite straordinarie

Da pochi giorni siamo venuti a conoscenza che la società REAM SGR, dopo ben sette mesi di istruttoria, ha deliberato l'acquisto della nostra RSA "Le corti" a Druento; conoscendo il prezzo di acquisto abbiamo ritenuto opportuno inserire nel bilancio in esame la minusvalenza che si otterrà con tale operazione del valore di € 1.068.341,90. Inoltre, avendo ricevuto una proposta vincolante di acquisto della sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche una minusvalenza del valore di € 56.620,21.

Nel periodo abbiamo realizzato un'azione straordinaria di valorizzazione delle nostre attività di Ricerca & Sviluppo praticate negli anni dal 2012 al 2019 che ha consentito di generare credito d'imposta per un importo di € 1.648.948,15.

Si è realizzato fin già dalla costituzione dell'Ufficio di R&S, un lavoro di coinvolgimento di tutte i soci e lavoratori, soggetti attivi nei progetti di R&S, coordinati dal dott. Massimiliano Ferrua, Responsabile dell'Ufficio. Hanno partecipato al percorso di produzione della documentazione professionisti esperti del Consorzio IRIS di Bologna e l'ing. De Santis che ha asseverato il lavoro svolto.

I costi portati a valorizzazione dell'attività sono tutti di personale dipendente: tutto l'impianto documentale necessario per accedere al credito d'imposta è stato verificato e certificato, ai sensi e nei limiti previsti dalla legge, dalla società di revisione Aleph Auditing s.r.l..

L'ing *De Santis*, in data 11 giugno 2021 presso il notaio de Sanctis ha asseverato la veridicità delle informazioni e dei dati illustrati nella Relazione Tecnica e la veridicità, attendibilità e coerenza degli investimenti riportati nella Relazione Tecnica e nella relativa documentazione. Pertanto tali spese sono riconducibili alle fattispecie che sono previste dalla misura fiscale che consente di avvalersi del credito di imposta in quanto progetti innovazione hanno permesso di determinare nuove modalità di realizzazione di alcuni processi che si configurano altamente innovative e sperimentali e la cui utilità è comprovata non solo in termini di efficienza economico-finanziaria ma anche e soprattutto di innovazione nei termini di miglioramenti per quanto riguarda le ricadute sui soggetti deboli a cui si riferiscono e i quali saranno valutate dal CdA eventuali percorsi brevettuali.

Il risultato di bilancio, al netto delle partite straordinarie rappresentate da un incremento di ricavi per € 1.648.948,15 (credito d'imposta per R&S) e € 225.155 (rinuncia al rimborso da parte dei soci di spese sostenute per la gestione dell'attività) e da un incremento di costi per € 1.124.962,11 (svalutazioni immobili) e per € 164.894,81 (oneri) collegati alle consulenze R&S, resta ancora lievemente negativo.

In sintesi, ricordiamo che tale risultato rappresenta un significativo miglioramento rispetto al 2019 dovendo inoltre tenere conto di tre macro-elementi: il significativo importo della perdita dell'anno precedente, i maggiori oneri relativi all'applicazione del nuovo CCNL e la riduzione del fatturato.

Dati rilevanti sulla gestione dell'anno in esame

La nostra attività imprenditoriale rileva una diminuzione del 7,97% del valore della produzione, corrispondente ad una pari diminuzione dei costi della produzione del 7,99%.

Si sono registrate 28 chiusure di servizi e 152 servizi sono stati interessati da riduzioni a causa della pandemia.

Diminuisce la nostra capacità di autofinanziarci (- 4,76%), per le dimissioni dei Soci Lavoratori.

Diminuisce di poco anche il prestito sociale (- 1,64%).

I Soci Lavoratori "ordinari" sono diminuiti del 3% ma sono aumentati i soci "speciali" del 26%.

Oltre gli appalti: concessioni, accreditamenti e contributi

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la Pubblica Amministrazione, dando tramite aggiudicazioni di gara continuità a servizi in essere, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro gran parte dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario (*Ricavi da Appalti 57,98%*)

Abbiamo nello stesso tempo proseguito, per scelta degli ultimi consigli di amministrazione, a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della Cooperativa.

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, un maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria, ma anche un'esposizione maggiore al rischio d'impresa.

Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro familiare la scelta del servizio (*Ricavi da Accreditamento 35,21%*).

L'anno in esame ha anche visto consolidarsi, con l'avvio delle attività, la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati (SPRAR, CON I BAMBINI, WECARE) di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione o in una dimensione di coprogettazione con l'ente finanziatore.

Tali servizi sono in un certo senso "non-imprenditoriali": infatti riceviamo "solo" il rimborso dei costi che sosteniamo e sempre prevedono un cofinanziamento del progetto. Quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

È altresì vero che tale modalità di finanziamento, spesso collegata ad un'attività di coprogettazione con la Pubblica Amministrazione, rappresenta un'opportunità per sperimentare nuove forme di interventi sociali e sociosanitari (*Ricavi da finanziamenti 5,99%*).

Sono questi, servizi che di fatto stanno sperimentando soluzioni derivanti dalla nuova legislazione sul Terzo Settore e sull'Impresa Sociale.

Di recente è stato pubblicato, appena insediato il governo Draghi, il Decreto n°72/2021 con l'adozione de "Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del decreto legislativo n° 117 del 2017"

Documento che, seppur non avendo "la pretesa della definitività e dell'eshaustività", condiziona riflessioni e pratiche sugli aspetti identitari della cooperazione sociale. La collocazione a partner della Pubblica Amministrazione (Codice del Terzo Settore) e non più fornitore (Codice degli appalti) presenta indubbi vantaggi di conferma di una mission costituente della cooperazione sociale, ma anche una messa in crisi della natura tipicamente imprenditoriale della cooperativa sociale stessa.

Gli aspetti finanziari

L'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari, leasing) con altri tipo di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliari e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

Con attenzione ci stiamo affacciando a possibili sviluppi di interventi finanziari, soprattutto in equity, di fondi ad impatto sociale.

Nell'anno in esame si evince un peggioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 89 giorni del 2019 ai 129 giorni nel 2020, con un aumento dei crediti commerciali pari al 10,24%, corrispondente ad € 2.158.155. Questo aumento è dovuto principalmente alla fatturazione dei servizi rivolti all'accoglienza profughi (Prefettura di Torino, Cuneo) che prevede un complesso sistema di rendicontazione delle prestazioni e dei costi.

Gli oneri finanziari si sono incrementati del 4,19% e l'indebitamento a medio-lungo termine del 6,25%, per acquisti relativi agli investimenti programmati destinati allo sviluppo dei servizi in accreditamento (acquisizione di immobili, ristrutturazioni, nuove costruzioni).

Per far fronte al bisogno di investimenti stiamo iniziando ad attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella Cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali.

In particolare, abbiamo avuto le adesioni di nuovi soci finanziatori (+6.8%) che hanno acquisito azioni dell'"Emissione Verde" (+4,72%) per un importo di euro 71.470, tra questi fornitori e partner dell'attività imprenditoriali (ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl) e singoli cittadini delle comunità in cui operiamo.

Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie a basso costo per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione).

Da parte nostra quindi continuiamo a promuovere l'autofinanziamento.

Il capitale sociale è diminuito del 4,76% per le dimissioni dei Soci Lavoratori e sovventori.

Il prestito sociale ha avuto un decremento dell'1,64% rispetto all'anno scorso, registrando, una diminuzione sul prestito ordinario pari al 7,60%, e un aumento sul prestito vincolato pari all'8,16%.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra Cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

Il piano di contingenza, approvato con il bilancio 2019 che ci ha consentito di immaginare una continuità per la nostra Cooperativa per i prossimi anni, si sta realizzando con tutte le attenuanti di questo momento speciale che stiamo vivendo.

In sintesi lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento, previste entro il termine del mandato, sulla parte finanziaria.

Capitalizzazione

L'offerta di azioni "emissione verde" a nuovi soci attraverso una Campagna di promozione alla sottoscrizione e acquisto di azioni rivolta a cittadini e imprenditori di Druento e dintorni, tramite patrocinio della comunità locale ha avuto un successo limitato, avendo avuto solo un aumento intorno ai settantamila euro. Altri ottocentocinquantamila che erano previsti per dicembre (fine lavori e collaudo della RSA "Le corti" a Druento) saranno nelle casse della Cooperativa a fine luglio.

Vendita di immobili sul mercato

Individuati gli immobili attualmente non in uso o la cui attività produttiva può essere svolta anche in locali di affitto, si sono affidati per la vendita a due agenti immobiliari.

Ad oggi abbiamo, come ricordato in precedenza, avuto una proposta di acquisto per la nostra ex sede di via Le Chiuse per novecentomila euro con atto previsto per settembre ed una per l'immobile di via Servais per centottantamila euro anch'esso con atto previsto per settembre.

Vendita di immobili a Fondi Immobiliari

Come ricordato in precedenza il Consiglio di Amministrazione di REAM ha deliberato in aprile 2021 l'acquisto della RSA "Le corti" a Druento per un importo di dodicimilioniquattrocentocinquantamila euro.

Altri presidi interessati ad operazioni simili sono Casa Alfieri 1 (via Pinerolo a Torino), Casa Alfieri 2 (Corso Racconigi a Torino) di cui si sta trattando con Fondi "pazienti" e "meno onerosi".

Restituzione finanziamenti da società collegate

Son stati restituiti trecentotrentasettemila euro dalla partecipata TSC ONLUS e sono previsti a breve quattrocentomila euro da altre cooperative del gruppo.

Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso.

La gran parte dei soci della Cooperativa, in fase d'ingresso, una volta versato il capitale sociale, chiedevano un finanziamento alla Cooperativa da restituire in base a norme interne regolamentate. L'ammontare di tali finanziamenti è di oltre due milioni.

A settembre è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per chiudere in tutto o in parte i debiti nei confronti della Cooperativa.

Ha prodotto un risultato inferiore alle aspettative: i versamenti effettuati sono ammontati a duecentoquarantamila euro.

Le opportunità di finanziamento da parte di terze parti (Banca Etica e BCC di Caraglio) non sono state utilizzate.

A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci, quindi i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della stessa quota sociale.

Insomma, pur non avendo ancora realizzato appieno le azioni previste dal piano di contingenza sia di carattere gestionale, sia di carattere finanziario, possiamo senz'altro affermare il fatto che abbiamo rimesso in marcia la nostra Cooperativa, lasciandoci alle spalle il risultato negativo del 2019 e, speriamo, anche la pandemia.

Due azioni continuano a tenerci uniti e caratterizzano la nostra resilienza e la voglia di ripresa

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei Soci Lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e, ora più di ieri, delle difficoltà.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la Cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Azioni che non sono affatto scontate in chi si avvicina alla Cooperativa per avere un posto di lavoro e che necessitano quindi, oltre che di essere praticati, di essere comunicati dentro e fuori la compagine sociale.

Nel movimento guardando avanti

Avanti si va insieme, come soci, riconoscendo nella cooperativa lo strumento in grado di soddisfare al meglio interessi professionali e di reddito ("La cooperativa si attiva per dare seguito all'obiettivo di procurare benefici pecuniari ai suoi soci, nonché il miglioramento delle loro condizioni sociali e personali" Regolamento Rochdale Society, 1844), ma anche quelli delle comunità in cui operiamo.

Siamo cooperativa, ma anche impresa sociale con l'esplicito scopo di recare benefici a persone diverse dai soci.

L'allargamento della base sociale ai diversi portatori di interessi, arrivando quindi anche ai cittadini delle comunità locali, va nella direzione di meglio coniugare la mutualità interna con la mutualità esterna.

Questa è la sfida che tutto il movimento cooperativo deve raccogliere.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di continuare a lavorare per l'Alleanza Cooperative Italiane. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché unitaria e portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il difficile tema della legalità, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che insieme alle altre tipologie d'impresa possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa. Prime tra tutte le questioni dei pagamenti, della qualità dei servizi, delle modalità di partenariato con la Pubblica Amministrazione, anche alla luce de "Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del decreto legislativo n°117 del 2017".

Va affrontato immediatamente il tema delle risorse.

Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di continuare a lavorare per cooperare tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Chiediamo di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continui a supportare la carenza di liquidità dovuta ancora ai ritardi di pagamento e riprenda a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Apprezziamo a livello regionale l'impegno ad aiutare le cooperative ad aggregarsi per rafforzare percorsi di consolidamento e sviluppo e per candidarsi a progetti di investimento per la riqualificazione di patrimonio pubblico dismesso, anche con l'utilizzo delle opportunità del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La Cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I Soci Lavoratori costituiscono l'86% del totale degli occupati.

L'82,57% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 delle Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della Cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui alla DLCPS n° 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n° 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 323 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; 66 richieste di passaggio da socio speciale a socio ordinario. Sono pervenute e accolte 282 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 19 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.).

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'87,76% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La Cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 06693 del 30/11/2020. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa".

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

// Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo è diminuito del -4,22% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 59.326.361,78 del 2019 a € 56.824.173,77 del 2020.

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è diminuito del -7,97% e si compone nell'esercizio in esame per più dell'82% da ricavi da Pubblica Amministrazione, per l'11% da ricavi da privati persone fisiche e per il 7% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

Tre sono le aree d'intervento individuate per un'analisi più dettagliata dell'attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro.

Da sempre l'area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2018	2019	2020	variazione % dal 2019 al 2020	% per il 2020 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	58.375.647,93	56.749.784,12	51.742.768,16	-8,8	96,29
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>-11,9</i>	<i>31,1</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>4,0</i>	<i>8,8</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>-21,5</i>	<i>13,1</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>-4,0</i>	<i>43,3</i>
AREA ANIMAZIONE	604.946,42	594.376,04	632.586,10	6,4	1,2
AREA LAVORO	184.469,37	314.454,16	326.849,87	3,9	0,6
TOTALE	59.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	-8,6	98,1
ALTRI RICAVI	1.713.002,47	1.765.748,06	4.179.364,59		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	60.878.066,19	59.424.362,38	56.881.568,72		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 57% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l'integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2018	2019	2020	variazione % dal 2019 al 2020	% per 2020 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	13.790.656,49	13.537.476,06	12.713.040,13	-5,47%	24,12%
Disabili	20.794.453,87	19.711.341,03	17.624.500,98	-10,59%	33,44%
Minori*	9.689.692,50	10.250.628,86	8.545.545,13	-17,35%	16,21%
Salute Mentale	2.875.424,44	2.201.078,76	2.162.506,79	-1,75%	4,10%
Comunità Locale	3.095.246,94	2.664.956,95	2.500.366,96	-6,18%	4,74%
Adulti In Difficoltà**	8.230.133,89	8.637.380,67	8.136.814,17	-5,80%	15,44%
Tossicodipendenza	517.095,06	513.604,13	578.482,67	12,63%	1,10%
Famiglie	147.861,41	127.005,24	435.599,30	242,98%	0,83%
Altri***	24.499,12	15.151,62	5.348,00	-64,70%	0,01%
TOTALE	56.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	-8,60%	100,00
ALTRI RICAVI****	1.713.002,47	1.765.748,06	1.765.748,06		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	60.878.066,19	59.424.362,38	56.881.568,72		

* comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

**** contributi, donazioni, fattur. non caratteristico, distacco di personale

I costi

I costi della produzione hanno avuto un decremento del -7,99% passando da € 60.486.708,02 del 2019 a € 55.655.971,92 del 2020. I costi per il personale diminuiscono del 10,32% rispetto all'anno precedente, anche per l'utilizzo della Cassa di Integrazione per tutti quei servizi che hanno subito una chiusura, parziale o totale.

I costi per servizi diminuiscono dell'11,54%, collegati soprattutto alla chiusura di alcuni Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un aumento del 75,42% passando da € 1.791.317,98 a € 3.142.415,51 a seguito delle minusvalenze/svalutazioni inserite a bilancio per € 1.124.962,11 relative agli immobili di via Le Chiuse e Druento.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in diminuzione del 200,68% rispetto al 2019.

Aumentano gli interessi di conto corrente pagati alle banche che passano da € 346.095,94 a € 353.896,53. Aumentano gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti in corso d'anno e passano da € 433.147,20 a € 471.857,72.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (82,08%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009, 2010, 2011 e 2% nel 2012). Nel Conto Economico al 31/12/2020 i costi per ammortamento immobili ammontano a € 660.846,41.

Già dall'esercizio 2018 inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/18	%	31/12/19	%	31/12/20	%
ATTIVO FISSO	32.481.966	43,8%	40.058.455	51,4%	44.258.395	55,7%
Immobilizzazioni immateriali	7.257.865	9,8%	7.612.193	9,8%	7.062.873	8,9%
Immobilizzazioni materiali	22.665.672	30,6%	30.665.187	39,3%	35.920.109	45,2%
<i>Costo storico</i>	<i>32.453.787</i>	<i>43,7%</i>	<i>41.590.241</i>	<i>53,3%</i>	<i>49.192.242</i>	<i>61,9%</i>
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>9.788.115</i>	<i>13,2%</i>	<i>10.911.005</i>	<i>14,0%</i>	<i>12.147.171</i>	<i>15,3%</i>
<i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>14.050</i>	<i>0,01%</i>	<i>1.124.962</i>	<i>1,42%</i>
Immobilizzazioni finanziarie	2.558.429	3,4%	1.781.076	2,3%	1.275.413	1,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	41.708.637	56,2%	37.907.422	48,6%	35.181.755	44,3%
Risconti attivi	38.444	0,1%	61.797	0,1%	58.548	0,1%
Liquidità differite	28.183.358	38,0%	27.278.433	35,0%	31.118.225	39,2%
Liquidità immediate	13.486.836	18,2%	10.567.192	13,6%	4.004.981	5,0%
CAPITALE INVESTITO	74.190.604	100,0%	77.965.877	100,0%	79.440.150	100,0%
MEZZI PROPRI E PASSIVITÀ	31/12/18	%	31/12/19	%	31/12/20	%
MEZZI PROPRI	18.478.823	24,9%	17.050.843	21,9%	16.794.167	21,1%
Capitale sociale	9.267.745	12,5%	9.917.131	12,7%	9.445.283	11,9%
Riserve	9.211.078	12,4%	7.133.712	9,1%	7.348.883	9,3%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	18.159.796	24,5%	20.765.592	26,6%	21.855.424	27,5%
Finanziarie	16.270.750	21,9%	18.987.280	24,4%	20.213.305	25,4%
Non finanziarie	1.889.046	2,5%	1.778.312	2,3%	1.642.119	2,1%
PASSIVITÀ CORRENTI	37.551.985	50,6%	40.149.442	51,5%	40.790.559	51,3%
Finanziarie	13.882.593	18,7%	16.171.013	20,7%	15.377.081	19,4%
Non finanziarie	23.669.391	31,9%	23.978.429	30,8%	25.413.478	32,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.190.604	100,0%	77.965.877	100,0%	79.440.150	100,0%

Il Conto Economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/12/18	%	31/12/19	%	31/12/20	%
Ricavi delle vendite	58.959.277	99,3%	57.451.323	98,8%	52.872.282	98,2%
Altri ricavi	423.760	0,7%	670.594	1,2%	963.560	1,8%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	59.383.038	100,0%	58.121.918	100,0%	53.835.842	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.940.040	-3,3%	-1.982.624	-3,4%	-1.898.549	-3,5%
Altri costi operativi esterni	-18.232.900	-30,7%	-18.352.843	-31,6%	-16.213.409	-30,1%
B. COSTI ESTERNI	-20.172.939	-34,0%	-20.335.467	-35,0%	-18.111.958	-33,6%
C. VALORE AGGIUNTO	39.210.098	66,0%	37.786.451	65,0%	35.723.884	66,4%
D. COSTI DEL PERSONALE	-38.031.481	-64,0%	-38.359.923	-66,0%	-34.401.598	-63,9%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.178.617	2,0%	-573.472	-1,0%	1.322.286	2,5%
Ammortamenti	-1.606.262	-2,7%	-1.777.268	-3,1%	-1.967.453	-3,7%
Accantonamenti e svalutazioni	-50.000	-0,1%	-14.050	0,0%	-1.174.962	-2,2%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.656.262	-2,8%	-1.791.318	-3,1%	-3.142.416	-5,8%
G. RISULTATO OPERATIVO	-477.645	-0,8%	-2.364.790	-4,1%	-1.820.130	-3,4%
Proventi extra-caratteristici	1.575.683	2,7%	1.302.445	2,2%	3.045.727	5,7%
Oneri extra-caratteristici	0	0,0%	17.182	0,0%	1.898	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	1.575.683	2,7%	1.285.262	2,2%	3.043.829	5,7%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.098.039	1,8%	-1.079.528	-1,9%	1.223.699	2,3%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.098.039	1,8%	-1.079.528	-1,9%	1.223.699	2,3%
Oneri finanziari	782.328	1,3%	965.532	1,7%	1.005.947	1,9%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	782.328	1,3%	965.532	1,7%	1.005.947	1,9%
O. RISULTATO LORDO	315.711	0,5%	-2.045.060	-3,5%	217.752	0,4%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	169.209	0,3%	125.408	0,2%	76.110	0,1%
RISULTATO NETTO	146.502	0,2%	-2.170.468	-3,7%	141.642	0,3%

Riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale.

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2020 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

	31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione	
ROE	Risultato netto d'esercizio	-2.170.468	-12,73%	141.642	0,84%	11,89%
	Patrimonio netto	17.050.843		16.794.167		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. È l'indicatore che più interessa gli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi. In ogni caso il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti. Valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

		31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	37.907.422	0,94	35.181.755	0,86	-0,08
	Passività a breve	40.149.442		40.790.559		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo - Patrimonio netto)	60.915.033	78,13%	62.645.983	78,85%	0,72%
	Capitale investito (Totale attivo)	77.965.877		79.440.150		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	17.050.843	0,42	16.794.167	0,38	-0,04
	Totale immobilizzazioni	40.058.455		44.258.395		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo termine	Totale immobilizzazioni	40.058.455	1,92	44.258.395	2,02	0,10
	Passività a lungo	20.765.592		21.855.424		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/12/2019	Valore	31/12/2020	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	22.607.683	0,43	22.259.768	0,41	-0,02
	Totale debiti - prestiti da soci	52.322.542		54.376.083		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla Nota Integrativa.

Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 sono dettagliate nella Nota Integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare, la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto la Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (sistema di Certificazione di IMQ).

La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si è svolta in data 17/12/2020, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; del Responsabile della Formazione Aziendale e del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS).

Dai dati degli infortuni, emerge che nel 2020 abbiamo avuto n° 99 infortuni di cui n° 14 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa.

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n° 19 cioè n° 12 in più dell'anno precedente, di cui 9 dovuti al Covid-19.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame:

63 o.s.s. (63,64%), 11 educatori/ose (10,11%), 9 infermieri professionali (9,09%), 3 fisioterapisti (3,03%), 2 operatori socio assistenziali (2,02%) 1 assistente all'infanzia (1,01%), 1 animatore (1,01%), 3 addetti pulizie (3,03%), 4 impiegati (4,04%), 1 assistente sociale (1,01%) e 1 assistente familiare (1,01%).

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2020 sono: cuochi e operai.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento. Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre UDS, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. È stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio d'Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità settimanale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Nel 2020 le riunioni del Consiglio sono state 45.

Alla riunioni del Consiglio partecipano come invitati permanenti Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per tutte le cooperative del Consorzio delle relazioni sindacali ed Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Per quanto riguarda i lavori dell'assemblea, nell'esercizio 2020 se ne è svolta una:

data	o.d.g.
28/07/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Modifiche al Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto 3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020 4. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto).

L'Assemblea tenutasi nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, si è svolta ricorrendo all'istituto del Rappresentante Designato, a norma dell'art. 106, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020, n° 18.

Si sono anche svolti durante l'anno sei cicli di riunioni sociali, per un totale di 21 incontri. I quattro cicli hanno avuto i seguenti argomenti: Bando prefettura Torino accoglienza migranti, in preparazione dell'assemblea del 27 luglio, Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso, Situazione economica finanziaria al 31/08/2020 e impatto della pandemia in corso, Relazione di aggiornamento circa le azioni intraprese per il miglioramento economico-finanziario 2021-2023

La promozione della partecipazione locale e l'aumento del senso di appartenenza sociale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della Cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due volte nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione.

Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità Locali. I COROC istituiti ad oggi sono 9 e, oltre ad essere uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali, sono stati un punto di riferimento per coordinare le attività di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19.

Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Si sono implementati altre attività di coordinamento (COR TEMATICI) più orientati alla qualità dell'erogazione dei servizi condotti dagli Addetti Tecnici di Direzione.

Il Bollettino (Agenzia d'Informazione), strumento d'informazione ai soci, non è stato più pubblicato; la comunicazione di carattere istituzionale con i soci è avvenuta attraverso l'invio di email, tramite l'indirizzo @colaval.

In sostituzione di parte delle funzioni del Bollettino, sono state diffuse in @colaval comunicazioni di servizio di carattere generale, anche relative alla pandemia, informazioni di interesse cooperativo e comunicati stampa.

La scelta della direzione, in attesa di un progetto editoriale di newsletter, si è indirizzata nell'anno in esame sull'implementazione della nostra presenza sui social, Facebook e Instagram in particolare a cura dell'Ufficio Comunicazione.

Nel 2020 l'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina Facebook ha registrato un notevole aumento d'iscrizioni al profilo di Cooperativa. Per questo, visto il percorso maturato negli anni precedenti, oggi possiamo parlare di numeri piuttosto alti: 4404 persone sono iscritte alla pagina FB di Cooperativa Animazione Valdocco e, nel 2020, c'è stato un incremento di 789 nuovi follower. Nonostante l'anno particolare, i contenuti più visualizzati e condivisi rimangono comunque articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sui servizi e sulle loro attività. Ciò testimonia come la pagina Facebook risulti ormai affermata sia come mezzo di interazione con gli utenti sia come bollettino costantemente aggiornato sulle news di Cooperativa.

La pagina Instagram è divenuta uno degli strumenti integranti il piano di comunicazione della Cooperativa, con un progressivo aumento di follower (556 nel 2019, 723 nel 2020) e un maggiore coinvolgimento degli utilizzatori del noto social network. Dati positivi emergono inoltre dalla visualizzazione delle stories, che consentono di visualizzare gli aggiornamenti pubblicati dall'account per 24 ore.

Durante l'anno, inoltre, il profilo Instagram ha visto rafforzato un suo altro aspetto, già avviato nel mese di marzo. La pagina è maturata così: non solo archivio visivo e digitale delle iniziative di Cooperativa ma anche sede di un preciso piano editoriale, progettato per far vivere online tutti quei contenuti che solitamente sarebbero stati svolti in presenza. Il piano editoriale è stato, poi, accentuato in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni della Cooperativa. A seguito dell'emissione di un contest, per invitare i partecipanti a suggerire come celebrare gli "anta" della Signora Cooperativa, sono state raccolte tutte le risposte ricevute, rese post grafici, suddivise su una griglia di tre o di sei caselle e infine pubblicate secondo un calendario cadenzato. In questo modo, il profilo IG ha visto crearsi un wall di contenuti vari ma omogenei, coordinati tra loro, suddivisi nel tempo, e l'interazione con essi è risultata più facile e alta da parte dei follower.

Si rimanda punto 1.4. del Bilancio Sociale, anche per maggiori informazioni circa i prodotti di comunicazione realizzati nell'anno in esame.

Abbiamo aderito alla mutua "Reciproca" per attivare l'Assistenza Integrativa prevista dal Contratto di Lavoro. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2020, a fronte degli € 84.545,00 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 12.231,30 relativi a 158 richieste di rimborso.

La mutua, a fronte delle iniziative di promozione ai valori cooperativi che effettuiamo con i figli dei soci, ci ha riconosciuto un contributo a parziale copertura delle spese.

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato "bimbi al mare", Quest'anno si è svolto 31 agosto al 6 settembre 2020. Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.

A causa delle norme dell'emergenza sanitaria, dovendo continuare ad adottare tutte le misure di sicurezza e contenimento previste dai protocolli dei DPCM per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, non è stato possibile organizzare il consueto viaggio invernale né il viaggio estivo per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra Cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica. Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, via Sondrio 13. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS Server e WINDOWS 7/10 per i clienti. Nell'anno in esame la rete è costituita da 70 postazioni di lavoro. Al 31/12/2020, su 238 uds attive, 150 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 63,02% delle uds. Tutti i Responsabili in Organizzazione dispongono di personal computer e di smartphone.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La Cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

È stata mantenuta la certificazione della nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.445.283 e versato per € 9.271.392.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei Soci Lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04/06/2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della Cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei Soci Lavoratori a capitale sociale dei Soci Lavoratori stessi.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

In totale, fino ad oggi, il valore complessivo della sottoscrizione è di € 450.460,88.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai Soci Sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito del 4,63% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in Cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Coopfond ha deliberato all'inizio del 2021 una proroga del suo intervento per l'anno 2021, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della Cooperativa.

Garanzie rilasciate ed ottenute

Si rimanda alla Nota Integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA anche nel corso del 2020 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha infatti mantenuto la Certificazione alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) e si è anche mantenuto la Certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

La nostra Cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è modestamente esposta a rischi “di mercato”. Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono mensilmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

Il contratto è oggi regolarmente applicato con il riconoscimento di tutte le tranches contrattuali derivanti dal rinnovo su citato, anche se, come è noto è già scaduto al 31/12/2020!

Rapporti societari

La Cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La Cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono rilevati fatti di rilievo tali che incidono sul bilancio del 2019, e che si riferiscono ad alcune minusvalenze e al credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo.

La società REAM SGR all'inizio del mese di aprile ha deliberato l'acquisto della nostra RSA “Le corti” a Druento; conoscendo il prezzo di acquisto abbiamo ritenuto opportuno inserire nel bilancio in esame la minusvalenza che si otterrà con tale operazione del valore di € 1.068.341,90. Inoltre avendo una proposta vincolante di acquisto della sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche tale minusvalenza derivante da tale vendita del valore di € 56.620,21.

Abbiamo imputato sulla gestione 2020 il credito d'imposta relativo alle nostre attività di Ricerca & Sviluppo, effettuate negli anni dal 2012 al 2019, regolarmente certificate ed asseverate prima dell'approvazione del bilancio. Tale attività ha consentito di generare credito d'imposta per un importo di € 1.648.948,15.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2021, pur in considerazione degli elementi derivanti dalla pandemia ancora in corso, evidenzia criticità limitatamente all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra una quadrimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2020.

Budget economico 2021

Il budget per l'anno 2021 riporta il fatturato su livelli pre-covid. Questo in seguito alla ripartenza dei servizi ed all'acquisizione di nuovi progetti. Si prevede un volume di fatturato di circa 60 milioni ai quali andranno aggiunti i ricavi generati dall'inizio dell'attività della RSA "Le corti" a Druento.

La struttura dei costi rimane sostanzialmente invariata in termini relativi agli anni precedenti con l'unica variabile significativa di efficientamento dei servizi indiretti che passano dal 21% sul fatturato del 2019 al 18% sul fatturato nel 2021 con una riduzione in termini assoluti di 1.5M. Il margine operativo lordo torna ad essere comparabile ai livelli antecedenti al 2019 ovvero intorno al 4%. Escludendo quindi le partite straordinarie dalla valutazione e non prevedendo variazioni significative negli ammortamenti, il risultato d'esercizio, tornerà nel 2021 e negli anni successivi stabilmente sull'1%.

Per l'anno 2021 si prevede un flusso finanziario netto positivo di circa 3.9M. Il punto di partenza della valutazione del flusso di cassa generato è il flusso di cassa primario che all'EBITDA dell'anno (2.7M) sottrae le imposte.

Il flusso di cassa dell'attività operativa (Variazione di crediti, debiti, ratei e risconti) è positivo per circa 600.000 euro, il quale andandosi a sommare al flusso di cassa primario restituisce un cash flow operativo di 3.25M.

L'impatto più significativo sul cash flow del 2021 è dato da partite straordinarie ovvero dalla variazione delle posizioni tributarie e dalla variazione del capex a seguito della vendita dell'immobile di Druento per 12.35M.

La variazione dei flussi da attività finanziaria è invece l'elemento che maggiormente impatta in modo negativo sul cash flow dell'anno in quanto grande sforzo è stato profuso nel rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine e alla riduzione, per quanto possibile, dell'indebitamento a breve.

Si prevede inoltre una variazione negativa di 800.000 euro dovuta alla restituzione a finanziatori di importi quasi-equity giunti a scadenza.

Per quanto riguarda gli indici economico-finanziari, l'elemento di maggior interesse è legato al fatto che il DSCR ovvero la capacità della Cooperativa di far fronte ai propri debiti finanziari con la cassa generata dall'attività operativa, sarà di circa 0,9 per il 2021 per attestarsi abbondantemente oltre 1 dal 2022 in poi. Questo significa che la Cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa.

Si possono poi citare gli indici di performance economica più significativi che per il 2021 si attestano come di seguito: ROE = 0.87% (contro 0,84 del 2020), ROI = 1.03% (contro 3,04% del 2020), ROS = 1.07% (contro 4,03% del 2020), Rotazione del capitale investito = 0.97% (contro 0,75% del 2020)

Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della Cooperativa.

Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota Integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 141.642,16) proposta che passiamo ad illustrarvi.

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	4.249,26
RISERVA LEGALE	30	42.492,65
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"		
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	67	94.900,25
TOTALE	100%	141.642,16

Torino, 11/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

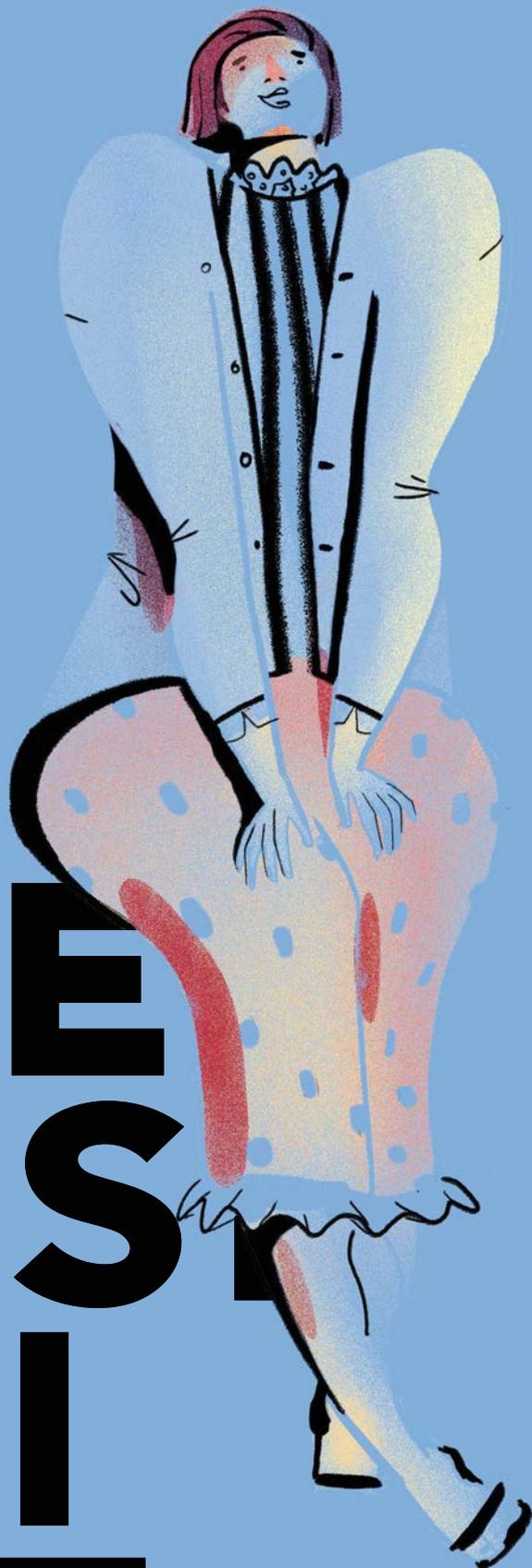
TOLLERANTE

SAGGIA

COMPENSIVA

TRA SPA REN TE

- *transparent* -



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

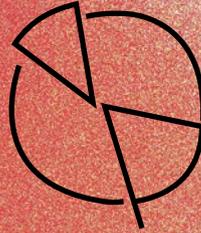
TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

SENSIBILE

- sensitive -



RELA ZIONI DEGLI ORGANI DI CON TROLLO

Relazione del Collegio Sindacale	96
Relazione della Società di Revisione	102
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	106

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede legale e Amministrativa Via Sondrio n.13 - 10144 Torino (To)

Partita Iva - Codice Fiscale 03747970014

Numero REA 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero di Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Premessa

In considerazione della L. 26/02/2021 n. 21 di conversione del Decreto Milleproroghe che ha prorogato la deroga contenuta nell'art. 106 comma primo del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che l'attività di revisione legale dei conti ai sensi delle norme contenute nel D.Lgs. 39/2010 è affidata alla società di revisione Aleph Auditing srl, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31/12/2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 141.642. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Abbiamo incontrato la società di revisione "Aleph Auditing Srl", soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni ostativi all'approvazione del bilancio.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla "Aleph Auditing Srl", a cui è demandato il giudizio sul bilancio, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 emessa in data 11/06/2021, contenente alcuni richiami di informativa con particolare riferimento alle "incertezza significativa relative alla continuità aziendale" ed alla correlata informativa contenuta in Nota Integrativa ed in Relazione sulla gestione: da quanto riportato nella relazione il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c.

Le attività del collegio hanno riguardato sotto il profilo temporale l’intero esercizio 2020 durante cui si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali debitamente sottoscritti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa rispetto alle esigenze dettate dall’andamento della gestione.

A tale scopo, nell’ambito dello svolgimento riconosciutagli per legge, ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell’impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata la presenza di indicatori di crisi economico-finanziaria, ha richiesto chiarimenti all’organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare all’inizio dell’esercizio 2020 il collegio sindacale, unitamente alla società di revisione legale in occasione di numerosi ed approfonditi scambi di informativa, ha preso atto di importanti segnali di crisi economico -finanziaria e invitato l’organo amministrativo ad adottare opportuni provvedimenti finalizzati da un lato ad un adeguamento della struttura amministrativa e dall’altro, anche alla luce della significativa perdita di oltre 2,1 milioni di euro consuntivata nel bilancio chiuso al 31/12/2019, a una ristrutturazione finanziaria ed economica che nel breve termine potesse permettere di ridurre la tensione finanziaria, ristrutturare il debito e recuperare l’equilibrio economico garantendo, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità economico-finanziaria della struttura.

La cooperativa ha quindi posto in essere una serie di azioni volte al recupero di redditività dei servizi, alla riduzione dei costi generali, alla rideterminazione, ove possibile, delle condizioni economiche ed organizzative dei servizi con scarsa o nulla marginalità, alla chiusura di servizi con marginalità negativa; ha costituito un team di lavoro con il supporto di professionisti esterni atto a individuare strumenti idonei di pianificazione e controllo; ha adottato un sistema di controllo di gestione che nel 2020 mensilmente ha analizzato i dati economici; ha predisposto un “Piano di contingenza 2020-2022” che è stato asseverato da un consulente esterno che, in data 06/07/2020, ha emesso una relazione positiva anche all’esito di alcuni stress test in relazione all’avverarsi o meno delle condizioni contenute nel piano.

Inoltre, a latere del piano di cui sopra, la cooperativa ha individuato alcune ulteriori azioni quali il riconoscimento del credito d’imposta per gli investimenti in Ricerca & Sviluppo i cui costi peraltro sono già sostenuti.

Il collegio, nel corso dell’esercizio, ha costantemente monitorato e controllato l’iter dei processi di cui sopra rilevando tempo per tempo la concreta attuazione del piano di contingenza e delle ulteriori azioni individuate.

Alcuni presupposti hanno avuto piena attuazione, alcuni hanno avuto difficoltà a concretizzarsi.

Si riporta il “Richiamo di informativa/ Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale”, contenuto nella “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs.27gennaio 2010 n.39 e dell’art. 15 della L.31 gennaio 1992 n. 59” che il collegio sindacale integralmente condivide:

“Il Bilancio al 31 dicembre 2020 della Cooperativa si chiude consuntivando un risultato positivo di circa 140 mila euro a fronte di una perdita di oltre 2,1 milioni di euro nell’esercizio precedente. Anche il bilancio 2020 (come il precedente) presenta una significativa esposizione debitoria complessiva, sia pure a fronte di investimenti materiali (immobiliari e non) ed immateriali produttivi e di un piano di dismissioni immobiliari che inizia a concretizzarsi. Un’incertezza significativa si riferisce ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento: su tali eventi e circostanze si rende necessaria una appropriata informativa al fine di fornire nel bilancio una corretta rappresentazione. Nei documenti di bilancio, con riferimento all’andamento del conto economico, gli Amministratori danno atto del fatto che nel corso del 2020 *“I servizi attivi hanno migliorato complessivamente i risultati gestionali rispetto all’anno precedente (+ 1.138.767), concorrendo a compensare riduzioni di risultato di servizi interessati alla chiusura. A fine anno risultano ancora 44 servizi su 262 che non raggiungono un equilibrio economico contro i 62 del 2019 con un recupero di marginalità di oltre cinquecentomila euro. Il miglioramento della marginalità di cui sopra è principalmente dovuto ad una attenta messa in campo delle risorse umane e materiali necessarie al buon funzionamento del servizio”*. Inoltre, tale miglioramento della gestione operativa dei servizi, *“è accompagnata una riduzione significativa dei costi generali (870.319 euro)”*. Per quanto attiene alle partite di gestione non operativa/non ordinaria, si afferma che *“la società REAM SGR, dopo ben sette mesi di istruttoria, ha deliberato l’acquisto della nostra RSA “Le corti” a Druento; conoscendo il prezzo di acquisto abbiamo ritenuto opportuno inserire nel bilancio in esame la minusvalenza...di € 1.068.341,90. Inoltre, avendo ricevuto una proposta vincolante di acquisto della ex sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche una minusvalenza del valore di € 56.620,21”*

Sotto il profilo dei componenti positivi, gli amministratori danno atto del fatto che *“Nel periodo abbiamo realizzato un’azione straordinaria di valorizzazione delle nostre attività di Ricerca & Sviluppo praticate negli anni dal 2012 al 2019 che ha consentito di generare credito d’imposta per un importo di € 1.648.948,15. L’ing De Santis, in data 11 giugno 2021 presso il notaio de Sanctis ha asseverato la veridicità delle informazioni e dei dati illustrati nella Relazione Tecnica e la veridicità, attendibilità e coerenza degli investimenti riportati nella Relazione Tecnica e nella relativa documentazione.”*

In conclusione, *“Il risultato di bilancio, al netto delle partite straordinarie rappresentate da un incremento di ricavi per € 1.648.948,15 (credito d’imposta per R&S) e € 225.155 (rinuncia al rimborso da parte dei soci di spese sostenute per la gestione dell’attività) e da un incremento di costi per € 1.124.962,11 (svalutazioni immobili) e per € 164.894,81 (oneri) collegati alle consulenze R&S, resta ancora lievemente negativo”*, attestando quindi un significativo miglioramento rispetto al 2019.

In prospettiva, *“Il budget per l’anno 2021 riporta il fatturato su livelli pre-covid. Il margine operativo lordo torna ad essere comparabile ai livelli antecedenti al 2019 ovvero intorno al 4%. Escludendo quindi le partite straordinarie dalla valutazione e non prevedendo variazioni significative negli ammortamenti, il risultato d’esercizio, tornerà nel 2021 e negli anni successivi stabilmente sull’1%.”* Tutto ciò nonostante *“elementi di criticità limitatamente all’impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l’incertezza sugli esiti delle gare d’appalto ed il rispetto dell’entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni”*. In ogni caso, si afferma che *“Al momento della chiusura della presente nota integrativa si registra una situazione quadrimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2020”*.

Vengono inoltre ricordate alcune azioni di miglioramento organizzativo quali la *“Costituzione di un team economico finanziario”* il *“miglioramento del controllo di gestione”* e la *“ristrutturazione delle società del gruppo”*.

In merito alle azioni contenute nel piano di contingenza viene dato atto di come la *“capitalizzazione...abbia avuto un successo limitato”*, di come siano stati *“restituiti 337 mila euro dalla partecipata Tsc Onlus”* e di come sia previsto il rientro *“a breve di 400 mila euro da altre cooperative del gruppo”*.

Sotto il profilo finanziario gli Amministratori danno atto di come *“il flusso finanziario operativo passi da 549 mila a 1,5 milioni di euro”* e questo nonostante un peggioramento dei tempi di pagamento da parte dei clienti *“che passano da 89 giorni del 2019 ai 129 giorni del 2020”*.

In prospettiva, *“Per l’anno 2021 si prevede un flusso finanziario netto positivo di circa 3.9M. Il flusso di cassa dell’attività operativa è positivo per circa 600.000 euro, il quale andandosi a sommare al flusso di cassa primario restituisce un cash flow operativo di 3.25M....grande sforzo è stato profuso nel rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine e*

alla riduzione, per quanto possibile, dell'indebitamento a breve...il DSCR ovvero la capacità della cooperativa di far fronte ai propri debiti finanziari con la cassa generata dall'attività operativa, sarà di circa 0,9 per il 2021 per attestarsi abbondantemente oltre 1 dal 2022 in poi. Questo significa che la cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa". Va aggiunto a questo che "La politica di investimento della cooperativa per gli anni successivi sarà molto conservativa e votata all'alienazione di cespiti non strategici o dalla grande valenza in termini di liquidità potenziale"

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento alla appropriatezza e congruità dell'informativa di bilancio."

Il collegio rileva anche le azioni volte ad un miglioramento organizzativo concretamente attuate, quali la costituzione del team economico finanziario di supporto alla direzione, il controllo di gestione più puntuale attraverso l'elaborazione di report mensili, la creazione di una direzione di sviluppo organizzativo e la ristrutturazione delle società del gruppo.

In ordine al generale andamento della gestione ed alla prevedibile evoluzione si sottolinea che la società, come anche illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio, ha elaborato un budget 2021 che mostra un trend in costante miglioramento.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge. n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi; viene inoltre dato atto di quanto richiesto dall'art. 1, co.125 L. 4 agosto 2017 n° 124.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Torino, 11 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Cristina Ricchiardi - Presidente

Maurizio Cisi - Sindaco effettivo

Angelo Comes - Sindaco effettivo



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

OBJECTIVA

- objective -



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della
Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Sondrio, 13
10144 Torino

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa / Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 della Cooperativa si chiude consuntivando un risultato positivo di circa 140 mila euro a fronte di una perdita di oltre 2,1 milioni di euro nell'esercizio precedente. Anche il bilancio 2020 (come il precedente) presenta una significativa esposizione debitoria complessiva, sia pure a fronte di investimenti materiali (immobiliari e non) ed immateriali produttivi e di un piano di dismissioni immobiliari che inizia a concretizzarsi. Un'incertezza significativa si riferisce ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento: su tali eventi e circostanze si rende necessaria una appropriata informativa al fine di fornire nel bilancio una corretta rappresentazione. Nei documenti di bilancio, con riferimento all'andamento del conto economico, gli Amministratori danno atto del fatto che nel corso del 2020 *"I servizi attivi hanno migliorato complessivamente i risultati gestionali rispetto all'anno precedente (+ 1.138.767), concorrendo a compensare riduzioni di risultato di servizi interessati alla chiusura. A fine anno risultano ancora 44 servizi su 262 che non raggiungono un equilibrio economico contro i 62 del 2019 con un recupero di marginalità di oltre cinquecentomila euro. Il miglioramento della marginalità di cui sopra è principalmente dovuto ad una attenta messa in campo delle risorse umane e materiali necessarie al buon funzionamento del servizio"*. Inoltre, al miglioramento della gestione operativa dei servizi si *"è accompagnata una riduzione significativa dei costi generali (870.319 euro)"*.

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it

Società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 17051 - Cap. Soc. € 10.329,12 i.v. - reg. Imprese e PIVA 01912700042



Per quanto attiene alle partite di gestione non operativa/non ordinaria, si afferma che *“la società REAM SGR, dopo ben sette mesi di istruttoria, ha deliberato l’acquisto della nostra RSA “Le corti” a Druento; conoscendo il prezzo di acquisto abbiamo ritenuto opportuno inserire nel bilancio in esame la minusvalenza. . . di € 1.068.341,90. Inoltre, avendo ricevuto una proposta vincolante di acquisto della ex sede di via Le Chiuse, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche una minusvalenza del valore di € 56.620,21”*

Sotto il profilo dei componenti positivi, gli amministratori danno atto del fatto che *“Nel periodo abbiamo realizzato un’azione straordinaria di valorizzazione delle nostre attività di Ricerca & Sviluppo praticate negli anni dal 2012 al 2019 che ha consentito di generare credito d’imposta per un importo di € 1.648.948,15. L’ing De Santis, in data 11 giugno 2021 presso il notaio de Sanctis ha asseverato la veridicità delle informazioni e dei dati illustrati nella Relazione Tecnica e la veridicità, attendibilità e coerenza degli investimenti riportati nella Relazione Tecnica e nella relativa documentazione.”*

In conclusione, *“Il risultato di bilancio, al netto delle partite straordinarie rappresentate da un incremento di ricavi per € 1.648.948,15 (credito d’imposta per R&S) e per € 225.155 (rinuncia al rimborso da parte dei soci di spese sostenute per la gestione dell’attività) e da un incremento di costi per € 1.124.962,11 (svalutazioni immobili) e per € 164.894,81 (oneri collegati alle consulenze R&S), resta ancora lievemente negativo”, attestando quindi un significativo miglioramento rispetto al 2019.*

In prospettiva, *“Il budget per l’anno 2021 riporta il fatturato su livelli pre-covid. Il margine operativo lordo torna ad essere comparabile ai livelli antecedenti al 2019 ovvero intorno al 4%. Escludendo quindi le partite straordinarie dalla valutazione e non prevedendo variazioni significative negli ammortamenti, il risultato d’esercizio, tornerà nel 2021 e negli anni successivi stabilmente sull’1%.”* Tutto ciò nonostante *“elementi di criticità limitatamente all’impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazione al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l’incertezza sugli esiti delle gare d’appalto ed il rispetto dell’entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni”.* In ogni caso, si afferma che *“Al momento della chiusura della presente nota integrativa si registra una situazione quadrimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2020”.*

Vengono inoltre ricordate alcune azioni di miglioramento organizzativo quali la *“Costituzione di un team economico finanziario”* il *“miglioramento del controllo di gestione”* e la *“ristrutturazione delle società del gruppo”.*

In merito alle azioni contenute nel piano di contingenza, viene dato atto di come la *“capitalizzazione. . . abbia avuto un successo limitato”,* di come siano stati *“restituiti 337 mila euro dalla partecipata Tsc Onlus”* e di come sia previsto il rientro *“a breve di 400 mila euro da altre cooperative del gruppo”.*

Sotto il profilo finanziario gli Amministratori danno atto di come *“il flusso finanziario operativo passi da 549 mila a 1,5 milioni di euro”* e questo nonostante un peggioramento dei tempi di pagamento da parte dei clienti *“che passano da 89 giorni del 2019 ai 129 giorni del 2020”.*

In prospettiva, *“Per l’anno 2021 si prevede un flusso finanziario netto positivo di circa 3.9M. Il flusso di cassa dell’attività operativa è positivo per circa 600.000 euro, il quale andandosi a sommare al flusso di cassa primario restituisce un cash flow operativo di 3.25M. . . . grande sforzo è stato profuso nel rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine e alla riduzione, per quanto possibile, dell’indebitamento a breve. . . il DSCR ovvero la capacità della cooperativa di far fronte ai propri debiti finanziari con la cassa generata dall’attività operativa, sarà di circa 0,9 per il 2021 per attestarsi abbondantemente oltre 1 dal 2022 in poi. Questo significa che la cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa”.* Va aggiunto a questo che *“La politica di investimento della cooperativa per gli anni successivi sarà molto conservativa e volata all’alienazione di asset non strategici o dalla grande valenza in termini di liquidità potenziale”*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento alla appropriatezza e congruità dell’informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it

Società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 17051 - Cap. Soc. € 10.329,12 i.v. - reg. Imprese e PIVA 01912700042



I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Nel paragrafo "**Richiamo di informativa / Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**" abbiamo segnalato le informative contenute nei documenti di bilancio che ci hanno portato a ritenere congrua l'informativa sul tema. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, ivi compresi le situazioni contabili infrannuali dei primi mesi del 2021 ed il Piano di contingenza 2020-2022 aggiornato e rivisto. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it

Società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 17051 - Cap. Soc. € 10.329,12 i.v. - reg. Imprese e P.IVA 01912700042



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 11 Giugno 2021

Aleph Auditing Srl

Federico Ghiano
Partner

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it

Società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 17051 - Cap. Soc. € 10.329,12 i.v. - reg. Imprese e P.IVA 01912700042

12100 CUNEO - Corso Nizza, 28 • 10137 TORINO - Via Filadelfia, 200/B • 80100 NAPOLI - V.le Giovanni Porzio, 4 • 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) - Via Speranza, 5 • 50142 FIRENZE - Via Lucca, 50 • 20123 MILANO - Via G. Carducci, 18



cooperativa animazione valdocco
società cooperativa sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s.
via sondrio 13 - 10144 torino
tel. +39 011 4359601
animazionevaldocco@animazionevaldocco.it
animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it
www.cav.lavaldocco.it
p.i.v.a. 03747970014 - c.c.i.a.a. 583936
Albo Soc. Coop. A107035 sez. Coop a Mutualità Prevalente di Diritto



Relazione sulla attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2020

Cooperativa Sociale Animazione Valdocco

La Cooperativa ha adottato dall'ottobre 2010 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in attuazione dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo segna l'adeguamento delle procedure adottate dalla Cooperativa alla normativa del D.Lgs. n. 231/2001 al fine di garantire la correttezza e la legalità nell'esercizio dell'attività. In esso sono puntualmente descritte le procedure necessarie a prevenire i rischi di commissione dei reati definiti dal decreto, per i quali la Cooperativa può essere chiamata a rispondere con gravi sanzioni economiche ed interdittive che ne possono pregiudicare l'attività.

Con questo strumento ed attraverso i documenti attuativi, la formazione e l'informazione interna ed esterna alla Cooperativa, si realizza l'obiettivo di promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto delle leggi e dei comportamenti individuali definiti nel Codice Etico.

Il Codice Etico stabilisce i principi ed i valori a cui la Cooperativa si ispira ed impegna tutti coloro che ricoprono incarichi amministrativi, le socie ed i soci, le dipendenti e i dipendenti, le collaboratrici e i collaboratori della Cooperativa a comportarsi in modo: Democratico; Onesto; Equo; Indipendente; Responsabile; Rispettoso delle leggi e dei diritti delle persone.

Il Modello (MOGC) analizza la coerenza delle procedure operative, attuate dalla Cooperativa, rispetto all'obiettivo di prevenire la commissione di reati verso la pubblica amministrazione (corruzione, truffa, falso ...), le persone (sicurezza sul lavoro, diritti individuali, sfruttamento ...), l'ambiente (inquinamento, reati ambientali...), nella attività di impresa (falso in bilancio, reati tributari...), verso le altre imprese (contraffazione, reati informatici, falsa fatturazione...).

Il controllo sul rispetto del Modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da tre professionisti esterni alla Cooperativa, nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'O.d.V. devono garantire autonomia, competenza e continuità di azione. Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure contenute nel Modello di organizzazione gestione e controllo e di verificarne l'aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa. Questa attività viene svolta dall'O.d.V. con l'importante supporto del gruppo dirigente e delle diverse funzioni operative.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno sociale 2020, ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendale rispettando la frequenza derivante dal livello di rischio valutato per le singole aree di attività, ed ha mantenuto il costante aggiornamento degli strumenti del Modello.

L'ultimo aggiornamento ha riguardato le modifiche legislative intervenute negli ultimi mesi del 2019: LEGGE 3 maggio 2019, n. 39, decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, DECRETO-LEGGE 26 ottobre 2019, n. 124, LEGGE 4 ottobre 2019, n. 117. Di queste la più rilevante per la Cooperativa riguarda l'introduzione dei Reati Tributari. Le modifiche proposte nell'OdV del 4 novembre 2020 sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2021.

L'O.d.V. nel corso dell'anno ha effettuato cinque riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali e verificando i servizi svolti. Le riunioni si sono tenute anche in videoconferenza nelle fasi di maggiore difficoltà per gli spostamenti. Con il Collegio Sindacale della Cooperativa si è tenuto un incontro e l'O.d.V. mantiene un costante canale di comunicazione e informazione in particolare rispetto ai nuovi reati tributari. L'attività di controllo sui servizi operativi non ha potuto realizzarsi stante le limitazioni agli spostamenti ed i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Gli incontri sono serviti a verificare il rispetto delle procedure e la loro corrispondenza ai principi del Modello e del Codice Etico. Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per l'attività di controllo. I verbali delle riunioni vengono inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali e le esigenze di loro modifica ed integrazione.

A seguito della diffusione del virus Sars Covid-19 e delle norme di contenimento emanate dal Governo la Cooperativa ha assunto diverse misure atte a salvaguardare la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro in attuazione dei "Protocolli di sicurezza anti- contagio" del 14 marzo e del 24



cooperativa animazione valdocco
 società cooperativa sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s.
 via sondrio 13 - 10144 torino
 tel. +39 011 4359601
 animazionevaldocco@animazionevaldocco.it
 animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it
 www.cav.lavaldocco.it
 p.i.v.a. 03747970014 - c.c.i.a.a. 583936
 Albo Soc. Coop. A107035 sez. Coop a Mutualità Prevalente di Diritto



aprile 2020 inseriti nel DPCM dell'26 aprile 2020, che regola la prosecuzione delle attività produttive garantendo le condizioni di salubrità e sicurezza sul lavoro.

In particolare l'OdV ha verificato che fossero aggiornati ed integrati i documenti di valutazione dei rischi alle nuove condizioni ed alle norme emanate anche costituendo un comitato di monitoraggio.

I presidi sono stati dotati dei necessari DPI individuati quali mascherine protettive, guanti e prodotti igienizzanti, sono state attuati interventi di sanificazione dei locali.

L'OdV ha preso atto di una iniziale difficoltà a reperire i Dispositivi di Protezione Individuale ed i Dispositivi Medici per l'impossibilità di reperirne quantità sufficienti sul mercato.

In ottemperanza ai DPCM emanati è stata modificata l'organizzazione delle presenze al lavoro in modo da assicurare la distanza tra gli operatori ed evitare assembramenti, attuando organizzazione dei turni e delle presenze per gruppi omogenei e, quando possibile, si è riorganizzata l'attività degli uffici nella modalità di lavoro agile presso i domicili dei lavoratori.

Una specifica attenzione è stata rivolta alle attività in strutture socio sanitarie hanno interessato aree con pazienti/utenti Covid positivi. Si è verificato che ai lavoratori fossero fornite adeguate indicazioni sui comportamenti, anche con specifica attività di formazione, e le modalità di svolgimento del lavoro da attuare ai fini della tutela della loro salute e di quella degli ospiti/utenti.

La situazione di emergenza che ha coinvolto il Paese ha inciso sulle attività della Cooperativa e sul suo equilibrio economico. L'OdV ha verificato il ricorso agli strumenti di garanzia del reddito ed alle agevolazioni previste dai decreti sui ristori per le riduzioni delle attività determinate dalle misure di contenimento del virus.

Nelle riunioni si verificano le segnalazioni pervenute dai soci e da soggetti esterni, L'O.d.V. si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

I servizi operativi hanno l'obbligo di informare l'O.d.V. sulle situazioni che impediscono il rispetto delle normative interne, sui controlli e le contestazioni rispetto al servizio svolto, ai contratti in essere o agli obblighi normativi. Questi aspetti sono particolarmente importanti per la delicatezza delle attività svolte dalla Cooperativa, le caratteristiche dei clienti, in prevalenza pubblici, dei lavoratori e degli utenti finali.



La Cooperativa ha adottato le misure previste dalla Legge 179/2017 delegando l'O.d.V. a garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni di potenziali comportamenti illeciti, la riservatezza e l'identità del segnalante. Infatti la legge vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa.

Nelle attività svolte non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D.Lgs 231/ 2001.

Torino, 28 aprile 2021

Il Presidente

Gianfranco Piseri

I Componenti

Alfredo Caviglione

Vito D'Ambrosio



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

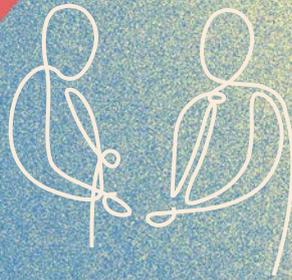
TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

RIFLESSIVA

- thoughtful -



BILANCIO SOCIALE



NOTA DI METODO 114

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali 117

1.1. Valore della produzione	117
1.1.1. Valore totale della produzione	117
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	118
1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)	122
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	124
1.4. Comunicazione esterna	126
1.4.1 Sito WEB (http://www.cav.lavaldocco.it/)	126
1.4.2 Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram	128
1.4.3 Prodotti	130

Assetto istituzionale e struttura di governance 130

1.5. Dati societari	130
1.6. La struttura organizzativa	135
1.7. Gli organi sociali	141
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	141
1.7.2. Assemblea	146
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	148
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs 231/2001)	149
1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	150
1.8.1. Riunioni sociali	150
1.8.2. Bollettino interno	150
1.8.3. @colaval	151
1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative	152

Valori e missione sociale 152

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	152
1.10. Oggetto sociale	154
1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)	155
1.11.1 Certificazione UNI EN ISO 9001:2015	156
1.11.2 Norma UNI 11034	156
1.11.3 Norma UNI 10881	157
1.11.4 Attività di auditing interna	158
1.11.5 Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione alla Norma UNI EN ISO 45001:2018	161
1.11.6 Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	161

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine 162



2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto
(capacità di produrre ricchezza) 172

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders 177

Relazioni e politiche in essere con ciascuna
categoria di stakeholders 179

3.1. Soci 179

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno 179

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio 184

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale
alla Cooperativa 185

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età
nell'anno in esame 186

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano
specifici aspetti del rapporto sociale 186

3.1.6. Dai dati del bilancio economico 187

3.2. Occupati 192

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto
di lavoro inquadrato come subordinato 192

3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali 211

3.2.3. Welfare 213

3.2.4. Sicurezza sul lavoro 216

3.2.5. Formazione 222

3.2.6. Politiche di conciliazione 228

3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto
di lavoro diverso da quello subordinato 230

3.3. Utenza: dati dai servizi 230

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio 232

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio 238

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio:
proprie ed in collaborazione 239

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione
e rapporti con le organizzazioni dell'utenza 240

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes 241

3.4. Tirocinanti 243

3.5. Fornitori, Servizio Civile, Volontari 244

3.5.1. Servizio Civile Volontario 245

3.5.2. Fornitori 247

3.6. Finanziatori esterni 248

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito 248

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali 249

3.6.3. Dai dati del bilancio economico 249

3.7. Partner 251

3.8. Pubblica Amministrazione 254

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto 254

3.8.2. Continuità affidamenti 255

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla
Pubblica Amministrazione 256

3.8.4. Tempi di pagamento da parte
delle nostre committenze 257

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra Cooperativa 258

3.9. Clienti privati persone fisiche 259

**La realizzazione del patto mutualistico
e le performance d'impresa 260**

3.10. La mutualità interna 261

3.11. La solidarietà 265

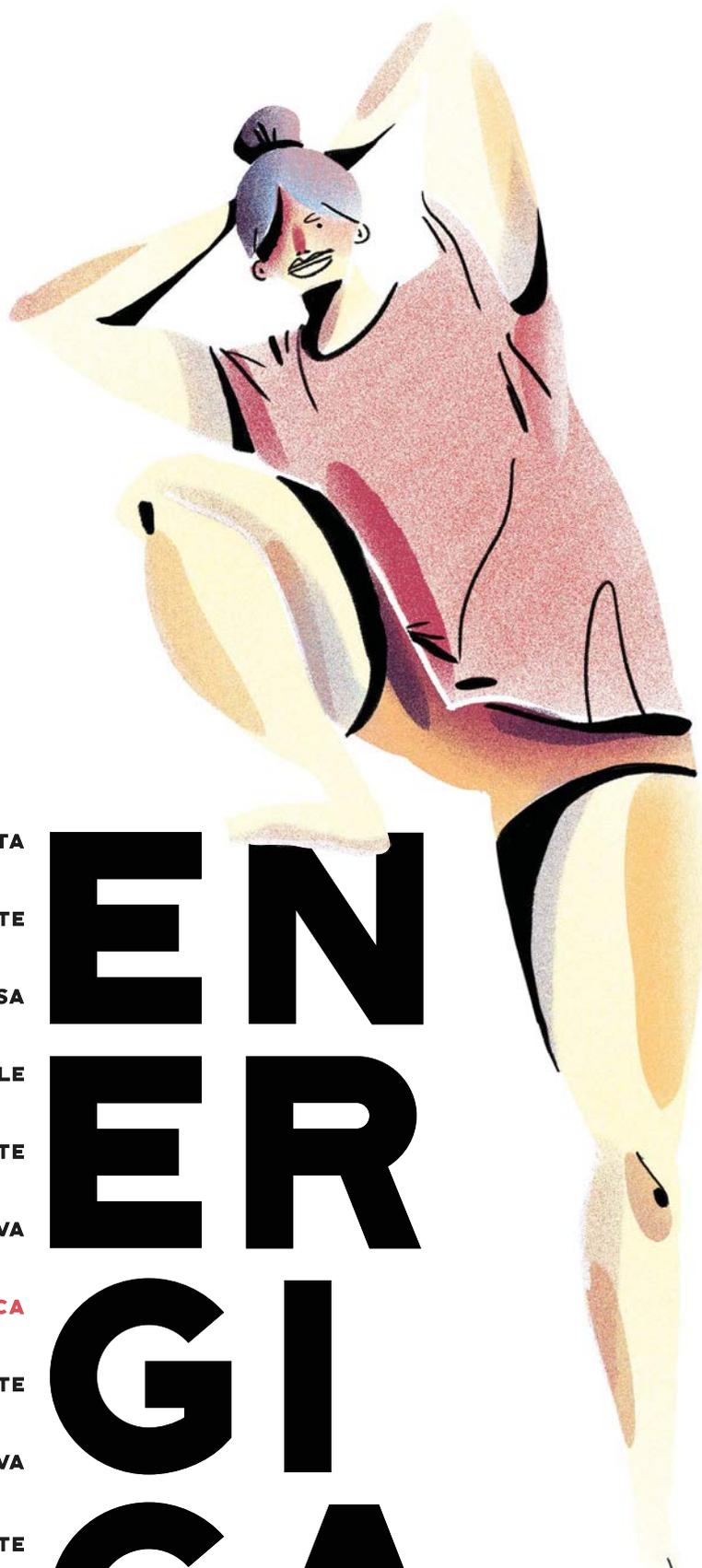
NOTA DI METODO

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n° 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31/12/1993.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01/01/2020 – 31/12/2020.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n° 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgs. 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il Bilancio Sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n° 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiqua realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n° 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile universale” e al D.Lgs. attuativo n° 117 del 3 luglio 2017

- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l'organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- La raccolta dei dati relativi ai servizi che eroghiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) avviene, ormai dal 2016, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.
- Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a “La struttura e il contenuto del Bilancio Sociale”, l'esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal “dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale”. Ciò nonostante, all'interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - ▶ per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. Formazione
 - ▶ per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie e in collaborazione
 - 3.11. La solidarietà - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della Cooperativa, contattabile presso la sede legale della Cooperativa stessa, via Sondrio 13, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it. Si sta occupando del Bilancio Sociale della nostra Cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio La Valdocco.



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

ENERGICA

- *energetic* -

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- a) *servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;*
- b) *servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;*
- c) *l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;*
- d) *nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la Cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);*
- e) *trasporto persone;*
- f) *attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;*
- g) *la Cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.*

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per le quali l'esercizio è richiesto l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1 Valore della produzione

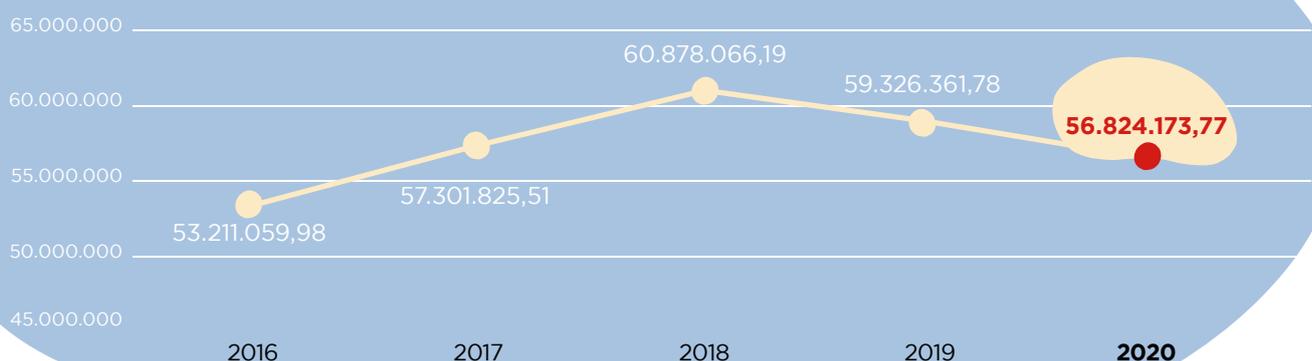
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione (è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali:

2016	% variaz. 16 ▶ 17	2017	% variaz. 17 ▶ 18	2018	% variaz. 18 ▶ 19	2019	% variaz. 19 ▶ 20	2020
53.211.059,98	7,69%	57.301.825,51	6,24%	60.878.066,19	-2,55%	59.326.361,78	-4,22%	56.824.173,77

Andamento del valore della produzione 2016-2020



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla Legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 52.702.204,13.

Il dettaglio delle attività svolte, rientranti nella suddetta macroattività (dettaglio introdotto dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") è il seguente:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica costituisce poco più del 96% del totale del valore della produzione e si compone nell'esercizio in esame di:

- € 43.582.925,05 relativi ad Enti Pubblici, pari al 82,43%
- € 6.266.264,28 relativi a persone fisiche, pari al 11,85%
- € 2.853.014,80 relativi a privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese), pari al 5,72%.

Nel 2020 rispetto al 2019, la diminuzione del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stata dell'8,60%. Negli ultimi tre esercizi:

	2018	% variaz. 18 ▶19	2019	% variaz. 19 ▶20	2020
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	59.165.064	-2,56%	57.658.614	-8,60%	52.702.204

La chiusura o la riduzione dei servizi a causa della pandemia (o l'impossibilità di effettuare nuovi inserimenti nei servizi residenziali (RSA, Comunità Alloggio sociosanitarie), hanno comportato un calo di fatturato superiore alla differenza di ricavi tra il 2019 e il 2020 indipendente dalla pandemia.

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti". L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2020 l'indice è del 98,30%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 51.829.530,71}{€ 52.702.204,13} \times 100 = 98,30\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2018	2019	2020
valore della produzione di servizi in continuità	98,17%	98,34%	98,30%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2018	2019	2020	% per il 2020 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Sanitario	7.166.308,35	7.082.049,80	5.801.121,16	11,01
Sociale	22.620.399,36	22.379.549,28	19.591.590,49	37,17
Socio Sanitario	28.295.658,55	26.745.904,96	25.853.484,35	49,06
Altri	1.082.697,46	1.451.110,28	1.456.008,13	2,76
TOTALE	59.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono espone in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Anche quest'anno i servizi alla disabilità registrano il valore maggiore, pur diminuendo leggermente rispetto allo scorso esercizio. Tossicodipendenza e servizi rivolti alle famiglie registrano gli unici aumenti rispetto al 2019.

Tipologia di utenza	2018	2019	2020	variazione % dal 2019 al 2020	% per 2020 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	20.794.453,87	19.711.341,03	17.624.500,98	-10,59%	33,44%
Anziani	13.790.656,49	13.537.476,06	12.713.040,13	-5,47%	24,12%
Minori *	9.689.692,50	10.250.628,86	8.545.545,13	-17,35%	16,21%
Adulti In Difficoltà**	8.230.133,89	8.637.380,67	8.136.814,17	-5,80%	15,44%
Comunità Locale	3.095.246,94	2.664.956,95	2.500.366,96	-6,18%	4,74%
Salute Mentale	2.875.424,44	2.201.078,76	2.162.506,79	-1,75%	4,10%
Tossicodipendenza	517.095,06	513.604,13	578.482,67	12,63%	1,10%
Famiglie	147.861,41	127.005,24	435.599,30	242,98%	0,83%
Altro***	24.499,12	15.151,62	5.348,00	-64,7%	0,01%
TOTALE	59.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	-8,60%	100%

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Province. Data l'esiguità del Valore della Produzione relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Province	2018	2019	2020	variazione % dal 2019 al 2020	% per il 2020 della singola provincia sul totale dell'attività caratteristica
Torino	43.905.363,18	44.142.909,62	40.281.937,10	-8,75%	76,43%
Cuneo	8.155.432,83	8.387.634,30	8.177.780,71	-2,50%	15,52%
Biella	2.916.617,51	2.347.537,94	2.126.217,38	-9,43%	4,03%
Varese	627.389,39	797.780,20	726.581,77	-8,92%	1,38%
Milano	875.286,29	693.250,95	397.451,89	-42,67%	0,75%
Verbania	1.819.161,82	560.015,39	225.571,71	-59,72%	0,43%
Asti	326.271,64	229.167,60	154.448,03	-32,60%	0,29%
Genova	136.383,26	189.300,69	203.527,50	7,52%	0,39%
Alessandria	158.224,56	146.624,20	280.930,78	91,60%	0,53%
Novara	36.732,47	80.836,63	46.306,37	-42,72%	0,09%
Savona	5.057,50	44.898,07	51.443,60	14,58%	0,10%
Vercelli	195.977,27	35.855,73	30.007,29	-16,31%	0,06%
Estero*	7.166,00	2.803,00	0	0%	0%
TOTALE	59.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	-8,60%	100%

* ricavi da soci per partecipazione ad iniziative sociali all'estero

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi. I ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa, Animazione, Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I totali parziali di area sono indicati in neretto. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2019 e 2020 delle aree: l'area socio sanitaria educativa rileva una diminuzione dei servizi rispetto al 2019 pari all'8,8%. Aumentano l'area animazione del 6,4% e l'area lavoro del 3,9%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa, i servizi domiciliari sono i soli a crescere, del 4%, mentre diminuiscono i servizi semiresidenziali del 21,5%, quelli territoriali del 1,9% e quelli residenziali del 4%.

Nelle attività relative ai servizi domiciliari si evidenzia un significativo aumento dei servizi rivolti agli anziani, pari al 22%, mentre diminuiscono del 24,9% i servizi rivolti alle disabilità e alla salute mentale del 23,4%.

Nei servizi semiresidenziali la diminuzione riguarda soprattutto i servizi agli anziani, che calano del 68,6% rispetto al 2019.

All'interno dei servizi territoriali si evidenzia un aumento dei servizi legati alla tossicodipendenza pari al 54,2% e la diminuzione del 25,6% dei servizi rivolti ai minori.

Nei servizi residenziali si registra l'aumento dei servizi di salute mentale, pari al 6,4% e la diminuzione dell'8,4% dei servizi per anziani.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2018	Fatturato 2019	Fatturato 2020	variazione importo dal 2019 al 2020	variazione % dal 2019 al 2020	% per il 2020 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	58.375.647,93	56.749.784,12	51.742.768,16	-5.007.015,96	-8,8%	96,29%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>-940.691,35</i>	<i>-4,0%</i>	<i>43,3%</i>
Anziani	9.900.834,33	9.831.335,68	9.000.770,09	-830.565,59	-8,4%	17,1%
Disabili	7.305.469,34	6.745.921,01	6.607.574,99	-138.346,02	-2,1%	12,5%
Adulti in difficoltà**	3.876.880,61	3.860.241,99	3.702.098,54	-158.143,45	-4,1%	7,0%
Minori*	1.949.688,74	2.321.934,71	2.331.203,95	9.269,24	0,4%	4,4%
Salute Mentale	439.197,20	671.367,78	848.462,25	177.094,47	26,4%	1,6%
Tossicodipendenza	350.000,04	350.000,04	350.000,04	0	0,7%	%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>-2.277.287,55</i>	<i>-11,9%</i>	<i>31,1%</i>
Disabili	7.809.446,17	6.854.052,14	6.011.771,47	-842.280,67	-12,3%	11,3%
Minori*	4.421.972,84	4.956.084,78	3.689.409,24	-1.266.675,54	-25,6%	6,9%
Adulti in difficoltà**	3.962.045,63	4.387.347,72	4.030.105,65	-357.242,07	-8,1%	7,5%
Comunità locale	2.783.290,97	2.345.121,31	2.142.573,14	-202.548,17	-8,6%	4,0%
Salute Mentale	879.361,75	408.445,58	394.121,45	-14.324,13	-3,5%	0,6%
Tossicodipendenza	121.830,36	117.604,13	181.404,12	63.799,99	54,2%	0,2%
Famiglia	0	0	311.506,70	311.506,70	0%	0,5%
Anziani	58.688,63	0	30.476,34	30.476,34	0%	0,0%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>-1.976.852,92</i>	<i>-21,5%</i>	<i>13,1%</i>
Disabili	4.806.132,68	5.218.966,55	4.247.686,66	-971.279,89	-18,6%	8,0%
Minori*	3.067.186,06	2.862.430,16	2.404.972,96	-457.457,20	-16,0%	4,5%
Anziani	870.405,69	799.295,47	250.746,24	-548.549,23	-68,6%	0,4%
Salute Mentale	263.971,78	263.438,22	262.793,07	-645,15	-0,2%	0,4%
Tossicodipendenza	45.264,66	45.999,96	47.078,51	1.078,55	2,3%	0,0%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>187.815,86</i>	<i>4,0%</i>	<i>8,8%</i>
Anziani	3.097.111,10	2.889.730,82	3.417.153,32	615.895,28	22,0%	6,4%
Salute mentale	1.292.893,71	857.827,18	657.130,02	-200.697,16	-23,4%	1,1%
Disabili	682.767,99	573.145,25	430.617,99	-142.527,26	-24,9%	0,7%
Adulti in difficoltà**	391.207,65	389.493,64	393.111,42	3.617,78	0,9%	0,6%
AREA ANIMAZIONE	604.946,42	594.376,04	632.586,10	38.210,06	6,4%	1,2%
Comunità locale	311.955,97	319.835,64	357.793,82	37.958,18	11,9%	0,7%
Famiglie	147.861,41	127.005,24	124.092,60	-2.912,64	-2,3%	0,2%
Minori*	114.461,60	110.179,21	119.958,98	9.779,77	8,9%	0,2%
Anziani	0	17.105,09	13.894,14	-3.210,95	0,0%	0,0%
Disabili	6.168,32	4.801,92	0	-4.801,92	-100%	0,0%
Adulti in difficoltà**	0	297,32	11.498,56	11.201,24	0,0%	0,0%
Altro***	24.499,12	15.151,62	5.348,00	-9.803,62	-64,7%	0,0%
AREA LAVORO	184.469,37	314.454,16	326.849,87	12.395,71	3,9%	0,6%
Disabili	184.469,37	314.454,16	326.849,87	12.395,71	3,9%	0,6%
TOTALE	59.165.063,72	57.658.614,32	52.702.204,13	-4.956.410,19	-8,6%	98,1%

* comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, gestito dall'Uff. Gare, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio negli anni indicati è stato:

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
239	242	237	237	232	240	250	258	262

Durante il 2019 si chiusero 28 unità di servizio. Nel corso del 2020 si sono aperte 32 nuove unità di servizio (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

2020 anno di inizio della pandemia da Covid-19. Non tutte le nostre attività hanno subito allo stesso modo le conseguenze della pandemia. Alcuni servizi sono stati del tutto chiusi, altri sono sempre rimasti aperti, altri ancora hanno subito riduzioni. I servizi chiusi per effetto della pandemia all'inizio di marzo 2020 sono stati in particolare i servizi dell'ambito scolastico (Assistenza Scolastica ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili Nido), per un totale di 152 unità di servizio.

Distribuzione geografica dei servizi (unità di servizio) nell'anno indicato (in ordine n° unità di servizio)

Provincia	2018	2019	2020
TORINO	160	170	180
CUNEO	47	46	47
BIELLA	14	14	17
MILANO	7	5	5
ASTI	4	5	4
GENOVA	1	2	2
NOVARA	2	1	1
VERCELLI	1	1	1
ALESSANDRIA	1	1	1
VARESE	1	1	1
IMPERIA	0	1	1
SAVONA	1	1	1
VERBANIA	12	10	1
TOTALE	250	258	262

Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2020 si sono aperte 32 nuove unità di servizio:

Servizi preesistenti affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto e con subentro ad altri gestori	9
Servizi di nuovo avvio da parte dell'ente committente	12
Finanziamento a rendicontazione	4
Trasformazione del servizio	3
Accreditamento	2
Estensione affidamento già in essere	2

Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2020 si sono chiuse 28 unità di servizio:

Perdita della relativa gara	6
Termine del servizio	22

Servizi (unità di servizio) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 57 di cui 6 in concessione, per un totale ricavi di € 18.617.235,06 diminuito del 5,39% rispetto al 2019, quando registrammo un valore di € 19.676.411,75. Il dato 2020 è stato condizionato dalla pandemia da Covid-19. L'elenco dei servizi è il seguente:

Ambito servizio	Tipologia servizio	Tipologia utenza	Sede servizio	Nome uds
Servizi in accreditamento				
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Vinovo TO	M.C.TA' ALFA APODIS VINOVO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Pianfei CN	M.C.TA' HOBBS PIANFEI
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Torino TO	M.C.TA' STELLA POLARE Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	H. C.TA' PORTAPERTA TORINO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	D. C.tà Diecidedimi (sold out) Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	D. C.tà Tasca9 Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Binasco TO	D. Comunità Alloggio Perseidi - Beinasco
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA"
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Orbassano TO	D. Comunità Rosa di Jerico Orbassano
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Borgaro Torinese TO	D. Comunità El Chico Borgaro
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Venchi Unica via de Sanctis 12 TO
RESIDENZIALI	Gruppi APPARTAMENTO h24	adulti in difficoltà	Chivasso	Gruppo appartamento donne Chivasso
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Torino	M. Acc. Comunitaria via Foligno ALNAIR
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	psichiatria	Nichelino TO	SM via Bengasi Nichelino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	adulti in difficoltà	Torino TO	D. Comunità alloggio ALFIERI via Pinerolo
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Mondovì CN	M. Micronido La Capriola in Piazza
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Moncalieri TO	M. ASILO NIDO SAN PAOLO MONCALIERI
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	TORINO	Asilo nido S.Paolo Grattacielo
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	minori	Torino TO	M. PETER PAN TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino To	D. CD ARTCADD TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D.CADD via Cuornè13 Torino
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. CD via Tesso 27 "Vita Nuova"
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. Centro Diurno AISM
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D Centro Diurno Corso Racconigi 143
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Vanzaghella (MI)	D. CD Socio Educativo Vanzaghella
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	minori	Cuneo CN	M. CEM Cuneo via Savona 32
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Cernusco Naviglio (MI)	Accr SAD e SADH Cernusco Naviglio
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 5 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 6 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 7 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A.AD accreditamento circ. 2 Torino

segue

DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A. ADI ASL Torino Accreditamento
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A.ADI Cure Palliative ASL 3 Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. Casa Nuova Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	CHIERI TO	D. GRUPPO APPARTAMENTO LA MIMOSA
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Ca' Dora
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Priero CN	Servizio bassa soglia Priero
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Torino TO	Adulti CON.SI.MO
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Discanto – Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. Gruppo Appartamento Le Betulle Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D.Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	salute mentale	Chieri TO	SM MAPPAMONDO ASL TO5
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 2389 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 4567 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	D. Convivenze Guidate Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	D. ET 6-16 “SSER Minori Disabili” Torino - Accreditamento
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. Progetti Preventivi mirati Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. ET Educativa Sociosanitaria Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. Interventi Educativi Territoriali TO
TERRITORIALI	ACCREDITAMENTO	disabili	Ciriè TO	D. Accreditamento Disabili Cis Ciriè
TERRITORIALI	ACCREDITAMENTO	comunità locale	Torino TO	Accoglienza abitativa Castelnuovo Don Bosco
Servizi in concessione				
TERRITORIALE	educativa territoriale	disabili	Biella	D. Concess. Servizi Territoriali Disabili Biella
RESIDENZIALE	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Residenza Buon Riposo (concessione concessa al Consorzio TSC)
RESIDENZIALE	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Concessione Villa S. Giacomo
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Cuneo	A. RSA Genola
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Druento (TO)	A. RSA Le Corti Druento
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Chieri (TO)	A. Casa di riposo Giovanni XXIII Chieri

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame: il numero totale delle uds non è pertanto rapportabile al numero delle uds attive nell'esercizio (ossia 262, come da paragrafo che precede).

Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti.

I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame.

I ricavi a cui non corrispondono unità di servizio e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate unità di servizio e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività sarà fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2020	unità di servizio	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	51.742.768,16	249	1.883
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>22.840.109,86</u>	<u>44</u>	<u>500</u>
Anziani	9.000.770,09	8	190
Disabili	6.607.574,99	16	198
Adulti in difficoltà**	3.702.098,54	11	39
Minori*	2.331.203,95	6	42
Salute Mentale	848.462,25	2	22
Tossicodipendenza	350.000,04	1	9
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>16.791.368,11</u>	<u>134</u>	<u>866</u>
Disabili	6.011.771,47	49	458
Minori*	3.689.409,24	38	212
Adulti in difficoltà**	4.030.105,65	20	80
Comunità locale	2.142.573,14	17	83
Salute Mentale	394.121,45	2	9
Anziani	30.476,34	2	1
Tossicodipendenza	181.404,12	3	9
Famiglie	311.506,70	2	13
Giovani	-	1	1
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>7.213.277,44</u>	<u>41</u>	<u>294</u>
Disabili	4.247.686,66	16	138
Minori*	2.404.972,96	17	132
Anziani	250.746,24	5	13
Salute Mentale	262.793,07	2	9
Tossicodipendenza	47.078,51	1	2
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>4.898.012,75</u>	<u>30</u>	<u>223</u>
Anziani	3.417.153,32	18	168
Salute mentale	657.130,02	5	22
Disabili	430.617,99	4	22
Adulti in difficoltà**	393.111,42	3	11
AREA ANIMAZIONE	632.586,10	10	64
Comunità locale	357.793,82	3	9
Famiglie	124.092,60	2	11
Minori*	119.958,98	4	44
Anziani	13.894,14	1	-
Adulti in difficoltà	11.498,56	-	-
Altro***	5.348,00	-	-
AREA LAVORO	326.849,87	3	11
Disabili	326.849,87	3	11
TOTALE	52.702.204,13	262	1.958

* comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1 Sito WEB (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>)

Nel 2020 il sito web si conferma una vetrina online, con dati in notevole crescita rispetto agli anni precedenti: le visite sono aumentate del 52,8%, così come gli utenti visitatori, che vedono un'espansione del 54,5% in confronto al 2019, per un totale di 28.397 visite annue e 15.943 utenti totali. Si registra un lieve calo solo tra i dati di tempo medio di permanenza sulla pagina: 1.46 min rispetto a 1.50 min. Accanto a questo fenomeno nettamente positivo, si assiste, per di più, all'aumento del flusso di visitatori sui canali social della Cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione dei differenti canali comunicativi digitali (digital marketing mix).

Il sito presenta un aspetto semplificato e facilmente accessibile ai visitatori, che vengono guidati alla scoperta della Cooperativa attraverso un percorso suddiviso in 4 macro aree.

IDENTITÀ: Chi siamo, cosa facciamo e, attraverso l'impegno quotidiano dei soci, come coniughiamo la nostra mission con il carattere innovativo della Cooperativa.

ATTIVITÀ: Quali sono gli ambiti e le modalità di intervento e dove sono collocati i nostri servizi. Una panoramica in costante aggiornamento sulle tipologie di servizi gestiti e sulle attività svolte.

APPROFONDIMENTI: La Cooperativa in numeri, la comunicazione e il Bilancio Sociale. Un quadro completo e trasparente della quantità e della qualità di relazione tra l'impresa e i gruppi di riferimento con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

SOSTIENICI: Dal 5 per mille alle donazioni online, è possibile scegliere di sostenere la Cooperativa Animazione Valdocco secondo differenti modalità, anche segnalando uno specifico servizio, progetto o ambito di intervento.

In crescita l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in Cooperativa, dal bollettino d'informazione alla documentazione riguardante privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. Ampio spazio è inoltre dedicato alle news: gli articoli e tutti i comunicati stampa emessi dalla Cooperativa, divisi a seconda della tipologia nelle categorie **EVENTI** ed **IN PRIMO PIANO**, sono sempre presenti nella home e, di conseguenza, condivisibili sui social network con un semplice click.

Infine, ai canali social è dedicato uno spazio apposito, attraverso collegamenti sempre in primo piano, presenti nella home, nei contatti e nel footer del sito: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I social, protagonisti delle attività di comunicazione anche per la Cooperativa Animazione Valdocco, consentono la condivisione di contenuti, lo scambio e le interazioni online, facilitando la promozione di eventi e iniziative e garantendo maggiore visibilità alle attività che svolgiamo. È, infatti, in crescita il numero di UdS che sceglie di promuovere le proprie attività attraverso il web.

Dati relativi alla fruizione del sito web

Panoramica visitatori	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2018	17.171	16.739	79.486	2.03 min
2019	9.735	9.635	54.485	1.50 min
2020	28.397	15.943	85.152	1.46 min

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti nell'anno in esame

	1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
	15.748	6.667	2.268	1.099	633

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2018	13.047	1.966	2.176	3.604	2.603	1.114	193
2019	9.837	1.478	1.462	2.330	1.675	859	145
2020	15.185	2.797	2.448	3.608	2.373	1.202	155

Come illustrato in precedenza, i dati palesano l'importante crescita del numero di visitatori. Ciononostante è interessante evidenziare la notevole inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti: il 2020 è stato l'anno del digitale e questo, da un lato, ha implementato esponenzialmente le visite, dall'altro, ha ristretto il tempo medio di permanenza sulla pagina. Questo sottolinea quanto il web sia ormai sempre più il luogo dell'immediatezza e quanto sia stato favorevole scegliere un posizionamento trasversale (marketing cross mediale) su diversi canali digitali. Infine, a supporto del contenuto affermato finora, è opportuno citare il dato secondo cui i visitatori si collegano direttamente alla pagina web senza passare da ricerche online esterne all'indirizzo www.cav.lavaldoeco.it o link posizionati su siti partner (Consorzio La Valdocco, committenze, enti partner), ma prediligono la consultazione diretta nella nav bar del motore di ricerca.

Sorgenti di traffico

	Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Ricerca organica (motori di ricerca)	Referral (Link da altri siti)	Annunci sponsorizzati	Social
	14.703	5.641	819	712	71

Paesi di provenienza dei visitatori

Italia	USA	Francia	Regno Unito	Albania	Spagna	Germania	Svizzera	Olanda
13.342 (84,42%)	2.290 (14,49%)	23 (0,15%)	21 (0,13%)	20 (0,13%)	19 (0,12%)	14 (0,09%)	8 (0,04%)	7 (0,04%)

Città provenienza visite (prime nove)

Torino	Milano	n.d.	Roma	Bologna	Napoli	Genova	Brescia	Cuneo
5.317	2.904	1.500	720	180	140	137	133	122

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della Cooperativa (25% dei click all'interno della pagina) e la pagina collabora (11% dei click totali).

Contenuti principali

	Home	Collabora	contatti	soci	attività
	13.246	3.212	2.103	1.811	825

1.4.2. Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldocco>

<https://twitter.com/CAValdocco>

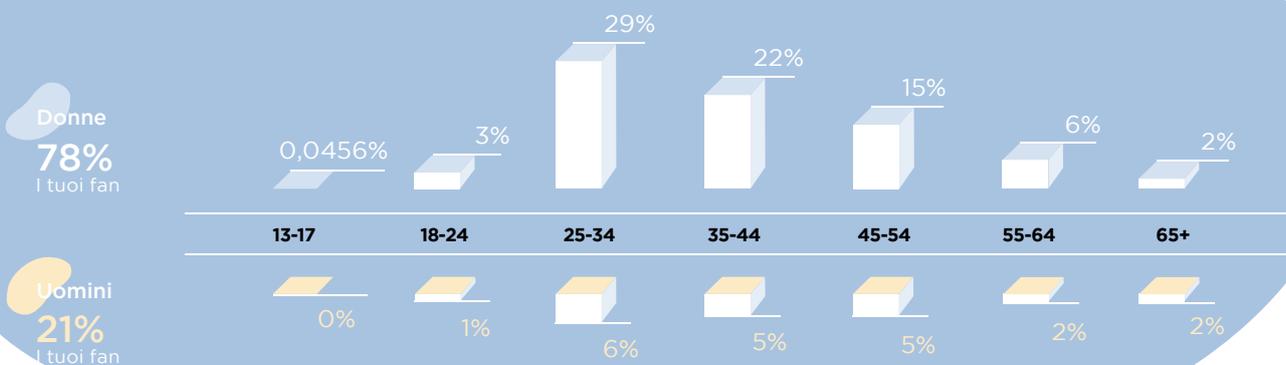
www.youtube.com/lavaldocco

Instagram: @cavaldocco

Nel 2020 l'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina **Facebook** ha registrato un notevole aumento d'iscrizioni al profilo di Cooperativa. Per questo, visto il percorso maturato negli anni precedenti, oggi possiamo parlare di numeri piuttosto alti: 4404 persone sono iscritte alla pagina FB di Cooperativa Animazione Valdocco e, nel 2020, c'è stato un incremento di 789 nuovi follower. Nonostante l'anno particolare, i contenuti più visualizzati e condivisi rimangono comunque articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sui servizi e sulle loro attività. Ciò testimonia come la pagina Facebook risulti ormai affermata sia come mezzo di interazione con gli utenti sia come bollettino costantemente aggiornato sulle news di Cooperativa.

Facebook: attività nell'anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Persone cui piace la pagina Facebook (iscritti)	1.361	1.756	2.168	2.557	3.615	4.404
Nuovi "mi piace" rispetto l'anno precedente	416	379	399	319	1.058	789
Persone che si sono cancellate dalla pagina	11	16	13	70	20	20

Persone a cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Da segnalare inoltre la sostanziale stabilità nel numero di seguaci su **Twitter**. L'utilizzo di tale strumento favorisce in particolar modo l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni e altre cooperative, favorendo la condivisione delle news e il dialogo online.

Al momento risultano attivi 368 following e 300 follower (+8 follower rispetto al 2019).

Twitter @lavaldocco	2016	2017	2018	2019	2020
Following	292	363	370	369	368
Follower	241	268	286	292	300

1.4.3. Prodotti

Il 2020 è stato caratterizzato da particolari esigenze comunicative e aziendali; seguono i principali elementi in sintesi.

- a. La realizzazione di numerosi contenuti digitali (decine di banner statici e alcuni videoclip) per diversi servizi che hanno riposizionato la loro comunicazione in web, ed anche per esigenze centrali della Cooperativa: campagna #noicisiamo collocata sul profilo instagram (22 post con immagini professionali di Max Ferrero). Analogamente l'ufficio ha pubblicato una dozzina di pattern grafici che hanno ospitato su Instagram i testi giunti dai soci attraverso la campagna partecipata per i 40 anni della Cooperativa.
È stata come ogni anno realizzata la campagna stampa in occasione della *giornata mondiale di lotta contro l'Aids*, realizzando tre manifesti originali, posizionati nei diversi servizi afferenti alla tematica.
- b. La realizzazione di tre calendari ha visto una continuità per la Cooperativa Nuova Socialità, mentre per la Cooperativa Animazione Valdocco (come per Latour) si è aperta una nuova linea comunicativa, improntata all'illustrazione, con la collaborazione di Dada Goffredo. Anche in questo caso la partecipazione dei soci nella determinazione delle 12 parole chiave legate alla ipotetica nuova compagna di lavoro è stata determinante e relativamente numerosa (250 partecipanti).
- c. È proseguito il lavoro di reimpaginazione delle carte dei servizi per disabili in accreditamento al comune di Torino. Nel corso del 2021 dovrebbe ultimarsi, con la messa on line delle nuove versioni (anche adatte alla stampa).
- d. La realizzazione di cartellonistica Covid per l'adeguamento delle prescrizioni e dei comportamenti da tenere nei servizi.
- e. La realizzazione del sito *HH - Homeless Heroines* (online dalla fine gennaio 2021) che conclude un primo ciclo di attività comunicative e formative legate al tema delle donne senza dimora.
- f. La produzione di svariati contenuti visivi e testuali per interlocutori esterni quali *Torino Social Impact* e *DNA cooperativo* (legacoopsociali).
- g. Sono stati individuati nuovi fornitori esterni in modo da aggiornare e migliorare i contenuti visivi e comunicativi, oltre che ottimizzare i costi sostenuti.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della Cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Partita I.V.A. 03747970014

Esercizio sociale: : 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) - ONLUS (D.Lgs. 460/97) - Impresa Sociale (D.Lgs. 117/2017)

Sede legale (di proprietà) Torino, via Sondrio 13 - 10144 è variata dal 9 ottobre 2020

Telefono 011/4359222

Fax 0114372767

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Attività effettivamente svolta ex art. 2 D.L.gsv 112/2017): prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Verbanò Cusio Ossola
Regione Lombardia, provincia di Milano e di Varese; Regione Liguria, provincia di Genova, Imperia e Savona

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n° 583936
Registro Ditte di Cuneo n° 164476
Registro Ditte di Biella n° 174915
Registro Ditte di Asti n° 132803
Registro Ditte di Savona n° 220544
Registro Esercenti di Torino n° 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n° 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n° unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione Albo regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A, tenuto dalla Regione Piemonte

Numero di iscrizione: 36/A, dal 24/02/1995 (assegnato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 948 del 24/02/1995 ai sensi della L. n° 381/1991 - L.R n° 18/1994 e s.m.i.)

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n° 286: Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n° 215 del 9/7/2003: Numero di iscrizione: 1135, dal 02/01/2017

Riconoscimento dell'UNHCR

Per il 2018 la Cooperativa ha avuto il riconoscimento denominato **"Welcome. Working for refugee integration"**, ossia la possibilità di esporre ed utilizzare nelle proprie attività di comunicazione il relativo logo. L'UNHCR assegna tale riconoscimento alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana.

La Cooperativa ha nuovamente avuto il riconoscimento dell'UNHCR partecipando al bando 2019, che prevedeva il conferimento di un nuovo logo: **"We Welcome"**, collegato all'impegno della Cooperativa nel favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n° 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n° 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del D.L. n° 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n° 62/2012 dal 01/02/2017: con deliberazione del 01/02/2017 l'Autorità ha attribuito alla Cooperativa il punteggio di ★★★. In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "Città possibile": si veda il paragrafo: "3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti".

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa

29/03/2017: Aggiornamenti statutari (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi.

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA**• di proprietà:**

Torino, via Sondrio 13	Torino, via Bognanco 5 e 7/A	Torino, c.so Racconigi 143
Torino, via Casalborgone 9	Vinovo (TO), via Marconi 45	Chivasso (TO), via S. Eusebio 27
Pianfei (CN), via Vecchia Beinette 11	Torino, via Tasca 9	Chivasso (TO), via Gerbido 7
Mondovì (CN), via Rosa Bianca 15 e 17	Chieri (TO), via Avezzana 39	Biella, via Pietro Carta 29
Torino, via S. Maria 2, angolo via Botero 8	Chivasso (TO), via Po 14	Torino, via Cuorgné 13
Orbassano(TO), str. Piossasco 16/1	Chivasso(TO), via G. Gozzano 36k	Torino, via Pinerolo 19
Strambino (TO), via G.S.Bertoldi 25	Nichelino (TO), via Bengasi 40	Chivasso (TO), via Roma 28
Cuneo, via Savona 32		

• in affitto:

Torino, via Bognanco 1	Torino, via Dina 50/A	Torino, via P. Cossa 293/22
Torino, via Mongrando 32	Torino, via Tesso 27/29	Torino, via Pesaro 24
Pinerolo (TO), via Moffa di Lisio 17	Nichelino (TO), via Superga 40	Torino, via Bognanco 5
Chivasso, (TO) viale Cavour 7/a	Bra (CN), via V. Emanuele II 146	Nichelino (TO) via G. Perotti 6
Torino, via Sidoli, 18	Beinasco (TO), via d. Fornaci, 4	Torino, via Tamagno 5
Torino, via Monfalcone 172	Torino, via Monte Cengio 29	Mondovì (CN), p.za Ferrero 15
Borgaro, (TO), via dei Mille 1	Torino, corso Ciriè 35	Torino, via Foligno 97/12
Chieri (TO), via Zalli, 4	Robella (AT), via Gennaro 1	Ceva, via Consolata 9 e 11
Robella (AT), via Gennaro 1	Mondovì, vicolo Martinetto 28	Ceriale (SV), via Pontetto 48

• in comodato:

Torino, via Ivrea 47	Torino, c.so Brunelleschi 25	Priero (CN), via XX Settembre
Moncalieri (TO), c.so Savona, 58	Moncalieri (TO), via Colombetto 8	Torino, via Ghedini 19
Candelo (BI), via Franco Bianco 50	Torino, c.so V. Emanuele 118/A	Grugliasco, c.so V. Emanuele 118/A

• in uso da convezione:

Orbassano (TO), via Lazio 5	Nichelino (TO), via Turati 10/4
-----------------------------	---------------------------------

• concessione onerosa

Torino, via De Sanctis 12	Caravino (TO), via S. Solutore 7	Chieri (TO), via Cottolengo 1
---------------------------	----------------------------------	-------------------------------

Certificazione Sistema Qualità (certificato n° 1442-A)

Dal 03/01/2002 abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 sia per il settore IAF 30 - alberghi ristoranti e bar, sia per il settore IAF 38 - Sanità ed altri servizi sociali per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg.no. ACVPR 127)
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X).

È stato rinnovato in data 20/12/2018 con valenza fino al 29/12/2021.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n° 9192-COAV)

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.i.i.) sono rispettati.

Dal 04/10/2013 abbiamo la certificazione rilasciata prima dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale.

Dal 2016 siamo passati all'Ente Certificatore CSQ, con il quale la nostra Cooperativa ha effettuato, nel 2019, il passaggio dalla Certificazione di conformità dalla norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Anche questa Certificazione è relativa al *Sistema Impresa*, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale. È stato rinnovato in data 04/10/2019 fino al 3/10/2022.

Certificazione Sistema di Gestione Ambientale (certificato n° 1774.2018)

Dall'11/12/2018 abbiamo la certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore IMQ, secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti servizi: Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa specificatamente ai siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.

È stato emesso in data 11/12/2018 ed ha validità fino al 10/12/2021.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai dell'art. 15 della legge n° 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 21/05/2016 l'incarico della Revisione Legale del Bilancio e della Certificazione del Bilancio è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. È sottoposto a certificazione.

Bilancio Sociale

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione né al controllo del Collegio Sindacale, controllo cui le Cooperative Sociali, non sono soggette secondo la normativa vigente.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

BRILLANTE

- brilliant-

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

È costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ▶ Direzione Generale
- ▶ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ▶ Direzione Affari Generali

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, via Sondrio 13. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2003/2008/2012 Server e WINDOWS 7/10 per i client ed è costituita da 70 postazioni di lavoro.

È in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato, collegato in rete con la sede centrale di Torino, con sede a Mondovì in Vicolo Martinetto 28; è costituito da un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della Cooperativa:

- il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della Cooperativa): presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere alla gestione imprenditoriale della Cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.
- i **Responsabili di Direzione** (Lorenza Bernardi, Davide Bertello, Antonello Borgo, Fabio Faustini). Essi garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi.
- gli **Addetti Tecnici di Direzione** (Riccardo Cappa, Davide Pusceddu), con competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio. Dal 2016 si è aggiunto a tale ruolo organizzativo l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Valentina Gentile, che ha così acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS).

Attraverso un lungo percorso di selezione e formazione (2019-2020) sono stati individuati 14 soci che costituiscono uno staff di supporto agli Addetti Tecnici di Direzione e ai Responsabili di Area per la stesura di elaboratori progettuali previsti da bandi o gare d'appalto.

- i **Responsabili di Area** (Massimiliano Ferrua e Stefania Tomasetto), incaricati per la gestione di specifiche tipologie di servizi e progetti complessi.

La Direzione Generale si avvale:

- di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita dalla Responsabile Laura Ardito e due addetti part time (uno a Torino nella sede di via Sondrio 13 e uno a Mondovì, nella sede di Vicolo Martinetto). Sono attivati consulenti per specifiche competenze
- del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D. Lgs. 81/2008): Responsabile Roberto Revello
- dell'ufficio **Comunicazione** costituito dal Responsabile Beppe Quaglia ed un addetto a tempo pieno; l'ufficio ha competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale
- dell'ufficio **Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali (SGA)**
L'ufficio ha un responsabile, Marcello Albertino e un addetto part time. L'ufficio si occupa di:
 - Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Orientamento, Haccp
 - Audit interni
 - Produzione documenti per i Sistemi di Gestione
 - Piano della Formazione aziendale
 - Controllo di gestione
- dell'ufficio **Sistema Informativo**: costituito dalla Responsabile, Cinzia Zalozini, un addetto a tempo pieno ed un consulente
- di un **Team Economico Finanziario** costituito dai Responsabili dell'Ufficio Contabilità e dell'Ufficio Finanziario, rispettivamente Tania Errigo e Dario Montagnese, nonché dal Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendali, Marcello Albertino, ed il consulente Andri Agaci
- dell'ufficio **Ricerca e Sviluppo** il cui Responsabile è Massimiliano Ferrua
- dell'ufficio **Gare e Legale** afferente direttamente al Direttore Generale e costituito da un tempo pieno e 2 part time

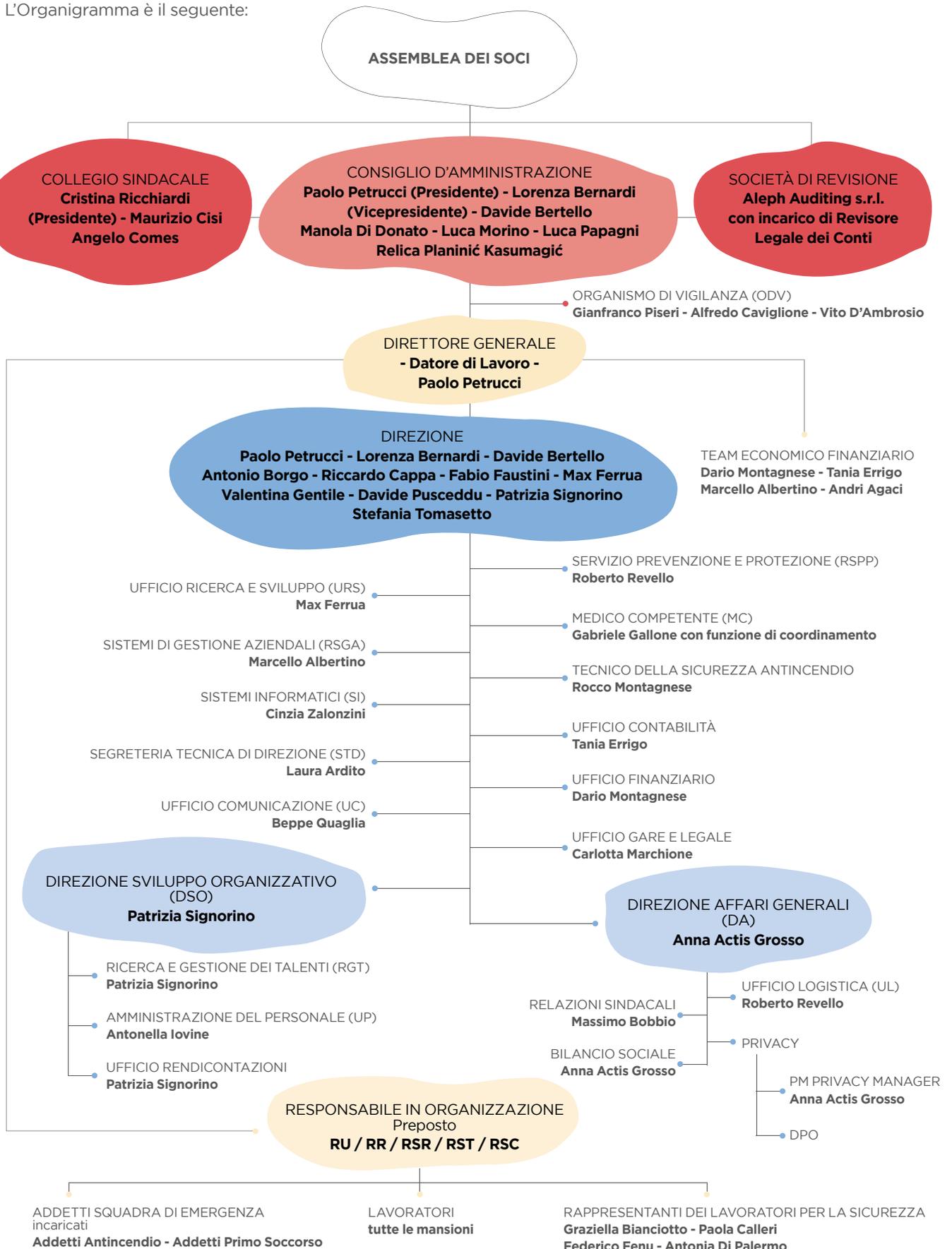
DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO è presieduta da Patrizia Signorino e comprende:

- ▶ **Ricerca, selezione e gestione talenti**
- ▶ **Amministrazione del personale**
- ▶ **Ufficio rendicontazioni**

DIREZIONE AFFARI GENERALI è presieduta da Anna Actis Grosso e comprende:

- ▶ **Redazione documenti istituzionali**
- ▶ **Gestione aspetto disciplinare del rapporto di lavoro e vertenze di lavoro**
- ▶ **Privacy**
- ▶ **Bilancio Sociale**
- ▶ **Relazioni sindacali, diretto da Massimo Bobbio**
- ▶ **Ufficio Logistica, diretto da Roberto Revello**

L'Organigramma è il seguente:



La rete di servizi

È costituita da unità di servizio ovvero “gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti” (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

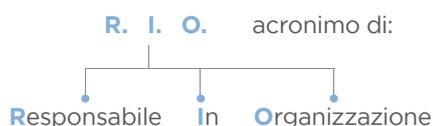
Alle unità di servizio compete:

- l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'unità di servizio stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla “R.I.O.”, che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole unità di servizio presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni unità di servizio fa riferimento:

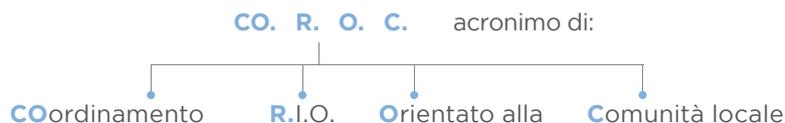
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione o ad un Responsabile di Area
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio si realizza attraverso:

- ▶ **i COROC:** riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole unità di servizio presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della Cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla “COROC” sta per:



- ▶ **i COR:** riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla “COR” è acronimo di:



I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC**, per il 2020, è il seguente:

COROC ASL TO3	unità di servizio del territorio dell'ASL TO3
COROC ASL TO5	unità di servizio del territorio dell'ASL TO5
COROC Chivasso	unità di servizio presenti sul territorio di Chivasso e comuni limitrofi
COROC Torino Sociale	unità di servizio sociali presenti sul territorio della Città di Torino
COROC Torino Sanitario	unità di servizio sanitarie presenti sul territorio della Città di Torino
COROC ASL TO4 Settimo/Cirié	unità di servizio del territorio dell'ASL TO4 del territorio di Settimo - Cirié e comuni limitrofi
COROC Biella	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Biella
COROC Ivrea	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Ivrea
COROC Cuneo	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	unità di servizio presenti sul territorio del Monregalese
COROC Lombardia	unità di servizio presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc ASL TO3	Coroc ASL TO5	Coroc Chivasso	Coroc Torino Sociale*	Coroc Torino Sanitario*	Coroc ASL TO4 Settimo/Cirié	Coroc Biella	Coroc Ivrea	Coroc Cuneo	Coroc Mondovì	Coroc Lombardia
2018	6	6	7	0	0	5	6	1	6	8	1
2019	6	6	7	0	0	4	5	1	6	6	0
2020	8	7	10	2	2	9	9	4	7	9	3

* dal novembre 2020

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Direttori Strutture per Anziani	Responsabili In Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Responsabili In Organizzazione di servizi a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabili In Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR stranieri	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Centri aggregazione	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili In Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabili In Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	COR dipendenze	Cor Direttori Strutture per Anziani	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili	Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Cor servizi integr. scol.	COR assistenza domiciliare	Cor Stranieri	Cor Centri aggregazione	SAR ex Supercor
2018	1	1	2	1	3	1	1	5	1	3	2	1	1
2019	5	1	5	1	5	2	1	7	3	6	2	2	1
2020	4	4	4	3	8	16	2	4	15	8	0	1	2

Nell'anno in esame tutti gli appuntamenti dei COR e COROC si sono svolti a distanza attraverso le stanze virtuali della piattaforma Zoom.

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31/12/2020, su 239 uds attive, 150 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto il 62,76% delle uds.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di una postazione informatica disponibile.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in v.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di otto postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2020, su 239 unità di servizio attive, 221 erano dotate di cellulare, pari al 92,47%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget delle commesse per la conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- da novembre 2018 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno profilo con telefonate e sms illimitati
- è stato attivato un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso del 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci.

Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

Il bollettino mensile viene utilizzato per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, entro un certo termine indicato sul bollettino stesso. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso il bollettino stesso e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'assemblea di maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio in data 5 novembre 2018 al "Percorso di definizione candidature per il Rinnovo Cariche" confermando l'iter procedurale sopra descritto. La delibera è stata illustrata ai soci nel bollettino di dicembre 2018, ed è stato comunicato loro il termine ultimo per la presentazione delle candidature: le ore 17 del 28/02/2019. Le candidature sono state presentate nel bollettino del mese di aprile 2019 e nelle riunioni sociali tenutesi nel mese di maggio 2019.

L'assemblea dei soci del 25 maggio 2019 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

È costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della Cooperativa, Lorenza Bernardi, Amministratore e Vicepresidente dall'11/01/1999, i consiglieri: Morino Luca dal 13/05/2007, Luca Papagni dal 21/05/2016, Davide Bertello, Manola Di Donato e Planinić Kasumagić Relica dal 25/05/2020.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta il 25/05/2019. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Consiglio agli articoli 40,42 e 43, cui si rimanda.

Inoltre sono state affidate al Presidente e Vicepresidente le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2019:

“Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni. Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
3. costituire Raggruppamenti Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari.
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi.
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio.
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali”.

Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'assemblea del 26/05/1991 il Consiglio è costituito da 7 membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato	2018	2019	2020
	6	4	4

Dati sui membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Lorenza Bernardi	Vicepresid.	1999	1970	f	Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Educ. Prof.le	2003	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Davide Bertello	Consigliere	2019	1969	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Manola Di Donato	Consigliere	2019	1970	f	Mat. tecnico dei serv. sociali	1997	lavoratore	Operatrice Socio Sanitaria	italiana
Relica Planinić Kasumagić	Consigliere	2019	1973	f	Laurea Educ. Prof.le	2008	lavoratrice	Educatrice	italiana

Per molto tempo il Consiglio di Amministrazione ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'assemblea che si tenne il 25/06/2000 ha visto l'elezione di due donne. Nell'elezione del 22/04/2001 le donne nominate amministratrici furono tre. Durante il mandato dal 25/05/2013 al 21/05/2016 le donne furono in maggioranza; l'assemblea del 21/05/2016 ne ha nuovamente nominate tre. Anche il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica vede la presenza di tre amministratrici.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono Soci Ordinari e lavoratori. Per un breve periodo, dal 17/12/2004 al 17/07/2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore. Dal 17/07/2005 Il Consiglio è nuovamente costituito per intero da Soci Ordinari lavoratori.

Formazione alla carica

In data 06/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un budget in ore per la formazione dei propri membri, pari a 150 ore annue a testa per ogni anno del triennio di mandato ed il riconoscimento delle eventuali spese di iscrizione.

Nell'esercizio in esame 4 amministratori hanno partecipato ad attività formative (CUAP - Valutazione d'impatto sociale; Workshop: Welfare aziendale e territoriale, reti e accordi per un welfare inclusivo; Workshop: Teorie e pratiche per un selfare aziendale territoriale; La riforma del terzo settore e lo sport. Quale disciplina per gli Enti del terzo settore che svolgeranno attività dilettantistica?; Il bilancio per "NON ADDETTI"; Innovazioni tecnologiche e digital transformation nelle imprese sociali e negli ETS; Welfare community manager; Culture, modelli imprenditoriali e progettazione di servizi sociali innovativi), per un totale complessivo di 253 ore.

Incarichi esterni alla Cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Presidente del Consorzio La Valdocco, dal 1995
- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente del Consorzio Forcoop, Agenzia Formativa di emanazione di Legacoop, dal 1998 al 2016 e nuovamente da gennaio 2020 fino alla fusione, avvenuta il 20/01/2021, con il Consorzio Valore Più
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa A&T scs, dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte, dal 2012
- Presidente del Consorzio Torino Sociale Cooperativa, dal 15/03/2012
- Presidente del Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 2014. In data 20/01/2021 il Consorzio ha acquisito la denominazione di Forcoop assorbendo tale consorzio
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Consigliere di Inforcoop Ecipa Lega Piemonte S.c.r.l., dal 29/06/2017

Il Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Consigliere del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa, dal 20/07/2007
- Vicepresidente di Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (già Alfamon Società Cooperativa Sociale), dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018. In data 20/01/2021 il Consorzio ha acquisito la denominazione di Forcoop assorbendo tale consorzio
- Consigliere del Consorzio Forcoop, dal 24/01/2020 al 20/01/2021

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Luca Morino: Presidente della Cooperativa CPS Onlus dal 26/10/2010; Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014
- Luca Papagni: Presidente della Cooperativa PIPRO' ONLUS dal 25/11/2020; in precedenza, dal 20/07/2016 ne era stato il Vicepresidente
- Davide Bertello: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Saval di Sait-Vincent (AO) dal 27/09/2019; consigliere del Consorzio Fiber dal 22/01/2020; Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018
- Manola Di Donato: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CPS Onlus dal 27/05/2019

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

	2018	2019	2020
	€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

	2018	2019	2020
	€ 5.693,94	invariato	invariato

al **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

	2018	2019	2020
	€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore** a cui è stato affidato, a partire dal 08/04/2014, l'incarico di seguire l'associazione di volontariato 360° ONLUS, che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa: compenso annuo lordo di € 2.000,00.

In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale compenso ed incarico a Luca Morino.

all'**Amministratore** cui è affidato l'incarico di consigliere di parità, con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, non è riconosciuto uno specifico compenso.

In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico all'amministratrice entrante Relica Planinić Kasumagić.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo, dalla costituzione del Consorzio La Valdocco (16/10/1996) i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 45, si è verificata una frequenza media di 0,86 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
Area Sociale:	180
<ul style="list-style-type: none"> • ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci • convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno • esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea • convocazione delle riunioni sociali • redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea • redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa • definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	
Area Finanziaria:	24
<ul style="list-style-type: none"> • reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa • esame e ratifica degli atti del DG e DA • definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali • assunzione di obbligazioni • decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità 	
Area Commerciale:	12
<ul style="list-style-type: none"> • definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile • decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) • decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità • decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa 	
Area Gestionale:	14
<ul style="list-style-type: none"> • approvazione di bilanci preventivi • decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) • definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio • determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori • determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci 	
Area Organizzazione:	11
<ul style="list-style-type: none"> • definizione dei piani di integrazione tra le unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile • decisione in merito ai principali processi aziendali • definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione • definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	
Area rappresentanza:	/
<ul style="list-style-type: none"> • delibera le deleghe in materia di società consortile • attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	

1.7.2. Assemblea

L'Assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte dei soci. Tenuto conto del fatto che i Soci Lavoratori costituiscono rispettivamente l'88% della nostra base sociale e l'86% degli occupati, l'Assemblea è lo strumento principe di partecipazione dei lavoratori, nei confronti dei quali il Decreto Legislativo n° 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre adeguate forme di coinvolgimento: *“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi”*.

Già la Legge n° 142 del 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”, all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

“I Soci Lavoratori di Cooperativa:

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) *partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) *contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) *mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la Cooperativa stessa.”*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. 37 e 38 dello Statuto in vigore).

A tutela degli interessi dei Soci Lavoratori della Cooperativa, sono previsti dallo statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della Cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: “Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.”*
- *Art. 21: “A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento.*

La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi.

Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.

L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c.

Ai Soci Ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.

I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato.”

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra Cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto “la rete dei servizi”.

Nella nostra Cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso il Bollettino (vedi successivo paragrafo 1.8.2.) o la casella di posta individuale del socio (vedi successivo paragrafo 1.8.3.) dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21/09/2003. La commissione era composta dai seguenti Soci Lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25/01/2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si esprime con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato

	2018	2019	2020
	1	1	1

Si riporta data e odg dell'Assemblea tenutesi nell'anno in esame:

data	o.d.g.
28/07/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Modifiche al Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto 3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020 4. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:			n°ro soci	% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
26/05/2018						
Soci Ordinari/volontari	1.336	1.297	252	271	18,86%	20,89%
soci della sezione speciale	452	287	33	35	7,30%	12,20%
Soci Sovventori/finanziatori	183	179	18	14	9,83%	7,82%
25/05/2019						
Soci Ordinari/volontari	1.395	1.371	308	308	22,08%	22,46%
soci della sezione speciale	344	256	9	6	2,61%	2,34%
Soci Sovventori/finanziatori	234	229	39	39	16,66%	17,03%
28/07/2020						
Soci Ordinari/volontari	1.311	1.291	/	138	/	11,69%
soci della sezione speciale	276	229	/	6	/	2,62%
Soci Sovventori/finanziatori	214	117	/	8	/	6,84%

L'Assemblea tenutasi nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, si è svolta ricorrendo all'istituto del Rappresentante Designato, a norma dell'art. 106, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020, n° 18.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di Rappresentante Designato al Prof. Avv. Maurizio IRRERA.

Il funzionamento dell'assemblea è stato regolato da un apposito Regolamento, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I soci hanno quindi conferito al Rappresentante Designato la propria delega insieme alle istruzioni di voto sui punti all'ordine del giorno, utilizzando la modulistica messa a disposizione.

Da normativa, hanno potuto partecipare in presenza o in audio-video conferenza, esclusivamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, il Rappresentante Designato e la Segretaria.

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il 28/11/2004, per la prima volta, fu nominata una sindaca donna.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 25/05/2019. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi - Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes- Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti- Sindaci Supplenti.

Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Collegio e del Revisore agli articoli 44, 45 e 46, cui si rimanda.

COLLEGIO SINDACALE

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2018			2019	2020
	TOT	M	F	invariato	invariato
N.ro membri, di cui:	3	2	1		
Soci Lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

	2018	2019	2020
	3	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

	2018	2019	2020
Presidente del Collegio Sindacale:		invariati	invariati
€ 8.106,00			
Sindaci effettivi:			
€ 5.404,00			

REVISORE LEGALE DEI CONTI

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 3.320,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2016-2018	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 3.200,00 (+IVA) annui

Il Revisore Legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 22/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 14.300,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione. Il modello prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilanza per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In data 7/05/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organo, il Sig. Marcello Albertino, ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglione come nuovo membro dell'Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica, nominato il 6/06/2019, è quindi così costituito: Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo.

Per l'attività svolta dall'Organo nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio. Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello per la segnalazione di Condotte illecite o whistleblower" su proposta dell'Organo di Vigilanza; tale modulo è pubblicato sul sito della Cooperativa e va utilizzato per la segnalazione delle potenziali irregolarità introdotte dalla legge 179/2017. L'Organismo di Vigilanza raccoglie le segnalazioni ed ha il compito di valutare se sono di sua competenza tutelando in ogni caso il segnalante.

Numero componenti e loro tipologia

	2016-7/05/2018			7/05/2018-6/06/2019			6/06/2019- fino a nuova nomina		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
N.ro membri, di cui:	3	3	0	3	3	0	invariato		
n° Soci Lavoratori	1	1		0	0				
n° esterni	2	2		3	3				

Compensi corrisposti pro capite

È riconosciuto un compenso ai membri dell'organo di vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni.

A giugno 2019, con la nuova nomina, è stato inoltre riconfermato il budget economico annuale di € 3.000,00 a disposizione dell'Organismo.

1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione che le convoca, o dal Bollettino, o dagli avvisi di convocazione inviati direttamente sulla casella di posta elettronica aziendale @colaval che ne pubblicizzano la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci; la tabella che segue indica, tra parentesi, il numero degli incontri nei quali la riunione sociale si è ripetuta con lo stesso ordine del giorno.

Nell'esercizio in esame, a causa dell'emergenza sanitaria e le relative misure di sicurezza da adottare, tutte le riunioni sociali sono state organizzate a distanza tramite la piattaforma Zoom; per poter partecipare i soci hanno ricevuto sulla casella @colaval il link di accesso alla stanza virtuale.

	2018	2019	2020
	7 (11 incontri)	6 (13 incontri)	4 (21 incontri)

Di seguito l'elenco delle date e gli ordini del giorno delle riunioni sociali che si sono tenute nell'anno in esame.

2020

12 febbraio	Bando prefettura Torino accoglienza migranti
luglio (10 incontri)	Riunioni sociali in preparazione dell'assemblea del 27 luglio
23 ottobre	Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso
novembre (9 incontri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Situazione economica finanziaria al 31/08/2020 e impatto della pandemia in corso 2. Relazione di aggiornamento circa le azioni intraprese per il miglioramento economico-finanziario 2021-2023 3. Eroine 2021 4. Varie ed eventuali

1.8.2. Bollettino interno

Il Bollettino è lo strumento di informazione interna pubblicato sulla Intranet della Cooperativa. Dal 2010, all'uscita di ogni nuovo numero, ne viene mandato avviso a tutti i soci e dipendenti (comprese le persone in aspettativa o maternità) nella casella di posta elettronica aziendale, @colaval (vedi paragrafo successivo). Da giugno 2012 non viene più spedito a casa in versione cartacea nemmeno ai Soci Sovventori o finanziatori: anche a loro è inviato l'avviso della pubblicazione sul sito, all'indirizzo e-mail personale che comunicano alla segreteria generale.

Ai Responsabili In Organizzazione è stato chiesto di stampare almeno una copia del bollettino, da tenere a disposizione nelle unità di servizio, affinché possa essere consultato al bisogno.

Negli ultimi anni il Bollettino è stato sostituito sempre di più con l'invio ai soci delle email su @colaval:

	2018	2019	2020
	5	2	0

I contenuti di bollettino e avvisi via email sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale
- delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
- estratti del Bilancio Sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale: rapporti con esterni
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie e contributi tecnici inseriti dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD)
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie provenienti dalle Unità di Servizio: iniziative cui si invita a partecipare, presentazione dei progetti sul servizio, ecc.
- elenco Vantaggi Valdocco: elenco di fornitori che applicano condizioni di miglior favore ai soci delle cooperative del Consorzio La Valdocco, comprese le stesse cooperative socie
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da LegacoopSociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della Cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale.

Nelle attività dell'Ufficio Stampa è previsto l'invio di comunicati stampa da pubblicare su:

- Legacoop Piemonte (sito)
- Legacoopsociali (sito)
- Legacoop informazioni (newsletter)
- Consorzio 45 - In & For (newsletter)
- Vita (newsletter)
- Nelpaese.it (sito, social network, newsletter)

In occasione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico inoltriamo i comunicati stampa anche alle testate che hanno maggiore diffusione nei territori coinvolti. Per eventi di rilevanza regionale inviamo i comunicati a tutte le testate regionali.

Nel 2020 sono state diffuse 11 comunicazioni tra articoli e comunicati stampa.

1.8.3. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di Cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), dell'avviso di pubblicazione del Bollettino mensile di informazione, di qualsiasi documento o informazione di Cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad Internet.

1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative

La festa di Natale

Nel 2020 a causa delle norme imposte dall'emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale.

Buoni spesa e buoni sconto Coop

I dati relativi ai buoni consegnati a soci sono i seguenti:

	2018	2019	2020
buoni sconto del 10% - max € 150,00 spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	2.000	2.000
n° buoni consegnati ai soci	1.600	1.750	1.500
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.086	1.458	1.374

Servizi ricreativi all'infanzia e adolescenza

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio, viene organizzato il soggiorno che chiamiamo "Bimbi al mare". Quest'anno si è svolto dal 31 agosto al 6 settembre 2020. Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.
- A causa dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni, quest'anno non abbiamo potuto organizzare i viaggi per gli adolescenti che avevamo incominciato ad organizzare in inverno dal 2015 ed in estate dal 2017.

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio La Valdocco ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo: ne viene pubblicato l'elenco sul bollettino; il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è Laura Ardito della Segreteria di Direzione.

Nell'esercizio in esame a seguito della dismissione di un servizio di trasporto per bimbi 0-3 anni si sono messi a disposizione dei nostri soci 7 seggiolini per auto col solo impegno di restituirlo dopo il tempo di utilizzo, se ancora in buone condizioni, per essere utilizzato da altri soci.

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della Cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la Cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: **Cooperazione fra cooperative**

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: **Interesse verso la Comunità**

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di Cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07/05/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica, successivamente ratificato nell'Assemblea del 25/05/2019. Tale ultima revisione si è resa necessaria per l'adeguamento alla Legge 179/2017 e alla relativa nuova procedura che il Consiglio di Amministrazione ha adottato: la "Procedura di gestione dei casi di molestie e discriminazione".

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i Soci Lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la Pubblica Amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

È prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.6.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

“La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.”

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

“La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto Cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n° 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

Conseguentemente, la Cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, Cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La Cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- *alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente*
- *al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali*
- *alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.*

Inoltre, lo scopo che i Soci Lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La Cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la Cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio."

1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

Un anno particolarmente impegnativo il 2020, che ha visto, nonostante il periodo emergenziale, il mantenimento, con soddisfazione, delle Certificazioni in essere dei Sistemi di Gestione per la Qualità, Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale.

Relazione Visite Ispettive a cura degli Enti di Certificazione KIWA Cermet e CSQ/IMQ

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione Aziendali Integrati, nei mesi di novembre e dicembre 2020 si sono svolte in modalità sincrona da remoto le Visite Ispettive a cura degli Enti di Certificazione KIWA Cermet e CSQ/IMQ per il mantenimento delle Certificazioni dei Sistemi di Gestione che di seguito si riportano in dettaglio e che hanno dato esito positivo da parte di tutti e tre gli Enti di Certificazione, senza alcuna non conformità.

Visita Ispettiva effettuata dall'Ente di certificazione Kiwa Cermet sul **Sistema di Gestione per la Qualità**, in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 nei giorni 17-18-19/11/2020: nessuna non conformità o criticità rilevata. Spunti di miglioramento da perseguire nel 2020/21: in considerazione della dimostrazione data dalla Cooperativa di capacità organizzativa e di adattamento davvero encomiabili durante il periodo pandemico di emergenza sanitaria Covid-19, si reputa opportuno raccomandare, UNICAMENTE, la prosecuzione della piattaforma dedicata alla gestione degli immobili studiando la modalità più opportuna di utilizzo fra i referenti di servizio per il presidio puntuale delle relative scadenze.

Visita Ispettiva effettuata dall'Ente di Certificazione CSQ/IMQ sul **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro** in conformità alla Norma 45001: 2018 nei giorni 3 e 4 dicembre 2020: nessuna non Conformità o criticità rilevata. Raccomandazioni per il Miglioramento: *si rileva il miglioramento delle modalità e degli argomenti oggetto di comunicazione sociale, si raccomanda il proseguimento delle iniziative in corso.*

Visita Ispettiva sul **Sistema di Gestione Ambientale** in conformità alla norma 14001:2015 nei giorni 26 e 27 novembre 2020: nessuna non conformità o criticità rilevata.

Si riportano le note del Team di Audit: *“L’organizzazione ha mantenuto attivi i processi relativi al SGA basandosi anche sull’esperienza già fatta per il SGQ e SGSS, già certificati: **il risultato è stato positivo**, anche se il percorso di crescita deve essere alimentato con volontà e professionalità, già dimostrate e supportate dalla Direzione. La gestione dell’emergenza Covid-19 ha impattato in maniera notevole sui processi aziendali, pur essendo stata gestita in modo assolutamente soddisfacente e allineato alle regole adottate in coerenza con le disposizioni emesse e recepite. Buono è risultato il presidio dei Sistemi di Gestione e l’attenzione e la partecipazione delle figure intervistate. Nel corso dell’audit si è provveduto all’aggiornamento delle Liste di riscontro di conformità legislativa. Nel corso dell’audit non sono emerse altre situazioni di disallineamento tra le regole adottate e i requisiti della norma di riferimento in quanto le registrazioni esaminate hanno permesso di soddisfare i requisiti stessi; l’azienda ha preso in carico e gestito efficacemente le raccomandazioni emesse nel precedente audit; non sono state emesse raccomandazioni nel corso dell’audit.”*

Le visite Ispettive non hanno impattato sulla gestione dei Servizi, considerando il periodo di Emergenza Covid-19 ancora in atto e concentrando le attività di verifica su analisi documentali e interviste in modalità remota.

I tre Sistemi Certificati hanno coinvolto i servizi di seguito elencati, Rio/Preposti e Auditor Interni, oltre al Sistema di Supporto nelle funzioni della Direzione Generale, dell’Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali, Servizio di Prevenzione e Protezione, Privacy Manager, Medico Competente, Responsabile Tecnico, Ufficio Logistica ed Ufficio Amministrazione del Personale:

Sistema di Gestione per la Qualità: Comunità Alloggio “Rosa Di Gerico” via Lazio, 4 - Orbassano (To) Rio/Preposto: Paola Giargia Partecipanti Paola Giargia, Fiorenzo Mollarzaza. Sal Servizi al Lavoro Rio/Preposto: Federico Fenu Partecipanti Federico Fenu e Paola Calleri, Accoglienza e Assistenza a Cittadini Stranieri Richiedenti Protezione Internazionale e Progetto Sprar - Moncalieri, Rio/Preposto: Fabio Theodule. Asilo Nido Strada Bertamelina 36 Pavignano - Biella (Bi), Rio/Preposto: Maria Ivana Murdaca Referente Committenza: Valentina Ercoli. Auditor Interni: Frida Mazzurana, Cinzia Trabattoni, Marta Silvestri, Davide Primatesta, Emanuela Rovetto, Elena Cesetti, Marisa Sosso, Silvia Ghiglia.

Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro: TO/113 SM Perlaluna - SM Giallosole - via Roma 28, Chivasso Rio/Preposti Mariella Manca e Marina Anselmino - TO/112 SRP2.2/SRP3.2 via Bengasi 40, Nichelino - Rio/Preposto Walter Alesina - TO/51 D. Gruppo Appartamento la Mimosa - via Avezzana 39, Chieri TO/67 D. Casa Nuova Chieri - via Avezzana 39, Chieri - personale intervistato Rio/Preposto Cecilia Alecci, delegato interno e Auditor Interno Davide Primatesta - TO/99 M. Acc. Comunitaria Alnair - via Foligno 97/12, Torino Rio/Preposto Franco Barale - TO/103 D. Gruppo Appartamento Venchi Unica - via De Santis 12, Torino, Rio/Preposto Maria Carla Bernardi. Auditor Interni: Frida Mazzurana, Silvia Ghiglia, Marisa Sosso, Giorgio Destefano, Marta Silvestri, Cinzia Trabattoni.

Sistema di Gestione Ambientale: via Le Chiuse 59, 10144 Torino (TO), Caravino (TO) - via S. Solutore, 7 - RSA “Villa S. Giacomo” Rio/Preposto: Cristiana Zorec. Personale intervistato: Giorgia Fini - Ufficio Logistica, Marcello Albertino - Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali - Valentina Gentile - Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione - Direzione Generale - Sistemi di Gestione Formazione e Certificazioni Aziendali - Servizio Prevenzione e Protezione.

1.11.1 Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Oltre a quanto già riportato sopra, la visita ispettiva ha riguardato le specifiche certificazioni che seguono.

1.11.2 Norma UNI 11034

Rapporto della Visita Ispettiva del 29 /06/2020 per le Norme 11034 Servizi Infanzia.

“Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

La Cooperativa Animazione Valdocco è una impresa sociale di produzione lavoro senza fini di lucro costituita nel 1980 con la missione di promuovere, progettare e gestire servizi sociosanitari, educativi ed orientativi, finalizzati a prevenire e contenere gli effetti dell’esclusione e del disagio sociale.

A causa dell'Emergenza Covid-19 la verifica è stata condotta in remoto all'interfaccia dei Resp.li del SGQ, dei responsabili dei servizi campionati e dei relativi processi. È stata utilizzata la piattaforma con software "blue bottom".

L'esperienza dell'emergenza sanitaria del Coronavirus ha permesso a tutti gli operatori di mettere in pratica le tecniche di RBT e del PDCA con l'esaltazione dello studio proattivo delle condizioni di rischio: sia lavorativo sia personale.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Anche in occasione del periodo di lockdown per il Corona virus i servizi all'infanzia della Cooperativa hanno mostrato la capacità di evolvere e di adattarsi al contesto facendo uso delle tecnologie necessarie con la rimodulazione dei progetti educativi concordati con la Committenza. Ove è stato concesso dalla Committenza, gli operatori hanno garantito la continuità del servizio attraverso i canali di comunicazione che permettevano il contatto diretto con gli utenti: connessioni in remoto, colloqui telefonici, whatsapp, facebook, etc.

Tutti gli intervistati in audit hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alla verifica nonostante la realizzazione in modalità remoto.

Decisamente apprezzabile è stato il raggiungimento del risultato della prosecuzione dei servizi in considerazione del risvolto economico che ha caratterizzato la condizione di molti degli operatori della Cooperativa e la difficoltà dei rapporti con alcuni Committenti a partire dall'avvio dell'Emergenza Covid-19.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA

Eventuali criticità: NESSUNA

Tutti gli spunti del 2019 sono stati adeguatamente accolti attraverso il lavoro realizzato durante la rimodulazione dei progetti all'interfaccia della Committenza finalizzata al riadattamento per la realizzazione in remoto delle attività previste per il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Personale intervistato: Valentina Ercoli, Ivana Murdaca"

1.11.3 Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata 30/06/2020 ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi due servizi: A. RSA Latour Moncalieri (TO) e A. RSA Caravino (TO).

Rapporto della Visita Ispettiva

"Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

La Cooperativa Animazione Valdocco è una impresa sociale di produzione lavoro senza fini di lucro costituita nel 1980 con la missione di promuovere, progettare e gestire servizi sociosanitari, educativi ed orientativi, finalizzati a prevenire e contenere gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale.

La struttura è stata verificata dalla sottoscritta dal 2018 per la UNI EN ISO 9001:2015 e dal 2019 per la UNI 11034 oltre che per lo schema attualmente oggetto di audit.

Soprattutto in questo ultimo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 è stato possibile rilevare l'efficacia del modello organizzativo interno che ha accolto gli stimoli del contesto: esterno ed interno. In tutti i processi sono state diffuse le tecniche di RBT e del PDCA con una diffusione capillare all'attenzione alla prevenzione. L'indicatore oggettivo dell'efficacia citata è stato il contenimento dei casi di contagio e la partecipazione straordinaria degli operatori, soprattutto, considerando le ricadute economiche dell'emergenza.

È stato studiato un protocollo per la prevenzione del Covid-19 che in modo puntuale ha definito le modalità operative per il contenimento del Rischio considerando le Strutture RSA come strutture aperte e, quindi, foriere di Rischio. Il protocollo ha accolto tutte le disposizioni di legge relative emesse dal febbraio 2020: a livello nazionale e regionale.

Encomiabile è stato l'apporto di tutte le risorse intervistate che hanno permesso di comprendere le strategie ed azioni adottate dalla Cooperative per superare questo periodo che si è presentato difficile per il mondo nella sua interezza.

Nel rispetto dei protocolli interni Covid-19 è stato possibile condurre la verifica UNI 10881 in remoto attraverso la piattaforma CISCO, all'interfaccia dei responsabili delle strutture, dei Resp.li SGQ, dei processi come degli auditor interni ed anche con la presenza del Consulente di Direzione dott.ssa Daniela Bodda (medico) che ha supportato l'implementazione del Sistema per il contenimento del Rischio contagio.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Il progetto di miglioramento della gestione del rischio clinico, alla luce degli ultimi eventi dell'anno 2018-19 (Casa di Riposo Cortemilia + NC 2018) è stato di contributo diretto per la definizione gerarchica degli obiettivi da presidiare con maggiore attenzione cui è seguito un ulteriore miglioramento del governo del sistema organizzativo.

Nel 2020 il miglioramento del sistema organizzativo interno ha tenuto conto del contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria del coronavirus che ha determinato una considerevole spinta allo sviluppo di nuovi protocolli nel rispetto della normativa vigente con immediata applicazione e controllo. È seguito un altrettanto rilevante approccio di adesione spontanea e proattiva alle procedure diffuse che hanno garantito i risultati attesi della Cooperativa.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA - ed è stata portata a termine l'AC afferente la NC 2018.

Tutti gli spunti di miglioramento del 2019 sono stati adeguatamente accolti come rilevato con le interviste in audit nei due servizi campionati. Per il primo spunto si allega al verbale la chiusura della NC 2018 e si evidenzia il contributo efficace del Preposto/Rio Maurizio Orso la cui crescita professionale dal 2019 si è dimostrata in verifica davvero lodevole."

1.11.4 Attività di auditing interna

Il Piano degli Audit

Nell'anno 2020, nonostante uno slittamento temporale ed una ridefinizione del Piano Audit, tenendo conto dei Servizi Sospesi o rimodulati e del contesto in cui i servizi aperti hanno dovuto affrontare la gestione dell'emergenza sanitaria, si è consolidata e mantenuta l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor con una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza le attività di auditing nel periodo pandemico 2020 anche in modalità "remota". Le attività di auditing si riferiscono ai Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, Il Sistema di Gestione HACCP.

Rispetto al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro il Sistema di gestione ha elaborato una nuova checklist "checklist COVID-VAL" per la verifica dell'applicazione nelle UDS dei Protocolli, Addendum, Vademecum e comunicazioni inviate in @colaval.it durante il periodo pandemico.

Gli audit pianificati nel primo semestre 2020, causa lockdown per l'emergenza sanitaria sono stati ripianificati e si sono svolti in modalità a distanza.

Nell'ambito della Pianificazione degli Audit Interni va ricordato che il Piano Audit ha validità dal maggio dell'anno precedente al maggio dell'anno successivo, vengono pertanto di seguito riportati gli audit effettuati da gennaio 2020 a dicembre 2020 ovvero anche quelli effettuati afferenti al piano da maggio 2019 a maggio 2020 (gennaio - maggio 2020) pertanto non pubblicati sul BS di competenza dell'anno precedente quello in esame.

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

LEGENDA:

NC: NON CONFORMITÀ mancato rispetto di un requisito o di una prescrizione legislativa;

OSS: OSSERVAZIONE rispetto incompleto di un requisito o di una prescrizione legislativa

RAC : RACCOMANDAZIONE consiglio di miglioramento che non richiede l'apertura di un'azione correttiva.

Na: non applicabile (riferita all'oggetto del Sistema verificato).

data audit	uds	Sistema oggetto della verifica	gruppo di verifica (Auditor)	area verificata (posizione)	n° nc	n° punti deboli	n° punti di forza	n° oss	n° rac
24/01/20	Assistenza Domiciliare Accreditemento Torino	UNI EN ISO 9001	Cinzia Adele Trabattoni	Milena Cordara (Responsabile in org.ne)	4	3	//	na	na
24/01/20	Assistenza Domiciliare Accreditemento Torino	UNI EN ISO 45001	Cinzia Adele Trabattoni	Milena Cordara (Resp. in org.ne-Preposto)	3	na	na	4	6
7/02/20	PROGETTO TO-HOME Torino	UNI EN ISO 9001	Cinzia Adele Trabattoni	Massimo Petrantoni (Resp. in org.ne), Valentina Travostino (operatore)	5	//	//	na	na
7/02/20	Progetto TO-HOME v. Ghedini 2, Torino	UNI EN ISO 45001	Cinzia Adele Trabattoni	Massimo Petrantoni (Resp. in org.ne-Preposto) Valentina Travostino (oper.)	1	na	na	6	3
21/02/20	SPRAR Mondovi	UNI EN ISO 9001	Cinzia Adele Trabattoni	Francesca Benso (Responsabile in org.ne)	1	//	//	na	na
21/02/20	SPRAR Mondovi	UNI EN ISO 45001	Cinzia Adele Trabattoni	Francesca Benso (Resp. in org.ne-Preposto)	1	na	na	6	2
21/02/20	A. SAD BRA	UNI EN ISO 9001	Silvia Ghiglia Cinzia Adele Trabattoni	Fiorella Somaglia (Responsabile in organizzazione)	5	1	//	na	na
21/02/20	A. SAD BRA	UNI EN ISO 45001	Silvia Ghiglia Cinzia Adele Trabattoni	Fiorella Somaglia (Responsabile in organizzazione/ Preposto)	3	na	na	6	4
13/11/20	SRP2.2/SRP3.2 via Bengasi 40, Nichelino	UNI EN ISO 45001 Integrato con HACCP e ISO 9001/2015	Auditor Marta Silvestri Auditor affianc. Monica Balducci	Walter Alesina (RIO/ Preposto) Manuela Mattiello e Patrizia Pandolfi (Delegata) Carmelinda Rotante (Infermiera)	2	//	//	5	2
3/11/20	Gruppo Appartamento CASA NUOVA CHERI	UNI EN ISO 45001	AUDIT TEAM Lead auditor Frida Mazzurana Auditor affianc. Elena Cesetti Monica Balducci ASPP Valentina Gentile	Cecilia Alecci (Responsabile in organizzazione/ Preposto) Davide Primatesta (operatore)	0	na	na	0	3
3/11/20	Gruppo Appartamento LA MIMOSA CHERI	UNI EN ISO 45001	Lead auditor Frida Mazzurana Auditor affianc. Elena Cesetti Monica Balducci ASPP Valentina Gentile	Cecilia Alecci (Responsabile in organizzazione/ Preposto) operatore Davide Primatesta	0	na	na	0	3
19/11/20	Gruppo Appartamento VENCHI UNICA	UNI EN ISO 45001 Integrato con HACCP e ISO 9001/2015	Auditor Silvia Ghiglia Auditor affianc. Elena Cesetti Auditor affianc. Giorgio De Stefano	Maria Carla Bernardi (Responsabile in organizzazione/ Preposto) Delegato Roberto Montesi	1	//	//	8	3
27/11/20	Acc. Comunitaria ALNAIR v. Foligno 97/12, Torino	UNI EN ISO 45001	Lead auditor Cinzia Adele Trabattoni Auditor affianc. Manuela Rovetto	Franco Barale (Responsabile in organizzazione/ Preposto) Akrim Khadija (Delegata)	0	na	na	3	2

La squadra degli Auditor

Nel corso del 2020 si sono confermate le competenze acquisite, a conclusione del percorso formativo iniziato negli anni precedenti. La scelta della Formazione continua si prospetta come una risorsa importante da mettere a disposizione degli auditor in relazione alle norme in cambiamento ed all'evoluzione stessa dei servizi gestiti dalla Cooperativa, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2020 gli auditor formati e competenti su tutti i Sistema di Gestione certificati sono stati interessati da un percorso di affiancamento ai nuovi auditor rispetto alla conduzione degli audit gestendo l'attività di supporto alla Direzione Generale di cui fa parte l'Addetto Tecnico alla prevenzione protezione /addetto sistemi di gestione integrati, riferimento per il gruppo auditor complessivo, attraverso l'azione costante di "supporto alla conformità".

Il Gruppo dei nuovi auditor (alcuni dimissionari dal ruolo o dall'organizzazione, per cui non vengono riportati esiti della valutazione) nel corso del 2020 è stato affiancato dagli auditor senior (un dimissionario dall'organizzazione) nella seconda fase del percorso attraverso l'addestramento alla conduzione degli audit.

Durante gli affiancamenti gli aspiranti auditor sono stati valutati secondo criteri di oggettività in base alle Linee Guida su come effettuare audit in conformità alla ISO 9001:2015.

L'esito della valutazione sui neo-auditor, effettuata a settembre 2020, è stato quello esposto nell'ultima delle tabelle che seguono, sulla base dei criteri di valutazione conformi alle Linee Guida ISO 9001:2015 esposti nelle due successive tabelle:

criteri di valutazione

conoscenza del contesto in cui l'organizzazione opera

conoscenza delle norme

dimostrazione durante la verifica e stesura del report di avere ragionevole certezza della conformità del sistema ai requisiti

atteggiamento: da una "ricerca della conformità" ad una "valutazione della conformità"

capacità di verifica dell'adeguatezza o meno delle "informazioni documentate"

l'approccio alla conduzione dell'audit ed alla valutazione della conformità o meno

esito valutazione

• percorso di affiancamento non ancora completato

• non sufficiente alla gestione in autonomia/prosegue in affiancamento

• abilitato

Auditor "senior"	Auditor in affiancam. 2019/2020	Esito della valutazione sugli Auditor in affiancamento
Trabattoni Cinzia Adele	De Stefano Giorgio	Abilitato su tutte le tipologie di utenza alla conduzione ancora in affiancamento, prosegue l'affiancamento e si plaude la costanza e la partecipazione attiva
Mazzurana Frida	Piotto Augusto Maria	
Silvestri Marta	Rovetto Manuela	Abilitata su tutte le tipologie di utenza e di servizi e per le capacità dimostrate, in particolare, sullo specifico settore di appartenenza nella conduzione di Audit Interni sulla Prima Infanzia
Ghiglia Silvia	Pallaria Marzia	percorso di affiancamento non ancora completato
Primatesta Davide	Perrone Elisa	
Fenu federico	Stegani Giovanna	percorso di affiancamento non ancora completato
Calleri Paola	Saviane Federico	Abilitato su tutte le tipologie di utenza e di servizi all'attività interna di auditing e consulenza fisioterapica volta alla conformità
Orso Maurizio	Balducci Monica	abilitata su tutte le tipologie di utenza e di servizi
Cecchetto Veronica	Cesetti Elena	abilitata su tutte le tipologie di utenza e di servizi
Gentile Valentina	Sosso Marisa	Abilitata su tutte le tipologie di utenza alla conduzione ancora in affiancamento, prosegue l'affiancamento e si plaude la costanza e la partecipazione attiva

1.11.5 Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione alla Norma UNI EN ISO 45001:2018

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno nuovamente consolidato nella scelta della Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti.

Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 avvenuto nel 2019 è risultato un ulteriore miglioramento verso la totale integrazioni dei Sistemi secondo le Norme ISO.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto anche per l'anno 2020 la Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) con rapporto di audit del 3 e 4 dicembre 2020; la Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità o criticità. Nelle Raccomandazioni per il Miglioramento il team dei Certificatori ha registrato: *“Si rileva il miglioramento delle modalità e degli argomenti oggetto di comunicazione sociale, si raccomanda il proseguimento delle iniziative in corso”*.

1.11.5.1. Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

L'attività di auditing si è connotata anche nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, sia come una funzione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sede oggetto di Visite Ispettive Esterne. Il gruppo di auditor coinvolto è stato composto dagli auditor EN ISO 45001:2018 già formati con un primo affiancamento degli Auditor in formazione “abilitati per gli altri sistemi”. Una scelta nuova quest'ultima rispetto al passato: il periodo pandemico ha dato modo, seppur in un contesto concitato legato all'emergenza, di testare l'efficacia dei Sistemi di Gestione e la loro radicazione nell'Erogazione dei Servizi. Molti degli spunti di miglioramento rilasciati nei report delle Visite Ispettive precedenti, su cui l'Organizzazione ha lavorato, in particolare quello legato al Risk Management si è rilevato uno degli strumenti più utili per affrontare in modo adeguato la redazione e tempestiva emissione dei Protocolli legati alla gestione del Covid-19, partendo dalle procedure in essere legate al CONTROLLO DELLE INFEZIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIOSANITARIE che sono state mantenute e che sono precedenti il periodo pandemico. La stessa cultura della prevenzione e della tutela della salute sicurezza delle persone che lavorano, vivono ed accedono ai Servizi che la nostra organizzazione gestisce, si è diffusa in modo capillare, soprattutto negli ultimi 12 anni. Tutti questi elementi hanno portato alla scelta di far partecipare gli *auditor in formazione* agli audit integrati, prima ancora della loro partecipazione al Corso di Formazione abilitante la conduzione degli audit interni secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

Gli auditor sono anzitutto lavoratori, ed avere la consapevolezza delle proprie conoscenze sui Sistemi, aiuta non solo a verificarne dell'applicazione, ma a renderli vivi e a migliorarli. L'Addetto Tecnico di Direzione alla prevenzione e Protezione ha presidiato insieme ai colleghi della Direzione ed ai collaboratori afferenti il comparto Logistica, le azioni correttive e le fasi di avanzamento dei Sistemi.

1.11.6 Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa continua ad essere modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti in conformità alle Disposizioni ISS durante tutto il periodo emergenziale, oltre che le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La Cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

È stata mantenuta la certificazione della nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

In data 26 e 27 novembre 2020 si è mantenuta la Certificazione ISO 14001:2015 con il coinvolgimento della Sede Legale al momento della Certificazione di via Le Chiuse 59, 10144 Torino (TO) Caravino (TO), via S. Solutore, 7 - RSA "Villa S. Giacomo".

Attività di Auditing e consulenza:

a seguito dell'Emergenza Covid-19 e di alcune defezioni di Auditor già formati sul Sistema di Gestione ambientale le attività in programma per il 2020 avranno uno slittamento sul Piano Audit 2021/22.

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra Cooperativa interviene attualmente in tutte e sette le province piemontesi e, al di fuori del Piemonte, in due province lombarde: Milano e Varese e tre liguri: Genova, Imperia e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra Cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza nei diversi tavoli di consultazione/concertazione.

La comunicazione

Nel tempo abbiamo dedicato un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema (paragrafo 1.4.), per esempio le campagne comunicative "Siamo di qui", (2008-2009), quella per i festeggiamenti del trentennale della Cooperativa "C'è futuro, uguali e diversi per le comunità locali" (2010), quella per i festeggiamenti del quarantennale della Cooperativa "#noicisiamo" (2020).

Far crescere l'identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo:

"Ogni persona lavorando mette in gioco in Cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi. Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il "patrimonio" più prezioso che in Cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla Cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un "buon datore di lavoro" e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di Cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro ("Sono socio e lavoro alla Valdocco").

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro."

È una sfida che si rinnova continuamente, con l'ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.5.)

La nostra Cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivando l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra Cooperativa, che fu la prima Cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha adeguato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova Norma ISO 9001:2015.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un "bollino" tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un "male innocuo" limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001:2015, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturato molto, dopo aver superato nel tempo le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il "bene" prodotto è un "servizio relazionale tra persone" e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei "clienti" coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Ne è prova la gestione dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato, a tutti i livelli, l'organizzazione in questo anno 2020. Gli strumenti legati ai Sistemi di Gestione Integrati, il loro utilizzo ed applicazione all'interno dei servizi, hanno dato la possibilità di reagire in modo adeguato, tempestivo e congruo alle esigenze cui ci ha costretto la Pandemia.

A partire dal 2018 Il nostro Sistema di Gestione ha lavorato per adeguarsi alla Nuova Norma edizione 2015.

Le principali novità che hanno introdotto le Nuove Norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 hanno riguardato essenzialmente la Gestione delle risorse; il Cliente, che resta come il principale focus; le Misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la Gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull'affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la Sistematicità dell'apprendimento e Problem Solving; l'Utilizzo di un formato comune a tutti gli standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di sistemi di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l'ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l'allineamento fra le proprie norme internazionali; minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, "Informazione documentata".

Tra le principali novità anche le Aree di debolezza, ovvero l'enfasi al miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell'analisi delle cause-radice, l'utilizzo dell'approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente, sono state fondamentali per la Gestione dell'emergenza sanitaria. Si pensi alle misure di prevenzione adottate per affrontare l'emergenza, alla comunicazione immediata ai soci e dipendenti attraverso la mail @colaval, all'Istituzione dell'Unità di Crisi legata al Covid-19 dall'inizio dell'emergenza ed allo Sportello di ascolto attivo dell'Unità di Crisi emergenza Covid-19 e degli Addetti Tecnici di Direzione, all'emissione costante delle disposizioni normative ed della loro costante evoluzione, di quelle procedurali (protocolli, procedure, addendum ed allegati, strumenti operativi ed informatici).

L'alta direzione ha quindi dimostrato leadership ed impegno nei riguardi dei Sistemi di Gestione Integrati, assumendosi, come già avvenuto in passato, ed in modo ancora più assiduo nell'anno 2020, la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione stesso.

L'attività di auditing resta tra le principali fonti dell'organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il sistema di gestione sia efficacemente applicato ed implementato rispetto alla gestione dell'Emergenza Covid-19, mantenuto costante all'interno dei servizi e conforme ai requisiti propri dell'organizzazione e a quelli della norma, ha mantenuto la sua attività anche nel 2020, adottando lo strumento "a distanza" per continuare il suo impegno, soprattutto di supporto oltre che di verifica.

Un'altra importante novità nella conduzione dell'attività di auditing è stato l'approccio stesso: all'interno delle Considerazioni su come effettuare audit per conformità alla ISO 9001:2015 si è applicato ciò che si legge tra gli altri spunti di riflessione: *"L'auditor, al fine di avere una ragionevole certezza della conformità del sistema ai requisiti, dovrebbe modificare l'atteggiamento da una "ricerca della conformità" ad una "valutazione della conformità" del Sistema di gestione. Dovrebbe essere enfatizzato un approccio con domande aperte che permettano agli intervistati di spiegare come viene assicurata l'applicazione del sistema, ed all'auditor di valutare le risposte."* Sul punto inerente il coinvolgimento della Direzione, alla luce del maggior coinvolgimento richiesto alla Direzione stessa, la nostra organizzazione garantisce un costante confronto e partecipazione tra gli auditor e la direzione (Top Management), al processo di audit ed alle fasi iniziali e conclusive attraverso la governance del Gruppo Auditor dell'addetto ai Sistemi di Gestione che ricopre anche il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, in costante connessione tra il Sistema, la Direzione Generale di cui fa parte ed il Gruppo Auditor.

La tensione volta all'integrazione effettiva dei diversi sistemi UNI EN ISO, in un unico Sistema di Gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata continua nel 2020, con un costante confronto tra i rappresentanti dei Sistemi e l'Organismo di Vigilanza (ODV) rispetto alla gestione ed evoluzione della Pandemia.

Il presidio di questa integrazione è dimostrato anche dall'attività di auditing, che ha visto un'evoluzione significativa, riconosciuta sia internamente, sia dai diversi Enti di Certificazione che hanno incontrato il gruppo di auditor e ne hanno evidenziato la crescita professionale e qualitativa, oltre che un impatto importante nell'erogazione dei servizi.

Una sfida importante che ci attende per il futuro, anche rielaborando e ripensando all'impatto che ha avuto questo "anno pandemico" sugli operatori sanitari e di interesse sanitario impegnati in prima linea, è quella di portare ad una fattiva progettazione di sistemi innovativi e tecnologici per migliorare la qualità della vita lavorativa degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi, soprattutto quelli impegnati in contesti di aiuto e supporto all'utenza non autosufficiente; un obiettivo a medio lungo termine del Sistema di Gestione SSL e dei Sistemi Integrati, in connessione con Innovazione e Sviluppo, con i soggetti che svolgono attività di Consulenza per i Sistemi di Gestione, e costante collaborazione del Medico Competente Coordinatore.

Gli stessi spunti di miglioramento indicati dagli Enti di Certificazione vanno in questa direzione: *"in considerazione della dimostrazione data dalla Cooperativa di capacità organizzativa e di adattamento davvero encomiabili durante il periodo pandemico di emergenza sanitaria Covid-19, si reputa opportuno raccomandare, UNICAMENTE, la prosecuzione della piattaforma dedicata alla gestione degli immobili studiando la modalità più opportuna di utilizzo fra i referenti di servizio per il presidio puntuale delle relative scadenze e quindi continuare nel percorso in atto di revisione del sistema di "gestione/archiviazione delle evidenze di manutenzioni degli impianti, in modo da renderle immediatamente disponibili presso tutte le sedi".*

Il data base degli immobili integrato con tutti i Sistemi Certificati e la maggior efficacia ed ecologia delle registrazioni, sono tra gli obiettivi raggiungibili a medio termine. La tecnologia deve poter essere adattata, con la giusta preparazione ed ideazione, ad elaborare ausili concreti messi a servizio delle professionalità impegnate nelle relazioni d'aiuto, in rapporto all'età che avanza e coniugando i bisogni dei beneficiari con quelli delle professioni sanitarie e di aiuto alla persona. Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio/Responsabile Tecnico, Ing. Rocco Montagnese, e dei suoi collaboratori ha assunto un ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi infatti di collaboratori esperti e professionalmente competenti, e coordinandoli con gli addetti dell'ufficio logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità", in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo connettere alla Mission stessa della Cooperativa, ossia il "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi", anche l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci e lavoratori, luogo che si identifica molto spesso con la propria casa per gli ospiti dei nostri servizi.

Mai come in questo anno 2020 questo impegno ha visto la propria attuazione e l'efficacia di quanto negli anni è stato fatto. I Sistemi di Gestione Aziendali, sempre più integrati tra loro, coniugano il benessere degli ospiti, utenti, beneficiari e stakeholder con quelli dei lavoratori e dei soci, garantendo così il più alto livello possibile di attenzione agli aspetti trasversali del lavoro sociale e dell'impegno della Cooperativa verso tutti coloro che si interfacciano con essa.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo è un Sistema "vivo" e certificato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018, che uniforma maggiormente le Norme.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: *"Le opportunità di sviluppo in Cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei mezzi di produzione". La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della Cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della Pubblica Amministrazione la scelta dell'accREDITamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell'attività."*

Nel corso del 2020 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 120.405,05; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 1.082.270,78. È stato acquistato un nuovo immobile a Cuneo via Garessio 19 per un importo di € 355.000,00.

Nel corso del 2020 abbiamo inoltre restituito l'immobile di Trana che ci era stato donato nel 2016 e quindi lo abbiamo dismesso dal bilancio per un valore di € 194.020,00.

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2018	2019	2020
€	23.707.198,00	26.797.311,00	28.040.562,00

L'efficiamento energetico degli immobili

Dal 2018, la nostra Cooperativa è impegnata nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico per alcuni degli immobili di proprietà.

Con il termine "efficienza energetica" di un sistema si intende: "la capacità del sistema stesso di sfruttare l'energia che gli viene fornita per soddisfare il cosiddetto fabbisogno, cioè per ottenere il risultato voluto. Minori sono i consumi relativi al soddisfacimento di un determinato fabbisogno, migliore è l'efficienza energetica del sistema in questione" (Nextville¹, 2009).

Gli interventi realizzati:

- hanno lo scopo di rendere gli edifici "sostenibili" nel tempo dal punto di vista ambientale:
 - ▶ riducendo le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, attraverso la riduzione degli sprechi generati da una non corretta gestione dei sistemi e degli impianti presenti nelle strutture
 - ▶ intendono preservare le fonti di energie primarie

¹ Testata registrata presso il Tribunale di Milano a nome di ReteAmbiente srl (<https://www.nextville.it/>)

- sono comprovati dall'apposito certificato APE (Attestato di Prestazione Energetica, richiesto dal Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n°115: attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE")
- riguardano principalmente:
 - ▶ l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
 - ▶ l'installazione di pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria
 - ▶ al fine di contrastare fenomeni di dispersione termica:
 - l'installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata per consentire un ricambio d'aria continua
 - la sostituzione o la realizzazione di serramenti
 - la realizzazione di sistemi per il rivestimento interno ed esterno degli edifici.
- ci hanno consentito di accedere ad incentivi quali: detrazioni fiscali, il conto termico, l'ecobonus ecc...).

La tabella che segue riporta un'analisi dettagliata² degli interventi realizzati.

immobile	interventi	risultati ottenuti							
		classe energetica immobile ³	CO ₂ emessa [kg/m ² anno]	prima	dopo				
indirizzo	m ²	attività svolta	anno	lavori effettuati	importo investito	prima	dopo	prima	dopo
via Bengasi 40, Nichelino	442,68	2 diversi servizi entrambi residenziali e rivolti a persone con disagio psichiatrico	2018	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione serrature • sostituzione generatori • installazione pannelli fotovoltaici • realizzazione rivestimenti a cappotto 	€ 266.145,75	G	A3	76,76	17,43
via Pinerolo, Torino	1693,79	comunità alloggio residenziale per disabili	2018	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle serrature • sostituzione dei generatori • installazioni di p. fotovoltaici • realizzazione rivestimenti a cappotto. 	€ 872.016,00	G	A2	71,90	53,16
via Savona 32, Cuneo	149,76	centro diurno educativo semiresidenziale per minori	2019	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di sistemi per l'isolamento termico • sostituzione dei generatori 	€ 141.728,28	G	D	106,32	53,16
Corso Racconigi 143, Torino	468,75	centro diurno semiresidenziale per disabili	2019	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle serrature • realizzazione di rivestimenti a cappotto. 	€ 166.215,10	G	B	73,68	25,53
via Sondrio 13, Torino	1867,06	sede legale uffici centrali	2020	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle serrature • realizzazione di sistemi per l'isolamento termico • installazione sistemi di ventilazione meccanica controllata. 	€ 154.291,00	E	D	55,67	37,91

² I dati sono estrapolati dall'Attestato di Prestazione Energetica rilasciato per ogni singolo immobile da professionisti abilitati

³ "Le classi energetiche standard sono complessivamente dieci: A4, A3, A2, A1, B, C, D, E, F e G. La più deficiente in termini di risparmio energetico e di efficienza è la classe G, mentre quella più virtuosa e performante è la A4. Ogni classe è definita da un intervallo di consumo misurato in EPgl (indice di prestazione energetica globale).

Classe A4: minore o uguale a 0,40 EPgl - Classe A3: maggiore di 0,40 EPgl e minore o uguale a 0,60 EPgl - Classe A2: maggiore di 0,60 EPgl e minore o uguale a 0,80 EPgl - Classe A1: maggiore di 0,80 EPgl e minore o uguale a 1,00 EPgl Classe B: maggiore di 1,00 EPgl e minore o uguale a 1,20 EPgl - Classe C: maggiore di 1,20 EPgl e minore o uguale a 1,50 EPgl - Classe D: maggiore di 1,50 EPgl e minore o uguale a 2,00 EPgl - Classe E: maggiore di 2,00 EPgl e minore o uguale a 2,60 EPgl - Classe F: maggiore di 2,60 EPgl e minore o uguale a 3,50 EPgl - Classe G: maggiore di 3,50 EPgl".

Tale classificazione non è assoluta ma relativa: la prestazione energetica dell'immobile dipende infatti da quanto questo è più o meno performante rispetto ad un edificio di riferimento. L'edificio di riferimento ha le stesse caratteristiche geometriche, di esposizione e di localizzazione dell'immobile da certificare, ma con parametri energetici performanti equivalenti ad una classe A1.

Immobili migliori dell'edificio di riferimento hanno classi da A1 ad A4. Andando dalla fascia B alla G troviamo invece gli immobili sempre meno performanti rispetto all'edificio di riferimento.

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra Cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha superato il 62% delle unità di servizio, mentre il 92% è dotata di cellulare. Gli uffici di via Sondrio, sede anche del Consorzio La Valdocco e di altre Cooperative socie dello stesso Consorzio, sono dotati di 70 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con v. Sondrio, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile l'accesso in modalità Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server collocato all'interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra Cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di Cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

È sempre stato parte della politica della nostra Cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra Cooperativa è il seguente *"...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella Cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali."*

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del Prestito Sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato "simbolico". Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

A partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno accettato, sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

"Primi tra tutti a pensare alla Cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della Cooperativa!" È uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra Cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria Cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in Cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno della nostra Cooperativa il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato a Massimo Bobbio, affiancato da Anna Actis Grosso, che si occupa anche della gestione dell'aspetto disciplinare del rapporto di lavoro, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo definito un accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità, ossia da quando tale organizzazione è stata scelta dai lavoratori per farsi rappresentare. CUB Sanità, in quanto non firmataria del CCNL applicato dalla nostra Cooperativa non ha la possibilità di nominare RSA.

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra Cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". È stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Nonostante il decremento del valore della produzione registrato negli ultimi due esercizi, la politica di rafforzamento dell'impresa, con relativi investimenti, non si è interrotta. Vale per gli investimenti effettuati in beni strumentali, tanto quanto per la formazione o la sicurezza, temi questi affrontati con intenti tutt'altro che di facciata.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione Aziendale:

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2018	Dato 2019	Stato obiettivo 2020	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	90,62%	100%	84,21%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			64,28%	60,86%	60,71%	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			85,86%	86,34%	non applicabile nell'anno	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			100%	100%	100%	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RdD	Responsabile in Organizzazione	92,15%	71,24%	88,37%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RdD	84,73%	86,54	non applicabile nell'anno	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			98,90%	98,62%	non applicabile nell'anno	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RdD	58,64%	45,88%	48,83%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			12,20%	17,14%	13,74%	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			8 anni e 10 mesi	7 anni e 7 mesi	8 anni e 5 mesi	
5. La partecipazione attiva della Cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	180	RdD	Responsabile in Organizzazione	218	273	24	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2018	Dato 2019	Stato obiettivo 2020	Contesto della Comunicazione
6. La formazione degli operatori	6.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	95%	100%	100%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	6.2 formazione ruolo (16 ore annue per % Responsabile in Organizzazione)	80%	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	100%	100%	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	6.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			376	662,5	358	
7. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	98,17%	98,34%	98,30%,	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
8. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	30	RdD	Responsabile in Organizzazione	23 non raggiunto	31	non applicabile nell'anno	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio



DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPENSIVA

PRE SENTE NTE

- *present* -

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- ▶ tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- ▶ privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- ▶ prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

- ▶ **Costruzione della ricchezza** A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della Cooperativa
- ▶ **Distribuzione della ricchezza** Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte i totali e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2018	2019	2020	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	60.833.174,01	59.211.113,41	56.824.173,77		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	49.328.795,97	47.697.144,28	44.456.828,33	78,24	3.A
1.1. Ricavi da PA	49.250.243,32	47.474.166,63	43.582.925,05	76,70	3.A.1
-Ricavi da ASL	18.278.663,25	17.872.000,37	17.016.938,22	39,04	3.A.1
-Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	15.578.569,30	14.812.043,62	13.605.275,62	31,22	3.A.1
-Ricavi da Comuni	11.715.823,72	11.921.014,04	10.306.937,15	23,65	3.A.1
-Ricavi da altri Enti Pubblici	3.677.187,05	2.869.108,60	2.653.774,06	6,09	3.A.1
1.2. Contributi da PA	78.552,65	222.977,65	873.903,28	1,54	3.A.5.a
-Contributi da Comuni	0,00	117.804,21	307.199,72	35,15	3.A.5.a
-Contributi dalla Regione	22.887,76	19.897,76	50.011,17	5,72	3.A.5.a
-Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	33.721,65	51.849,76	106.344,90	12,17	3.A.5.a
-Contributi da altri Enti Pubblici	21.943,24	33.425,92	410.347,49	46,96	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	1.473.622,15	1.376.358,03	1.259.308,51	2,22	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	1.168.140,43	990.538,04	924.579,11	73,42	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	305.481,72	385.819,99	334.729,40	26,58	3.A.1

3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	2.238.627,71	2.427.600,33	2.293.314,66	4,04	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	2.237.127,71	2.180.927,23	2.243.208,53	97,82	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1.500,00	246.673,10	50.106,13	2,18	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	6.681.634,51	6.905.236,80	6.266.264,28	11,03	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	9.757,08	18.847,60	43.141,81	0,08	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	318.713,23	105.592,92	59.448,81	0,10	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				0,00	
8. Altri ricavi	782.023,36	680.333,45	2.445.867,37	4,30	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	17.659.742,46	17.924.338,49	18.562.964,47	32,67	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	13.559.637,95	13.660.554,08	13.229.921,44	71,27	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.694.229,34	1.918.370,82	1.804.018,87	13,64	3.B.6
2. Costi per servizi	10.835.879,78	10.426.384,19	10.281.158,81	77,71	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.738.333,73	1.604.202,81	1.681.668,61	16,36	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	8.687.738,70	8.453.950,65	8.195.352,59	79,71	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	285.830,56	307.468,09	292.710,13	2,85	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	123.976,79	60.762,64	111.427,48	1,08	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione					
- [meno] Contributi da profit					
3. Costi per godimento di beni di terzi	559.776,74	667.498,57	723.833,31	5,47	3.B.8
4. Altri costi (...)	469.752,09	648.300,50	420.910,45	3,18	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	4.100.104,51	4.263.784,41	5.333.043,03	28,73	
1. Acquisti di materie prime	54.895,79	64.252,79	94.530,44	1,77	3.B.6
2. Costi per servizi	4.039.913,64	4.163.549,36	4.059.132,46	76,11	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.866.901,66	2.352.591,70	2.264.185,34	55,78	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	2.206.394,16	1.898.210,11	1.793.867,12	44,19	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	11.510,00	27.995,92	18.686,13	0,46	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	-44.892,18	-115.248,37	-17.606,13	-0,43	
3. Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.8
4. Altri costi	5.295,08	35.982,26	1.179.380,13	22,11	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	43.173.431,55	41.286.774,92	38.261.209,30	67,33	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	80.654,70	98.000,60	57.394,95	0,10	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	43.254.086,25	41.384.775,52	38.318.604,25	67,43	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.606.261,86	1.777.267,98	1.967.453,40	3,46	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni				0,00	
- [meno] Contributi per ammortamenti				0,00	
a. Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
b. Contributi da profit				0,00	
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	41.647.824,39	39.607.507,54	36.351.150,85	63,97	

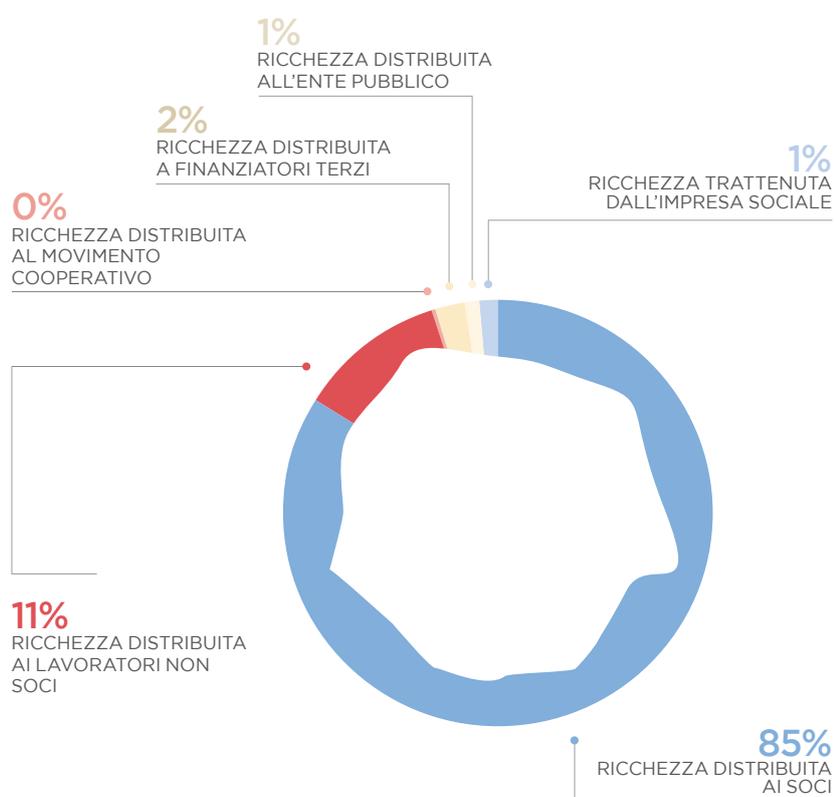
Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione “La distribuzione della ricchezza”, la colonna con il simbolo “%” è riferita all’anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce “ricchezza distribuibile”.

Distribuzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	variaz.% 2019>2020	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	41.647.824,39	39.607.507,54	36.351.150,85		
E. Ricchezza distribuita ai Soci Lavoratori	34.661.026,56	33.920.457,34	30.787.390,19	84,69	
E1. Ricchezza distribuita ai Soci Lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	34.657.513,53	33.916.508,67	30.784.046,51	84,69	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai Soci Lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	3.513,03	3.948,67	3.343,68	0,01	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	5.476.227,45	6.363.848,83	3.984.341,40	10,96	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	3.162.225,68	4.135.946,71	3.324.841,36	9,15	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	2.314.001,77	2.227.902,12	659.500,04	1,81	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	245.566,87	183.085,74	179.219,25	0,49	
Remunerazione del capitale sociale	71.938,71	0,00	0,00	0,00	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				0,00	
Interessi sul prestito sociale	173.628,16	183.085,74	179.219,25	0,49	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	604.951,49	779.243,14	825.754,25	2,27	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>454.144,92</i>	<i>411.007,69</i>	<i>466.276,61</i>	<i>1,28</i>	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	271.743,14	210.124,34	238.907,97	0,66	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	182.401,78	200.883,35	227.368,64	0,63	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>150.806,57</i>	<i>368.235,45</i>	<i>359.477,64</i>	<i>0,99</i>	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	127.849,81	135.971,60	114.988,56	0,32	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	22.956,76	232.263,85	244.489,08	0,67	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	522.819,07	447.524,39	382.803,60	1,05	
Bolli e contratti	113.366,00	69.768,26	48.785,04	0,13	3.B.14
Tasse	409.453,07	377.756,13	334.018,56	0,92	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	67.065,05	83.816,00	54.249,26	0,15	
Contributi associativi	62.670,00	83.816,00	50.000,00	0,14	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	4.395,05	0,00	4.249,26	0,01	2.B.3
Contributi volontari di sostegno		0,00	0,00	0,00	
Altro		0	0	0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	70.167,90	-2.170.467,90	137.392,90	0,38	

Distribuzione della ricchezza

Ricchezza distribuibile

Ricchezza distribuita ai soci	30.966.609,44
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	3.984.341,40
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	54.249,26
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	825.754,25
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	382.803,60
Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	137.392,90





DETERMINATA

PRESENTE

SPIRITOSA

SENSIBILE

TRASPARENTE

RIFLESSIVA

ENERGICA

BRILLANTE

OBIETTIVA

TOLLERANTE

SAGGIA

COMPRENSIVA

TOLLERANTE

- tolerant -

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

L'analisi degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

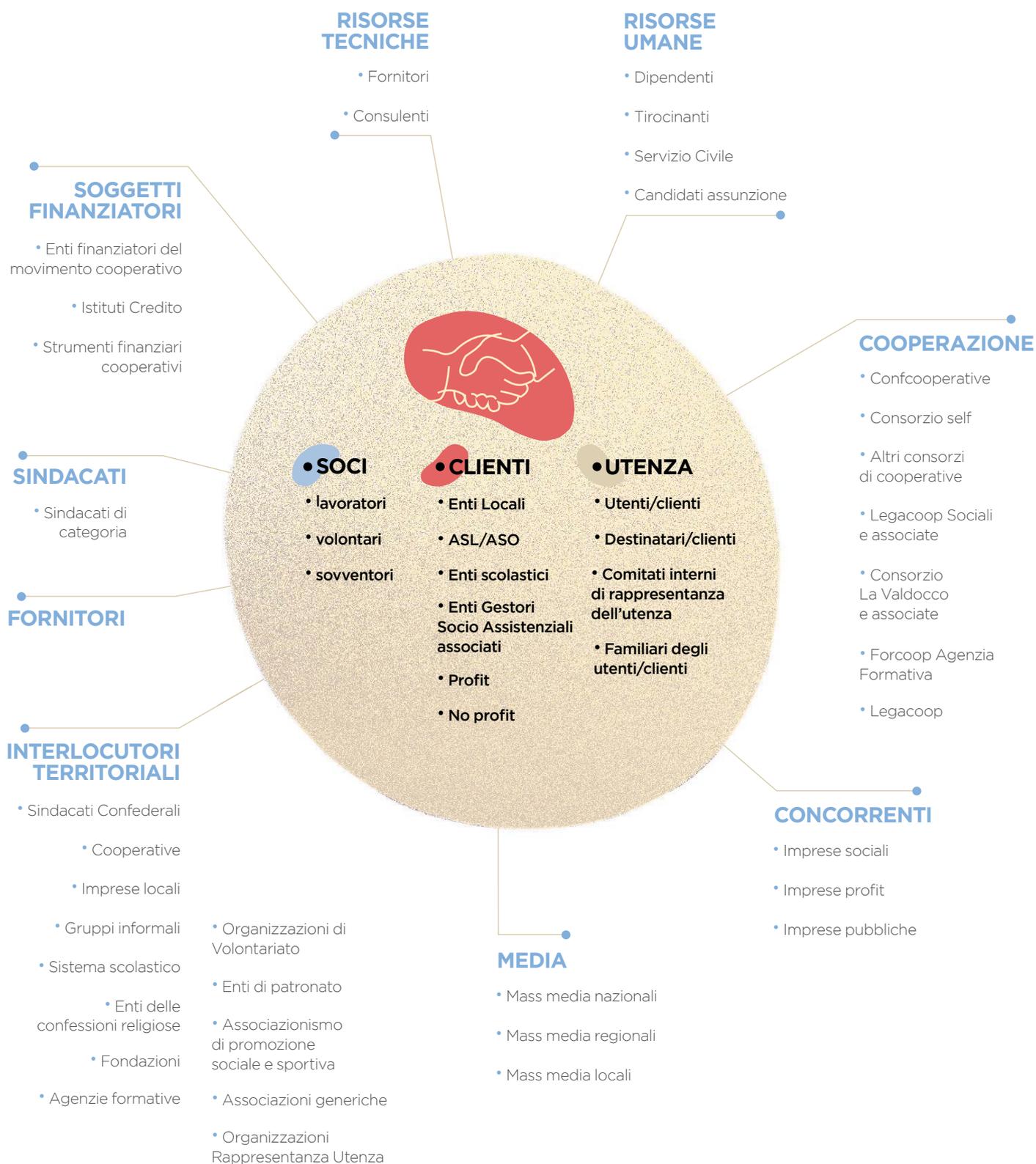
- Consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la Cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevole allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile.
Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggiore attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc).
- Nella sua articolazione e schematizzazione l'analisi degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla: racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine l'analisi diventa un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

L'analisi degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholder individuati.
- b. **pesatura** del singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder.
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa.
Definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della Cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

Mappa Stakeholder Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del Personale.

Nel 2020 il numero complessivo dei soci è aumentato dell'1,10% rispetto al 2019. Il 79% è costituito da donne. I Soci Lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.774 e costituiscono quasi l'88% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di Cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura. I Soci Speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo). In questo esercizio c'è stato un aumento del 41% dei Soci Speciali, che non superano, al 31/12/2020, l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei Soci Speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

I Soci Ordinari registrano una diminuzione del 7,24% rispetto al 2019: comprendono Soci Lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex Soci Lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio ad altra tipologia sociale) e soci persone giuridiche.

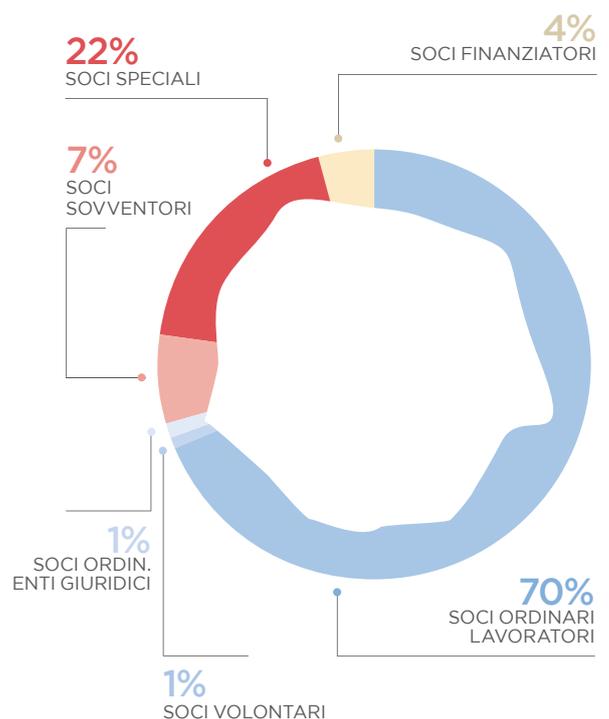
Il numero dei Soci Sovventori è diminuito del 6,20% rispetto al 2019. Nell'anno in esame 630 Soci Ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore; essi non sono conteggiati nel n° dei Soci Sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di Soci Ordinari.

Sono presenti 24 soci volontari: invariati rispetto al 2019.

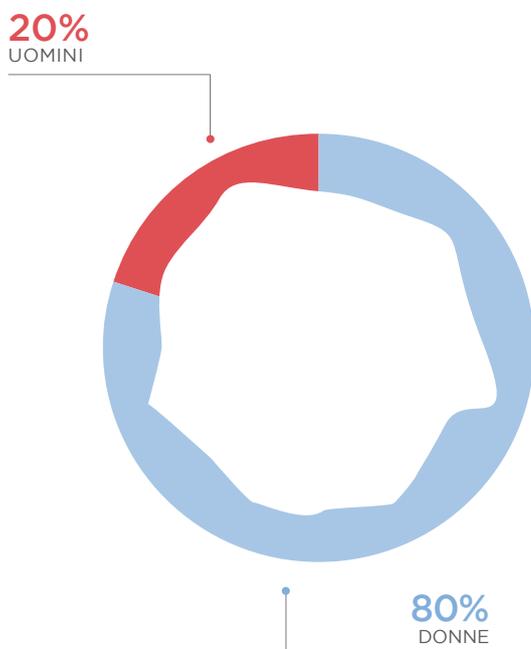
Sono presenti anche 87 soci finanziatori, di cui 10 persone giuridiche; sono aumentati del 7,41% rispetto al 2019.

	2018			2019			2020		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1.433	255	1.170	1.451	261	1.183	1.346	255	1.084
enti giuridici	8		7			7			7
Soci finanziatori, di cui	70	34	29	81	36	35	87	38	39
enti giuridici	7		10			10			10
Soci sovventori	121	42	79	129	42	87	121	42	79
Soci volontari	22	9	13	24	10	14	24	10	14
Soci speciali	381	57	324	316	53	263	445	61	384
Totale	2.027	397	1.615	2.001	402	1.582	2.023	406	1.600

Tipologia di soci



Composizione per sesso della compagine sociale



La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa:

	2020
Soci Ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	€ 9.644,56
Consorzio Forcoop	€ 1.523,55
Coop. Animazione e Territorio	€ 1.523,55
Cons. La Valdocco	€ 1.485,44
Coop. Gamma Delta	€ 1.485,49
Coop. Arca	€ 1.363,44
Coop. Lotta Contro l'Emarginazione	€ 1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	€ 798.477,92
ICEP srl	€ 578.961,86
Camst Soc. Coop. a.r.l.	€ 399.977,62
Fantino Costruzioni spa	€ 249.989,24
ICZ SPA	€ 199.485,32
Coop. Nuova Socialità	€ 173.742,78
Gruppo Piotta S.r.l.	€ 50.013,34
Assieme 2008 Spa	€ 30.002,84
Genuine Energy Consulting S.r.l.	€ 8.030,02
Lauria Impianti S.r.l.	€ 5.602,94
Examina S.r.l.	€ 4.131,20
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	€ 1.859,04

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale.

Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse. Le esclusioni hanno coinvolto solo Soci Lavoratori, ordinari o speciali, e sono tutte motivate dalla definitiva interruzione dell'ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	60	16	44	151	21	130	14	1	13
<i>pers. giuridiche</i>	0								
Soci speciali	257	37	220	123	26	97	5	3	2
Soci volontari	0			0			0		
Soci sovventori	0			8	0	8	0		
Strumenti finanziari partecipativi di cui	6	2	4	0			0		
<i>pers. giuridiche</i>	0								
Totale	323	55	268	282	47	235	19	4	15

La tipologia dei Soci Ordinari

I Soci Ordinari comprendono Soci Lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21/04/2012 e a tutt'oggi invariato, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare; deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18/10/2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, soprattutto quello creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della Cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei Soci Speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28/11/2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei Soci Speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i Soci Lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei Soci Sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 20/05/2017 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscrivere almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei Soci Sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai Soci Sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento).

Mentre ha i seguenti doveri:

1. È necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28/11/2004)
2. È necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto).

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i Soci Sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai Soci Ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di Soci Sovventori conosciuti da chi è già socio della Cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

“Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”

Per il 2020, come già in tutto l'ultimo triennio, nessun socio ha presentato nuovi Soci Sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei Soci Lavoratori: l'operazione **“Sotto Sopra”**: in data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della Cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione “Sotto Sopra” trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei Soci Lavoratori a capitale sociale dei Soci Lavoratori stessi. Ad oggi 94 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 450.460,88. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione “Sotto Sopra”, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%. Nel 2019, con la chiusura in perdita registrata dal relativo bilancio, non vi è stata remunerazione delle azioni; la perdita è stata coperta con l'utilizzo delle riserve, senza intaccare il capitale di nessuna tipologia di socio. Fino a che non saranno ricostituite le riserve non si potrà procedere a remunerare il capitale sociale dei soci.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2020	1,50	0
2019	1,79	0
2018	2,24	2,10% (netto 1,55%)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai Soci Sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è aumentato dell'1,11% rispetto all'anno precedente. Le colonne “Tot. valore azioni Soci Lavoratori” e “% azioni Soci Lavoratori” indicano rispettivamente in valore ed in percentuale, quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da Soci Lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni Soci Lavoratori	% azioni Soci Lavoratori
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%	€ 1.538.281	82,04%
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%	€ 1.621.705	82,48%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%	€ 1.613.158	82,96%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09/07/2009 l'Assemblea Straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della Cooperativa ed in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. L'Assemblea Straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 798.477,92.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio possa recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna “Una semplice azione per te - un’azione di valore per noi” aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell’acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all’“Emissione verde”, onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale.

L’Assemblea Straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell’utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;
2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell’ammissione.

Ad oggi hanno aderito 89 soci, con un capitale totale di € 1.591.854,64 (+4,70% rispetto al 2019), di cui € 1.523.922,22 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell’Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl.

3.1.2. L’iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi Soci Lavoratori

L’iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Sviluppo Organizzativo che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali.

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile In Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

► Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell’orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

► Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell’inserimento del nuovo lavoratore all’interno dell’impresa.

Nel 2020, il 100% dei nuovi assunti ha concluso l’iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all’ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell’avvenuto addestramento sopradescritte: tutte le 824 persone neo assunte, di cui 695 donne e 129 uomini, hanno restituito tale modulo, raggiungendo così la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro Sistema di Gestione Aziendale. Nei due esercizi passati registrammo il 100% per il 2019 e il 95% per il 2018.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra Cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in Cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i Soci Speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai Soci Ordinari interessati. In questa occasione, un amministratore ha presentato ai nuovi soci la Cooperativa e consegnato loro un buono sconto COOP del 10%, per una spesa massima di 150,00 €.

Nell'anno in esame non sono stati realizzati incontri: non è stato possibile organizzare aule né in presenza, né a distanza.

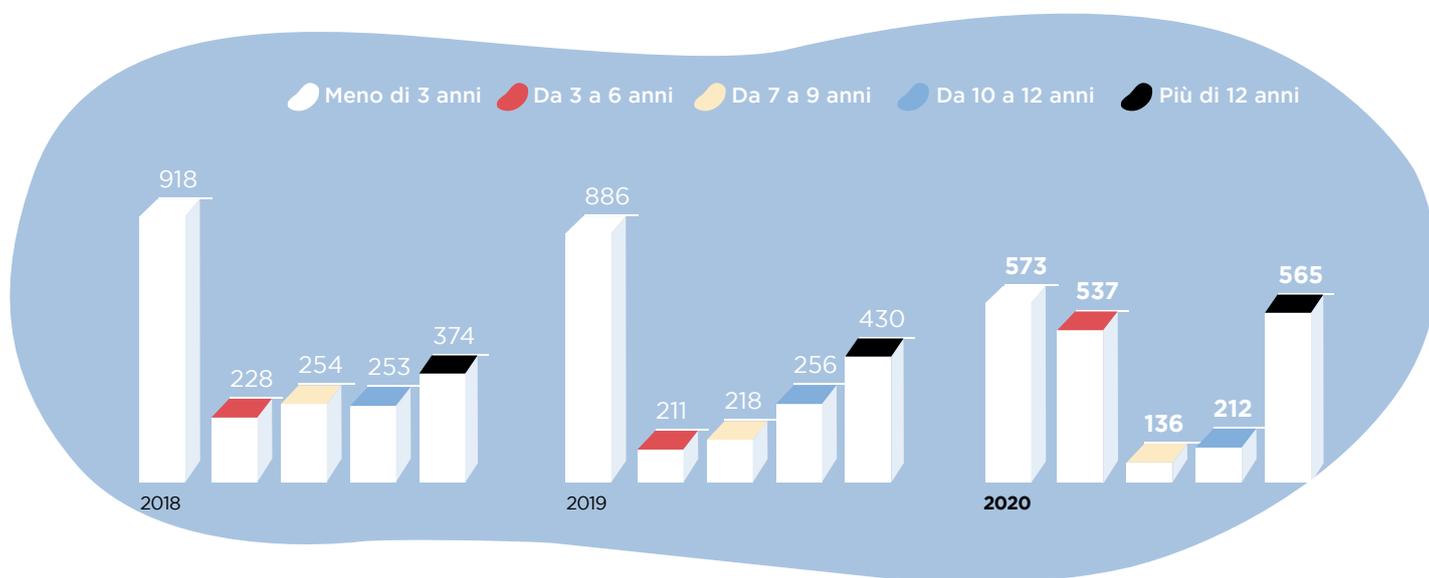
Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra Cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla Cooperativa

Nell'anno in esame più del 45% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni, dato stabile rispetto allo scorso esercizio.

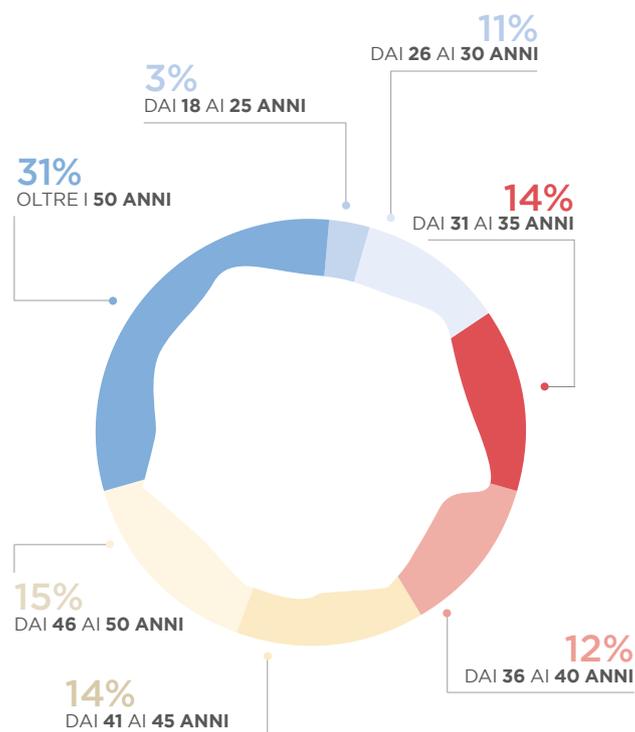
È da sottolineare la notevole riduzione del numero di soci collocato nella fascia con meno di 3 anni di anzianità sociale: le nuove ammissioni nell'esercizio in esame sono diminuite del 24,7% rispetto allo scorso esercizio.



	2018	2019	2020
Meno di 3 anni	918	886	573
Da 3 a 6 anni	228	211	537
Da 7 a 9 anni	254	218	136
Da 10 a 12 anni	253	256	212
Più di 12 anni	374	430	565
TOTALE	2.027	2.001	2.023

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 2006 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	61	3,02
dai 26 ai 30 anni	231	11,52
dai 31 ai 35 anni	283	14,12
dai 36 ai 40 anni	245	12,21
dai 41 ai 45 anni	272	13,56
dai 46 ai 50 anni	295	14,71
oltre i 50 anni	619	30,86
TOTALE	2.006	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
Elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.7.
Prestazioni Lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18/10/2008	3.2.1.
Socio Sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Rossa	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Verde	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	3.1.1.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	25/05/2019	3.1.6.
Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito del socio ordinario, e speciale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in caso di perdita o riduzione dell'incarico lavorativo, di limitazioni alla mansione, di inidoneità alla mansione	28/07/2020	3.9.

regolamento	oggetto	data ultima modifica
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	5/08/2020
Social Media policy	stabilisce le regole e le norme di comportamento a cui devono attenersi soci, dipendenti e collaboratori relativamente alla configurazione, l'utilizzo e la gestione dei propri account privati sui Social Network	9/10/2019
Sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001	9/10/2019
Regolamento del funzionamento dell'Assemblea	norma il funzionamento dell'Assemblea tramite il Rappresentante Designato	30/06/2020

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 4,76%, la movimentazione riguarda in particolare:

- dimissione di soci per un valore complessivo di € 942.004,41

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 470.156,38

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della Cooperativa:

	2018	2019	2020
€	9.267.745,37	9.917.131,47	9.445.283,44

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2018	2019	2020
€	4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra Cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

“Gratuito” significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di “aumento gratuito” saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra Cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. Negli ultimi anni la remunerazione approvata dall'Assemblea è relativa al solo capitale dei Soci Sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei Soci Sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette. Nell'esercizio in esame non è stata effettuata remunerazione in conseguenza della perdita registrata nello scorso esercizio, per la copertura della quale si sono utilizzate le riserve. Non è possibile effettuare remunerazione fino a quando non saranno ricostituite le riserve.

La tabella che segue riporta:

- il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio
- l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20)
- la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente.

Azioni da socio sovventore	2018	2019	2020
Totale lordo	€ 40.557,01	0	0
Importo individuale netto	€ 44,24	0	0
% di remunerazione	2,10% (netto 1,55%)	0	0

Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/1973) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2020 questo rapporto è pari a 0,33%. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto - Debiti - Finanziamenti effettuati da soci della società - Prestito Sociale.

Nell'anno in esame il Prestito Sociale è diminuito dell'1,64% rispetto al 2019. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa. Il grafico rende evidente l'andamento della consistenza del risparmio interno.

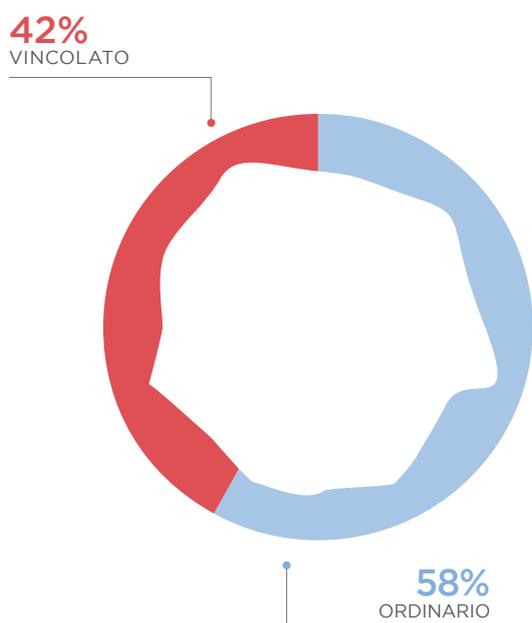
Consistenza del prestito sociale



Tabella e grafico successivi evidenziano la composizione del prestito tra vincolato e non. Il prestito vincolato continua a rafforzare la propria consistenza negli ultimi tre anni.

tipologia prestito		2016	2017	2018	2019	2020
ordinario	€	3.441.937	3.364.976	3.526.959	3.457.483	3.194.876
vincolato	€	1.874.397	1.856.290	1.976.483	2.099.357	2.270.725
totale	€	5.316.334	5.221.266	5.503.442	5.556.840	5.465.601

Tipologia prestito



Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è aumentata nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 2,73%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

	2018	2019	2020
	€ 2.735,30	€ 2.800,83	€ 2.724,62

Tassi praticati

Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, nella tabella che segue se ne indica la media, lorda e netta.

Dal 2020 sono mutati i criteri di riconoscimento dei tassi.

Non trova più applicazione il tasso riconosciuto sulla giacenza minima invariata nell'anno.

	2018	2019	2020
giacenze annue costanti	3,10% lordo (2,29% netto)	invariato	Non c'è più
giacenze annue fluttuanti	2,10% lordo (1,55% netto)	invariato	1,60% lordo (1,18% netto)
prestito vincolato 12 mesi	4,10% lordo (1,07% netto)	invariato	2,20% lordo (1,63% netto)
prestito vincolato 24 mesi	4,10% lordo (1,07% netto)	invariato	2,90% lordo (2,15% netto)

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2018	2019	2020
C/C	0,010%	0,02%	0
BOT con scadenza 1 anno	0,55%	0,72%	-0,436%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2018	2019	2020
soci per prestito sociale	3,35%	3,55%	2,23%
banche *	2,15%	1,58%	1,97%
consociate	4,00%	4,00%	4,00%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

Nel 2020, la percentuale degli interessi pagati ai soci sul totale degli interessi che sosteniamo è leggermente diminuita (dal 18,96% al 17,82%), mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dall' 80,70% al 82,09%. Gli interessi complessivi pagati agli istituti bancari costituiscono pertanto, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari sostenuti.

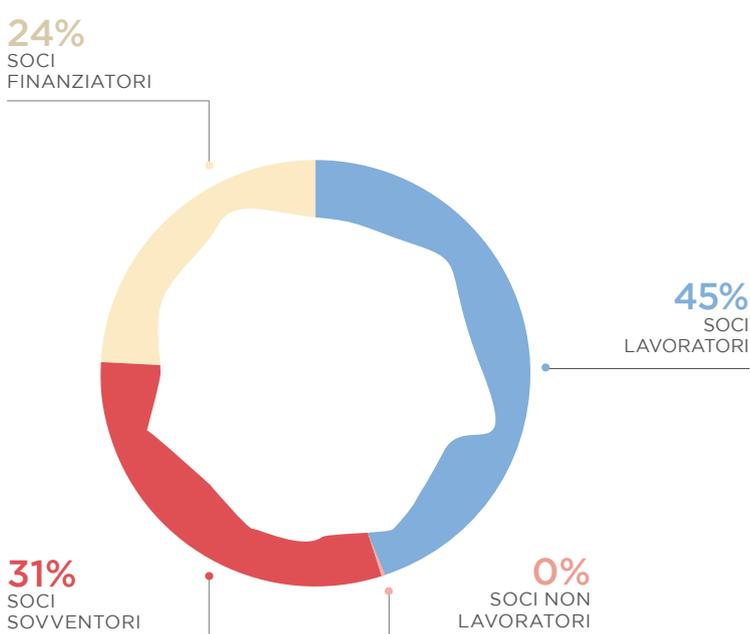
	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	173.628,16	22,30	183.085,74	18,96	179.219,25	17,82
alle banche per finanziamenti	205.358,54	26,38	433.147,20	44,86	471.857,72	46,91
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	399.592,95	51,32	346.095,94	35,84	353.896,53	35,18
alle coop. socie per finanziamenti	0		0		0	0

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2020 registra una diminuzione dello 0,51% relativamente al prestito proveniente dai Soci Lavoratori, un aumento dello 0,13% sul prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), una diminuzione del 6,13% del prestito dei Soci Sovventori, un aumento del 2,25% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all' "emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.493.008,7	45,30	2.460.179,32	44,27	2.447.781,23	44,78
Non lavoratori	17.295,6	0,31	17.740,91	0,31	19.539,57	0,35
Sovventori	1.940.397,8	35,26	1.790.383,72	32,22	1.680.696,98	30,75
Finanziatori	1.052.740,3	19,13	1.288.536,27	23,20	1.317.583,30	24,10
Totale	5.503.442,40		5.556.840,222		5.465.601,08	

Composizione prestito sociale



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è dell'11/03/2020. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli Soci Lavoratori.

Nell'anno in esame il prestito a soci è diminuito rispetto all'esercizio precedente (-8,03%).

A partire dall'01/03/2021 la possibilità di accedere al prestito nelle modalità sopra descritte è stata annullata.

	2018	2019	2020
	€ 2.232.571	€ 2.550.088	€ 2.345.335

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della Cooperativa.

	2018	2019	2020
	3,10%	3,10%	3,10%

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- *La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.*
- *Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.*
- *Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.*
- *Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.*
- *Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.*
- *Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.*
- *Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.*

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statuari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra Cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali - nella forma e nella sostanza - in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000. Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati in forza al 31/12 dell'anno, inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto con riferimento ad un totale di 1.813 persone per l'anno in esame.

Nel 2020 rispetto al 2019 gli occupati sono diminuiti dello 0,98%. Anche le ULA (vedi paragrafo successivo) registrano una diminuzione dell'8,41%.

I Soci Lavoratori sono l'86% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato. Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono l'80%.

Rileviamo:

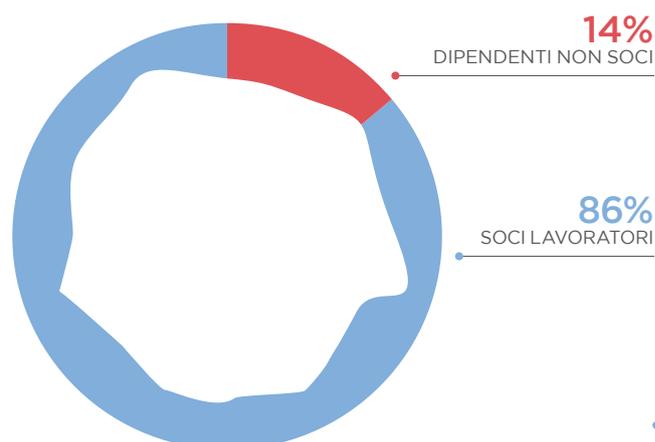
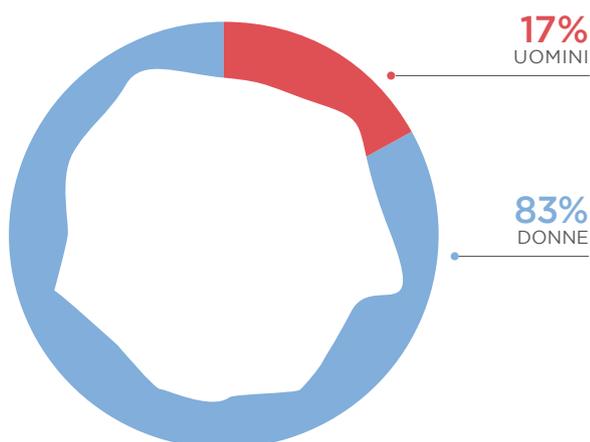
- la diminuzione del 3,15% dei Soci Ordinari, contro l'aumento del 26% dei Soci Speciali
- tra i soci sono complessivamente diminuiti i tempi indeterminati del 6,42%, mentre sono aumentati del 37,5% i tempi determinati
- tra i dipendenti, complessivamente aumentati del 15,34%, sono aumentati del 71,43% i tempi indeterminati e del 6,95% i tempi determinati
- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono diminuiti del 4,99% rispetto al 2019
- l'aumento dello 0,94% dei tempi pieni e la diminuzione del 2,01% dei part-time
- abbiamo attivato nell'anno 8 lavoratori interinali.

È evidente il prevalere della componente femminile con l'82,57% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2020 i Responsabili in Organizzazione, ossia persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 71% donne.

I lavoratori extracomunitari sono il 7,22% degli occupati, con un leggero aumento in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio.

	2018			2019			2020				
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TP	PT
Soci Lavoratori, di cui:	1.692	290	1.402	1.616	284	1.332	1.565	283	1.282	600	965
ordinari, di cui:	1.363	245	1.118	1.370	247	1.123	1.255	241	1.014	561	694
a tempo indeterminato	1.363	245	1.118	1.369	246	1.123	1.254	240	1.014	560	694
a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
apprendisti	-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	-
speciali, di cui:	329	45	284	246	37	209	310	42	268	39	271
a tempo indeterminato	189	19	170	126	16	110	145	25	120	15	130
a tempo determinato	139	26	113	120	21	99	165	17	148	24	141
apprendisti	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Dipendenti non soci, di cui:	247	41	206	215	41	174	248	33	215	45	203
a tempo indeterminato	44	2	42	28	6	22	48	5	43	15	33
a tempo determinato	203	39	164	187	35	152	200	28	172	30	170
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. OCCUPATI	1.939	331	1.608	1.831	325	1.506	1.813	316	1.497	645	1.168
di cui extracomunitari:	127	26	101	124	25	99	131	22	109	70	61
- soci	102	18	84	108	20	88	97	19	78	61	36
- non soci	25	8	17	16	5	11	34	3	31	9	25

Composizione degli occupati per sesso e per tipologia



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue “ULA” sono calcolate con i criteri indicati dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell’impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l’esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto delle ULA tra 2019 e 2020 rileviamo una diminuzione dell’ 8,41%.

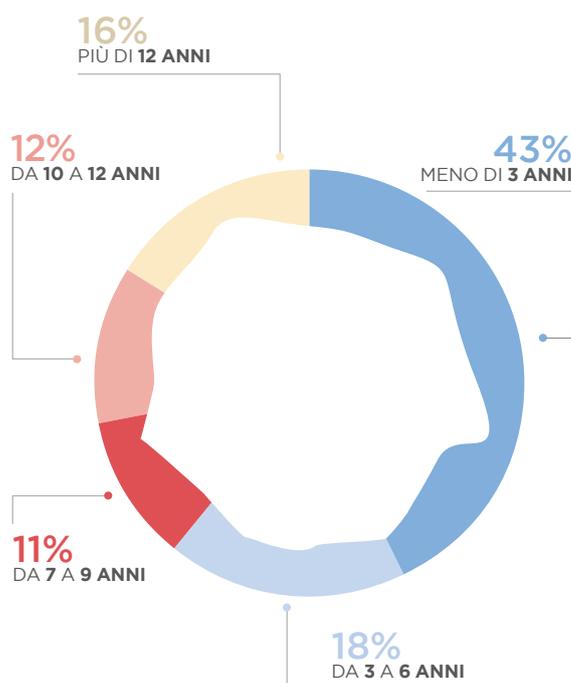
	2018	% variaz. 18 ▶19	2019	% variaz. 19 ▶20	2020
	1.305,89	-0,14%	1.304,17	- 8,41	1.194,43

IDENTITÀ DEGLI OCCUPATI

Anzianità lavorativa maturata in Cooperativa

Nell’anno in esame poco più del 38% degli occupati ha un’anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

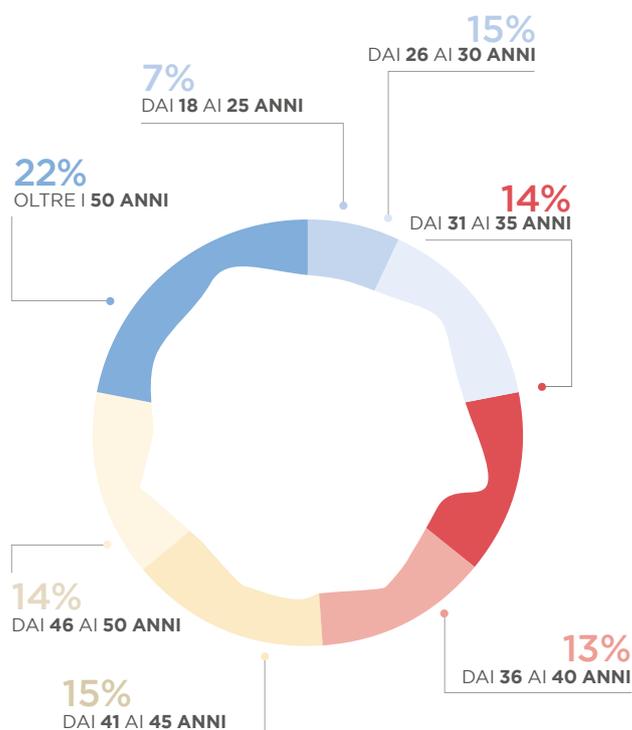
	2018	2019	2020
Meno di 3 anni	842	792	802
Da 3 a 6 anni	353	298	327
Da 7 a 9 anni	204	150	86
Da 10 a 12 anni	231	244	201
Più di 12 anni	309	347	397
TOTALE	1.939	1.831	1.813



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della Cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende il 28,57% degli occupati.

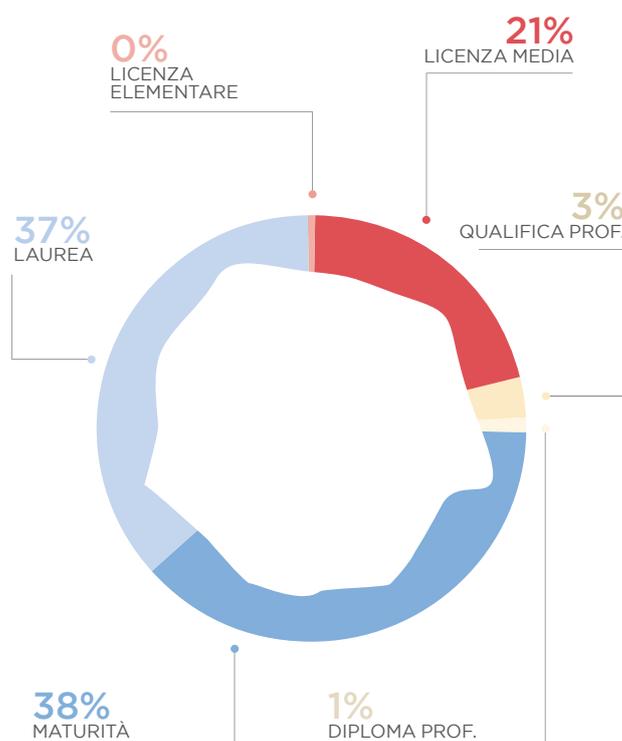
	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	127	7,01
dai 26 ai 30 anni	264	14,56
dai 31 ai 35 anni	254	14,01
dai 36 ai 40 anni	237	13,07
dai 41 ai 45 anni	272	15,00
dai 46 ai 50 anni	252	13,90
oltre i 50 anni	407	22,45
TOTALE	1.813	



Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare che ora il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame poco più del 76% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Licenza elem.	5	0,27
Licenza media	372	20,52
Qual. prof.	44	2,43
Dipl. magistrale (4 anni)	22	1,21
Maturità	694	38,28
Laurea	676	37,29
TOTALE	1.813	



Dati relativi ai titoli professionali

Educatori

Stiamo aggiornando il data base del personale sulla base della nuova normativa relativa ai titoli professionali (compresa la cosiddetta legge Iori). Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la redazione del Bilancio Sociale dell'esercizio in esame.

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2018		2019		2020	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	567	98,61	504	99,60	509	100
A.D.E.S.T.	7	1,22	0		0	
O.T.A.	1	0,17	2	0,40	0	
Totale	575		506		509	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n° 1 dell'08/01/2004 il titolo di A.D.E.S.T. continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n° 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI

Incarichi di responsabilità

	2018	2019	2020
Incaricati Interni all'unità di servizio	90	94	94
Responsabile in Organizzazione	119	124	130
Totale	209	218	224
Quadri e dirigenti	10 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	10 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	9 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)
Totale	219	228	233

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame il 41,53% degli occupati è costituito da educatori (di cui il 79% donne) e il 35,68% da OSS (di cui l'83% donne). 134 sono gli Operatori Socio Educativi che lavorano in servizi per i quali non è richiesta la qualifica di educatore, né, di conseguenza, il relativo titolo professionale.

	2018			2019			2020		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Fattorino/autista/operaio	9	9	-	6	6	-	3	3	-
Addetto alla sorveglianza	-			-			6	6	-
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	59	2	57	51	2	49	57	2	55
Adest/OSS/coord. adest/OTA	707	116	591	621	114	507	647	107	540
di cui Operat. Socio Assistenziali	132	13	119	115	14	101	138	14	124
Ass. alla prima infanzia	143	7	136	156	11	145	164	8	156
Mediatore culturale	8	4	4	9	4	5	6	2	4
Educatore	800	147	653	758	146	612	753	156	597
di cui Operat. Socio Educativo e altro	149	29	120	98	23	75	134	29	105
Assistente sociale	49	4	45	54	2	52	52	1	51
Infermiere	47	5	42	58	8	50	26	5	21
Logopedista/Fisioterapista	13	5	8	12	4	8	13	4	9
Impiegato amm.vo	75	24	51	75	23	52	55	17	38
di cui quadri o dirigenti	10	7	3	10	7	3	9	6	3
Psicologo	2	-	2	3	-	3	4	-	4
Animatore/op. di strada	27	8	19	28	5	23	27	5	22
TOTALE	1.939	331	1.608	1.831	325	1.506	1.813	316	1.497

Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle unità di servizio e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2018	2019	2020
Piemonte			
ALESSANDRIA	7	6	6
ASTI	19	11	15
BIELLA	88	84	93
CUNEO	391	383	397
NOVARA	11	12	10
TORINO	1.317	1.372	1.344
VERBANIA	89	12	9
VERCELLI	7	1	-
Altre regioni			
GENOVA	6	11	4
IMPERIA	-	14	15
SAVONA	-	2	4
MILANO	92	24	55
VARESE	6	8	8
Totale	2.033	1.940	1.960

Dati su part time e tempi pieni

I dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

	2018				2019				2020			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	626	172	454	32,28	639	175	464	34,90	645	169	476	35,58
Part time 37-36 ore	133	18	115	6,86	119	19	100	6,50	111	17	94	6,12
Part time dalle 35 ore	1.180	141	1.039	60,86	1.073	131	942	58,60	1057	130	927	58,30
Totale	1.939	331	1.608		1.831	325	1.506		1.813	316	1.497	

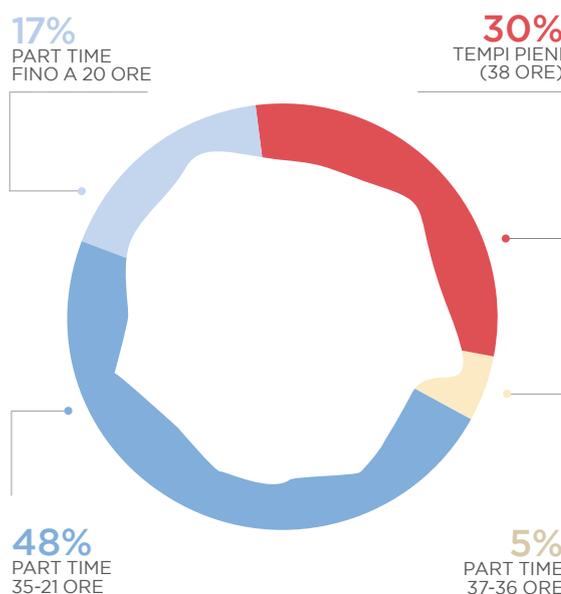
Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 21% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi più dell'85% è donna.

Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 316 uomini e 1.497 donne).

	2018		2019		2020	
	n°	% sul totale occupati	n°	% sul totale occupati	n°	% sul totale occupati
TOT di cui	470	24,24	400	21,84	377	20,79
M	58	17,52	52	16,00	55	17,40
F	412	25,62	348	23,11	322	21,51

Composizione incarichi lavorativi



ASPETTI DEL TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra Cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile e settembre 2020.

A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranche di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta l'una-tantum di € 300,00 riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale.

Nei primi mesi del 2020 la nostra Cooperativa, come tutte quelle del settore, ha chiesto alle centrali cooperative di trattare per una applicazione graduale dei successivi aumenti, tenuto conto del fatto che nessun incremento di prezzo era stato riconosciuto dalle nostre committenze e che la crisi dovuta all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando implica preoccupazioni e incertezze alla luce della riduzione di fatturato e conseguente cassa integrazione per centinaia di soci.

Le parti non hanno raggiunto un accordo per l'applicazione dell'art. 77 del CCNL delle cooperative sociali, ossia per intraprendere una trattativa aziendale finalizzata all'accordo di gradualità.

Ad oggi, nonostante le criticità su citate, la Cooperativa applica regolarmente il CCNL.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del Prestito Sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il Prestito Sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del Prestito Sociale.

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la Cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in Cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

Differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la Cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (la riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati)

Da qualche anno ormai tali permessi non sono più utilizzati.

- riconoscimento del livello D2 agli educatori in possesso dei titoli di Scienze dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia;
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo.

	2018	2019	2020
	€ 472.687,15	€ 421.302,26	€ 456.573,91

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture socio-sanitarie". Gli OSS che alla data del 31/12/2019 avevano tale trattamento di miglior favore, deciso dal Consiglio di Amministrazione, erano 50. Infatti, dei 509 OSS in forza al 31/12/2020, 53 lavoravano in servizi sanitari, 406 in servizi socio sanitari e 50 in servizi sociali.

In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai Soci Ordinari.

Dal 1° ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio.

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della Cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2020 il costo complessivo dell'assenza per mutua è aumentato del 24,71% rispetto al 2019; in particolare l'aumento del costo del periodo di carenza è stato di più del 71%.

	2018	2019	2020
carenza	€ 306.021,94	€ 302.521,17	€ 310.209,61
altri giorni	€ 138.595,27	€ 144.427,78	€ 247.186,17
totale spesa	€ 444.617,21	€ 446.948,95	€ 557.395,78

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2020	1.926.738,99	117.709,15	6,11%
2019	2.294.121,43	86.448,45	3,77%
2018	2.265.969,32	89.385,30	3,94%

La tabella che segue rileva il costo sostenuto per l'effettuazione di visite di controllo sui lavoratori assenti per mutua, servizio svolto dall'INPS per conto delle aziende.

	Costo visite di controllo
2020	190,82
2019	325,17
2018	501,54

Licenziamenti per superamento periodo di comporta

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, ...", il lavoratore che abbia superato tale limite con assenze per malattia, può, dunque, essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

	2018	2019	2020
	2	2	1

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra Cooperativa.

	2018	2019	2020
totale spesa a carico della coop.	€ 13.448,30	€ 9.948,39	€ 11.784,29

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. Il 69% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'82,57% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per l'80% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	17/18			18/19			19/20		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
qualifica	-			-			-		
maturità	-			-			2	-	2
laurea	13	4	9	16	5	11	8	-	8
Totale	13	4	9	16	5	11	10	-	10
% sul tot. occupati	0,67			0,87			0,55		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2020 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto ad € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2020 è stato di € 348.396,91 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
73.421,07	€ 22.026,12

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.418.872,05	€ 326.370,79

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2020	1.492.293,12	€ 348.396,91
2019	2.102.495,00	€ 490.688,88
2018	2.030.879,72	€ 487.099,42

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso gli uffici centrali a Torino viene rimborsato l'importo mensile di 33,00 € (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €). Da dicembre 2020 la sede si è spostata in via Sondrio,13 a Torino, zona esterna all'area blu della città e nella quale quindi non è applicato il pagamento del parcheggio .

Anticipo TFR

La Legge 297 del 29/05/1982 disciplina la possibilità da parte del lavoratore di richiedere l'anticipo sulla propria liquidazione. Oltre ai motivi previsti dalla normativa in vigore, all'interno della nostra Cooperativa è possibile richiedere l'anticipo anche per i seguenti motivi aggiuntivi:

1. spese per ristrutturazione della casa di abituale abitazione, anche se non di proprietà
2. acquisto di Azioni di Socio Sovventore nella misura minima di 60 azioni (pari ad € 1.549,20), vincolate ai Fondi per lo Sviluppo, per tutta la durata del rapporto sociale con la Cooperativa

In questo caso l'anticipo potrà essere concesso, se destinato per intero all'acquisto di azioni:

- ▶ anche fino al 100% dell'importo di TFR maturato e rivalutato
- ▶ anche in assenza dell'anzianità lavorativa prevista dalla normativa vigente
- ▶ anche nel caso di superamento della percentuale massima sul totale occupati prevista dalla normativa vigente.

Nella richiesta il socio esplicherà il numero di azioni che intende acquistare corrispondente all'importo anticipato di TFR concesso.

Se durante la permanenza sociale il socio necessitasse di liquidità per i motivi previsti dalla normativa vigente relativa all'anticipo del TFR, potrà fare richiesta di rimborso delle proprie Azioni di Socio Sovventore con le modalità previste dalla normativa stessa e, avendone diritto, le Azioni di Socio Sovventore saranno liquidate dalla Cooperativa al prezzo risultante dal libro soci, previa tassazione degli aumenti gratuiti eventualmente maturati.

Di seguito i dati relativi agli anticipi erogati dalla nostra Cooperativa negli ultimi tre esercizi, nei quali non sono state presentate domande collegate all'acquisto di Azioni di Socio Sovventore.

Si precisa che l'importo erogato nell'anno indicato in tabella non si riferisce necessariamente alle domande indicate per lo stesso anno.

	2018	2019	2020
n° richieste presentate	15	21	11
n° richieste accolte	13	20	9
Ammontare totale erogato	€ 181.366,73	€ 181.414,44	€ 117.191,05

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2020, come da sempre, i pagamenti sono sempre stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2020 sono stati 34 i soci iscritti a Cooperlavoro, in lieve diminuzione rispetto ai 35 soci dell'anno precedente.

Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 151 (anch'essi in diminuzione rispetto ai 160 dell'anno scorso), pari al 8,5% del totale dei lavoratori presenti al 31/12/2020.

	importo versato dai soci				
	n° iscritti	% sul tot. occupati	% carico Coop.	% carico soci	T.F.R.
2020	154	8,5%	12.959,61	6.481,90	164.557,04
2019	160	8,7%	12.390,66	6.780,60	156.134,67
2018	152	7,8%	10.850,21	6.628,64	155.531,03

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci. Ad oggi la convenzione in essere è con RECIPROCA.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a titolo di Assistenza Sanitaria Integrativa, e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci
2020	€ 84.545,00	158	€ 12.231,30
2019	€ 87.200,00	249	€ 8.577,00
2018	€ 83.275,00	596	€ 30.122,00

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della Cooperativa = 36,74%

La L. 205/2017 (Finanziaria per il 2018) ha previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS per un importo massimo di 3.000 € annui, da riparametrare su base mensile (3000/12 = 250 euro mensili), per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal primo gennaio 2018, hanno:

- ▶ assunto soggetti con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Solo per le assunzioni effettuate nel corso del 2018 il limite di età è stato innalzato a 35 anni. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi;
- ▶ mantenuto in servizio gli apprendisti che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della trasformazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per 12 mesi.
- ▶ assunto giovani che nei sei mesi precedenti abbiano svolto, sempre con il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi.

	2018	2019	2020
beneficio ottenuto	€ 55.156,37	€ 184.569,31	€ 202.460,28

La L. 126/2020, nel quadro delle misure adottate per il sostegno e il rilancio dell'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, effettuate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto (15 agosto 2020) e sino al 31 dicembre 2020, di lavoratori che non abbiano avuto un contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti all'assunzione presso il medesimo datore di lavoro. Per tale esonero, con durata massima di sei mesi decorrenti dall'assunzione o dalla trasformazione a tempo indeterminato, abbiamo avuto un risparmio contributivo di:

	2020
beneficio ottenuto	€ 2.622,77

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra Cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2018	2019	2020
n° contenziosi in corso	8	14	11
chiusi nell'esercizio	3	10	6

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2018	2019	2020
contenziosi definiti con accordo	1	8	6
in sede extragiudiziale	0	2	1
in sede giudiziale	1	6	5
contenziosi definiti con sentenza del giudice	2	2	0
a favore della Cooperativa	2*	1	
a sfavore della Cooperativa	0	1	

* Uno dei due ricorsi aveva tre oggetti di rivendicazione da parte del lavoratore: due sono stati decisi dal giudice a favore della Cooperativa, uno a sfavore.

La tabella che segue espone il costo che la Cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2018	2019	2020
costo complessivo sostenuto	€ 16.312,67	€ 69.517,13	€ 69.480,10

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2020	78	1	72	6
2019	152	5	142	10
2018	95	6	93	2

Comportamento contestato	2018	2019	2020
assenza ingiustificata	26	36	16
negligenza	16	30	11
inadempienze sicurezza sul lavoro	1	-	-
insubordinazione	1	-	-
comportamento scorretto	51	86	51
Totale	95	152	78

Tipo sanzioni applicate	2018	2019	2020
richiamo verbale	17	11	7
richiamo scritto	18	36	17
multa	29	35	20
sospensione	16	31	18
interr. per dimissioni	-	1	-
interr. per cessato TD	-	2	-
licenziamento	13	26	10
Totale	93	142	72

Iscrizioni al sindacato al 31/12/2020

In totale, soci e dipendenti, sono 231 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 12,74% degli occupati (13,34% nel 2019).

La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, distinto tra soci e dipendenti. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale degli iscritti ad un sindacato, appunto 231.

Sindacato	n° soci	n° dipendenti	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
CGIL F.P.	93	1	5,18	40,69
CUB	84	1	4,69	36,80
CISL FP	28	4	1,76	13,85
UIL FPL	2	5	0,11	3,03
FIALS	4		0,22	1,74
CISL FISASCAT	2		0,11	0,87
UIL TUCS	2		0,11	0,87
ADL COBAS	1		0,06	0,43
A.L.S.S.A.P.	1		0,06	0,43
CGIL FILCAMS	1		0,06	0,43
FED. A.L.	1		0,06	0,43
USI	1		0,06	0,43
totale	220	11	12,74%	

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29/03/2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i Soci Lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

Il CCNL Cooperative sociali, coerentemente con le previsioni della L. 300/70, prevede che alle OO.SS. firmatarie del CCNL stesso siano riconosciuti:

- ▶ all'art. 18: permessi retribuiti ai lavoratori con cariche sindacali
- ▶ all'art. 20: permessi retribuiti, nei limiti di 12 ore annue, per la partecipazione dei lavoratori alle assemblee indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS

La L. 300/70 inoltre prevede, all'art. 31, la possibilità di fruire, anche in maniera frazionata, di aspettativa non retribuita in conseguenza dell'elezione a cariche sindacali provinciali e nazionali, all'interno delle organizzazioni sindacali riconosciute.

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL:
 - Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
 - De Col Francesca e Enea Giovanna - Asilo nido Pavignano Biella
 - Cossu Fabio - Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
 - Vitale Maria - A. Residenza Buon Riposo
- per la CISL Funzione Pubblica:
 - Rita Zerbin e Pizarro Mario Armando - A. Residenza Buon Riposo
 - Ramello Cristina - Asilo Nido Saluzzo
 - Arri Silvia - M. Micronido via Volta Settimo T.se
- per la CISL Fisascat:
 - Cacelletto Monica - A. Concessione Villa San Giacomo

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	totale permessi sindacali	permessi RSA	permessi retribuiti partecipazione assemblee	permessi non retribuiti permessi a dirigenti delle OO.SS. riconosciute
2020	939	923	16	12
2019	1.134	990	144	/
2018	985	872	113	/

Adesione a scioperi

Nell'anno in esame una persona si è assentata per sciopero, aderendo allo sciopero generale del 23/10/2020 di tutti i settori lavorativi pubblici e privati, per un totale di 4,5 ore.

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2018	2019	2020	% variaz. 19 ▶ 20
OCCUPATI media annua*	1.876	1.924	1.814	-5,72 %
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	834	776	781	+0,64 %
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	749	884	799	-9,61 %
- DIMISSIONI	199	258	347	+34,50%
- CESSAZIONI T.D.**	483	422	380	-9,95%
- LICENZIAMENTI	65	204	71	-65,20%
- DECESSO	2	-	1	
ASPETTATIVE media annua*	43	42	41	-2,38%
MATERNITÀ media annua*	53	26	23	-11,54%

* è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

** molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

Dei 71 licenziamenti registrati nell'anno in esame, 39 sono stati conseguenti a perdita di appalti: si tratta di persone che hanno deciso di accettare l'assorbimento da parte del subentrante nella gestione del servizio che la nostra Cooperativa ha perso, pur senza formalizzare le proprie dimissioni.

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2018	2019	2020
indice di turn over	12,20%	17,14%	13,74%
indice di permanenza	58,64%	45,88%	48,83%
anzianità lavorativa media	8 anni e 10 mesi	7 anni e 7 mesi	8 anni e 5 mesi

Cassa Integrazione Guadagni e Fondo Integrazione Salariale

Nell'esercizio in esame abbiamo presentato domanda alla Regione Piemonte per l'accesso al FIS - Fondo Integrazione Salariale - istituito in relazione allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, al fine di affrontare i problemi occupazionali collegati a riduzione o sospensione totale delle nostre attività. La domanda è stata presentata per i mesi da Marzo a Dicembre del 2020 e poi anche per il 2021.

Non potendone sostenere finanziariamente lo sforzo, la Cooperativa non ha anticipato il FIS, optando per il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Le successive due tabelle si riferiscono alla totalità della situazione aziendale.

Nella prima tabella è indicato, per i singoli mesi dell'anno in esame nei quali si è fatto ricorso al FIS, il numero delle ore retribuite, comprese le ore lavorate, e nell'ultima colonna il numero di ore FIS utilizzato.

	n° ore retribuite	n° ore FIS
Marzo	180.861	66.466
Aprile	181.240	59.047
Maggio	180.445	52.610
Giugno	182.727	30.744
Luglio	190.800	13.474
Agosto	191.453	8.280
Settembre	199.248	4.674
Ottobre	205.446	3.402
Novembre	206.397	4.561
Dicembre	212.790	2.102
totale	1.931.407	245.360

La prima colonna della successiva tabella indica il numero totale di lavoratori coinvolti dall'utilizzo del FIS, mentre nelle due successive colonne è riportato rispettivamente il numero dei lavoratori collocati in FIS per la totalità del loro incarico lavorativo o soltanto parzialmente.

	n° complessivo lavoratori coinvolti dal FIS	n° lavoratori totalmente in FIS	n° lavoratori parzialmente in FIS
Marzo	821	40	781
Aprile	765	309	456
Maggio	777	192	585
Giugno	613	91	522
Luglio	200	19	181
Agosto	146	49	97
Settembre	137	14	123
Ottobre	111	12	99
Novembre	163	10	153
Dicembre	69	8	61

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra Soci Ordinari, Soci Speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra Cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai Soci Speciali. Tale istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2020 € 126.252,30.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 3 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali e di 1 a 8 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2020 retribuzione lorda annua		
	minima	massima	n° lavoratori
a tempo indeterminato	€ 1.237,01	€ 3.742,81	1447
a tempo determinato	€ 1.237,01	€ 1.571,78	365
apprendisti	€ 1.405,21	€ 1.405,21	1

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra Cooperativa, con l'obiettivo di evidenziare la presenza o meno di aumenti nelle retribuzioni contrattuali, nel passaggio da un anno all'altro. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza elementi retributivi individuali.

A novembre 2019, è avvenuto il riconoscimento della prima tranches d'aumento prevista dal rinnovo contrattuale siglato il 28 marzo 2019 e a luglio 2020 è avvenuto il riconoscimento della seconda tranches.

	2018	% variaz. 18 ▶19	2019	% variaz. 19 ▶20	2020
OSS: C2 ex 4° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.012,15	2,60	€ 18.480,15	3,26	€ 19.082,70
costo c/coop.	€ 24.175,95	15,47	€ 27.915,86	1,26	€ 28.269,02
retribuz. netta mensile *	€ 1.063,00	1,69	€ 1.081,00	4,44	€ 1.129,00
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.543,20	2,60	€ 19.025,89	3,26	€ 19.646,12
costo c/coop.	€ 25.373,99	13,33	€ 28.756,96	1,10	€ 29.074,69
retribuz. netta mensile *	€ 1.089,00	1,65	€ 1.107,00	4,43	€ 1.156,00
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello					
retribuz. lorda annua	€ 19.560,71	2,60	€ 20.069,66	3,26	€ 20.723,95
costo c/coop.	€ 26.765,38	13,57	€ 30.399,16	0,71	€ 30.615,06
retribuz. netta mensile *	€ 1.138,00	1,67	€ 1.157,00	4,41	€ 1.208,00

* si è considerata la mensilità di dicembre

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2020, ossia 1.447 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati quasi il 1,66%, di cui l'87,5% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2020 era dell'81%).

	2020		
	Tot	M	F
da A2 a C2	2		2
da B1 a D1	3		3
da B1 a D2	2		2
da C1 a D1	4		4
da C1 a D2	1		1
da D1 a D2	8	3	5
da D2 a D3	2		2
da D2 a E1	1		1
da D2 a E2	1		1
totale	24	3	21

3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali

Nell'anno in esame si sono chiuse 28 unità di servizio (vedi paragrafo 1.2) mentre 7 hanno avuto riduzioni. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 32 nuove unità di servizio (rinvio sempre al paragrafo 1.2), che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

Le persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale sono state 46. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi.

La Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO), ossia Patrizia Signorino e la Responsabile dell'Ufficio del Personale, Antonella Iovine incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti. L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo a tempo indeterminato, per la stessa qualifica professionale e stesso monte ore precedenti, oppure, l'eventuale richiesta di aspettativa, funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuti e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Tutte le necessarie formalizzazioni sono effettuate dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa il Direttore Amministrativo.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dal Direttore Amministrativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione.

Nel 2020 non ci sono stati casi di persone "prese in carico" più volte. Tutte le 46 persone coinvolte da crisi occupazionali erano soci.

Le tabelle che seguono espongono dati relativi ai motivi della presa in carico, alla distribuzione territoriale, alle qualifiche professionali ed infine sull'esito delle 46 "prese in carico".

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2018	2019	2020
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	29	146	38
riduzioni di servizio	9	12	8
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	-	1	-
TOTALE	38	159	46

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2018	2019	2020
Provincia di TORINO	13	19	44
Provincia di CUNEO	16	11	1
Provincia di ASTI	0	5	1
Provincia di MILANO	4	63	0
Verbano Cusio Ossola	1	60	0
Provincia di BIELLA	2	1	0
Provincia di NOVARA	1	0	0
Provincia di VARESE	1	0	0
TOTALE	38	159	46

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITÀ	2018	2019	2020
OSS	6	62	11
Operatore Socio Educativo	14	32	2
Operatore Socio Assistenziale	3	28	0
Educatore	3	17	5
con titolo	3	15	4
senza titolo	0	2	1
Addetto pulizie, Cuoco, Autista, Operaio	4	7	5
Educatore dell'infanzia	3	6	3
Assistente Sociale	2	3	0
Animatore	1	1	1
Infermiere Professionale	0	1	12
Psicologo	0	1	0
Impiegati Amministrativi	1	1	7
Responsabile Servizio	1	0	0
TOTALE	38	159	46

Sono stati 11 su 46 (23,9%) i soci che hanno chiesto aspettativa affinché si potessero proporre loro anche incarichi lavorativi a condizioni diverse dal precedente e per poter accedere al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, compresi problemi di riduzione o perdita del proprio incarico lavorativo, vedono ridotto il proprio reddito. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda al paragrafo 3.10.

La tabella che segue riassume l'esito finale per la persona dell'attività svolta sul fronte occupazionale dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti. L'ultima colonna della tabella "Accesso al F.M.A." espone i dati relativi a quante persone hanno potuto aver accesso al Fondo di Mutuo Aiuto delle 46 "prese in carico".

	n° persone nel 2018	n° persone nel 2019	n° persone nel 2020	di cui accesso al FMA nel 2020
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	0	0	0	
TRASFERIMENTO, di cui:	5	1	6	
con lo stesso incarico	3	1	2	
con aumento di incarico	2	0	4	
ASPETTATIVA, di cui:	15	18	9	8
RICOLLOCATI	12	13	8	
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	2	1	4	4
con richiesta riduzione di incarico	10	9	4	4
con richiesta incarico a TD	0	2	0	
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	0	1	0	
con richiesta aumento di incarico	0	0	0	
NON RICOLLOCATI	3	5	1	
con proposte di trasferimento rifiutate	2	0	1	
senza proposte di trasferimento	1	5	0	
LICENZIAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	18	140	29	
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	
senza proposte di trasferimento	8	2	0	
assorbimento presso subentrante	10	138	29	
DIMISSIONI	0	0	1	
FIS			1	
TOTALE	38	159	46	

3.2.3. Welfare

Nel 2020, contestualmente alla partecipazione, al bando “Conciliamo” indetto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Cooperativa ha effettuato una specifica rilettura dei dati di cui dispone attraverso la realizzazione del proprio Bilancio Sociale, nell’ottica dell’analisi dei possibili bisogni di welfare dei propri soci. Riportiamo in questo contesto l’esito di tale lettura, chiarendo che i dati utilizzati sono quelli del Bilancio Sociale dell’esercizio 2018:

“La Cooperativa Animazione Valdocco ha 1939 occupati, di cui 1615 donne e 397 uomini.

La popolazione aziendale è in larga misura in età da figli. Infatti ben 1279 unità hanno meno di 45 anni (il 66% del totale); solo 660 lavoratori e lavoratrici hanno 46 anni o più (il 34% del totale). Anche il nostro contesto testimonia una scarsa natalità: sono in numero ridotto le richieste di deduzioni fiscali per figli a carico: 258 lavoratori e lavoratrici (206 donne e 52 uomini), ossia il 13,3% del totale. Il numero di giorni di congedo straordinario (a totale carico dell’INPS) è stato di 1948: 1492 giorni richiesti da donne (ossia lo 0,25% su 589.475 giorni a/d), 456 giorni richiesti da uomini (lo 0,32% su 144.905 giorni a/u). Nel 2018, la media annua delle donne in maternità è stata di 53 donne (il 3,2%), in leggero trend positivo rispetto all’ampliamento di personale femminile. A confermare ciò il rapporto tra le donne in maternità con le occupati nel 2017: 34 su 1547 (2,19%).

La letteratura specializzata parla della “generazione sandwich”⁴, che, costituita inizialmente da 45-60enni stretti tra i figli ancora non autonomi e nonni a cui badare, si è dilatata fino a coinvolgere un’ampia fetta di popolazione tra i 55 e i 75 anni che si occupa anche di nipoti e genitori. In Cooperativa, a far parte di questa fascia, è il 34% della popolazione aziendale.

⁴ “Generazione sandwich” è un’espressione inventata da Dorothy Miller, assistente sociale, nel 1981. Fonte.

“The Family squeeze. Surviving the sandwich generation”, Kingsmill e Schlesinger, University of Toronto Press - 1998

In relazione al lavoro di cura, un'altra informazione interessante è quella riferita ai giorni fruiti di permessi ai sensi della legge 104/1992. Nel 2018, sono stati 1.486 (262 gg/m, 1224 gg/f); mentre nel 2017, 1.049: 220 gg/m e 829 gg/f. A fronte di un incremento della popolazione aziendale tra il 2017 e il 2018 del 4,58%, il lavoro di cura è aumentato del 41,65%. Ciò significa che le lavoratrici e i lavoratori sono maggiormente vincolati ad assumere il ruolo di caregiver, con tutte le difficoltà che comporta la conciliazione tra la gestione della cura familiare con l'attività lavorativa. Inoltre, occorre considerare che 1.507 lavoratori e lavoratrici (il 77,72% del totale degli occupati) indirizzano il proprio impegno lavorativo già alla cura diretta, in quanto OSS o educatori.

Nel 2018 il 24,24% degli occupati aveva un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi quasi l'88% era donna."

Di seguito la descrizione delle azioni di welfare aziendale che la Cooperativa sta realizzando.

1. Azioni adottate nell'ambito del sostegno alla conciliazione tra lavoro professionale e lavoro di cura familiare

- Sconti ai soci sui servizi che la Cooperativa eroga a terzi:
 - Servizi rivolti a bambini:
 - ▶ Micronido La Capriola rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 36 mesi in via Rosa Bianca 17 - Mondovì; riduzione del 20% sulla retta ordinaria
 - ▶ Asilo Nido di Saluzzo, asilo comunale in concessione alla Cooperativa; riduzione del 5% sulla retta ordinaria
 - Servizi rivolti ad anziani:
 - ▶ Residenza per Anziani "Buon Riposo": residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, in via San Marino 30 - Torino; riduzione del 10% sulle rette ordinarie
 - ▶ Residenza per Anziani "Giovanni XXIII" di Chieri, "Giovanni XXIII" di Genola e "Villa San Giacomo" di Caravino; riduzione del 5% sulle rette ordinarie
 - Servizi di assistenza:
 - ▶ Acasaassistenza è un progetto che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria; riduzione di 0,50€/ora su ogni tariffa oraria e del 10% su ogni tariffa fissa
 - ▶ Telesoccorso: a supporto dell'anziano che vive da solo; prova gratuita di 3 mesi e sconto del 30% sulla tariffa di abbonamento (costo giornaliero con lo sconto di € 0,46 al giorno)
- Soggiorni per bambini e ragazzi dei soci:
 - ▶ Soggiorno estivo di una settimana per un gruppo di 25/30 bambini, 6-14 anni, a tariffa agevolata e con possibilità di rateizzare la quota di partecipazione. La partecipazione del secondo figlio è gratuita
 - ▶ Soggiorni e attività formative per ragazzi 15-20 anni; vengono effettuati 2 soggiorni e campi di formazione all'anno, anche all'estero, uno estivo ed uno invernale.
- "kit neonato" personalizzabile sulla base di una lista di prodotti Nova Coop per complessivi 100,00 €. Inoltre, al fine di venire incontro alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori nella ricerca di figure di supporto alla gestione delle diverse situazioni familiari, è possibile attivare il servizio di ricerca baby sitter e assistenti familiari. Il costo a carico del lavoratore è relativo al costo delle ore di prestazione della risorsa attivata, mentre i costi amministrativi, pari a 120,00 € per la selezione, presentazione di una candidatura ed una mensilità di monitoraggio, sono a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo cui la Cooperativa ha partecipato nell'ambito del bando "Conciliamo" indetto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Possibilità di chiedere trasferimento in altro servizio più funzionale ad eventuali bisogni personali degli operatori.

2. Azioni adottate nell'ambito del sostegno al reddito e a bisogni finanziari personali

- **Fondo Mutuo Aiuto:** a partire dal 2011 l'Assemblea dei soci della Cooperativa ha istituito tale Fondo, con la finalità di sostenere il reddito di Soci Lavoratori ordinari che debbano affrontare problematiche occupazionali (si rimanda allo specifico regolamento e al paragrafo 3.10. del presente Bilancio Sociale)
- **Accesso agevolato a finanziarie e istituti bancari**
 - ▶ PERMICRO: è una finanziaria che opera nel microcredito
 - ▶ Banca Etica
 - ▶ BCC Banca di Caraglio

3. Azioni adottate nell'ambito della tutela della salute e del benessere

- **Convenzioni**
 - ▶ RECIPROCA: sistema di convenzioni con strutture sanitarie private, massima tempestività e sconti sulle prestazioni che vanno dal 7 al 25%. Per le prestazioni nell'ambito del SSN è previsto, inoltre, il rimborso del ticket. Nel sito internet www.faremutua.it è disponibile l'elenco dei Centri Sanitari, Poliambulatori e singoli medici convenzionati, unitamente ai relativi tariffari e scontistica riservata ai soci
 - ▶ EXAMINA MEDICINA MULTISPECIALISTICA: il Centro Medico pratica riduzione del 5% sulle proprie tariffe
 - ▶ QC TERME: servizi termali, Corso Vittorio Emanuele II 77 - Torino; riduzione del 10% sulle proprie tariffe
- **Sportello di Ascolto Attivo durante l'emergenza sanitaria da Covid-19**

Durante il lockdown del 2020 è stato messo a disposizione dei soci un supporto psico-socio-educativo lo "Sportello di Ascolto Attivo", in cui personale professionalmente qualificato ha dato risposte a domande, dubbi, incertezze, fatiche del vivere quotidiano provocato dalla situazione pandemica. Sono stati 32 i lavoratori che sono ricorsi allo sportello: 23 Educatori e 9 OSS

La tabella che segue espone il costo di alcuni degli elementi di welfare aziendale sopra elencati.

Molti degli elementi di Welfare esposti nella successiva tabella sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

Per l'applicazione di tali elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale o contributo
- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo
- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale. L'importo indicato comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa (calcolato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali), nonché costi di docenza ed organizzativi. Per il finanziamento delle attività formative accediamo, con relativi accordi sindacali, a Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla Cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna soci €" sono direttamente versati dai soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati totali presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci.

Per i dati relativi al 2020 si rileva:

- punto 6: a causa della pandemia in atto è stato realizzato soltanto il soggiorno dei bambini, mentre non è stato possibile realizzare i soggiorni per gli adolescenti
- punto 11: fu iniziativa attivata solo nel 2018, con rimborsi anche nel 2019

Tipologia agevolazione	2018		2019		2020	
	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 31.500,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2. Ticket restaurant	€ 141.756,00	€ 0,00	€ 138.402,00	€ 0,00	€ 108.177,00	€ 0,00
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Muto Aiuto (cfr paragrafo 3.10.)	€ 0,00	€ 49.659,00	€ 0,00	€ 62.499,00	€ 0,00	€ 66.595,00
4. Fondo pensionistico complementare: cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Contribuzione integrativa")	€ 10.850,21	€ 0,00	€ 12.390,66	€ 0,00	€ 12.959,61	€ 0,00
5. Fondo sanitario (cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 83.275,00	€ 0,00	€ 87.200,00	€ 0,00	€ 84.545,00	€ 0,00
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative)	€ 36.865,44	€ 15.185,50	€ 34.320,00	€ 19.651,00	€ 6.174,00	€ 5.490,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.5.)	€ 124.037,76	€ 0,00	€ 356.201,96	€ 0,00	€ 77.340,62	€ 0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	€ 16.677,50	€ 0,00	€ 15.264,33	€ 0,00	€ 17.511,06	€ 0,00
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	€ 64.368,90	€ 0,00	€ 26.280,65	€ 0,00	€ 55.724,59	€ 0,00
10. Rimborso spese funerali di soci deceduti	€ 5.700,00	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11. Rimborso spese "ludiche"	€ 3.257,00	€ 0,00	€ 2.387,00	€ 0,00	-	-
totali	€ 518.287,81	€ 64.844,50	€ 690.782	€ 82.150	€ 392.431,88	€ 72.085,00
n° lavoratori al 31/12		1.939		1.831		1.813
a testa per lavoratore		€ 300,74		€ 422,14		€ 256,21

La voce su cui è più evidente la variazione del dato nei tre anni rappresentati nella tabella che precede è quello della formazione, su cui si è commentato già al relativo paragrafo 3.2.5.

3.2.4. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati.

L'unità di crisi Covid-19

Fin dal 24 febbraio si è costituita l'unità di crisi composta da Paolo Petrucci (DL), da Roberto Revello (RSSP), Valentina Gentile (ATDS), e Gabriele Gallone (Medico Competente) che è si incontra quotidianamente a distanza, con tutta la Direzione e Marcello Albertino (RSGA), al quale è stato affidato l'approvvigionamento e la consegna dei Dispositivi Medici/DPI e sanitari, con il supporto della Segreteria di Direzione (Laura Ardito, Erica Fava e Fernanda Costa).

L'Unità di Crisi ha lavorato incessantemente per tutto il 2020 insieme alle Direzioni Generale e Sviluppo Organizzativo (Patrizia Signorino, lo staff dell'Uff. Ricerca Gestione Talenti e la Responsabile dell'Ufficio di Amm.ne del Personale) per tutti gli aspetti e i livelli della gestione della Pandemia e per il supporto costante ai Rio/Preposti, referenti ICA ed ai gruppi di lavoro nel fronteggiare e gestire l'emergenza.

L'ATDS attraverso il lavoro in staff con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e la Direzione Sviluppo Organizzativo ha garantito la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria, in evoluzione con le disposizioni normative che sono state numerose e repentine per tutto l'anno in esame.

L'ATDS ha gestito il "front office" garantendo reperibilità costante e continua, "a distanza", con il supporto degli strumenti informatici e comunicativi implementati per fronteggiare l'emergenza: dallo **Sportello di ascolto attivo** costituito ufficialmente il 19 maggio 2020, all'Unità di Crisi emergenza Covid-19.

I soci, dipendenti e i Rio/Preposti/referenti ICA hanno potuto accedere così costantemente ad uno sportello attivo per fronteggiare in modo istantaneo le situazioni critiche, ottenendo risposte ai quesiti, indicazioni e supporto alla corretta applicazione dei Protocolli ed Addendum emessi in periodo Pandemico.

La sorveglianza sanitaria ordinaria

La figura dell'ATDS all'interno della Direzione Generale ha presidiato direttamente il processo di trattamento e gestione dei giudizi di idoneità con prescrizione e/o limitazione, anche nel 2020.

Per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali nell'anno 2020:

- si è consolidata la modalità condivisa del trattamento delle limitazioni in base alla procedura di Sistema "analisi posto di lavoro" con il contributo espresso dal Medico Competente Coordinatore;
- si è mantenuto l'obiettivo, raggiunto già nell'anno precedente, ma portandolo a Sistema, dell'analisi effettuata dai fisioterapisti in merito alla corretta Movimentazione Manuale dei Carichi nei casi di limitazione espressi nei giudizi dei Medici Competenti. Il gruppo Auditor ha visto l'implementazione di un fisioterapista con il compito, oltre che di effettuare gli Audit (attualmente ha superato la prima e seconda fase di affiancamento per l'abilitazione degli auditor junior), di supportare le Uds territoriali e domiciliari, in particolare, attraverso sopralluoghi e relazioni di miglioramento delle condizioni ergonomiche e di MMC nei contesti verificati. Altrettanto importante il ruolo di supporto e dialogo con i fisioterapisti degli Enti Committenti a sostegno professionale dei Rio/Preposti che ne hanno fatto richiesta per meglio declinare e rispondere ai bisogni, in parallelo, dell'utenza e dei lavoratori. Lo stesso professionista è stato docente nel corso dei primi due mesi del 2020 (ovvero prima della sospensione dei corsi di formazione in presenza) della Formazione Tecnico Aziendale di MMC, con l'attuazione di un percorso formativo "On The Job" ovvero realizzato sia con la parte teorica che pratica, con la messa a disposizione di un setting residenziale/assistenziale e la dotazione di ausili maggiori e minori per la sperimentazione controllata dei discenti sulle relative tecniche di utilizzo e le corrette posture durante le simulazioni. Il progetto formativo, condiviso con l'ATDS, l'auditor senior nonché docente di Formazione OSS, già sperimentata nei servizi residenziali per anziani, si è realizzata per le altre tipologie di servizi, in particolar modo i servizi domiciliari, territoriali, disabili residenziali;
- rispetto al periodo di emergenza sanitaria: attraverso la puntuale raccolta delle segnalazioni pervenute via email allo Sportello di ascolto attivo dell'Unità di Crisi emergenza Covid-19 e del Medico Competente, sono state fatte le analisi del "Tracciamento dei contatti" e la presa in carico degli infortuni Covid-19 a cura del Medico competente, con la collaborazione dell'ufficio del personale, nonché del DL.

È conclusa e prosegue nell'ordinarietà l'informatizzazione delle Cartelle Sanitarie attraverso il software "Sistema Canopo".

La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. si è svolta in modalità a distanza in data 17/12/2020 alle ore 18,00, alla presenza del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione, dell'Addetto del Servizio Prevenzione Protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Medici Competenti, del Responsabile della Formazione Aziendale del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS). Il Medico competente nel corso della Riunione ha proiettato una presentazione multimediale dei dati con indicazioni utili alla tutela della salute dei lavoratori non solo in ambito lavorativo ma come misure di prevenzione da adottare per il benessere delle persone con puntuale aggiornamento rispetto all'evoluzione del Covid-19 e delle prospettive future in termini vaccinali.

Le visite periodiche durante la prima ondata (marzo-aprile 2020) sono state fortemente ridotte a seguito di alcuni provvedimenti governativi.

In data 9 aprile 2020 il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato (Verbale n° 49) il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARSCoV- 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”.

Il 24 aprile 2020, è stato integrato e modificato il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 (di seguito “Protocollo”).

Tali circolari prevedevano, in linea generale, la differibilità in epoca successiva al 31 luglio 2020 delle seguenti visite:

- la visita medica periodica, (art. 41, c. lett. b)
- la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, c. 1 lett. e).

È stata altresì sospesa l'esecuzione di esami strumentali che potessero esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali, ad esempio, le spirometrie, gli accertamenti ex art 41 comma 4, i controlli ex art 15 legge 125/2001 qualora non potessero essere effettuati in idonei ambienti e con idonei dispositivi di protezione.

Procedure simili di riduzione del numero di visite periodiche sono state attuate durante la seconda ondata di ottobre- novembre 2020 e parzialmente durante la terza ondata (febbraio- marzo 2021).

La circolare 1330-14/01/2021 del Ministero della Salute ha sospeso per l'anno 2021 l'invio dell'allegato 3B.

La tabella che segue riassume i dati relativi all'attività della sorveglianza sanitaria. Sulla prima riga è indicato il totale dei lavoratori in forza nel 2020, costituenti il bacino potenziale dei lavoratori soggetti alla sorveglianza, ma che non necessariamente dovevano essere sottoposti a visita medica nel 2020, la cui periodicità è stabilita dal M.C.

In riferimento ai dati dell'anno 2020:

Dati sorveglianza sanitaria anno 2020	TOT	M	F
n° lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	2.602	469	2.133
n° lavoratori visitati nell'anno con formulazione del giudizio di idoneità, di cui:	794	138	656
n° lavoratori idonei alla mansione specifica	286	54	232
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)	74	7	67
n° lavoratori NON idonei temporaneamente	9	0	9
n° lavoratori NON idonei permanentemente	4	0	4

Nell'anno 2020 la visita ispettiva per il mantenimento della certificazione in conformità alla Norma 45001: 2018 svoltasi nei giorni 3 e 4 dicembre ha messo in luce un aspetto importante della gestione dell'emergenza per la garanzia del mantenimento dei requisiti di conformità alla norma ed alla cogenza legislativa: *“il miglioramento delle modalità e degli argomenti oggetto di comunicazione sociale, e la raccomandazione del proseguimento delle iniziative in corso”*.

Durante le riunioni sociali del 09/11/2020 - 11/11/2020 - 12/11/2020 - 13/11/2020 - 16/11/2020 - 18/11/2020 - 19/11/2020 - 20/11/2020 - 23/11/2020 - 24/11/2020 infatti si è rappresentata ai soci l'evoluzione, l'approccio ma anche la fatica e l'impegno economico adottati per affrontare la Pandemia con l'exkursus dalla prima comunicazione ai soci e dipendenti del lunedì 24/02/2020 recante i Provvedimenti indicati dal Medico Competente Dott. Gabriele Gallone e relativi allegati cui attenersi ed il Pieghevole coronavirus - Epidemia da Coronavirus provvedimenti - lavaggio mani fino a quella del Martedì 20/10/2020 in occasione delle convocazioni delle riunioni sociali e delle comunicazioni relative ad altri aspetti della nostra vita sociale *“le caratteristiche della nostra compagna di lavoro ideale”* in cui Paolo Petrucci scriveva: *“non posso non ricordarvi che la nostra compagna di lavoro ideale è davvero determinata a prevenire il contagio da SARS-CoV-2: usa la mascherina, lava spesso le mani, mantiene la distanza dalle persone che la circondano, scarica l'applicazione “immuni”, usa le stesse precauzioni anche nel suo contesto di vita quotidiana e non solo al lavoro, come già fai, e infine adotta tutte le misure di prevenzione e protezione dei protocolli di Cooperativa e delle disposizioni legislative nazionali e regionali”*.

Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nell'anno 2020:

- è stata distribuita capillarmente la procedura “Gestione Emergenze in situazioni di crisi”, congruente con contenuti e metodologie presentate nei corsi di formazione attuati sin dall’anno 2013 ed in calendario ogni anno in riferimento al Piano della Formazione Aziendale; sono state aggiornate le Procedure legate alle infezioni e predisposti Protocolli ed Addendum in base alle specifiche necessità delle diverse tipologie di servizi: servizi RSA/CAVS/RAF; servizi residenziali e gruppi appartamento disabili/salute mentale/adulti in difficoltà/minori/mamma-bambino; servizi a domicilio; servizi semi residenziali per tutte le tipologie d’utenza; servizi rimodulati di assistenze alle autonomie educative territoriali ed interventi domiciliari; strutture socio sanitarie e socio assistenziali; servizi di accoglienza ed ospitalità per ospiti/utenti Covid-19 positivi; centri di aggregazione anziani e minori; servizi di assistenza di trasporto scolastico e per disabili, per il relativo servizio di accompagnamento in regime di emergenza sanitaria Covid-19; servizi di Gestione di Attività di Socialità e di Gioco per Bambini e Adolescenti e Ludobus; servizi centri per le famiglie e ludoteche durante l’emergenza Covid-19; Servizi di intervento in luogo e spazio neutro; servizi di gestione delle attività e dei servizi prima infanzia e cortili aperti; protocolli per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia; procedure ed interventi per la gestione di soggiorni estivi ed attività di socialità e gioco per bambini e adolescenti; protocolli per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia, nei servizi di assistenza alle autonomie ed alla comunicazione e nei servizi di pre e post scuola; Allegato Unico per la gestione di Casi Covid-19 positivi ai protocolli raccomandazioni servizi residenziali – gruppi appartamento durante l’emergenza – Covid-19;
- rispetto allo Stress Lavoro correlato si è predisposto un questionario volto a recepire lo stato di “benessere organizzativo” percepito dai lavoratori e per l’anno 2020 con l’iniziativa “ #NOICISIAMO... ma come ci sentiamo?” il 19/05/2020 visto il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, pur nella prima fase di prudente ripresa, e i vari contatti di accesso allo Sportello di Ascolto Attivo ricevuti, si è deciso di confermare per un ulteriore mese il servizio dello Sportello di Ascolto Attivo, offerto a tutti i soci, nei modi e nelle forme di seguito descritte.

Ognuno di noi stava vivendo uno stravolgimento della condizione professionale, sociale e esistenziale. Magari con intensità diverse ma ciò ha sicuramente riguardato tutte e tutti.

Oltre al quotidiano lavoro svolto dei colleghi del Sistema di Supporto per rispondere alle esigenze dei soci e dei servizi che gestiamo e in particolare lo Sportello Soci (negli orari consueti) e lo Sportello dell’Unità di Crisi emergenza Covid-19 condotto da Valentina Gentile, emergeva la necessità di un bisogno di ascolto personalizzato.

In tal senso è stato attivato anche uno “Sportello di Ascolto Attivo”: uno strumento telematico di sostegno psico-sociale attraverso una risposta qualificata e professionale a domande, dubbi, incertezze, fatiche che i soci, della nostra Cooperativa stavano vivendo.

Lo “Sportello di Ascolto Attivo” è stato aperto sia per coloro che erano impegnati nei servizi attivi, rimodulati a domicilio o in smart working, sia per chi non poteva lavorare, poiché il servizio era chiuso.

La funzione di ascolto è stata svolta da Davide Pusceddu e Riccardo Cappa, Addetti Tecnici di Direzione, che hanno analizzato le richieste di ascolto, sostegno e, in caso di necessità, hanno programmato interventi a distanza più strutturati anche indirizzando il socio a colleghi che presentassero le competenze più attinenti.

Sono stati redatti, adottati ed aggiornati specifici Protocolli e relativi Addendum ed Allegati in osservanza alle disposizioni normative ed alle loro evoluzioni, delle Autorità Sanitarie locali, dell’Istituto Superiore della Sanità (ISS) e/o dell’Organizzazione Mondiale della Sanità:

	n° comunicazioni	n° allegati	n° protocolli
Febbraio	1	2	0
Marzo	14	12	13
Aprile	8	1	7
Maggio	5	2	25
Giugno	2	0	16
Luglio	1	0	15
Agosto	2	4	5
Settembre	1	1	6
Ottobre	2	0	18
Novembre	1	1	6
Dicembre	1	1	7
TOTALI	38	24	118

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

	2018	2019	2020
	3	2	2

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2018	2019	2020
n° infortuni	48	46	23
n° infortuni da contagi Covid-19	0	0	62
infortuni "in itinere"	16	13	14
TOTALE	64	59	99

Si definiscono "in itinere" gli infortuni che si verificano lungo il tragitto casa-lavoro o luogo di ristoro e viceversa o in occasione di spostamenti necessari per raggiungere eventuali altre sedi di servizio. L'infortunio "stradale" è quello che si verifica nella pubblica via e causato da circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere.

Si evidenzia il fatto che l'aumento del numero degli infortuni è strettamente collegato alla pandemia da Covid-19: tali infortuni sono stati 62 nel 2020. Oltre agli infortuni con patologia "Covid-19" dichiarata dal medico di Medicina Generale, abbiamo cautelativamente denunciato come tali anche eventuali positività riscontrate da tampone effettuato sul posto di lavoro, pur non essendo possibile stabilire una causalità diretta tra contrazione del virus e luogo di lavoro come origine dell'evento.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2018	2019	2020
zero giorni	2	5	0
da 1 a 7 gg	24	17	8
da 8 a 15 gg	12	15	11
da 15 a 40 gg	14	15	61
maggiore di 40 gg	12	7	19
	64	59	99

Nell'anno in esame 12 infortuni con assenza superiore a 40 giorni (condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro) hanno avuto all'origine una patologia da Covid-19.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2018	2019	2020	2020 per COVID
O.S.S.	28 (43,75%)	26 (44,07%)	63 (63,64%)	45
Educatore/OSE	23 (35,94%)	20 (33,90%)	11 (10,11%)	3
Infermiere	2 (3,13%)	-	9 (9,09%)	9
Impiegato Amministrativo	-	2 (3,39%)	4 (4,04%)	2
Fisioterapista	-	-	3 (3,03%)	2
Addetto Pulizie	-	3 (5,08%)	3 (3,03%)	0
Operatore socio assistenziale	6 (9,37%)	3 (5,08%)	2 (2,02%)	1
Assistente all'infanzia	1 (1,56%)	3 (5,08%)	1 (1,01%)	0
Assistente sociale	1 (1,56%)	-	1 (1,01%)	0
Animatore	2 (3,13%)	2 (3,39%)	1 (1,01%)	0
Assistente Familiare	-	-	1 (1,01%)	0
Cuoco	1 (1,56%)	-	-	0
TOTALE	64	59	99	62

La tabella che segue riassume i costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro. La colonna “Variazione %” riporta la variazione percentuale dei valori dell’anno in esame rispetto all’anno precedente.

Il consistente aumento complessivo dei costi che la tabella evidenzia è da ricondursi alle misure di prevenzione definite e adottate a partire dalle disposizioni normative nazionali e regionali collegate alla pandemia da Covid-19.

In particolare la voluminosa variazione in aumento del costo dei DPI è dovuta sia all’uso delle mascherine chirurgiche, FFP2 e Visor, praticamente inesistente nell’anno precedente, che dai rincari dei prezzi provocati anche da una produzione insufficiente a soddisfare la richiesta mondiale:

- i guanti, sono passati dai circa 1,5 € per un pacco da cento guanti in nitrile registrato a gennaio 2020, ai 15/16 € di costo medio del dicembre 2020; nel contempo la carenza di nitrile e vinile ha reso assai difficoltoso l’approvvigionamento
- anche la compravendita di mascherine, soprattutto nel 1° semestre 2020, è stata caratterizzata da forti fenomeni speculativi, che ne hanno fissato il prezzo tra i 2 e i 3 €.

L’altrettanto importante variazione in diminuzione degli interventi di igiene e sanificazione si spiega in conseguenza della loro diminuzione, a fronte della prolungata chiusura di alcune tipologie di servizi, in particolare dei servizi semiresidenziali e territoriali.

Anche la Formazione in presenza ha avuto una contrazione dovuta ai divieti imposti, ma che è stata oltremodo sostituita ed integrata dalla FAD e dalla formazione in videoconferenza sincrona (webinar).

costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro	2018	2019	2020	Variazione %
Visite mediche	101.995,87	99.014,52	69.928,00	-29,38%
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	63.319,30	62.077,11	44.217,21	-28,77%
DPI: dispositivi individuali di protezione	51.470,64	47.642,31	528.638,00	751,58%
Formazione	21.837,00	37.058,00	12.966,95	-72,78%
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	18.315,02	33.047,84	11.165,47	-69,87%
Costo addebito Servizio Prevenzione e Protezione	44.553,00	45.884,41	69.122,48	33,62%
TOTALE	301.490,83	324.724,19	690.153,70	212,53%

Nel 2021, sono state presentate richieste di integrazioni tariffarie dei servizi agli enti committenti e/o contributi, per un importo totale di € 369.653,61, a fronte dell’incremento delle spese sostenute nel 2020 per l’acquisto dei DPI e quant’altro correlato alla pandemia da Covid-19 e rientrante nei costi rimborsabili.

Si segnala infine che in relazione al premio INAIL annullamente pagato dalla nostra Cooperativa, a seguito del processo di revisione effettuato dall’INAIL stessa sulle voci di tariffa applicate:

- non trova più applicazione, già dal 2019, la riduzione prevista dall’art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)
- non trova più applicazione, a partire dall’anno in esame, la riduzione ai sensi dell’art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS).

3.2.5. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il “Piano di Formazione Aziendale Annuale”. Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione Aziendali, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio.

Il “Piano di Formazione Aziendale Annuale” si sviluppa a due livelli:

1°. Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale, fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio

Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2°. Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle committenze. Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burnout e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burnout
- la capacità di lavorare in gruppo.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/2009: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal D.Lgs. 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp
- la gestione del rischio legionellosi.

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a raccogliere i bisogni di attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra Cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito della segreteria di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra Cooperativa si avvale della collaborazione dell'Agenzia formativa, Inforcoop Ecipa, emanazione di Legacoop.

Inforcoop Ecipa è riconosciuta come:

- Agenzia formativa accreditata alla Regione Piemonte dal 2003, con sede legale in via Livorno 49 operante nelle 5 province accreditate - Torino, Novara, Alessandria, Biella e Asti e in tutto il territorio Piemontese;
- Centro di Consulenza Tecnica accreditata dalla Regione Piemonte con determinazione n° 828 dell'8/11/2005, ai sensi della L.R. n° 23 del 13/10/2004;
- Società accreditata di service di Cooperfidi Italia, Consorzio di Garanzia Fidi Nazionale della cooperazione italiana sostenuto da AGCI, Confcooperative e Legacoop.

È ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Inforcoop Ecipa, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra Cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGT (Ricerca e Gestione Talenti): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del Responsabile in Organizzazione; La documentazione informatizzata di Cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Nell'anno in esame non c'è stata un'edizione del corso base.

Sono però state attivate 2 aule di aggiornamento quinquennale del Corso Responsabile in Organizzazione/Preposto, relativamente alla parte di formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008 di 8h. I Responsabili in Organizzazione coinvolti in questo aggiornamento sono stati: 9 (6 F e 3 M).

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra Cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile, Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza nonché addetta del Servizio Prevenzione e Protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Di seguito una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna "ore corsi" indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. part." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- ▶ sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne.
- ▶ sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra Cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2018				2019				2020			
	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	220	542	104	438	185	3.107	537	2.570	313	2.312	390	1.922
AREA TECNICO PROF.LE	609	248	59	189	663	732	124	613	289	268	45	223
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	829	790	163	627	848	3.844	661	3.183	602	2.580	435	2.145
Numero ore di formazione nell'anno			9.496				35.381				17.020	

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo stesso numero di ore. Per l'area aziendale si distinguono i corsi tra formazione obbligatoria, prevista da specifica normativa vigente e formazione non obbligatoria. L'area tecnico professionale è interamente non obbligatoria.

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	ore form. partec.
Formazione obbligatoria					
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende Gruppo B-C	26	110	136	12	1.632
Formazione Generale e Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori	6	37	43	16	688
Aggiornamento per Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo B-C	26	91	117	4	468
Aggiornamento sulla Salute e Sicurezza per i Lavoratori per gli ambiti socio-educativo e socio-sanitario	12	39	51	6	306
Cyber Risk in Sanità	17	85	102	4	408
HACCP e Autocontrollo	12	33	45	5	225
Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - sui rischi specifici-basso rischio - Impiegati amministrativi	1	1	2	4	8
Formazione Generale alla salute e sicurezza per i lavoratori	4	54	58	4	232
Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19	1	16	17	5	85
Formazione sulle misure di prevenzione, protezione e contrasto al nuovo Coronavirus SARS CoV-2	260	1.355	1.615	5	8.075
Formazione Generale e Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori	0	7	7	16	112
Formazione Specifica sulla salute e sicurezza per i lavoratori - Rischio Biologico e DPI aggiornati Covid-19	4	24	28	12	336
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende Gruppo B-C	8	26	34	16	544
Aggiornamento Addetto Antincendio - Rischio Elevato	6	16	22	8	176
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	7	19	26	16	416
Addetto al servizio di prev. incendio e gestione emergenze - rischio alto	0	9	9	16	144

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	ore form. partec.
Formazione non obbligatoria					
Legionellosi. Normativa, prevenzione, indicazioni operative	11	31	42	2	84
Operatore BLS-D Adulto-Bambino-Lattante	8	17	25	8	200
Affettività e sessualità nella disabilità intellettiva - Strumenti e metodologie per la costruzione di progetti individualizzati	1	2	3	14	42
Progettare un servizio educativo: Il progetto di servizio e la dimensione di progettazione individualizzata	0	21	21	8	168
Emergenza sanitaria da Nuovo Coronavirus SARS CoV-2: Partecipazione e Contrasto	9	84	93	16	1.488
3-6-9-12. Crescere con gli schermi digitali (2019-2020)	0	2	2	25	50
Certificato di Iscrizione nel registro CHIEF VALUER OFFICER (CVO)	3	2	5	8	40
Frequenza per il CUAP - Valutazione d'impatto sociale - 5 CFU	1	2	3	125	375
L'advocacy con i bambini e i ragazzi - Il lavoro del portavoce	1	5	6	32	192
Programmazione e organizzazione di attività ludiche nei servizi integrativi scolastici	5	13	18	7	126
Progettare un servizio educativo: il progetto di servizio e la dimensione di progettazione individualizzata	2	28	30	8	240
Formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni	3	14	17	8	136
Ri-esistere. Disabilità e diritti di cittadinanza in epoca di pandemia	1	2	3	8	24

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell'attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accediamo a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

	2018	2019	2020
	€ 135.766,79	€ 88.758,56	€ 112.507,48

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. La differenza del 2020 rispetto al 2019 è data dalla collocazione in FIS, per il 2020, di uno degli addetti. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

	2018	2019	2020
	€ 206.971,82	€ 207.497,53	€ 180.000,78

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

	2018	2019	2020
	€ 49.856,68	€ 50.747,39	€ 52.508,31

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
È un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

	2018	2019	2020
	€ 199.666,13	€ 753.438,40	€ 373.276,97

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio). Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

	2018	2019	2020
	€ 2.586.070,10	€ 2.492.331,70	€ 2.595.433,60

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

	2018	2019	2020
	€ 3.974,45	€ 7.156,19	€ 1.926,06

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 59.165.063,72	€ 57.658.614,32	€ 52.702.204,13
risorse dedicate*	€ 3.132.449,29	€ 3.599.929,76	€ 3.315.653,19
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	5,29%	6,24%	6,29%

* è la somma delle voci di costo sopra elencate

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

- percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

	2018	2019	2020
	1.650/1.939= 85%	1.535/1.831= 84%	1.564/1.813= 86%

- ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

	2018	2019	2020
	132.290/1.650= 80 ore	151.945/1.535= 99 ore	143.055/1.564= 86 ore

3.2.6. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra Cooperativa sono per l'82,57% donne e per il 27% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra Cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare. I dati che abbiamo a disposizione confermano tale rilevanza anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta **il numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2020 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico**, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2020	tot	m	f
occupati	228	38	190
di cui Responsabili in Organizzazione	64	15	49

Siamo anche in grado di rilevare il numero di giorni di permesso utilizzati, non retribuiti, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato. Tali permessi spettano, alternativamente ai genitori, senza limiti fino al compimento del terzo anno dei figli, in caso di malattia; dai tre agli otto anni, ciascun genitore ha diritto ad un massimo di 5 giorni lavorativi annui.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2020	69	1	68
2019	73	1	72
2018	89	3	86

Le due tabelle che seguono sono relative alla **normativa sui disabili previsti dalla L. 104/92**. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nelle tabelle che seguono si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

La prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per **congedo straordinario** previsti dall'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n° 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2020	1.805	167	1.638	€ 92.366,99
2019	689	211	478	€ 34.244,25
2018	1.948	456	1.492	€ 92.226,58

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di permessi mensili previsti dall'articolo 33, legge 5 febbraio 1992, n° 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2020	1.310	264	1.046	€ 53.570,17
2019	1.791	160	1.631	€ 66.806,36
2018	1.486	262	1.224	€ 55.093,31

3.2.6.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

È ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i Soci Lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i Soci Lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro agile (smart working)

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa o altri luoghi: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la Cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro agile ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra Cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'88% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) e l'85% di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca, selezione e gestione talenti, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipe coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie,...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2019 il numero dei collaboratori, compreso il numero degli studi associati, è diminuito rispetto al precedente esercizio e di conseguenza anche l'ammontare complessivo dei compensi. Il totale erogato ai liberi professionisti nell'anno in esame è stato di € 641.260,79, pari al 27,98% del totale compensi lordi annui riconosciuti ad occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, mentre per gli occasionali l'importo è stato di € 25.194,20, pari all'1,10%. La maggior parte del totale dei compensi erogati, pari al 70,92% è andato agli studi associati per € 1.625.144,15.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori		m	f
		soci	non soci		
2020 di cui	€ 2.291.599,14	-	265	104	145
autonomi	€ 641.260,79		204	86	118
occasionali	€ 25.194,20		45	18	27
studi prof.li	€ 1.625.144,15		16		
2019 di cui	€ 2.730.073,73	-	292	136	140
autonomi	€ 835.585,19		213	106	107
occasionali	€ 44.564,27		63	30	33
studi prof.li	€ 1.849.924,27		16		
2018	€ 3.398.877,76	-	242	123	104

3.3 Utenza: dati dai servizi

A partire dal 2016 i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, non riusciamo ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del ritardo con cui i dati vengono caricati e del lavoro necessario alla sola redazione delle tabelle esposte nel presente documento.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

È opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della Pubblica Amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nel 2020, 35 delle 262 unità di servizio attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del Bilancio Sociale
- alcune unità di servizio si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra unità di servizio, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali unità di servizio oggettivamente senza dati, tutte le unità di servizio che dovevano consegnare i dati, 227, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di unità di servizio che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, come pianificato dal Sistema di Gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo della corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le unità di servizio sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

In relazione alla pandemia da Covid-19 abbiamo effettuato per l'esercizio in esame un supplemento di richiesta dati ai RIO, per raccogliere mensilmente il numero di utenti positivi. Abbiamo raccolto i dati dei soli servizi residenziali, compresi i gruppi appartamento, poiché soltanto in tali servizi la sicurezza degli ospiti è totalmente in capo alla nostra Cooperativa.

La verifica sulla positività al virus veniva effettuata inizialmente soltanto su persone che presentassero i sintomi inerenti alla malattia. Soltanto a partire da ottobre 2020 il SISP ha effettuato verifiche periodiche sistematiche nei presidi.

Il risultato è la tabella che segue, nella quale i dati sono aggregati per tipologia di utenza.

Servizi residenziali	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Disabili	0	3	0	3	3	0	0	0	9	2	2
Minori	0	0	0	2	2	3	2	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodip.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	5	2	11	0	0	0	0	39	83	0
Adulti in difficoltà	0	0	2	4	2	1	0	0	0	10	0
	0	8	4	20	7	4	2	0	48	95	2

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- utenti: persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- destinatari: persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- altri destinatari: adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre)
- gli utenti stessi presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31/12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2020 è stata del 88,37% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12/2020.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità nel corso del 2020 e con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 31/12/19			n° nuove ammissioni nel 2020			n° dimissioni nel 2020			n° al 31/12/20			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	214	6.067	5.583	11.650	2.038	2.080	4.118	2.063	1.697	3.760	6.060	5.948	12.008	10.543	87,80
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>113</i>	<i>4.705</i>	<i>4.325</i>	<i>9.030</i>	<i>1.340</i>	<i>1.340</i>	<i>2.680</i>	<i>1.554</i>	<i>1.044</i>	<i>2.598</i>	<i>4.505</i>	<i>4.607</i>	<i>9.112</i>	<i>8.216</i>	<i>90,17</i>
Disabili	46	293	837	1.130	35	125	160	33	72	105	311	874	1.185	1.113	93,92
Minori *	30	366	431	797	146	162	308	149	170	319	353	433	786	687	87,40
Salute Mentale	2	25	20	45	7	6	13	1	3	4	31	23	54	13	24,07
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	2	48	51	99	21	18	39	25	12	37	58	43	101	101	100,00
Adulti in difficoltà**	18	324	198	522	595	509	1.104	197	172	369	716	541	1.257	993	79,00
Comunità locale	13	3.649	2.788	6.437	536	520	1.056	1.149	615	1.764	3.036	2.693	5.729	5.309	92,67
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>26</i>	<i>875</i>	<i>615</i>	<i>1.490</i>	<i>569</i>	<i>389</i>	<i>958</i>	<i>342</i>	<i>287</i>	<i>629</i>	<i>1.101</i>	<i>718</i>	<i>1.819</i>	<i>1.519</i>	<i>83,51</i>
Disabili	3	6	5	11	5	0	5	4	0	4	7	5	12	12	100,00
Minori *	2	8	9	17	1	1	2	2	1	3	7	9	16	16	100,00
Salute mentale	3	7	21	28	2	2	4	1	3	4	8	20	28	24	85,71
Tossicodipendenza	1	0	6	6	0	5	5	0	4	4	0	7	7	6	85,71
Anziani	16	837	574	1.411	556	381	937	328	279	607	1.064	677	1.741	1.446	83,06
Adulti in difficoltà**	1	17	0	17	5	0	5	7	0	7	15	0	15	15	100,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>37</i>	<i>194</i>	<i>264</i>	<i>458</i>	<i>18</i>	<i>40</i>	<i>58</i>	<i>32</i>	<i>40</i>	<i>72</i>	<i>186</i>	<i>258</i>	<i>444</i>	<i>344</i>	<i>77,48</i>
Disabili	14	123	160	283	6	11	17	5	12	17	124	159	283	240	84,81
Minori *	16	17	32	49	7	16	23	10	14	24	15	33	48	18	37,50
Salute mentale	2	23	45	68	1	7	8	3	5	8	21	47	68	41	60,29
Tossicodipendenza	1	0	8	8	0	4	4	0	4	4	0	8	8	8	100,00
Anziani	2	31	19	50	4	2	6	14	5	19	26	11	37	37	100,00
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>268</i>	<i>335</i>	<i>603</i>	<i>108</i>	<i>307</i>	<i>415</i>	<i>131</i>	<i>325</i>	<i>456</i>	<i>244</i>	<i>318</i>	<i>562</i>	<i>464</i>	<i>82,56</i>
Disabili	16	61	107	168	13	17	30	7	14	21	67	110	177	125	70,62
Minori *	6	28	30	58	22	166	188	26	171	197	17	32	49	47	95,92
Salute mentale	3	7	12	19	6	3	9	2	2	4	11	13	24	9	37,50
Tossicodipendenza	1	1	8	9	1	26	27	1	27	28	1	7	8	8	100,00
Anziani	5	162	104	266	58	55	113	92	75	167	134	78	212	209	98,58
Adulti in difficoltà**	7	9	74	83	8	40	48	3	36	39	14	78	92	66	71,74
AREA ANIMAZIONE	10	0	0	0	3	11	14	0	0	0	3	11	14	14	100
Minori *	6	0	0	0	3	11	14	0	0	0	3	11	14	14	100,00
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
AREA LAVORO	3	25	44	69	3	4	7	4	1	5	24	47	71	67	94,37
Disabili	2	25	44	69	3	4	7	4	1	5	24	47	71	67	94,37
TOTALE	227	6.067	5.583	11.650	2.041	2.091	4.132	2.063	1.697	3.760	6.063	5.959	12.022	10.624	88,37

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Nella tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2019 + utenti ammessi nel corso del 2020), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "Pers.") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "Enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte. La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	214	6.036	5.901	11.937	10.809	16.499	27.308	12.434	8.560	51.679
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>113</i>	<i>4.505</i>	<i>4.607</i>	<i>9.112</i>	<i>7.016</i>	<i>13.045</i>	<i>20.061</i>	<i>9.683</i>	<i>5.384</i>	<i>38.856</i>
Disabili	46	311	874	1.185	778	987	1.765	1.219	898	4.169
Minori *	30	353	433	786	1.285	1.362	2.647	1.029	2.193	4.462
Salute mentale	2	31	23	54	15	6	21	32	75	107
Tossicodipendenza	2	0	0	0	1.447	6.826	8.273	0	0	8.273
Anziani	2	58	43	101	51	35	86	212	177	399
Adulti in difficoltà**	18	716	541	1.257	566	1.374	1.940	1.182	388	4.379
Comunità locale	13	3.036	2.693	5.729	2.874	2.455	5.329	6.009	1.653	17.067
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>26</i>	<i>1.101</i>	<i>718</i>	<i>1.819</i>	<i>764</i>	<i>728</i>	<i>1.492</i>	<i>1.632</i>	<i>1.247</i>	<i>4.943</i>
Disabili	3	7	5	12	4	4	8	18	16	38
Minori *	2	7	9	16	0	0	0	37	27	53
Salute mentale	3	8	20	28	8	17	25	32	174	85
Tossicodipendenza	1	0	7	7	0	2	2	10	9	19
Anziani	16	1.064	677	1.741	752	705	1.457	1.520	1.021	4.718
Adulti in difficoltà**	1	15	0	15	0	0	0	15	0	30
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>37</i>	<i>186</i>	<i>258</i>	<i>444</i>	<i>2.524</i>	<i>2.401</i>	<i>4.925</i>	<i>529</i>	<i>1.248</i>	<i>5.898</i>
Disabili	14	124	159	283	126	134	260	301	422	844
Minori *	16	15	33	48	1.989	2.021	4.010	41	676	4.099
Salute mentale	2	21	47	68	17	34	51	46	46	165
Tossicodipendenza	1	0	8	8	0	1	1	9	2	18
Anziani	2	26	11	37	31	30	61	77	72	175
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	11	13	24	0	0	24
Comunità locale	1	0	0	0	350	168	518	55	30	573
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>244</i>	<i>318</i>	<i>562</i>	<i>505</i>	<i>325</i>	<i>830</i>	<i>590</i>	<i>681</i>	<i>1.982</i>
Disabili	16	67	110	177	57	79	136	169	352	482
Minori *	6	17	32	49	50	30	80	66	99	195
Salute mentale	3	11	13	24	6	12	18	18	19	60
Tossicodipendenza	1	1	7	8	0	0	0	8	0	16
Anziani	5	134	78	212	132	107	239	234	142	685
Adulti in difficoltà**	7	14	78	92	260	97	357	95	69	544
AREA ANIMAZIONE	10	3	11	14	992	793	1.785	70	659	1.869
Minori *	6	3	11	14	468	503	971	22	391	1.007
Disabili	1	0	0	0	120	150	270	11	203	281
Comunità locale	3	0	0	0	404	140	544	37	65	581
AREA LAVORO	3	24	47	71	2	3	5	82	38	158
Disabili	2	24	47	71	2	3	5	82	38	158
TOTALE	227	6.063	5.959	12.022	11.803	17.295	29.098	12.586	9.257	53.706

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Tipologie della categoria “altri destinatari”

Per gli “altri destinatari” (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l’eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna “p”), il n° di enti (colonna “e”), nonché il n° di eventuali protocolli d’intesa (colonna “pr”). Per protocollo d’intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l’ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l’anno in esame, indipendentemente dall’anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli “altri destinatari” possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.



	n° uds	organanizz. cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	214	534	211	1	487	219	49	344	128	36	65	40	1.007	109	67	2	471	216	29
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>113</u>	<u>447</u>	<u>176</u>	<u>0</u>	<u>355</u>	<u>151</u>	<u>34</u>	<u>256</u>	<u>94</u>	<u>23</u>	<u>59</u>	<u>35</u>	<u>1.003</u>	<u>81</u>	<u>55</u>	<u>1</u>	<u>327</u>	<u>172</u>	<u>16</u>
Disabili	46	104	26	0	41	9	11	32	16	12	11	1	1	0	0	0	10	4	5
Minori*	30	142	52	0	162	52	6	104	25	4	15	7	1.001	10	4	0	66	22	3
Salute Mentale	2	9	4	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	0	0	0	12	2	1	10	1	1	0	0	0	1	1	0	12	5	0
Adulti in difficoltà**	18	31	11	0	26	12	3	36	15	3	6	3	0	23	14	0	58	30	5
Famiglie	13	161	83	0	114	76	13	73	36	2	27	24	1	43	32	1	181	111	3
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>26</u>	<u>23</u>	<u>7</u>	<u>0</u>	<u>12</u>	<u>8</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>25</u>	<u>10</u>	<u>0</u>	<u>36</u>	<u>17</u>	<u>3</u>
Disabili	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	6	1	0
Minori*	2	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	2	1	0	0	0	8	0	0	2	0	0	0	2	2	0	1	1	2
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0
Anziani	16	23	7	0	12	8	2	0	0	3	0	0	0	25	10	0	36	17	3
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>37</u>	<u>26</u>	<u>8</u>	<u>0</u>	<u>52</u>	<u>41</u>	<u>10</u>	<u>31</u>	<u>12</u>	<u>7</u>	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>46</u>	<u>14</u>	<u>6</u>
Disabili	14	11	5	0	37	13	1	14	7	2	4	3	0	0	0	0	15	5	0
Minori*	16	10	1	0	2	1	3	12	2	2	0	0	1	0	0	0	1	2	3
Salute mentale	2	4	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	6	2	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	1	1	0	1	1	0	2	1	2	0	0	0	0	0	0	24	5	0
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	10	25	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>38</u>	<u>38</u>	<u>20</u>	<u>1</u>	<u>68</u>	<u>19</u>	<u>3</u>	<u>57</u>	<u>22</u>	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>62</u>	<u>13</u>	<u>4</u>
Disabili	16	4	4	0	49	9	0	39	12	0	0	0	1	0	0	1	7	2	0
Minori*	6	4	3	0	8	2	3	18	10	3	0	0	1	0	0	0	2	1	3
Salute mentale	3	3	2	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	5	18	2	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	4	0
Adulti in difficoltà**	7	9	9	1	6	4	0	0	0	0	1	1	0	3	2	0	27	6	1
AREA ANIMAZIONE	10	6	3	0	12	7	1	4	3	0	1	1	0	0	0	0	9	3	0
Minori*	6	0	0	0	8	6	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	3	6	3	0	4	1	1	3	2	0	1	1	0	0	0	0	9	3	0
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	6	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	227	540	214	1	499	226	50	348	131	36	66	41	1.007	109	67	2	480	219	29

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			gruppi informali			familiari	persone senza organ. di appar.			Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale			
p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	p	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr
400	205	18	256	126	21	131	99	142	168	37	2	4.616	272	425	201	138	81	10	1	8.359	1.559	1.446			
<u>305</u>	<u>168</u>	<u>18</u>	<u>186</u>	<u>90</u>	<u>14</u>	<u>122</u>	<u>94</u>	<u>52</u>	<u>154</u>	<u>34</u>	<u>2</u>	<u>2.443</u>	<u>232</u>	<u>368</u>	<u>167</u>	<u>27</u>	<u>77</u>	<u>7</u>	<u>0</u>	<u>5.412</u>	<u>1.243</u>	<u>1.190</u>			
15	8	7	34	6	2	5	2	1	26	1	1	546	30	45	3	3	5	4	0	904	80	43			
86	41	1	60	21	6	9	5	40	98	13	0	1.176	160	55	14	17	65	0	0	2.208	256	1.078			
1	1	0	2	1	0	14	9	0	0	0	0	38	6	0	0	0	0	0	0	75	20	0			
0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6			
0	0	0	2	2	0	0	0	1	0	0	0	140	0	0	0	0	0	0	0	177	11	3			
47	24	3	21	14	5	7	6	1	5	2	0	79	2	46	20	4	4	1	0	391	152	24			
156	94	2	67	46	1	87	72	9	25	18	1	464	34	222	130	3	3	2	0	1.657	724	36			
<u>18</u>	<u>15</u>	<u>0</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>88</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>894</u>	<u>0</u>	<u>8</u>	<u>4</u>	<u>102</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>1.021</u>	<u>64</u>	<u>200</u>			
0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	8	3	1	0	0	0	16	5	3			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	0	1	1	0	0	0	0	27	2	0			
0	0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	2	17	0	2	0	0	150	10	0	174	15	18			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	4	2	0	0	0	0	9	5	0			
18	15	0	3	2	2	0	0	62	0	0	0	894	0	8	4	98	2	1	0	1.021	64	170			
0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	30			
<u>8</u>	<u>6</u>	<u>0</u>	<u>19</u>	<u>6</u>	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>12</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>986</u>	<u>28</u>	<u>31</u>	<u>20</u>	<u>8</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1.251</u>	<u>118</u>	<u>36</u>			
3	2	0	18	5	0	5	3	1	11	2	0	269	12	25	18	2	1	1	1	425	64	7			
1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	648	0	0	0	6	0	0	0	675	7	16			
3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0	0	0	46	7	0			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0			
1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	3	0	0	0	1	1	0	72	10	2			
0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6			
0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	13	6	2	0	0	0	0	31	29	5			
<u>69</u>	<u>16</u>	<u>0</u>	<u>48</u>	<u>28</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>293</u>	<u>12</u>	<u>18</u>	<u>10</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>675</u>	<u>134</u>	<u>20</u>			
49	8	0	8	8	2	2	1	0	0	0	0	172	10	6	3	0	0	0	0	346	47	4			
13	3	0	6	6	1	0	0	0	0	0	0	41	2	4	3	0	0	0	0	98	28	11			
2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	1	0	0	0	19	5	2			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
3	2	0	15	10	0	2	1	0	0	0	0	68	0	7	3	0	0	0	0	142	25	0			
2	1	0	19	4	1	0	0	0	2	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	70	29	3			
0	0	2	0	0	1	1	1	1	8	1	0	591	18	7	3	2	0	0	0	657	22	7			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	382	0	0	0	0	0	0	0	391	7	0			
0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	203	0	0	0	0	0	0	0	203	0	1			
0	0	1	0	0	1	1	1	1	8	1	0	6	18	7	3	2	0	0	0	63	15	6			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
0	0	0	1	1	0	5	3	0	0	0	0	12	0	10	5	0	0	0	0	38	14	0			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
400	205	20	256	126	22	132	100	143	176	38	2	5.207	290	432	204	140	81	10	1	9.016	1.581	1.453			

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n° 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”

Già a partire dall'anno 2007, visto il preesistente Decreto Legislativo n° 155 del 2006, attuativo della Legge n° 118 del 2005, inserimmo nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame tutte le unità di servizio hanno dichiarato di avere qualche meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività delle tre tipologie indicate dal Decreto del 2006 citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione).

Si è chiesto di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto “Sì” alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) la penultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	78	60,94
carta del servizio	60	46,88
opuscoli e volantini	41	32,03
regolamento	68	53,13
lettere ai genitori	37	28,91
bacheca	49	38,28
comitato genitori	5	3,91
articoli giornalistici	14	10,94
card	7	5,47
web	39	30,47
prospetti informativi	26	20,31

n° tipi di strumenti individuali

colloqui individuali	78	60,94
contratto d'accesso	60	46,88
sportello informativo	41	32,03
segretariato sociale	68	53,13
n° telefono servizio	37	28,91
mail	49	38,28

presenza di meccanismi di consultazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	52	40,63
comitato	3	2,34
commissione comunale	5	3,91
opuscoli e volantini	11	8,59
web	21	16,41
bacheca	27	21,09
cassetta suggerimenti	14	10,94

n° tipi di strumenti individuali

colloqui	93	72,66
questionario	26	20,31
numero telefono servizio	93	72,66
valutazione	12	9,38

presenza di meccanismi di partecipazione

n° tipi strumenti collettivi

	n° unità di servizio	%	n° unità di servizio A	% A
colloqui con familiari	49	38,28	33	67,35
attività specifiche	23	17,97	18	78,26
laboratori finalizzati	27	21,09	20	74,07
opuscoli e volantini	15	11,72	10	66,67
comitato	2	1,56	2	100,0
web	18	14,06	11	61,11

n° tipi di strumenti individuali

	n° unità di servizio	%	n° unità di servizio A	% A
colloqui	77	60,16	50	64,94
progetto individuale sottoscritto	48	37,50	32	66,67
contratto d'accesso	43	33,59	27	62,79
sportello	16	12,50	9	56,25
questionario	14	10,94	12	85,71

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarle:

- punto 1.3. "Emissione Carta del Servizio": l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. Abbiamo ritenuto non applicabile l'obiettivo per l'anno in esame
- punto 5.1. "Partecipazione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo è che si realizzino in un anno almeno 180 azioni di comunicazione. L'obiettivo non è stato raggiunto nell'anno in esame, anno che è stato pesantemente condizionato dalle limitazioni a spostamenti e assembramenti dovute ai provvedimenti collegati alla pandemia; infatti si sono realizzate soltanto 24 azioni di comunicazione contro le 273 dell'anno scorso.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. È stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'unità di servizio ha partecipato. È stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'unità di servizio ha partecipato.

	N° uds con dati	Azioni comunicative dell'uds										Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale delle azioni
		Carta del servizio	eventi	feste	video	strum. cartacei	GdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	web	altro	Totale	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	214	82	35	58	87	79	111	111	13	494	19	4	6	2	7	2	40	534
Servizi Territoriali	113	46	17	7	69	50	7	7	4	161	9	2	1	1	2	0	15	176
Disabili	46	19	1	2	4	0	1	1	0	9	3	1	0	1	0	0	5	14
Minori *	30	12	9	5	64	44	5	5	4	136	5	0	1	0	1	0	7	143
Salute Mentale	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	1	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	1	3
Anziani	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2
Adulti in difficoltà**	18	4	6	0	1	2	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	9
Comunità locale	13	7	0	0	0	3	1	1	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Servizi Domiciliari	26	10	1	0	2	2	0	0	0	5	4	2	2	0	1	1	10	15
Disabili	3	1	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	2	4
Minori *	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	3	3
Salute Mentale	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2
Tossicodipendenza	1	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Anziani	16	6	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	3	3
Adulti in difficoltà**	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Servizi Semiresidenziali	37	12	15	14	9	15	101	101	5	260	4	0	2	1	2	1	10	270
Disabili	14	3	3	2	2	3	93	93	1	197	0	0	0	0	0	0	0	197
Minori *	16	5	3	10	7	11	6	6	2	45	2	0	2	1	2	1	8	53
Salute Mentale	2	1	1	0	0	0	1	1	2	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Tossicodipendenza	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	2	3
Anziani	2	0	0	2	0	1	1	1	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Adulti in difficoltà**	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	1	7	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	7
Servizi Residenziali	38	14	2	37	7	12	3	3	4	68	2	0	1	0	2	0	5	73
Disabili	16	7	0	19	4	1	1	1	1	27	0	0	0	0	0	0	0	27
Minori *	6	0	0	1	0	3	0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	1	5
Salute Mentale	3	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Tossicodipendenza	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	5	3	2	17	3	7	2	2	3	36	0	0	0	0	0	0	0	36
Adulti in difficoltà**	7	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	0	4	4
AREA ANIMAZIONE	10	5	3	0	3	2	0	0	2	10	1	0	1	0	1	0	3	13
Minori *	6	5	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	1	0	3	4
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	3	0	3	0	3	1	0	0	2	9	0	0	0	0	0	0	0	9
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	227	87	38	58	90	81	111	111	15	504	20	4	7	2	8	2	43	547

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** È stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenziali		sanità		pubblica amministr.		altro		totale	n° enti	occasio-nali	continua-tivi	n° protocolli	
		p	e	p	e	p	e	p	e	p	e				
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	214	273	32	40	11	331	214	231	20	875	277	15	24	23	0
Servizi Territoriali	113	232	18	31	8	212	130	77	7	552	163	8	12	14	0
Disabili	46	30	8	5	3	69	26	5	4	109	41	2	1	11	0
Minori*	30	160	5	0	0	79	57	65	0	304	62	5	8	2	0
Salute Mentale	2	6	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	18	2	2	3	2	60	40	4	1	69	45	1	2	1	0
Comunità locale	13	34	3	23	3	4	7	3	2	64	15	0	1	0	0
Servizi Domiciliari	26	1	0	0	0	32	20	152	11	185	31	0	2	1	0
Disabili	3	1	0	0	0	4	1	0	0	5	1	0	0	1	0
Minori *	2	0	0	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	0	0
Salute Mentale	3	0	0	0	0	6	3	150	10	156	13	0	1	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	16	0	0	0	0	17	11	2	1	19	12	0	1	0	0
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi Semiresidenziali	37	28	14	2	1	73	50	2	2	105	67	3	2	7	0
Disabili	14	12	1	1	0	8	3	1	1	22	5	0	0	0	0
Minori *	16	0	0	1	1	33	15	0	0	34	16	0	1	4	0
Salute Mentale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	3	0	0	0	32	32	1	1	36	33	3	0	0	0
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0
Comunità locale	1	13	13	0	0	0	0	0	0	13	13	0	0	0	0
Servizi Residenziali	38	12	0	7	2	14	14	0	0	33	16	4	8	1	0
Disabili	16	10	0	6	1	11	9	0	0	27	10	1	1	0	0
Minori *	6	2	0	1	1	2	1	0	0	5	2	2	4	0	0
Salute Mentale	3	0	0	0	0	1	4	0	0	1	4	0	0	1	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Adulti in difficoltà**	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
AREA ANIMAZIONE	10	18	0	3	1	61	36	0	0	82	37	0	3	7	0
Minori *	6	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	0	3	7	0
Disabili	1	0	0	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	0	0
Comunità locale	3	18	0	3	1	48	24	0	0	69	25	0	0	0	0
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	3	1	0	0	3	1	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	3	1	0	0	3	1	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	227	291	32	43	12	395	251	231	20	960	315	15	27	30	0

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo non è stato raggiunto.

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della Pubblica Amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipe

	n° uds	verifica sul serv. n° di ore			n° ore di SUPERVISIONE			totale ore
		totale	formale	interna	totale	ATD	da consulenti esterni	
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	214	732	0	732	1.864,5	732	1.132,5	2.596,5
<i>Servizi Territoriali</i>	113	397	0	397	722,5	397	325,5	1.119,5
Disabili	46	38		38	96	38	58	134
Minori *	30	277		277	386	277	109	663
Salute Mentale	2	6		6	6	6	0	12
Tossicodipendenza	2	6		6	6	6	0	12
Anziani	2	0		0	50	0	50	50
Adulti in difficoltà**	18	24		24	79	24	55	103
Comunità locale	13	46		46	99,5	46	53,5	145,5
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	56	0	56	138	56	82	194
Disabili	3	8		8	51	8	43	59
Minori *	2	0		0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	4		4	38	4	34	42
Tossicodipendenza	1	6		6	6	6	0	12
Anziani	16	38		38	43	38	5	81
Adulti in difficoltà**	1	0		0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	37	110	0	110	245,5	110	135,5	355,5
Disabili	14	25		25	91,5	25	66,5	116,5
Minori *	16	62		62	111	62	49	173
Salute Mentale	2	2		2	2	2	0	4
Tossicodipendenza	1	6		6	6	6	0	12
Anziani	2	7		7	7	7	0	14
Adulti in difficoltà**	1	0		0	0	0	0	0
Comunità locale	1	8		8	28	8	20	36
<i>Servizi Residenziali</i>	38	169	0	169	758,5	169	589,5	927,5
Disabili	16	18		18	166	18	148	184
Minori *	6	16		16	76,5	16	60,5	92,5
Salute Mentale	3	0		0	41	0	41	41
Tossicodipendenza	1	0		0	0	0	0	0
Anziani	5	110		110	450	110	340	560
Adulti in difficoltà**	7	25		25	25	25	0	50
AREA ANIMAZIONE	10	11	0	11	17	11	6	28
Minori *	6	9		9	9	9	0	18
Disabili	1	0		0	0	0	0	0
Comunità locale	3	2		2	8	2	6	10
AREA LAVORO	3	6	0	6	6	6	0	12
Disabili	2	6		6	6	6	0	12
Comunità locale	1	0		0	0	0	0	0
TOTALE	227	749	0	749	1.887,5	749	1.138,5	2.636,5

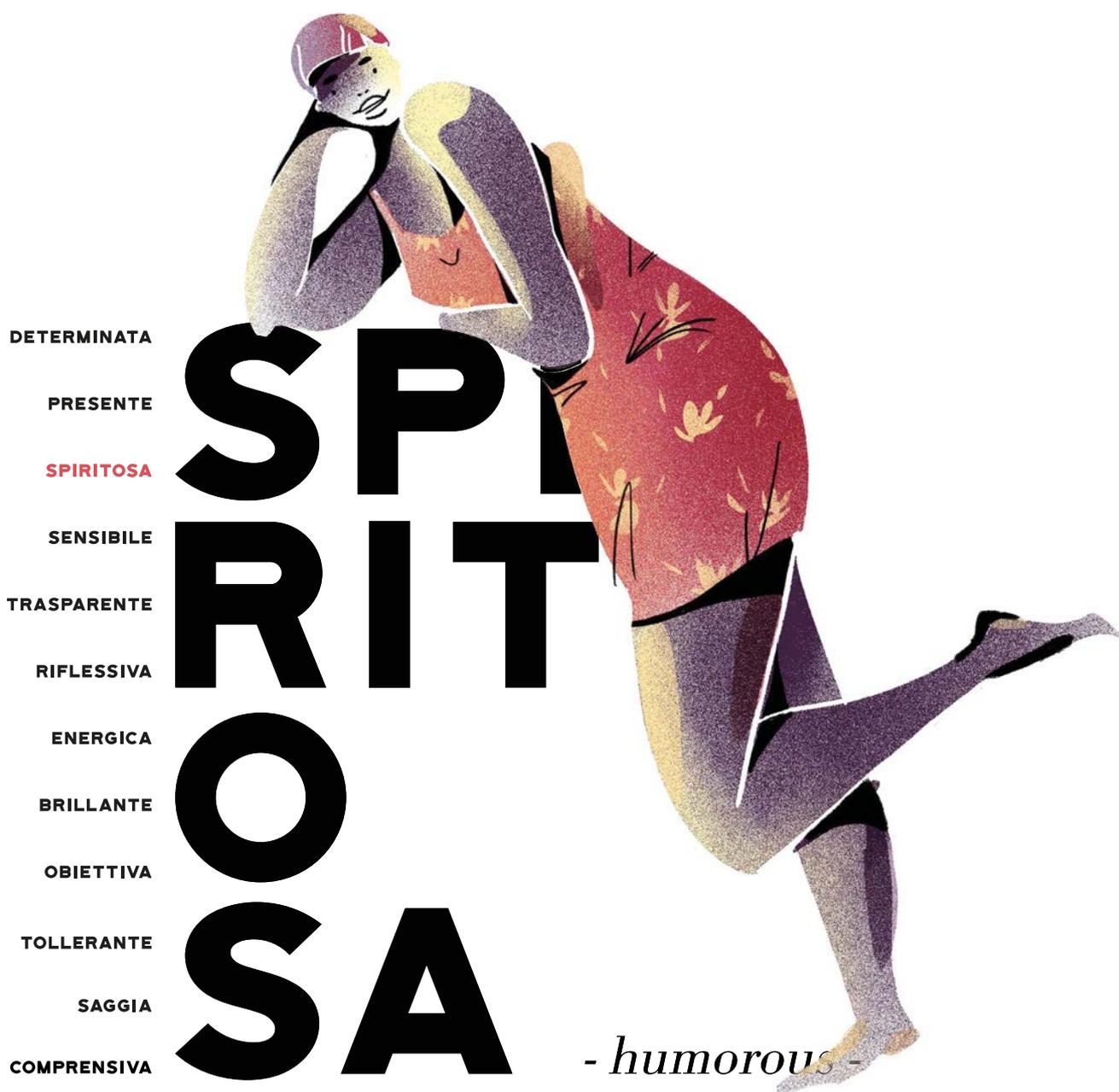
* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Supervisione. Nella tabella che precede è rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della Cooperativa (vedi paragrafo 1.5.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio. Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica che posso essere svolti dalla singola uds sono:

- **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.



3.4. Tirocinanti

La tabella rileva il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, distinguendo tra uomini/donne e tra le diverse scuole di provenienza. Nella tabella è stata eliminata l'area dell'Animazione che nell'anno in esame non ha ospitato tirocinii.

	n° uds	educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1° formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		altro		totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	214	10	1	0	0	0	0	5	0	47	7	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	71
Servizi Territoriali	113	3	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
Disabili	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori *	30	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Salute Mentale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
Adulti in difficoltà**	18	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Comunità locale	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi Domiciliari	26	1	0	0	0	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
Disabili	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Minori *	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	16	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi Semiresidenziali	37	2	0	0	0	0	0	3	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Disabili	14	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Minori *	16	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Salute Mentale	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi Residenziali	38	4	1	0	0	0	0	2	0	27	4	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	39
Disabili	16	0	0	0	0	0	0	0	0	20	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24
Minori *	6	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Salute Mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Anziani	5	1	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Adulti in difficoltà**	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
AREA ANIMAZIONE	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori *	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	227	10	1	0	0	0	0	5	0	47	7	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	71

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.5 Fornitori, Servizio Civile, Volontari

Fornitori. È indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Servizio Civile Volontario. Ne è stato rilevato il numero di distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa Cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. È stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra Cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	214	882	28	7	35	20	16	36
<i>Servizi Territoriali</i>	113	316	9	4	13	1	2	3
Disabili	46	208	0	0	0	0	0	0
Minori *	30	73	8	3	11	1	2	3
Salute Mentale	2	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	18	33	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	13	2	1	1	2	0	0	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	91	10	1	11	0	1	1
Disabili	3	40	0	0	0	0	0	0
Minori *	2	0	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	14	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	3	0	0	0	0	1	1
Anziani	16	19	10	1	11	0	0	0
Adulti in difficoltà**	1	15	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	37	227	4	1	5	7	8	15
Disabili	14	163	1	0	1	5	4	9
Minori *	16	25	1	0	1	2	1	3
Salute Mentale	2	14	0	0	0	0	3	3
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	2	21	1	0	1	0	0	0
Adulti in difficoltà**	1	0	1	1	2	0	0	0
Comunità locale	1	4	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Residenziali</i>	38	248	5	1	6	12	5	17
Disabili	16	136	1	1	2	3	0	3
Minori *	6	42	1	0	1	1	2	3
Salute Mentale	3	1	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	5	44	1	0	1	0	1	1
Adulti in difficoltà**	7	25	2	0	2	8	2	10
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	10	5	0	0	0	0	0	0
Minori *	6	3	0	0	0	0	0	0
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	3	2	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	227	887	28	7	35	20	16	36

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.5.1. Servizio Civile Volontario

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare: obbligatorio in quanto alternativo alla "leva". Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, e proseguiva il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017, n° 40, il Servizio Civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale, è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in Servizio Civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della Cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile universale, nonché una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra Cooperativa, relativo alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al Servizio Civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La Cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop Nazionale, che è Ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio La Valdocco è Rosalia Tribolo a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate.

L'iter per l'avvio vero e proprio dell'attività è molto lungo: dalla progettazione, alla selezione dei giovani e al loro inserimento nei servizi passano circa 15 mesi.

Per il 2020 il Ministero ha reso necessaria una nuova modalità di progettazione che riconduce ogni sede di servizio del volontario all'interno di un progetto definito in coprogettazione con altre cooperative e che trova attuazione all'interno di un programma definito dall'Ente accreditato di riferimento della singola Cooperativa (per noi Legacoop Piemonte). Sono cambiate le modalità di valutazione dei progetti che devono essere allineati alle macroprogettazioni europee. Abbiamo partecipato con tre progetti in coprogettazione con le cooperative Anteo e Frassati.

Impatto dell'emergenza Covid-19 sul Servizio Civile

Nel 2020 i nuovi volontari di Servizio Civile, selezionati in base ai progetti presentati nel 2019, dovevano avviare il loro percorso dal 21/02/2020. Hanno partecipato alle attività di accoglienza e all'avvio della formazione generale, ma in considerazione delle disposizioni ministeriali correlate alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata bloccata l'attività e lasciati a casa i civilisti, in attesa della possibile ripartenza del loro servizio.

Nel periodo marzo/giugno 2020 si è provveduto a far partecipare i civilisti alla formazione on line (con particolare attenzione alla formazione sicurezza e Covid-19) e sono stati mantenuti periodici contatti per mantenere vivo l'interesse sulla partecipazione ai progetti di Servizio Civile. In base alle disposizioni ministeriali e alle scelte operative della Cooperativa, le sospensioni del servizio in presenza si sono prolungate, a seguito delle varie chiusure delle RSA a persone esterne.

Nel mese di giugno sono state comunicate dal Ministero le possibilità di rimodulazioni dei progetti e alla data del 15 giugno 2020 abbiamo comunicato la possibile ripartenza dei progetti di Servizio Civile presso i nostri servizi. Mentre gli altri volontari hanno fatto pervenire le loro dimissioni, una sola civilista ha confermato il proprio interesse per il progetto anziani. Il Ministero ha comunicato che il periodo di servizio veniva prorogato sino a maggio 2021 per recuperare i mesi di assenza e la civilista, per ragioni personali, ha fatto anch'essa pervenire le proprie dimissioni.

L'impatto emotivo della pandemia, la sofferenza emotiva connessa al lockdown, hanno destabilizzato gravemente i giovani selezionati e il risultato è stata la significativa perdita di interesse per l'attività, nonostante l'impegno profuso per scongiurare tale esito. A livello nazionale ben il 68,42% dei civilisti ha interrotto il proprio progetto in area assistenziale (rapporto del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale).

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2018		2019		2020	
	N° progetti	N° posti	N° Progetti	N° posti	N° Progetti	N° Posti
presentati	3	26	3	26	3	26
approvati	3	26	3	26	3	26
di cui finanziati	3	26	3	26	3	26

candidature e titoli di studio	2018			2019			2020		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute di cui:	7	7	14	10	3	13	8	4	12
idonee	5	3	8	6	2	8	6	2	8
interruzioni per rinuncia o congedo	0	2	2	2	2	4	2	1	3
effettivamente attivate	3	1	4	5	1	6	1	0	1
di cui per titoli:									
Laurea	2	1	3	1	0	1	0	0	0
Diploma	1	0	1	2	1	3	1	0	1
Scuola secondaria di primo grado	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Specificazioni su studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	1	0	1	1	0	1	0	0	0

servizi ospitanti	2018			2019			2020		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	6.200	1.400	7.600	5.200	1.400	6.600	240	0	240
formazione specifica	252	84	336	420	84	504	84	0	84
in servizi semi residenziali disabili	1.400	1.400	2.800	2.800	1.400	4.200	0	0	0
in servizi semi residenziali minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
in servizi residenziali disabili	1.400	0	1.400	2.800	1.400	4.200	0	0	0
in servizi residenziali minori	3.400	0	3.400	1.400	0	1.400	0	0	0
in servizi residenziali anziani	0	0	0	0	0	0	240	0	240

Eventuale successivo esito occupazionale in Cooperativa	2018			2019			2020		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/Soci Lavoratori	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Volontariato	2	0	2	1	0	1	0	0	0

3.5.2. Fornitori

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della Cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 159 giorni (di poco superiori allo scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

	2018	2019	2020
	147	147	159

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

	2018	2019	2020
	€ 1.607.326,91	€ 1.590.371,54	€ 1.465.082,27

L'85% di tale cifra è stato affidato per il 2020 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio La Valdocco, per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra Cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Unicredit	sì	sì	no	sì
ante 2000	BNL	no	sì	sì	no
2001	BPM	sì	sì	sì	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	sì	sì
2010	Credito Emiliano	no	no	no	no
2015	Banca di Caraglio	no	sì	sì	sì
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	sì	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no
2019	Banca di Asti	no	no	no	sì
2020	Intesa Sanpaolo Spa (exProssima)	sì	sì	sì	sì
2020	Bper (ex Unipol, ex Ubi/Bre)	sì	sì	no	sì

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2018	2019	2020
CTR. C/CAPITALE:		0,00	0,00	0,00
	nessuno			
CTR. C/ESERCIZIO:		9.734,00	17.000,00	98.503,51
Fondazione Crc Cuneo	Progetto RE&TI	0,00	0,00	45.598,11
Fondazione Crc Cuneo	Progetto Bando emergenza	0,00	0,00	9.805,40
Fondazione Crc Cuneo	Progetto CEN.E.SI.A.!	0,00	0,00	3.500,00
Fondazione Crc Cuneo	Progetto MA.PRO.AIUTARE	0,00	0,00	2.500,00
Compagnia San Paolo	Progetto "Arcipelago digitale"	0,00	0,00	17.000,00
Compagnia San Paolo	Progetti Sociali ed Educativi	0,00	0,00	16.600,00
Fondazione CRT	Foodlab storie di gusto	0,00	0,00	3.500,00
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro	0,00	17.000,00	0,00
Fondazione CRT	Progetto non solo cibo	2.484,00	0,00	0,00
Fondazione CRT	Acquisto calendario di Cooperativa	1.000,00	0,00	0,00
CR Biella	Progetto "Peernoi" rivolto a minori	6.250,00	0,00	0,00

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	si	no
2009	Coopfond	si	no	si

Dalla Regione Piemonte abbiamo ottenuto in questi ultimi anni i seguenti finanziamenti:

- nel 2017 € 100.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 18/94; il rendiconto delle relative spese, per il canone d'affitto di una sede di servizio a Beinasco, è già stato approvato
- nel 2017, due finanziamenti di € 700.000,00 ciascuno, per i quali abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 23/2004; il rendiconto delle relative spese, la ristrutturazione e l'allestimento della Casa di Riposo di Genola (CN), è già stato approvato
- nel 2020, due finanziamenti di € 400.000,00 ciascuno, per i quali abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 18/94; il rendiconto delle relative spese, presentato a maggio 2021, è in corso di verifica da parte degli uffici di Finpiemonte

Da Coopfond nell'esercizio in esame abbiamo ottenuto con contributo di 16.500,00 € per consulenze di tipo manageriale.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITÀ. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

- 1 È il rapporto fra capitale proprio della Cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della Cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. È l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).
- 2 È il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della Cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

INDICI DI LIQUIDITÀ. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

- 3 È il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della Cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).
- 4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.
- 5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

INDICI DI REDDITIVITÀ. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la Cooperativa nel tempo.

- 6 È il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella Cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.
- 7 È il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella Cooperativa.

- 8 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
- 9 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
- 10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
- 11 È il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2018	2019	2020	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITÀ				
1 Indipendenza finanziaria	0,57	0,43	0,38	L'indice peggiora leggermente rispetto all'esercizio passato. Il capitale proprio è comunque sufficiente a coprire gli investimenti
2 Indice di solvibilità	1,79	1,93	2,03	Migliora rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITÀ				
3 Indice di liquidità	1,11	0,94	0,86	Diminuisce rispetto all'anno precedente. L'indice indica quanto siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4 Rotazione dei crediti	105	89	128	In peggioramento rispetto all'esercizio precedente anche a seguito della ritardata fatturazione relativa ai servizi a rendicontazione
5 Rotazione dei debiti	147	147	159	L'indice peggiora leggermente rispetto allo scorso esercizio. Se il pagamento dei debiti avviene prima dell'incasso ci accolliamo i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITÀ				
6 R.O.E.	0,79	-12,73	0,84	Migliora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7 R.O.I.	1,36	-1,49	1,47	Migliora rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in Cooperativa è da monitorare
8 Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	1,29%	1,63%	1,77%	Peggiora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9 Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	68,97%	-76,25%	81,36	È migliorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10 Prestito soci su patrimonio netto	0,30%	0,33%	0,33%	Rientriamo nei limiti di legge
11 Valore della produzione / n° di ULA	€ 45.149	€ 44.052	€ 44.266	È in leggero miglioramento rispetto allo scorso esercizio

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra Cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra Cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della Cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2020 in capo alla nostra Cooperativa da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 50.000,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra Cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'averne rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/1993. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dalla costituzione il 16/10/1996
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società Cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società Cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più s.c.s. dal giugno 2014. Dal 21/01/21 ha assorbito il Consorzio Forcoop assumendone la ragione sociale
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018
- Consorzio Fiber, dalla costituzione il 22/01/2020
- Gruppo Cooperativo CGM, dal 14/02/2020

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Nuova Socialità, dal 29/7/1988 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/1999
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa Piccoli Progetti (PIPRO'), dal 17/07/2008
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe", adesione dal 02/01/2018

Partecipazione ad associazioni, coordinamenti, Imprese Sociali

- CNM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALL: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/1998
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/1999
- fio.PSD - Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, da marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, da maggio 2014
- Tavolo "Tessere Interesse", dal 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- Piattaforma nazionale anti tratta, dal 2015
- A Biella Contro la Tratta, dal 2018
- Forum del Terzo Settore Alto Milanese, dal 12/06/2019
- A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, dal 2019
- Homes4All - Startup innovativa, impresa sociale, che si propone di favorire l'inserimento in case di proprietà di famiglie in difficoltà, acquisite attraverso l'intervento di una rete di investitori privati, dal 2019

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

La costituzione dei suddetti raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITÀ, dal marzo 1999
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame.

	2018	2019	2020	svalutazione
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	260.505,00
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. Nuova Socialità	105.513,93	105.513,93	105.513,93	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	49.662,69
Banca Etica	39.714,40	46.676,40	46.676,40	
Consorzio Fiber	0	0	27.500,00	
Consorzio Forcoop	200.000,00	26.220,00	26.220,00	8.089,06
Consorzio Tecla	15.000,00	15.000,00	16.500,00	1.500,00
CCFS	15.627,29	15.627,49	15.627,49	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Immobiliare Sociale Torino	2.293,20	2.854,78	3.252,36	2.078,85
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	3.098,74	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.875,58	2.872,58	2.872,58	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.750,80	1.763,78	1.763,78	
Eurofidi (ex Fidipiemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Consorzio Valore Più	200,00	200,00	200,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Coop. Piprò	103,28	103,28	103,28	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	2.504,54	0	
Coop. Pietra Alta Servizi	2.504,54	0	0	
TOTALE	936.240,44	764.487,44	792.364,70	-321.835,60

Il valore del Fondo Svalutazione Partecipazioni, accantonato fino all'esercizio 2020, è di € 321.835,60.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo paragrafo.

Invece, per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.3., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

fonte	destinazione	2018	2019	2020
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 82.546,92	€ 361.921,47	€ 194.562,76
ACRI (Associazione di Fondaz. e Casse di Risparmio)	Progetto Caleidos: azioni di contrasto alle povertà educative	36.154,74	242.738,10	159.276,63
Foncoop	Piano formativo aziendale	44.892,18	115.248,37	17.606,13
Fondazione Mirafiori	Progetto AMMIRA	0	3.000,00	16.000,00
Opera Munifica Istruzione	Progetto interventi servizi educativi minori	0	0	1.680,00
Associazione Sportiva Saluzzo	Progetto FITWALKING	0	935,00	0
Famillando Onlus	Progetto "Per noi: stare bene con se stessi per stare bene a scuola"	1.500,00	0	0

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

“L’IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare **l’aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L’IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l’assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all’offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell’interesse pubblico** e dell’integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l’integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio.”

3.8.1. Partecipazione a gare d’appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall’ufficio gare.

È un’attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l’équipe degli operatori è chiamata a realizzare l’elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d’appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione. Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

Nel corso del 2020 abbiamo partecipato a 55 gare: 32 per l’affidamento di servizi nuovi e 23 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2018	2019	2020
n° gare, di cui:	121	90	55
per servizi nuovi	79	52	32
per servizi già in affidamento	42	38	23

Delle 55 gare a cui abbiamo partecipato, 3 sono state annullate e da una relativa a servizi nuovi siamo stati esclusi (pari all'1,81%) poiché non abbiamo raggiunto nella valutazione del progetto il punteggio necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica.

Delle rimanenti 51 gare: 18 (pari al 35,29%) ci sono state aggiudicate; 30 (pari al 58,82%) le abbiamo perse; di 3 siamo ancora in attesa dell'esito.

Ci interessa inoltre rilevare il nostro posizionamento in relazione alla valutazione della progettazione prodotta. Sul totale delle 55 gare, soltanto 53 (pari al 96,36%) la richiedevano e la valutavano (di queste, 23 erano relative a servizi in continuità, 30 relative a servizi nuovi).

Nelle 47 gare di cui conosciamo l'esito (53: -3 annullate, -3 in attesa di esito = 47), ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nell'84,21% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (16 gare su 19)
- nel 60,71% dei casi in quelle per servizi nuovi (17 gare su 28).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il n° dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2018	n° servizi nel 2019	n° servizi nel 2020	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2020
da almeno 18 anni	23	30	36	13,74
da almeno 15 anni	19	20	19	7,25
da almeno 10 anni	54	56	53	20,23
da almeno 6 anni	47	38	29	11,07
Totale da 6 anni in su	143 (57,20%)	144 (55,81%)	137	52,29

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame, per ognuna delle due tipologie di possibili contributi pubblici, i contributi di competenza degli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'Amministrazione erogante, le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi, la loro destinazione:

fonte	destinazione	2018	2019	2020
CTR. C/CAPITALE:		19.897,76	19.897,76	19.897,76
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,76	9.097,76	9.097,76
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
CTR. C/ESERCIZIO:		38.757,13	186.079,89	566.248,38
Città di Torino	Progetto Piano di inclusione sociale	0	44.660,00	145.815,16
ASL	Contributo per DPI anno 2020	0	0	119.185,65
Città di Moncalieri	Progetto SPRARR	0	67.322,04	66.230,37
Ciss 38	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE	0	4.834,67	54.965,93
Città di Torino	Sostegno Servizi Educativi emerg. Covid-19	0	0	29.400,00
Città di Torino	Progetto HOUSING	0	0	23.866,67
CSSM Monregalese	Contributo emergenza Covid	0	0	19.093,33
Città di Moncalieri	Sostegno servizi educativi 0-6 per Covid-19	0	0	18.800,00
Regione Piemonte	Progetto We Care fse	0	0	17.149,63
Cissac Caluso	Progetto Co-progettazione Caluso	0	17.105,09	13.894,14
Regione Piemonte	Progetto RI.ESCO	0	0	12.963,78
Città di Torino	Progetto Afrimont	0	0	11.581,60
Cisa 12	Progetto Housing	0	11.760,00	10.760,00
Comune di Mondovi	Contributo servizi educativi dovuta al Covid	0	0	9.253,29
Cidis Orbassano	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE	0	0	7.631,50
Ministero Interni	Progetto UNRRA 2020	0	0	3.404,70
Comune di Montanaro	Progetto servizi educativi	0	0	2.252,63
Comune di Mondovi	Contributo estate ragazzi	0	4.312,17	0
Comune di Pino T.se (TO)	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio	0	0	0
Consorzio Iris	Progetto Giovaningiooco	0	0	0
Regione Piemonte	Progetto di avvio al lavoro	1.875,48	0	0
Comune di Montanaro	Contributo estate ragazzi	1.490,00	1.510,00	0
Ciss Ossola	Contributo progetto Donne vittime di violenza	33.721,65	0	0
Città di Moncalieri	Realizzazione di un calendario natalizio del centro diurno Colombetto	1.500,00	0	0
Comune di Torino	Progetti: scuola e "adotta un monumento"	170	0	0
Ciss Iris Biella	Progetto Ospitalità Temporanea	0	300	0
Cons. Monviso Solidale	Progetto NET-CARE ASSISTENTI	0	17.850,00	0
Uff. Interd. Esecuzione Penale Esterna	Progetto COMUNICARE	0	16.425,92	0

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato, provenienti da soggetti della Pubblica Amministrazione. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n° 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n° 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018, da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. Si rimanda in merito alla Nota Integrativa.

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è peggiorata passando da 89 giorni a 128 giorni. Al 31/12/2020 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però ad € 23.228.772,56, pari al 44,07% del totale del valore della produzione. Nel triennio precedente all'esercizio in esame (anni 2017-2019) la media mobile dei tempi di pagamento è stata di 114 giorni.

	2018	2019	2020
	105	89	128

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti.

clienti	fatturato con iva di competenza anno 2020	credito da incassare al 31/12/2020	di cui scaduti	indice di ritardo (in gg)
CITTÀ DI TORINO	6.743.961,28	3.510.990,27	1.815.966,85	98,28
PREFETTURA DI TORINO	2.940.068,91	2.802.894,59	1.164.494,37	144,57
AZIENDA SANITARIA LOCALE TORINO	10.952.620,49	2.835.069,56	1.157.309,24	38,57
PREFETTURA DI CUNEO	815.020,48	422.200,25	288.790,40	129,33
ASL TO 5	3.967.362,94	879.774,71	187.559,00	17,26
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN .RE.TE	1.061.589,51	222.874,03	146.546,72	50,39
CISS CHIVASSO	1.337.441,33	142.970,86	143.006,19	39,03
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	368.366,26	66.894,96	128.951,26	127,77
CISSABO BIELLA	304.604,70	12.101,72	95.175,81	114,05
CONSORZIO OVEST SOLIDALE	350.570,74	177.792,63	89.638,78	93,33
CONS. SERV. SOCIO ASSIST CHERESE	482.838,62	220.882,39	67.935,42	51,36
COMUNE DI SALUZZO	307.717,13	125.452,49	65.157,80	77,29
ASL TO 4	3.282.200,66	608.828,03	44.402,13	4,94
CISS PINEROLO	357.591,93	69.982,02	34.722,85	35,44
CISA 31 CARMAGNOLA	91.600,62	12.178,62	30.644,59	122,11
CISA 12 NICHELINO	591.707,19	183.545,36	30.577,24	18,86
COMUNE DI BRA	680.577,42	169.737,61	29.028,71	15,57
ISTITUTO REGINA MARGHERITA	57.672,25	20.594,09	20.594,09	130,34
COMUNE DI BIELLA	153.174,79	19.905,83	19.905,83	47,43
COMUNE DI COMO	79.966,92	14.926,38	18.021,16	82,26
COMUNE DI MONCALIERI	256.484,70	1.381,53	15.266,79	21,73
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE MILANO	195.572,91	17.557,83	7.890,10	14,73
CISSA IRIS BIELLA	1.561.110,89	270.122,23	6.553,22	1,53
COMUNE DI BOVES	59.927,66	5.021,36	6.202,32	37,78
CISSA CIRIÈ	512.121,94	95.060,12	5.166,00	3,68
CONSORZIO ORBASSANO CIDIS	501.401,76	57.716,40	4.877,74	3,55
CONSORZIO GATTINARA	49.889,29	10.950,76	3.332,84	24,38
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	39.596,63	6.332,67	3.104,25	28,61
COMUNE DI MILANO	120.464,82	6.638,02	3.046,96	9,23
ASL TO 3	951.833,27	268.994,45	3.032,44	1,16
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	439.561,51	146.439,98	1.478,30	1,23
ASL CN 1	158.630,63	19.429,35	1.420,46	3,27
CONSORZIO CALUSO	477.413,62	5.048,43	1.251,55	0,96
ASL CN 2 BRA	32.091,95	21.318,85	1.202,67	13,68
PROVINCIA DI CUNEO	27.237,92	732,60	732,60	9,82
UNIONE DEI COMUNI MONCALIERI E TROFARELLO	793.723,05	338.363,71	251,93	0,12
COMUNE DI VERGIATE	49.549,34	7.503,44	242,61	1,79
CONSORZIO SERV. MONREGALESE	3.451.085,92	607.598,86	137,99	0,01
CISS OSSOLA	262.366,22	32.411,22	0	0
CONSORZIO DEL CUNESE	1.239.447,83	272.873,54	0	0
COMUNE DI PIANEZZA	101.033,58	41.103,47	0	0
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	732.349,19	212.435,02	0	0
COMUNE DI CHIVASSO	131.140,26	41.093,81	0	0
CISSA PIANEZZA	410.958,02	98.006,74	0	0

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra Cooperativa

L'**IRAP** non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

Nel 2020 l'IRAP pagata ammonta ad € 77.075,00 con una diminuzione del 39,51% rispetto al 2019.

IRAP	2018	% variaz. 18 ▶19	2019	% variaz. 19 ▶20	2020
€	170.139,00	-25,13%	127.400,00	-39,51	77.075,00

Per quanto riguarda l'**IRES**, ne siamo esenti perché siamo una Cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n° 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n° 891.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra Cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 6.266.264,28, pari all'11,89% del totale, diminuito del 9,26% rispetto al 2019.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2018	ricavi 2019	ricavi 2020
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	6.677.201,72	6.879.519,88	6.222.475,85
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>5.246.738,60</u>	<u>5.598.780,21</u>	<u>5.591.042,63</u>
Anziani	4.480.058,96	4.854.255,72	4.791.532,11
Disabili	765.993,93	724.185,88	714.315,30
Salute Mentale	0,00	18.534,97	34.359,47
Adulti in difficoltà	685,71	1.803,64	50.835,75
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>151.388,25</u>	<u>135.934,86</u>	<u>0,00</u>
Disabili	105.282,92	87.265,56	0,00
Minori*	41.305,33	43.869,30	0,00
Salute Mentale	4.800,00	4.800,00	0,00
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	0,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>1.049.960,86</u>	<u>947.062,86</u>	<u>630.305,10</u>
Minori*	734.212,55	624.158,63	311.761,33
Anziani	281.218,39	289.874,11	145.347,20
Disabili	34.529,92	33.030,12	157.129,89
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	5.705,00
Psichiatria	0,00	0,00	10.361,68
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>229.114,01</u>	<u>197.741,95</u>	<u>1.128,12</u>
Disabili	123.453,75	120.087,30	0,00
Anziani	58.534,90	50.644,61	1.128,12
Salute mentale	32.628,45	18.839,31	0,00
Minori	14.496,91	8.170,73	0,00
AREA ANIMAZIONE	347,62	21.601,21	40.024,04
Minori*	347,62	1.272,38	0,00
Adulti in difficoltà	0,00	71,34	0,00
Altro	0,00	20.257,49	31.909,81
Comunità Locale	0,00	0,00	8.114,23
AREA LAVORO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.677.549,34	6.901.121,09	6.262.499,89
Altro	4.085,17	4.115,71	3.764,39
TOTALE	6.681.634,51	6.905.236,80	6.266.264,28

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad 667.812,75, mentre non si registrano crediti non più esigibili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 6 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 6.292,47.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria

Le cooperative sociali sono sottoposte annualmente a revisione obbligatoria: la revisione cooperativa ha lo scopo fondamentale di fornire, agli organi di direzione e di amministrazione degli enti, suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, nonché accertare la natura mutualistica dell'ente. Secondo le norme vigenti il Ministero dell'Economia e Finanza incarica le Centrali Cooperative della revisione ordinaria delle proprie aderenti; così, per la nostra Cooperativa essa è condotta da un revisore nominato da Legacoop. Il verbale viene pubblicato integralmente sul sito web della Cooperativa, nell'area riservata, Sezione "Rapporto Sociale".

Si riporta di seguito un estratto del giudizio conclusivo del verbale della revisione svoltasi in data 30/11/2020

"L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La Cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. È fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La Cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo" di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della Cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fideiussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Dopo anni di consolidamento e di tenuta economica e finanziaria nonostante le difficoltà congiunturali, l'esercizio 2019 ha rappresentato un esercizio nel quale si sono verificati differenti eventi che hanno portato alla maturazione di una importante perdita economica e al protrarsi di tensioni finanziarie conseguenti. Innanzitutto vi è stata una riduzione di ricavi significativa che non si è fronteggiata con un'adeguata riduzione di costi, in particolare del costo del personale e dei costi generali che, nel corso del 2019, sono significativamente cresciuti: la riduzione è stata determinata sia da perdita di appalti significativi sia da diminuzione di ricavi da appalti con enti pubblici a causa di modifiche normative intervenute (ad esempio i servizi di accoglienza dei richiedenti asilo); in tale situazione, la Cooperativa ha deciso di cercare di mantenere invariato il carico di lavoro per i propri soci, di fatto pertanto non riducendo parimenti il costo del lavoro rispetto alla contrazione dei ricavi. Oltre a ciò, si è registrato un aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente, a causa delle attività di manutenzione e di rinnovo delle dotazioni di arredo necessarie al fine di poter rispettare regole dettate dalle Commissioni di Vigilanza delle AASSLL.

In questo difficile contesto di chiusura dell'anno 2019, è sopraggiunta la pandemia da Covid-19 che ha obbligato alla chiusura di una serie di servizi registrando un calo di fatturato a settembre 2020 di circa il 15% al quale è conseguito un calo di costi della produzione di circa il 17% portando pertanto, la gestione operativa a produrre un piccolo margine che non risulta però sufficiente a ritornare degli oneri finanziari che comunque sono in linea con gli oneri finanziari registrati nel 2019. La previsione di chiusura dell'esercizio 2020 rimane pertanto nuovamente in perdita.

Gli amministratori stanno proseguendo nella messa in atto delle azioni previste dal Piano di contingenza 2020-2022, ma anche sullo sviluppo e sulla realizzazioni di alcune di queste azioni, la pandemia ha avuto l'effetto di rallentarne gli esiti.

I sindaci e la società di revisione continuano nella loro azione di monitoraggio sia dell'andamento economico sia dell'andamento finanziario."

3.10. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra Cooperativa è il LAVORO:

Inoltre, lo scopo che i Soci Lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società Cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

- **Cooperativa a mutualità prevalente**

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra Cooperativa, in quanto Cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella Nota Integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della Cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2018	2019	2020
totale Soci Lavoratori	34.613.870,12	33.920.457,34	30.787.390,19
lavoro inquadrato come subordinato	34.610.357,09	33.916.508,67	30.784.046,51
altre forme	3.513,03	3.948,67	3.343,68
totale personale non socio	5.838.130,28	6.684.307,42	4.292.504,57
lavoro inquadrato come subordinato	3.495.212,68	4.443.414,80	3.617.551,49
altre forme	2.342.917,60	2.240.892,62	674.953,08
totale	40.452.000,40	40.604.764,76	35.079.894,76
% soci sul totale	85,57%	83,54%	87,76%

• Cooperativa di Produzione e Lavoro

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro (art. 2512-2513 C.C.) è la preponderanza del costo del lavoro dei soli soci, sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere Cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2018	2019	2020
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come dipendente	34.325.538,34	33.916.508,67	30.784.046,51
Valore della produzione	60.678.066,19	59.326.361,78	56.824.173,77
% c.l.s. sul valore della produzione	56,57%	57,16%	54,17%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	24.144.084,66	25.551.486,45	23.981.221,49
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	143,35%	132,73%	128,37%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in Cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15/12 - 15/01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno". Il problema era (e ancora è, in parte) ulteriormente aggravato, dai cronici ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione. Anche per il 2020 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in Cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della Cooperativa stessa. I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2020	Prestito Sociale	237	97.769,62	€ 123.609,92
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	riduzione debito	56	25.840,30	
2019	Prestito Sociale	203	83.591,74	€ 84.867,22
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	riduzione debito	3	1.275,45	
2018	Prestito Sociale	215	90.040,57	€ 90.144,17
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	riduzione debito	1	103,60	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la Cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della Cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai Soci Speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Nell'esercizio 2018 è stato imputato a bilancio il costo del ristorno ai soci, per l'importo di € 404.818,75, composto da due elementi:

- elemento quantitativo: corrispondente all'Una Tantum prevista dal rinnovo del CCNL avvenuto a marzo 2019
- elemento qualitativo: un ulteriore importo con il quale viene valorizzata la produttività, ossia premiata la presenza lavorativa

Nell'esercizio in esame non è previsto ristorno.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la Cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2018	2019	2020
€	146.502	-2.170.468	141.642

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra Cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002) e poi, recentemente, con il bilancio relativo al 2019. In tutte queste occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è diminuita del 22,54%, per effetto dell'utilizzo delle stesse per la copertura della perdita registrata nel bilancio al 31/12/2019.

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2018	2019	2020
€	337.899,00	239.604,00	593,00

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2018	2019	2020
€	9.064.576,00	9.304.179,00	7.207.241,00

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21/05/2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato. L'Assemblea del 28/07/2020 ha allargato ai Soci Speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato la possibilità di accedere al Fondo ed ha introdotto un nuovo articolo (l'art. 11 nel testo approvato) che prevede: *"Nei casi di perdita di gara d'appalto si delega il Consiglio di Amministrazione a deliberare eventuali specifiche deroghe alle condizioni stabilite dal presente Regolamento, migliorative per i soci coinvolti, al fine di favorire la permanenza in Cooperativa dei Soci Lavoratori ordinari e speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al servizio perso e allo scopo di contrastare l'acquisizione di competenze e professionalità da parte del nuovo aggiudicatario."*

L'attuale Commissione è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 26/05/2018 ed è composta da Patrizia Pennizzotto, Davide Primatesta, Roberto Brosia ed Erica Acquachiara. Partecipa alle riunioni, in qualità di delegato del Consiglio di Amministrazione ai rapporti con la Commissione, Luca Papagni.

La commissione si è riunita 4 volte (in collegamento da remoto) nel corso del periodo maggio 2020 - aprile 2021.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24/05/2014).
- Specifiche sulla commissione:
 - la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - il delegato del Consiglio di Amministrazione, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - la commissione deputata ad amministrare il Fondo sociale di Mutuo Aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25/05/2013)
- Altre specifiche:
 - Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in Cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24/05/2014).

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riportano le tabelle che seguono:

esercizio sociale	Dati sul Fondo				
	2016	2017	2018	2019	2020
importo raccolto nell'esercizio	€ 69.940,00	€ 71.669,00	€ 74.226,00	€ 78.889,00	€ 81.052,00
importo erogato nell'esercizio	€ 82.632,00	€ 42.130,00	€ 49.659,00	€ 62.499,00	€ 66.595,00
consistenza residua al 31/12	€ 173.973,54	€ 204.223,21	€ 228.790,21	€ 245.180,21	€ 259.637,21
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	31	12	37	41	30
media di mesi di utilizzo del fondo	5,10	6,9	3,7	5,4	9,5

	Dati sull'attività della commissione				
	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
domande pervenute	20	36	36	24	15
domande ammesse	18	36	36	24	15
domande attivate	8	36	36	24	15

L'ammissione delle domande da parte della commissione è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri del Regolamento.

La mancata successiva attivazione del FMA per le domande ammesse può essere motivata, com'è avvenuto negli anni passati, dal fatto che nel frattempo, tra l'esame della commissione e l'effettiva attivazione del Fondo, sia stato affidato al socio un incarico lavorativo con caratteristiche tali per cui il socio, secondo le regole del Fondo, era ormai fuori da problemi occupazionali.

Dati sulle domande ammesse

motivi richiesta di accesso al Fondo	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
riduzione di incarico lavorativo >25%	10	7	17	16	10
perdita posto di lavoro	12	10	15	4	4
limitazioni alla mansione	2	1	4	4	1
figure professionali					
educatori	3	12	22	19	10
OSS	14	3	6	3	5
educatori prima infanzia	5	2	5	2	0
altre figure prof.li	2	1	3	0	0
territori di appartenenza					
Torino	21	13	33	17	12
Cuneo	3	4	3	4	3
Milano	0	0	0	3	0
Vercelli	0	1	0	0	0

3.11. La solidarietà

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

“Scopo dell’attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l’inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l’intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell’analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.”

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

“L’IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l’educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l’**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi.”

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna”.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all’esterno, che si propongono di coinvolgere l’intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l’obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell’iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell’organizzare e nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all’organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un’occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della Cooperativa: bollettino, sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Nell'esercizio in esame non è stato possibile organizzare eventi in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di sicurezza. Ciò nonostante segnaliamo le seguenti iniziative cui abbiamo partecipato o che abbiamo organizzato direttamente:

- ottobre 2020: la partecipazione al progetto di ricerca DIMICOME (Diversity Management e Integrazione. Competenze dei migranti nel mercato del lavoro), realizzato da Fondazione ISMU e co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), ha permesso alle Cooperative Animazione Valdocco e Pietra Alta Servizi di essere nominate tra le 18 buone prassi piemontesi di Diversity Management per la gestione, dal 2015, di servizi di accoglienza di primo e secondo livello a favore di cittadini stranieri richiedenti e/o titolari di protezione internazionale su tutto il territorio piemontese
- il 6 ottobre 2020 la nostra Cooperativa compiva 40 anni. Oltre al brindisi all'interno delle unità di servizio, come già per il 35ennale, abbiamo promosso un contest tra i soci attraverso un dispositivo web con il quale si è chiesto ai soci di dare un suggerimento o un consiglio scrivendo una frase, o una breve storia, che doveva iniziare col testo: "Ma signora! Lei ha quarant'anni. È ora di". Hanno partecipato 20 soci, le cui risposte sono state pubblicate sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook della Cooperativa
- 19 ottobre 2020: assegnazione dei Premi In/Architettura della fase regionale 2020. La cerimonia si è svolta nell'ampia sala della Centrale - Nuvola Lavazza, nel rispetto di tutte le norme per il contenimento del Covid-19. Tra i premiati, la residenza Sanitaria Assistita di Druento, progettata dallo Studio De Ferrari Architetti per la nostra Cooperativa; le motivazioni: per la capacità di trasformare un blocco funzionale tradizionalmente aggregato e anonimo, in un tessuto microurbano fatto di nuclei elementari - morfologici oltre che funzionali - combinati, in grado di rendere riconoscibili e permeabili le sue diverse parti e restituire dignità all'abitare nelle comunità di anziani.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni, non contrattuali, monetarie e non, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La Cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

- donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

	5 X mille		
	2018	2019	2020
	€ 7.807,77	€ 8.218,65	€ 14.633,25

- altre donazioni:

	2018	2019	2020
	€ 260.771,00	€ 43.390,27	€ 28.062,56

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra Cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.

La Cooperativa destina i fondi raccolti, ma anche proprie risorse, a specifiche iniziative, interne ed esterne.

- La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

	2018	2019	2020
	€ 8.414,00	€ 20.202,50	€ 5.990,00

- Durante il 2020, non è stato possibile organizzare iniziative in proprio, né abbiamo aderito ad iniziative di altri, a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di sicurezza.

La Cooperativa può essere destinataria, in quanto cooperativa sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

Donazioni

anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2016	immobile situato nel Comune di Trana (TO). A gennaio 2020, la donazione è stata revocata poiché non si è adempiuto nei termini al vincolo previsto	€ 194.020,00	La donazione era gravata da vincolo sulla destinazione d'uso: entro il 30 aprile 2017 l'immobile doveva essere destinato a residenza di soggetti con fragilità psico-fisica e/o disagio sociale
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> • Torino, via Servais 134 • Roccaverano (AT), via Madonnina 10 	€ 282.000,00	Gli immobili non sono ancora stati destinati

La Cooperativa può essere destinataria, in quanto cooperativa sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune.

Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

notizie sul bene

motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

notizie sul servizio cui è stato destinato il bene

data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./ concessione/ convenzione	eventuale ente committente
19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenz. per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)

L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. La comunità alloggio partecipa alle iniziative di Libera in particolare a quelle collegate all'evento del giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.

In originale firmato:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S. ONLUS

Sede in VIA SONDRIO, 13 - 10100 - TORINO - TO

Codice Fiscale 03747970014

Numero Rea TORINO 583936

P.I. 03747970014

Capitale Sociale € 9.445.283

Forma giuridica SOCIETÀ COOPERATIVE

Settore di attività prevalente (ATECO) 871000

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative A107035

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Sunday

Torino

STAMPA

Sinthesi Quattro Srl

Torino

Stampato in Italia

Luglio 2021